

RADIOCORRIERE

ANNO XLIII - N. 10

6 - 12 MARZO 1966 L. 70



SANDRA MILO, LA CANDIDA «VEDETTE» DEL SABATO SERA

Venti puntate, un caleidoscopio di personaggi popolari. Sacerdote e Falqui, gli ormai esertissimi manipolatori di « Studio Uno », stanno mantenendo le promesse. Dalla loro scatola a sorpresa, è uscita quest'anno, per il primo ciclo di cinque puntate dello « show », una Sandra Milo tutta nuova, amabile « svampita », ingenua e insieme caustica « pettegola » pronta a cogliere lo spunto dai fatti di attualità. Un personaggio che la biondissima Sandra interpreta con raffinato senso dell'« humour » e che, attraverso il settimanale appuntamento televisivo con Lelio Luttazzi, le ha conquistato nuove e più vaste simpatie fra gli spettatori (Foto Chiara Samugheo)

dal 6 al 12 marzo

6

Domenica - S. Perpetua martire

Altri santi: Felicia martire, Coletta vergine, Marciano vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,53 e tramonta alle 18,15; a Roma sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,04; a Palermo sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,04.

Pensiero del giorno. E' degno dell'uomo accettare naturalmente ciò che è nel corso della natura (W. Von Humboldt).

7

Lunedì - S. Tommaso d'Aquino confessore e dottore della Chiesa

Altri santi: Gaudioso vescovo, Margherita Redi, vergine.

Il sole a Milano sorge alle 6,52 e tramonta alle 18,16; a Roma sorge alle 6,37 e tramonta alle 18,05; a Palermo sorge alle 6,32 e tramonta alle 18,05.

Pensiero del giorno. E' bella la goccia di rugiada sul filo d'erba, e non troppo piccina se è anche uno specchio del grande sole (Ruckert).

8

Martedì - S. Giovanni di Dio confessore

Altri santi: Rogato e Quintilio martiri, Pozzo diacono.

Il sole a Milano sorge alle 6,50 e tramonta alle 18,18; a Roma sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,07; a Palermo sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,06.

Pensiero del giorno. Chi lotta con noi ci rafforza i nervi e perfeziona la nostra abilità. Il nostro avversario non fa che aiutarci (Burke).

9

Mercoledì - S. Francesca romana vedova

Altri santi: Caterina vergine, Paciano vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,48 e tramonta alle 18,19; a Roma sorge alle 6,34 e tramonta alle 18,08; a Palermo sorge alle 6,29 e tramonta alle 18,07.

Pensiero del giorno. La natura conserva tutto ciò che ha fatto di meglio accuratamente suggellato, finché non lo si voglia guardare con riverenza (Ruskin).

10

Giovedì - S. Caio martire

Altri santi: Alessandro martire, Simplicio papa e confessore, Attalia abate.

Il sole a Milano sorge alle 6,46 e tramonta alle 18,20; a Roma sorge alle 6,32 e tramonta alle 18,09; a Palermo sorge alle 6,27 e tramonta alle 18,08.

Pensiero del giorno. La sola, l'unica nobiltà è la virtù (Giovanna).

11

Venerdì - S. Eutimio vescovo

Altri santi: Costantino confessore, Candido, Gorgonio e Permo martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,44 e tramonta alle 18,22; a Roma sorge alle 6,31 e tramonta alle 18,10; a Palermo sorge alle 6,26 e tramonta alle 18,09.

Pensiero del giorno. La noia proviene o da debolissima coscienza dell'esistenza nostra, per cui non ci sentiamo capaci di agire; o da coscienza eccessiva, per cui vediamo di non poter agire quanto vorremmo (U. Foscolo).

12

Sabato - S. Gregorio I papa e confessore

Altri santi: Teofane, Bernardo vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,43 e tramonta alle 18,23; a Roma sorge alle 6,29 e tramonta alle 18,11; a Palermo sorge alle 6,24 e tramonta alle 18,10.

Pensiero del giorno. La vera misura dell'uguaglianza è nello spirito: quelli che pensano nobilmente sono nobili (Bichershtaff).

Questo amore



«Durante la seconda serata dello "show" Io, sigillo, del 15 gennaio, l'attore Alberto Lupat lessi dei meravigliosi versi sull'amore. Gradirei conoscere l'autore e, se possibile, rileggerli» (Beniamino Pecoraro - Milano; Anna Giaccone - Torino; P. S. Napoli; P. Russo - Catania; G. B. Roma).

L'autore dei versi è Jacques Prévert, uno dei maggiori poeti francesi contemporanei, largamente tradotto anche in Italia, dove però è noto quasi esclusivamente per qualche canzone e per questa lirica, che non è tra le più originali, ma che ad ogni recitazione radiofonica o televisiva suscita decine di lettere sollecitanti. Ecco, dunque, sperando che serva da invito alle altre opere di Prévert.

«Questo amore - Così violento - Così fragile - Così tenero - Così disperato - Questo amore - Bello come il giorno - E cattivo come il tempo - Quando il tempo è cattivo - Questo amore così vero - Questo amore così bello - Così felice - Così gaio - E così beffardo - Tremante di paura come un bambino al buio - E così sicuro di sé - Come un uomo tranquillo - Come il cuore della notte - Questo amore che impauriva gli altri - Che li faceva impallidire - Che li faceva impallidire - Questo amore spiato - Perché noi lo spiavamo - Perseguitato ferito calpestato ucciso negato dimenticato - Perché noi l'abbiamo perseguitato ferito calpestato ucciso negato dimenticato - Questo amore tutto intero - Ancora così vivo - E tutto illuminato - E' il tuo - E' il mio - E' stato quel che è stato - Questa cosa sempre nuova - E che non è mai cambiata - Vera come una pianta - Tremante come un uccello - Calda e viva come l'estate - Noi possiamo tutti e due - Andare e ritornare - Noi possiamo dimenticare - E quindi riaddormentarci - Risvegliarci soffrire invecchiare - Addormentarci ancora - Sognare la morte - Svegliarci sorridere e ridere - E ringiovanire - Il nostro amore è la - Testarda come un asino - Vivo come un desiderio - Crudel come la morte - Come i rimpianti - Tenero come il ricordo - Freddo come il marmo - Bello come il giorno - Fragile come un bambino - Ci guarda sorridendo - E ci parla senza dir nulla - E io tremante l'ascolto - E grido - Grido per te - Grido per me - Ti supplico - Per te per me per tutti coloro che si amano - E che si sono amati - Si io gli grido - Per te per me e per tutti gli altri - Che non conosco - Fermati là - La dove sei - Non andartene - Fermati - Fermati - Non muoverti - Non andartene - Noi che ci siamo amati - Noi ti abbiamo dimenticato - Tu non dimenticarci - Non abbiamo che te sulla terra - Non lasciarti diventare gelidi - Anche se molto lontano sempre - E non importa dove - Dacci un segno di vita - Molto più tardi ai margini di un bosco - Nella foresta della memoria - Alzati subito - Tendi la mano - E salvi».

Il salto con gli sci



Nella Domenica sportiva è stato presentato un servizio sulle gare di sci che si sono svolte recentemente all'estero. Mi riferisco in particolare alle gare di salto, che mi piacciono molto, ma che sono tanto difficili da seguire. Non potreste spiegarne un poco le regole? (G. Donato - Monza).

Nel salto, che la prova più spettacolare dello sci, la lunghezza viene calcolata in relazione ai singoli trampolini, che sono di varia grandezza e portata, e consentono salti dai 40 ai 90 metri. Esistono anche trampolini giganti, dove è possibile raggiungere misure superiori, vicine ai 140 metri, che però sono pericolosi e provocano un'alterazione dello stile. I salti sono giudicati da una giuria composta dai tre ai cinque esperti: ciascuno di essi può assegnare un massimo di 20 punti, sui quali, oltre alla lunghezza raggiunta, incide largamente l'uniformità tra lo stile del saltatore e le norme codificate. Tali norme sono piuttosto complesse, e stabiliscono ad esempio che gli sci devono essere sempre paralleli e sullo stesso piano, i piedi uniti, che le gambe devono formare un angolo acuto con gli sci, i

quali nell'atterraggio non possono divaricarsi. Le cadute ed ogni contatto irregolare con la pista comportano gravi penalizzazioni. Questi principi stilistici, su cui è fondata la redazione delle classifiche, sono rimasti immutati sin dai tempi del primo trampolino artificiale di Norvegia. Anche se col tempo si sono perfezionate le tecniche di salto per ottenere una migliore penetrazione nell'aria ed un più sicuro equilibrio.

Una precisazione

«Egregio direttore, leggo a pag. 44-45 del n. 8 del periodico da lei diretto una notizia nella quale è fatto il mio nome. Poiché quanto è riferito travisa interamente la mia posizione e la mia attività, sono certo che vorrà pubblicare questa mia risposta».

«Il nome di "listino" dei prezzi induttivi dei dipinti della galleria degli Uffizi e dei principali monumenti fiorentini è non solo improprio, ma è stato intenzionalmente usato per ingannare l'opinione pubblica».

«L'indagine compiuta (nel quadro dell'attività della Commissione d'indagine per il patrimonio artistico e il paesaggio) istituita con legge dal Parlamento non ha fatto altro che applicare precisi disposti di legge: le norme del R. D. 18 novembre 1923, n. 2440, quelle del relativo regolamento del 23 maggio 1924, n. 827, concernenti l'amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato, e quelle del regolamento 30 gennaio 1913, n. 363, art. 2, e del regolamento 26 agosto 1927, n. 1917, sulla custodia, conservazione e contabilità del materiale archeologico, bibliografico e scientifico».

«Ciò equivale a dire che le leggi dello Stato impongono di indicare "la consistenza e il valore del patrimonio artistico. Mancando inventari aggiornati, che l'amministrazione speciale non è in grado di eseguire, una commissione competente ha preso l'iniziativa di questo adempimento, a due scopi: a) mostrare l'assoluta necessità di dare la priorità al censimento del patrimonio artistico, per la sua adeguata tutela; b) rendere evidente la sperequazione estrema tra consistenza e valore del patrimonio artistico e spesa attuale per la sua conservazione».

«Qualunque illazione arbitraria o temeraria che, a qualunque fine, si voglia trarre dall'espletamento di tale attività nell'interesse pubblico non sarà da me, come è stata sinora, tollerata, ed egualmente nessuna falsificazione degli intenti e dei risultati. Mi corre perciò l'obbligo di informare che in data 9 e 10 febbraio 1966 ho rivolto agli organi responsabili della RAI-TV ed a quelli della rubrica L'Approdo una diffida, riservandomi ogni azione a mia tutela, data anche l'impossibilità di smentita con lo stesso mezzo radiotelevisivo».

«La ringrazio per la pubblicazione del mio intervento con distinti saluti» (Carlo Ludovico Ragghianti).

Linee sullo Stivale



«Gradirei una conferma. Nella seconda parte delle televisive Previsioni del tempo, che si riferisce all'andamento meteorologico in Italia, compaiono alcune linee sullo Stivale. Una di queste linee, con andamento Nord-Est, coincide grosso modo, con la cosiddetta linea delle risorgive (la fascia di saldatura tra la pianura padana ed il piede della catena alpina). Un'altra, collegata alla prima all'incirca nella zona di Alessandria, ad andamento italoico (NO-SE), sembrerebbe coincidere, sempre grosso modo, con la dislivellare appenninica. Ci sono anche altre due linee, su cui, per ragioni di brevità, non mi soffermo. Mi sembra che queste linee intendano suddividere l'Italia nelle note dieci regioni climatiche previste dai geografi. E' così, o altrimenti?» (Franco Cagnetta - Pisa).

Le linee che circoscrivono i vari settori nell'immagine televisiva dell'Italia, cui lei fa riferimento non riguardano le regioni climatiche della penisola. Esse hanno il solo scopo di rendere evidenti le partizioni geografiche di base utilizzate normalmente nel testo di ogni previsione di tempo, nella sua probabile evoluzione. Pertanto si tratta di una suddivisione essenzialmente meteorologica, in relazione al comportamento delle perturbazioni.

ARIETE — Progressivo miglioramento. Saranno diradate le ultime nubi sentimentali. Converrà parlare con più precauzione la prossima volta. Accettate la decisione con riserva. Giornate buone: 7, 9 e 11.

TORO — La fretta vi farà smarrire qualche oggetto importante importante. Affermazione circa una richiesta da tempo avanzata. Come precedentemente, vi verranno a cercare per un prestito. State forti per non farvi sfruttare. Giorni favorevoli: 11 e 12.

GEMELLI — Urano vi metterà in condizione di commettere dei colpi di testa. Datevi da fare, mettete sotto il torchio chi vi deve fare una confessione. Le intemperanze si pagano di persona. Sapete agire razionalmente. Giorni fausti: 6, 7 e 9.

CANCRO — Accettate l'offerta senza fiutare. Pretendere di più significa non avere nulla. Come in tutte le cose l'equilibrio e la temperanza sono le vie giuste. Dovrete fare delle concessioni. Giorni d'azione: 7, 8 e 11.

LEONE — Venere e la Luna vi porteranno verso la concordia e la riuscita. Accelerate i tempi per sfruttare al massimo questa situazione. Non fatevi ingannare. Informazioni insolite da respingere come non vere. Giorni fortunati 7 e 9.

VERGINE — Tutto sarà chiarito alla rapida del vento. Sarete soddisfatti della nuova visione. Qualche difficoltà nel settore delle amicizie. Evitate di insistere, ma lasciate che le cose maturino da sole. Agite nel giorno: 7, 9 e 12.

BALANCI — Dovrà avverarsi un magnifico sogno. Verrete coadiuvati da gente geniale e buona. Speranze coronate da successo. Ritroverete la strada maestra. Rapide conclusioni all'ultima moneta. Siete in possesso di un amico sincero. Giorni favorevoli: 6 e 9.

SCORPIONE — Notizia interessante, ma inattuabile per il momento. Tenetevi pronti per ogni evenienza. Evitate di aiutare personeabili ed esperte. Volontà tenace e ostinata che porta buoni frutti. Allegrezza al cuore e risoluzioni felici. Giorno fortunato: 12.

SAGITTARIO — Verrà dato un buon colpo di timone, e la nave prenderà la via giusta. Arriverete dove vorrete senza sforzi e incertezze. Qualche contrattempo verrà eliminato dopo tentennamenti e interrogativi. Una porta sbarrata si aprirà. Giorni fausti: 7, 9 e 12.

CAPRICORNO — Mercurio smellerà il lavoro e vi farà ottenere rapidi successi. Mantenetevi calmi ed evitate di intossicare l'organismo. Preferite le tre vie che vi proporranno. Giorni buoni: 7 e 9.

ACQUARIO — Se vi addormentate rimandate ad altri momenti le iniziative che avete in mente, tutto si annera per lungo tempo. E' il caso di realizzare con tempestività ogni cosa e mettere le mani avanti prima che si faccia tardi. Giorni fortunati: 9 e 12.

PESCI — Tutto sarà chiarito, i dubbi fuggiti e l'avvenire diventerà roseo. Il coraggio, la saggezza, l'equilibrio per l'intervento alla felicità. Scurate i pensieri di malinconia e di pessimismo. Votatevi alla riflessione e all'arte. Giorni fausti: 7, 9 e 11.

Tommasso Palamidessi

i. p.

RIASSUNTO: Mike Bongiorno benda una signora per la prova di Dash, il nuovo detersivo per lavatrici.

Ed ora Signora,
A ME GLI OCCHI!



La signora che ho bendato farà da giudice. Vedete, questo bucato è stato tutto lavato nella lavatrice con Dash.



Questa parte, però, è stata anche candeggiata per vedere se veniva più bianca.



Adesso, lei che è il nostro giudice, mi deve dire quale parte è più bianca.



Sono d'un bianco identico.



Certo, signora. Le sue parole confermano che con Dash il bucato viene così bianco che più splendente non si può, nemmeno col candeggio. E le spiego perché.



Dash contiene una esclusività: questi granelli blu di PERBORATEX.



Ecco perché Dash lava così bianco che più splendente non si può. E come ravviva i colori! Provate Dash!



L'avvocato di tutti

I domestici ad ore

Il trattamento dei lavoratori domestici secondo criteri di equità, e soprattutto di equiparazione agli altri lavoratori, ha compiuto un ultimo passo in avanti ad opera di una recente sentenza della Cassazione civile (3 gennaio 1966, n. 2).

Come è noto, il Codice civile del 1942, agli artt. 2240-2246, regolò per la prima volta in modo organico il rapporto di lavoro domestico. Purtroppo, non si trattava di un regolamento ancora pienamente soddisfacente e furono necessarie altre leggi, le quali migliorarono le condizioni dei nostri collaboratori casalinghi. Tali leggi furono: la legge n. 940 del 1953, che introdusse il diritto alla tredicesima mensilità, e la legge n. 339 del 1958, che applicò una disciplina ancora più favorevole relativamente al trattamento economico dei lavoratori con prestazione di durata non inferiore alle quattro ore giornaliere.

Rimase aperta ed ampiamente discussa la questione relativa al trattamento dei lavoratori domestici che effettuassero prestazioni di durata inferiore alle quattro ore al giorno. Naturalmente, i lavoratori sostenevano che ad essi spettassero sia la tredicesima mensilità, che l'indennità di anzianità, l'indennità per ferie non godute: insomma tutto quanto spettava agli altri lavoratori domestici, naturalmente commisurando dette indennità alla retribuzione minore percepita in relazione allo scarso lavoro giornaliero prestato. Viceversa, replicavano i datori di lavoro che ai lavoratori con prestazioni giornaliere inferiori alle quattro ore nulla spettasse, per il fatto che essi erano stati esclusi dalla previsione della legge del 1958.

Tutto il problema si accentrava dunque sul punto se la disciplina introdotta dalla legge del 1953 e dalla legge del 1958 avesse totalmente surrogato gli artt. 2240 e ss. del Codice civile, o avesse innovato a quegli articoli solo in relazione ai lavoratori domestici con prestazioni non inferiori alle quattro ore.

La questione, che già precedentemente era stata delibata dalla Cassazione in materia di assicurazioni sociali (sentenza n. 1961 del 22 luglio 1964), è stata ora affrontata di petto dalla citata sentenza del 3 gennaio 1966. La quale ha esplicitamente dichiarato che il rapporto di lavoro domestico con prestazioni di durata inferiore a quattro ore, se è certamente escluso dalla speciale (e più favorevole) disciplina prevista dalla legge 2 aprile 1958, n. 339, relativa a prestazioni domestiche di maggiore durata, non è sottratto alla normativa degli artt. 2240 e ss. del Codice civile, né è altresì sottratto alle disposizioni della legge 27 dicembre 1953, n. 940.

L'unico limite che la Cassazione ha posto a questa sua interpretazione, è così giustamente favorevole alla larghissima categoria dei lavoratori ad ore, è costituito dalla esigenza che anche nel rapporto di lavoro domestico con prestazioni inferiori alle quattro ore sussistano i requisiti per gli addetti ai servizi domestici, e cioè la prestazione d'opera continuativa e subordinata, sia pure per un numero di ore inferiore alle quattro, presso lo stesso datore di lavoro».

a. g.

DOMENICA SERA IN ARCOBALENO

FERRERO

presenta

MON CHÉRI

la pralina di finissimo
cioccolato alla ciliegia
e alla nocciola



Per una squisita ospitalità...
meglio delle parole

MON CHÉRI

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

il tecnico

Alimentazione di un apparato a transistori

« Gradirci sapere se un fonografo transistorizzato alimentato normalmente con la rete, può essere alimentato con pile tramite opportuno adattatore. Sono convinto che ciò sia possibile utilizzando un trasformatore elevatore di tensione, ma ho un solo dubbio, cioè se sia o no possibile elevare la tensione delle normali pile a secco » (sig. Amedeo Cennamo - Altavilla Silentina - Salerno).

Diciamo subito che per un principio della elettrodinamica, i trasformatori funzionano solo a corrente alternata perché essi sfruttano la relazione esistente fra magnetismo ed elettricità, definita da una legge fondamentale secondo la quale ai capi di una spira attraverso la quale si provoca un magnetismo variabile, nasce una tensione variabile. Per concentrare questo magnetismo variabile, si usa, come è noto, un nucleo di ferro su cui è avvolto l'avvolgimento primario. Aggiungendo su questo nucleo l'avvolgimento secondario, si realizza il trasformatore nel quale il trasferimento di energia avviene appunto attraverso il magnetismo variabile del nucleo. Se al primario si inviasse la corrente di una pila, il magnetismo impresso al nucleo sarebbe costante e ai capi del secondario non si manifesterebbe nessuna tensione.

Premesso quanto sopra, veniamo al suo problema.

Un apparato a transistori non ha bisogno di tensione di accensione e di alte tensioni anodiche come in quelli a valvole, ma impiega una tensione bassa compresa fra i 9 e 24 volt che può essere facilmente

ottenuta da batterie a secco. Se il suo apparato a transistori è stato progettato per ricevere l'alimentazione dalla rete, la succitata tensione è ottenuta mediante un alimentatore composto da un trasformatore e un raddrizzatore. La conversione da alimentazione alternata ad alimentazione continua consiste semplicemente nella sostituzione dell'alimentatore a corrente alternata con una batteria di pile che dia una tensione uguale (o molto prossima) a quella dell'alimentatore. La capacità delle pile deve essere tale da assicurare una ragionevole durata di funzionamento. E' evidente che per conoscere le caratteristiche della batteria, occorre misurare la tensione uscente dall'alimentatore e la corrente assorbita, la quale cosa può essere fatta molto facilmente in un laboratorio radiotecnico.

Stabilizzatori

« Lo stabilizzatore del mio televisore fa apparire sul video delle righe bianche come se vi scorresse un foglio di carta bianco. Ho provato a staccarlo ed il difetto scompariva. Lo stesso inconveniente si è verificato con altri stabilizzatori. Come ovviare a tale inconveniente? » (Un nuovo abbonato di Perosa - Val Chisone).

Gli stabilizzatori che provocano disturbi sul televisore non danno una forma d'onda corretta. Pertanto è necessario impiegare quelli più perfezionati, provvisti di un filtro che elimini le armoniche dell'onda a 50 periodi.

L'inconveniente si verifica più facilmente nei televisori a unica tensione (ossia con le valvole alimentate in serie).

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO		RADIO		AUTORADIO			
				Auto con potenza fiscale non sup. a 25 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 25 HP	
		Nuovo	Rinnovo	Nuovo	Rinnovo	Nuovo	Rinnovo
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950	7.450	7.450
	a giugno a marzo	1.250	2.200	1.750	1.750	6.250	6.250
			1.800		1.150		5.650
da febbraio	a dicembre	2.300		2.800		7.300	
	a giugno	1.050		1.550		6.050	
da marzo	a dicembre	2.090		2.590		7.090	
	a giugno	840		1.340		5.840	
da aprile	a dicembre	1.880	1.900	2.380	1.900	6.880	1.900
	a giugno	630	650	1.130	650	5.630	650
da maggio	a dicembre	1.670		2.170		6.670	
	a giugno	420		920		5.420	
da giugno	a dicembre	1.460		1.960		6.460	
	giugno	210		710		5.210	
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250	6.250	1.250
	a settembre		650		650		650
da agosto	a dicembre	1.050		1.550		6.050	
	a dicembre	840		1.340		5.840	
da settembre	a dicembre	840		1.340		5.840	
	a dicembre	630	650	1.130	650	5.630	650
da novembre	a dicembre	420		920		5.420	
	a dicembre	210		710		5.210	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alla televisione vedere il «Radiocorriere» della settimana scorsa o di quella prossima.



**quel buon formaggio
che vien
dalla Baviera!**



**in ogni spicchio di RAMEK c'è una tazza intera
di latte e panna di Baviera**

Squisito davvero! E lo sentite dal genuino sapore
che Ramek è tutto latte e panna: latte ricco di sostanza e panna buona, saporita.

Sì, ingredienti freschi per Ramek: così freschi perché arrivano
direttamente dai centri di raccolta montani. Ramek: prodotto
a Lindenberg di Baviera, dove il buon formaggio è tradizione.



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT: la raccolta è più veloce

DOPPIO BRODO STAR [2-4]	GRAN RAGU' [2-4]	PISELLI STAR [3]	MINESTRE STAR [3]	SOTTILETTE KRAFT [2-5]
FOGLIA D'ORO - MARGARINA [1-2-3]	OLITA - OLIO DI SEMI [3-6]	POMODORO STAR [2]	CARNE EXETER [2-3]	MAYONNAISE KRAFT [2-4]
GO' - SUCCHI DI FRUTTA [1-2-3-6]	PIZZA STAR [4]	PELATI STAR [2-3-5]	TE' STAR [2-3-4]	FORMAGGIO RAMEK [8]
DOLE - ANANAS HAVAIAO [2-3-4]	PURE' STAR [2]	PASSATO DI POMODORI [2]	FRIZZINA [3]	PANETTO RAMEK [2-6]
DOLE - MACEDONIA [4]	POLENTA VALSUGANA [2]	FAGIOLI CANNELLINI [3]	BUDINI STAR [3]	FORMAGGIO PARADISO [6]
DOLE - PESCHE [4]	SOGNI D'ORO-CAMOMILLA [4]	MELABELLA-PURE DI MELE [2]	RAVIOLI STAR [1-2]	



lavoro e previdenza

Contributi assicurativi svizzeri

«Ho lavorato per alcuni anni nella città di Lugano, in Svizzera ed a Francoforte sul Meno, in Germania. Ora sono rientrato in Italia a seguito del termine del contratto di lavoro con il quale ero stato ingaggiato. Sono vicino all'età pensionabile e desidero conoscere se i contributi da me versati in Svizzera mi saranno accreditati dall'INPS in Italia» (Un impiegato abbonato - Aosta).

In attesa di norme definitive che dovrà emanare il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, al quale l'INPS, da tempo, ha segnalato la questione, lo stesso Istituto fruttando ha così disposto: la domanda di pensione, presentata da un lavoratore il quale abbia svolto la propria attività, per esempio, in Italia, in Germania e in Svizzera, sarà trattata contemporaneamente, se possibile, ma separatamente, con la competente istituzione tedesca da una parte, in applicazione dei regolamenti vigenti ed escludendo quindi dal computo i periodi di lavoro assicurato compiuti in Svizzera, e con l'istituzione svizzera dall'altra, escludendo dal computo i periodi assicurativi tedeschi. Poiché gli stessi periodi assicurativi italiani non possono, evidentemente, essere utilizzati due volte, cioè per la concessione di due distinte prestazioni a carico dell'assicurazione italiana (l'una in regime di regolamentazione europea, merita il cumulo con i periodi assicurativi tedeschi, e l'altra in regime di convenzione italo-svizzera), l'interessato, in ultima analisi, sarà posto di fronte all'alternativa: o scegliere la prestazione spettantegli, a carico dell'assicurazione italiana, in regime della Comunità europea od optare per il trattamento previsto dalla convenzione italo-svizzera. La scelta, naturalmente, cadrà sul trattamento giudicato dall'interessato più favorevole. E' ovvio, tuttavia, che, qualora l'interessato scelga il trattamento spettantegli, da parte italiana, in applicazione dei regolamenti C.E.E., la competente Cassa svizzera non potrà rifiutarsi di concedere la prestazione alla quale l'interessato avesse eventualmente diritto ai sensi della convenzione italo-svizzera. Analogamente, qualora per l'interessato fosse più conveniente il trattamento previsto dalla convenzione italo-svizzera, l'istituzione tedesca dovrà applicare, sia pure unilateralmente, i regolamenti C.E.E. previa totalizzazione dei periodi assicurativi tedeschi e italiani. In definitiva, lei riceverebbe la pensione o una parte della pensione per i contributi versati a carico dell'assicurazione italiana, la prestazione a lei spettante a carico dell'assicurazione svizzera, nonché la eventuale parte della pensione per i contributi versati a carico dell'assicurazione tedesca per effetto dei regolamenti europei. Qualora il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, o la Commissione amministrativa della C.E.E., dovessero suggerire una soluzione diversa da quella adottata dall'Istituto, l'INPS ne darebbe opportuna notizia a tutte le sedi periferiche, compresa quella di Aosta.

g. d. i.

C'E' UN CLUB APPOSTA PER CHI AMA I LIBRI

La diffusione del libro in Italia non è più un'illusione. In questi ultimi tempi abbiamo assistito a una progressiva, massiccia presa di coscienza del pubblico verso la narrativa in genere, dimostrata dal successo senza precedenti ottenuto da molte recenti edizioni.

In questa opera di divulgazione del libro, va inquadrata un'attività che ha contribuito all'impulso notevole del pubblico dei lettori in Italia introducendo una formula nuova di distribuzione che ha ottenuto i più vasti consensi. Intendiamo parlare del Club degli Editori — che ha sede a Milano in viale Maino 10 — e che al di là di quanto potrebbe far pensare la sua denominazione, costituisce un «servizio» dei più riusciti per incrementare questo legame tra il pubblico e il libro.

Sorto nel 1960 sulla scorta di analoghe esperienze collaudate con successo all'estero, il Club degli Editori conta oggi oltre 100.000 aderenti distribuiti in tutta Italia e in molti Paesi esteri (vi sono soci che risiedono in Venezuela, in Libia, in Argentina, in Svezia, alle Antille) e appartenenti alle più diverse categorie di lettori. I servizi che il Club offre ai suoi soci, sono facilmente riassumibili. Anzitutto l'adesione è gratuita e dell'atto priva di formalità: basta scrivere al Club o inviare una scheda che periodicamente viene inserita in molte riviste o che può essere ottenuta da un amico già iscritto. Da quel momento il socio avrà diritto a ricevere a domicilio, senza spesa alcuna di spedizione, il libro che il Club propone ogni mese ai suoi aderenti; si tratta di un'opera generalmente di narrativa selezionata rigorosamente tra i maggiori successi dei vari editori e che viene stampata entro due o tre mesi dalla pubblicazione originale in unica ed esclusiva edizione riservata ai soci a un prezzo quasi sempre inferiore a quello dell'edizione corrente e che raramente supera le 1700-1800 lire.

Il socio del Club non è obbligato a comperare il volume: un bollettino illustrato che gli viene inviato gratuitamente a domicilio, lo informa in anteprima dell'opera che sarà pubblicata in quel mese. Egli potrà, per mezzo di un tagliando, rifiutare il volume secondo i suoi gusti, o acquistarlo precedentemente pubblicato. L'unico impegno «morale» che viene chiesto agli aderenti, è di acquistare almeno la metà delle opere offerte in un anno, vale a dire sei libri in dodici mesi.

Scorriamo l'elenco delle edizioni e troviamo alcuni dei maggiori successi recenti: il Ponte sulla Drina, di Ivo Andrić, il clandestino, di Mario Tobino, La visita e il taglio del bosco, di Cassola, America America, di Elia Kazan, Lo scialle andalusino, di Elsa Morante, La mia autobiografia, di Charlie Chaplin, La linea dei Tomori, di Manlio Cancogni (premio Bagutta di quest'anno), Herzog, di Saul Bellow, La disfatta, della Sagan e altri ancora.

I servizi del Club non finiscono qui: in ogni libro del mese il socio trova dei buoni — le cosiddette Club-lire — che corrispondono al cinquante per cento del valore del libro. Con quei buoni egli potrà ritirare gratuitamente altri libri che gli sono offerti in due collane speciali: 200 e Caideloscopia. Esse raccolgono, la prima i maggiori successi ai primi del secolo. In pratica quindi, ogni due libri acquistati l'aderente entra in possesso automaticamente di un terzo libro.

Una tale formula di vendita era destinata ad ottenere, come ha ottenuto, il più vasto successo tra il pubblico, come dimostrano gli oltre centomila aderenti raccolti in cinque anni di attività.

Concorso «Uno slogan per Gran Pavese Crackers Soda»

Ultimata la fase di spoglio delle schede partecipanti al concorso «Uno slogan per Gran Pavese Crackers Soda», collegato con il concorso Grande Referendum Pavese, l'apposita Commissione, dopo aver preso in attento esame gli slogan pervenuti, ha così deliberato:

Vincitrice della Fiat 1300, messa in palio per il miglior slogan, è risultata la signora **Caceliuguerra Anna Maria**, abitante a Casena (Forlì), in via Savio 187, alla quale è risultata intestata la carolina n. 103502.

Vincitori di una fornitura gratuita di n. 12 confezioni Pavese (del valore di L. 110 cadauna) per 12 mesi consecutivi, sono risultati gli slogan intestati ai seguenti signori: Signora **Conte Franca** - via Torino, 102 - S. Mauro di Torino. Signora **Giovannini Giovanna** - via Palestro, 7/A - Como. Signora **Zini Sandrina** - villaggio Fanfani, 15 - Valdagno (Vicenza).

Signora **Fontani Nicola** - via Mentana, 39 - Livorno. Signora **Casarelli Adelfa** - via Dottesio, 14 - Como. Signora **Lazzarini Guglielma** - via Casilina, 545 - Roma. Signora **Gamba Maffi Riccardo** - via D. Comboni, 7 - Brescia. Signor **Cellamare Carmine** - via Dora, 14 - Santena (Torino). Signora **Marabotto Giuseppina** - via Vochieri, 5 - Genova Pegli.

dischi nuovi

Il Festival di Sanremo

IL PRIMO COMPENDIO DELLE QUATTORDICI FINALISTE



quello presentato dalla «Cetra» in un 33 giri dall'elegante copertina e di accurata registrazione, in cui gli appassionati della canzone troveranno uno specchio fedele del Festival. Sono presenti Claudio Villa con *Una casa in cima al mondo*, Endrigo con *Adesso si Milva con l'assunto di noi e Franco Tozzi con Io non posso crederci*. Queste quattro interpretazioni, tutte calibrate, non presentavano problemi. Più difficile dare una veste alle altre finaliste, da

Dio, come ti amo? fino a In un fiore: accontentarsi dell'esecuzione orchestrale, oppure tentare l'apporto di voci nuove? Si è scelta questa seconda via e non si è sbagliato, perché si Milva con la falsariga delle interpretazioni che abbiamo udito a Sanremo, senza tentare scappatoie, restando fedeli ai testi, con pulizia. Il merito va a Giancarlo Chiaramello, che ha diretto l'orchestra ed anche ai cantanti che non hanno tentato di strafare o imitare nessuno, ma si sono tenuti onestamente fedeli alle note. Ed è già molto.

DICONO CHE CELENTANO TENGA BANCO, in questi giorni, con il ragazzo della via Gluck. Non c'è da dubitare. Ha scritto la canzone, come molte altre, per i consumatori di dischi — un pubblico che ha poco da spartire con le giurie del Festival — ma bisogna aggiungere che il disco (45 giri «Clan») si discosta alquanto dall'interpretazione sanremese. Quella sera Celentano era a disagio, con quell'«anti-canzone», di fronte ad una platea pronta ad accettare soltanto melodie. D'altro canto, la sapiente registrazione e la «base» orchestrale sono elementi che danno alla incisione un rilievo tutto particolare. I «joke-bos» ripeteranno quelle strofe un po' bislacche ancora per lungo tempo. E lo stesso accadrà per i suoi «Ribelli» che, privi di possibilità elettroniche sul palcoscenico, non avevano molto figurato con A la buona de Dios, mentre il disco (45 giri «Clan») rivela un'esecuzione di un certo interesse.

Jazz

HA LA VOCE DI UN SASSOFONO LA GIOVANE SCOZZESE



Annie Ross. E come fosse uno strumento musicale, la cantante ha adottato a lungo, pioniera di uno stile che oggi ha dato fama a molti complessi vocali — sia in Europa che in America — specializzati in questo curioso stile di canto. Basti ricordare i «Double Six» e gli «Swingle Singers». Ma ora Annie Ross ha abbandonato il suo complesso. Formata solista, ha inciso in un'incisione un microscopio che è una dimostrazione di straordinaria abilità professionale. Accompagnata dal quartetto di Tony Crombie, la cantante si lancia in una serie di interpretazioni di pezzi classici con un vigore ed uno stile che trascinano. Il disco, 33 giri, 30 cm. è edito dalla «RCA» nella serie economica «K»: è uno dei più interessanti apparsi in questi ultimi tempi.

Musica leggera

LA DISPERATA IMPRESA di tradurre le canzoni di Jacques Brel in italiano è stata tentata da Herbert Paganini, un giovanotto del sud trapiantato a Milano. Bisogna ammettere che il risultato è stato lusinghiero. Il suo «Plat pays» è diventato la Lombardia, vista

con occhi di meridionale, mentre «Le moribond» è diventato un «Testamento all'italiana». Non ha una gran voce, Paganini, ma il garbo della dizione gli ha permesso di superare anche questo ostacolo. Il disco, a 45 giri, è edito dalla «Carosello».

Gioielli classici

IL CONCERTO PER CLARINETTO E ORCHESTRA N. 3 IN SI

BEMOLLE MAGGIORE DI CARL STAMITZ contiene una sorpresa: il tema della «romanza» ha una somiglianza spiccata con quello dell'aria Il mio tesoro dal «Don Giovanni» di Mozart. Così spiccata che non sembra assurdo parlare di derivazioni, tanto più che Mozart si lasciò largamente influenzare dalla scuola di Mannheim. Il concerto di Stamitz è brillante, tenero e moderatamente virtuosistico. Il disco «Vox» comprende altre due opere rare per la stessa formazione strumentale, il Concertino in do minore di Weber che si presenta in forma quasi operistica, un tempo lento introdotto da una specie di recitativo, e Introduzione, tema e variazioni di Rossini, composta prima dei grandi melodrammi e già contraddistinta da una vivacità impertinente e deliziosa (vi è persino il famoso crescendo delle ouvertures). Interpreti: David Glazer e l'orchestra di Innsbruck diretta da Robert Wagner.

IL CINEMA FACILITA LA SCOPERTA DI MUSICHE RITENUTE

TROPPO «COLTE». Così il film «Vaghe stette nell'ora» ha dato improvvisa popolarità al Preludio, corale e fuga per pianoforte di Franck che ne costituisce la colonna sonora. L'edizione discografica più recente e che ha molti titoli per essere giudicata la migliore è quella «Cetra», grazie a Lodovico Lessona a cui si deve un'interpretazione di alta scuola, spoglia di enfasi, non ricercata eppure nobile. Nello stesso disco il pianista dà un ulteriore saggio della sua maturità nel modo di concepire i romantici, con le tre Romanze op. 28 e l'Allegro in si minore di Schumann.

UNA INTERESSANTE ANTOLOGIA di musiche francesi moderne è presentata dalla «Capitol». Alla suggestiva «Pastorale d'été» di Honegger segue il sostanzioso «Bœuf sur le toit» di Milhaud, meno anticonvenzionale del titolo.

La seconda facciata è occupata dalla suite «Le tombeau de Couperin» di Ravel preceduta dalle «Trois gymnopédies» di Erik Satie, il dimenticatoio precursore a poi rivale degli impressionisti. Dirige Vladimir Golschmann.

HH. FI.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Musica e fantasia»

Gara n. 1

Vincono un libro ciascuno i seguenti alunni ed insegnanti:

Alunni:

Luciana Di Pancrazio - Scuola Elementare di Atri (Teramo); Francesca Liberucci - Scuola Elementare «Emanuele Ruspoli» - via Gesù e Maria - Roma; Franco Spandre - Scuola Elementare Marina «Cogne» - Cavi di Lavagna (Genova); Anna Roberta Buffadini - Scuola Elementare «S. Dorotea» - via del Mille, 1 - Forlì; Cristina Piacentini - Scuola Elementare di Castelnovo di Crema (Cremona).

Insegnanti:

Pasqualino Santini - Scuola Elementare di Atri (Teramo); Cherubina Carfora - Scuola Elementare «Emanuele Ruspoli» - via Gesù e Maria - Roma; Lorenza Mori Rognone - Scuola Elementare Marina «Cogne» - Cavi di Lavagna (Genova); Suor Vincenzina Chemello - Scuola Elementare «S. Dorotea» - via del Mille, 1 - Forlì; Agostina Bolzani - Scuola Elementare di Castelnovo di Crema (Cremona).

«Radioquiz»

Vince una cinepresa l'alunna Daniela Napolitano, Scuola Media Istituto «Don Orione», via della Maratona - Roma.

Vince un gioco per ragazzi l'alunno Giuseppe Pallotto, Scuola Media «Anna Franck», via di Vallelunga, 106 - Roma.

Vincono ciascuno un apparecchio radio a transistor gli insegnanti:

Olimpia D'Antonio, Scuola Media Istituto «Don Orione», via della Maratona - Roma; Antonio Lucariello, Scuola Media «Anna Franck», via di Vallelunga, 106 - Roma.

Gara n. 2

Vince una cinepresa l'alunna Elena Veronesi - Scuola Media Statale «Guido Reni», via S. Vitale, 63 - Bologna.

Vince un gioco per ragazzi l'alunno Carlo Pazzoli - Scuola Media Statale «Carracci» - via Irma Bandiera, 22 - Bologna.

Vincono ciascuno un apparecchio radio a transistor gli insegnanti: Antonio Monari - Scuola Media Statale «Guido Reni» - via S. Vitale, 63 - Bologna; Emma Pantanelli - Scuola Media Statale «Carracci» - via Irma Bandiera, 22 - Bologna.

«Lo scaffale»

Gara n. 1

Vincono un libro ciascuno i seguenti alunni ed i rispettivi insegnanti:

Manuela Masini - Conservatorio «S. Niccolò» - piazza S. Niccolò - Prato (Firenze) - Ins. Suor Maria Diana Rossetti; Pierpaolo Dorci - Scuola Media «A. Manzoni» - via Foscolo, 13 - Trieste - Ins. Maria Giacomelli; Marina Barbieri - Scuola Media Statale «Luigi Graziani» - Bagnacavallo (Ravenna) - Ins. Frida Minguzzi Sardi; Franca Calderoni - Scuola Media Statale «Luigi Graziani» - Bagnacavallo (Ravenna) - Ins. Frida Minguzzi Sardi; Sebastiano Corsino - Scuola Media Statale «A. Manzoni» - via Foscolo, 13 - Trieste - Ins. Maria Giacomelli; Mauro Russo - Scuola Media Statale «G. Palmieri» - San Severo (Foggia) - Ins. Maria Nardillo; Guido De Rossi - Scuola Media Statale «G. Palmieri» - San Severo (Foggia) - Ins. Maria Nardillo.

UN'ARMA INFALLIBILE... IL FASCINO DELLE CALZE SI-SI



L'eleganza dipende dalla scelta e una scelta perfetta aggiunge qualcosa al fascino di ogni donna. Per il vostro fascino... Oggi vi proponiamo calze SI-SI Casette Rosse 20 denari. Pratiche, di lunga durata, eleganti in ogni occasione, in 13 tinte di moda. Qualità SI-SI L. 350.

S. Piva s.p.a. - via Bonnet, 6/A - Milano

"nailon RHODIATOCE"

Studio Prora / San

abbigliamento Bikini

il naturalista

Quattro zampe

Una buona notizia per i nostri lettori zoofili, e per tutti coloro che amano in modo particolare i nostri amici a quattro zampe, cani e gatti. E' uscito il primo numero di una nuova rivista, l'unica in Italia, da contrapporre alle tante di caccia e pesca, in cui gli animali vengono difesi e illustrati con amore, e non si insegna a catturarli ed ad ucciderli. Il titolo è quanto mai appropriato: *Quattro zampe e gli altri*, e noi ci auguriamo che abbia il successo che merita anche se il nostro pessimismo, in un Paese in cui il sentimento zoofilo lascia tanto a desiderare, ci induce a una certa perplessità sulla sua diffusione. Ci auguriamo veramente di sbagliarci, e che essa continui coraggiosamente la sua opera, anticorride, anzi tiro a volo, ma vi aggiungiamo anche quella contro la vivisezione e l'uccisione inutile e indiscriminata della nostra depauperata avifauna.

Il fatto che all'estero riviste di questo genere sono numerose e efficienti, e qui da noi non sono mai esistite, conferma quello che abbiamo detto. Ma questo primo passo può essere un segno di quel risveglio di una coscienza naturalistica che noi da tempo auspichiamo e per il quale ci battiamo.

Il cane malato

La signora Olga Rossi, di Moncalvo d'Asti, possiede un cane da caccia, che si gratta spesso e perde il pelo, ed è ribelle ad ogni cura. Un altro cane che aveva tre anni fa soffriva anch'esso di un fortissimo prurito, mentre gli altri cani che ha avuto in precedenza stavano benissimo.

Cara signora, il suo caso è comune a tanti altri e quindi questa risposta dovrebbe servire anche per tutti i lettori che hanno cani affetti da questa malattia.

Come al solito riporto qui il parere del mio consulente, specialista per piccoli animali, che, per quanto bravo, non può emettere che un parere «a distanza», quindi ipotetico. Una cosa è avere l'ammalato sotto mano da visitare e ben altra cosa fare una diagnosi sui dati a volte incerti o addirittura insufficienti. Comunque, secondo il medico, dovrebbe essere una malattia parassitaria cutanea. Escludendo questa, c'è da osservare come, non essendo ideale la dieta descritta, può essersi instaurata una forma di eczema, con manifestazioni cutanee diffuse. Un'altra delle cause che influiscono su questa malattia relativa al metabolismo è la scarsità di un moto regolare, di cui questi cani hanno estrema necessità.

Il signor Angelo De Francischi di Cagliari possiede delle galline, fra esse due diventano sempre più piccole e mangiano pochissimo. Ha provato con il sale inglese, ma senza risultato. Cosa fare?

La cosa migliore è di portare un esemplare delle sue galline malate all'Istituto Zooprofilattico della sua città, dove sapranno senz'altro consigliarla per il meglio.

La signora Claudia Negri Mercalli desidera sapere il titolo di un libro completo sulle razze canine aggiornato e illustrato.

Uno dei migliori è *Le razze canine* di Firenze Fioroni - Ed. Confalonieri - Milano - 4ª edizione.

Angelo Boglione

Indirizzare le domande al «Naturalista». Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.

risponde il professor Cutolo

Il prof. Cutolo risponde, con cadenza mensile, alle lettere cui non ha potuto dare evasione nelle sue conversazioni televisive, ed anche a quelle dei nostri lettori che gli porranno dei quesiti indirizzando direttamente a lui, presso la Casella Postale 400, Torino.

Pietro l'Eremita

Tutte le volte che chiedo aiuto ai miei lettori, quando non so trovare una risposta ad una domanda, l'aiuto mi viene pronto e sicuro.

Maria Coletti da Roma mi aveva chiesto chi fosse lo scrittore Pietro l'Eremita, ed io avevo risposto di non saperlo.

Mi scrivono da Roma, Lina Camerano, e da Oca (Rovigo) il parroco Don Dario Fassini e tutti e due mi comunicano che «Pierre l'Eremita» fu lo pseudonimo di uno scrittore cattolico francese, Edmond Louit, parroco a Parigi, i cui libri vennero pubblicati dalla Casa Editrice La Croix di Parigi.

La signora Camerano mi fa sapere ancora, e la risposta valga sempre per Maria Coletti, che la figlia di Annie Vivanti, sposata in Inghilterra, perì sotto un bombardamento a Londra durante l'ultima guerra.

Il grande cammeo d'arte greca

Molti telespettatori che hanno assistito alla mia trasmissione del 16 febbraio mi chiedono di rivedere il magnifico cammeo che mostrai in essa. Eccoli accontentati.

Si tratta di un pezzo del II secolo d.C. di arte greca, in pietra sardonica, ed è uno dei più grandi che si conoscano al mondo, misurando cm. 38 di larghezza per cm. 35 di altezza.

Si noti l'eleganza di tutta la composizione, il moto irresistibile della corsa del Tritone che ha rapito la bella bagnante, la grazia del piccolo Tritonino che soffiando in una conchiglia chiede strada per il rapitore e l'amabilità dei due delfini che seguono il Tritone e l'accompagnano nella corsa verso un rifugio. Si noti anche la finezza della pettinatura della donna e si tenga sempre presente che allora, come adesso, gli artisti ottenevano queste perfezioni con il solo aiuto di un piccolo bulino col quale scavavano la pietra. Un movimento falso, una scheggia partita, e addio lavoro.



Discorso sul «genio»



Caro Direttore,

mi hai passato la lettera del signor Francesco Palmerio da Firenze che (e non è stato il solo) non divide le mie idee sul genio esposte sul Radiocorriere-TV numero 2.

Gli perdono il tono lievemente insolente (ma perché non rispettare le buone maniere specie polemizzando su una questione culturale?) e passo a spiegare meglio, a lui ed ad altri corrispondenti, le mie convinzioni.

E' «genio» il poeta, il pittore, il

musicista; tutti coloro, cioè, che attingono solo alla propria sensibilità, che sono capaci di possedere l'intuizione e l'espressione liriche della realtà, le uniche che aprano la porta sulla strada luminosa dell'Arte.

Non è genio il filosofo (e proprio a me il signor Palmerio cita e magnifica Benedetto Croce!) che con la forza speculativa del suo ingegno scrive le sue opere, e men che mai è genio lo scienziato che può arrivare a scoperte sublimi (ripeto dal signor Palmerio l'esempio di Volta) ma sempre attraverso l'«esperienza». E l'«esperienza» non è creazione autonoma. Questa si trasforma in opera di genio con Dante, Beethoven, Raffaello e via enumerando. Beethoven trova nella sola sua genialità l'Allegretto della Settima sinfonia; Dante il quinto canto dell'Inferno e Raffaello trasforma in opera geniale la semplice immagine di una donna con due fanciulli, l'uno dei quali regge in mano un cardellino.

Nessuno più di me onora Fleming; ma tutti sanno che fu una fortunata «esperienza» a fargli scoprire gli antibiotici. Marconi, per sapere se le onde hertziane superava-

no le colline, andò per tentativi e nacque la telegrafia senza fili. E che dire delle ricerche dei patologi? Quanto acume, quanto intelligenza, quanta pazienza, quante «esperienze», per sapere che la tubercolosi è una malattia infettiva; e lo stesso dicasi del Pasteur e dei coniugi Curie i quali ultimi, prova e riprova, scoprirono il «radium». Ma nella loro straordinaria opera non fu certo il genio a soccorrerli; quel genio che fu a lato del Manzoni, del Tolstoj e, passando ai minori, anche del Gozzano nelle liriche più ispirate.

Va da sé che agli scienziati tributo ogni rispetto (e mi spiace che qualcuno possa aver frainteso il mio pensiero) e forse essi sono più utili all'umanità che non i geni.

No! Mi sbaglio! Le bellezze dell'Iliade mi commuovono ancora oggi; le «esperienze» del Galvani sulle rane generano oggi nell'animo nostro solo rispetto e riconoscenza: sentimenti che nulla hanno a che vedere con la commozione lirica.

Arrivederci direttore carissimo.

Vado a mettere sul grammofoho il disco della Quinta di Beethoven; dopo di che prenderò il Canzoniere del Petrarca e mi convincerò, ancora una volta, che solo il genio può suscitare nell'animo mio una commozione scrivendo «Chiare, fresche e dolci acque».

Il giglio di Firenze

Continua la polemica per il «Giglio Fiorentino». Il conte Massimo Galletti di Sant'Ippolito da Firenze nella sua qualità di Presidente della Società Italiana dell'Iris mi scrive che contrariamente a quanto ha asserito il prof. Gaetano Pio Sciarlata (vedi Radiocorriere-TV n. 50 anno 1965) il giglio è la raffigurazione simbolizzata di un iris o giaggiolo e precisamente dell'Iris Fiorentina botanicamente parlando.

A sostegno di quanto sopra mi cita centinaia di testi antichi e moderni e mi aggiunge che crede che io sappia che in origine il giglio di Firenze era bianco in campo rosso e divenne rosso in campo bianco solo nel 1251 a seguito di lotte di parte.

I francesi anche riconoscono da secoli che il loro *Fleur de Lis* è derivato dall'iris fiorentino e ci sono molti racconti su come tale iris sia entrato nel blason dei re francesi.

Per quel che riguarda il disegno pubblicato nel già citato numero del Radiocorriere-TV, mi precisa che l'*arbor vitae* non è altro che la rappresentazione dell'iris quale simbolo della Trinità.

Mettetevi d'accordo, botanici e storici; noi siamo qui in attesa di poter stabilire la verità su questa elegante questione.

Ambrogio Calepino

Antonio De Stefano, da Palazzolo sull'Oglio, vuol sapere se il personaggio di Calepino che compare nell'opera musicale di Guido Pannain Beatrice Cenci, è la stessa persona nota per il famoso dizionario.

Non ho sottomano il libretto dell'opera e non posso esserle preciso; ma dovrei dirle di no perché Ambrogio dei Conti di Calepino, monaco agostiniano, conosciuto con il nome di Calepino e celebre per il suo famoso dizionario della lingua latina, morì nel 1510, mentre Beatrice nacque il 1577 e finì tragicamente sul patibolo il 1599.

Avvertiamo i lettori che la rubrica del professor Cutolo dal 14 marzo andrà in onda il lunedì alle ore 19.15.

la settimana prossima

risponde **Lelio Luttazzi**



Nella ricorrenza del centenario della nascita di Benedetto Croce, filosofo e maestro di libertà, il Comitato promotore delle onoranze nazionali, sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica, ha deciso la coniazione di una medaglia commemorativa. Tale medaglia è stata consegnata al Capo dello Stato on. Giuseppe Saragat a Napoli, il giorno 27 febbraio, nel corso di una solenne cerimonia.

Si. E' la 1100 migliorata e progredita



linea rinnovata__freni a disco anteriori

**motore 1089 cm³: più economico più robusto__baga-
gliaio ampliato__sedili di nuova forma__nuovo assetto
guida__cambio a cloche__nuovo impianto riscalda-
mento ed aerazione__nuove ruote e nuovi pneumatici
velocità circa 130 km/h__prezzo L. 885.000**

franco Filippi Fiat

**11 FIAT
1100**

una voce poco fa...

Vittorio P. - Catania scrive: «...soffro di catarro nasale e di una rino-faringite secca, a causa della quale vado soggetto a raffreddori e a influenze. Sono disperato...».

Non si disperi: il suo male è comunissimo, come ancora una volta viene dimostrato dalle numerosissime lettere che ricevo e che lo denunciano. Non bisogna drammatizzare. Il suo disturbo può indirettamente provocare non «raffreddori o influenze», ma forme infiammatorie della laringe e della trachea e questo perché la secchezza delle mucose che rivestono le cavità nasali impedisce di riscaldare, inumidire e filtrare l'aria che respira, la quale pertanto arriva alle vie laringee e tracheali non in perfette condizioni igieniche. Faccia anche lei una cura aerosolica, per via nasale, con soluzioni solforose, per dieci giorni, poi riposi una settimana e ripeta il ciclo almeno due volte. Vedrà!

A. C. - Torino scrive: «...soffro di secchezza in gola... particolarmente dolorosa se mi trovo in ambienti chiusi e pieni di fumo...».

Si tratta, come le hanno detto, di una faringite secca che si può curare come ho già scritto molte volte con una terapia inalatoria solforosa. Non è un disturbo di origine nervosa, ma ovviamente è tale da rendere irritabile e «nervoso» chiunque. Cantando nel Coro, lei naturalmente è costretta a «disciplinare» la sua voce per adattarla al ritmo, alla impostazione e anche alla emissione di tutti gli altri: può pertanto derivarne un «surmenage vocale» che si farà sentire maggiormente nel registro acuto, che per lei — soprano leggero — dovrebbe essere facile e sempre squillante.

Maria A. C. - Brescia; prof. **Ubaldo R. - Coreglia**; **Rina P. D. - Romentino**; **Nicola N. - Tavigliano**; **Pina A. - Bologna**; **Tina B. - Milano**.

Ancora una volta viene confermata, dalle numerose lettere che ricevo, la frequenza di un noioso disturbo che consiste nella presenza di una certa quantità di secrezione catarrale fra naso e gola. Questa secrezione è aderente, tenace e costringe il paziente a «raschiare» continuamente per liberarsi e questo avviene sempre con difficoltà. E' dovuta a una particolare secchezza delle prime vie aeree, consecutiva a raffreddori pregressi e trascurati. Ovviamente il disturbo è particolarmente grave per chi canta, perché la voce si «sporca» con facilità e si prova una notevole difficoltà nell'impostare i suoni «in maschera». Consiglio l'unica cura adatta che porterà al successo, se eseguita bene e con la necessaria pazienza: dieci sedute aerosoliche, per via nasale, ogni giorno e per dieci giorni di

seguito con una soluzione solforosa (acqua di Tabano, soluzione sulfo-balsamica, aerosolterapia Cattaneo n. 12). Dopo la prima serie di dieci sedute, si riposa una settimana e si ripete il ciclo almeno tre volte.

Maria C. - Carbonia scrive: «...un po' di catarro in gola mi costringe continuamente a «raschiare»... sento le mucose nasali congestionate talvolta a destra, talvolta a sinistra...».

La secrezione nasale che la disturba è dovuta alla congestione delle mucose nasali. Si tratta di quello che si dice «rinite vasomotoria» e non «è una cosa da nulla», specialmente per chi canta. Questa congestione ostacola la respirazione nasale e diminuisce le risonanze della voce, quando i suoi vocali passano nel registro acuto. Occorre una cura di sedute aerosoliche con soluzioni balsamiche e astringenti e di compresse di un buon antistaminico, da prendersi alla sera prima di coricarsi. Localmente (nel naso) può fare qualche nebulizzazione con preparati adatti, antiflogistici, che in commercio sono presentati in piccoli flaconi di plastica, spruzzatori.

P. C. - Roma scrive: «...ho una gola delicata... fumando sigarette, queste mi provocano una continua irritazione... per cui ho dovuto ripiegare nell'uso della pipa che sopporto meglio. Ho dovuto desistere dall'astenermi dal fumare, perché tendo ad ingrassare e a mettere adipe. Devo dire che un sensibile sollievo ho trovato nell'usare tabacco da fiuto... Ho ancora molto catarro...».

L'inconveniente da lei lamentato può essere dovuto o a una secchezza del rino-faringe o a fatti infiammatori. Sono due fatti assolutamente agli antipodi. Penso si tratti del secondo fatto: lei ha sofferto di asma e di catarro e poiché le sigarette provocavano irritazione ha «dovuto ripiegare sulla pipa». Chi le ha detto che l'astensione dal fumare provoca l'accumularsi di adipe? Non è vero! Inoltre lei trova «un sensibile sollievo» nel fiutare tabacco. Non ha, per adesso, bisogno di nessuna terapia medicamentosa: tralasci di fumare, anche la pipa, e quel che più importa, non fiuti tabacco, che è molto dannoso. La secrezione catarrale che la infastidisce è la conseguenza del fumare e del fiutare tabacco. Quando avrà lasciato queste due abitudini (vogliamo definirle «vizi»?) dannose per la sua gola, ne avrà un sicuro giovamento, senza ricorrere a nessuna medicina e senza il pericolo di ingrassare.

Carlo Meano

Indirizzare le domande a «Una voce poco fa...» - «Radiocorriere-TV» - Corso Bramante, 20 - Torino.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 43 - N. 10 - DAL 6 AL 12 MARZO 1966

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Più di cinque miliardi per i soccorsi all'India di Luca Di Schiena	11
Bette Davis la «grande tragica» di Hollywood di Gian Luigi Rondi	12-13
Sandrochia fra cinema e TV di Giuseppe Lugato	14
La TV s'interessa alla scuola. La scuola s'interessa alla TV? di Giovanni Villa	15
«Andiamoci piano» con un pizzico di follia di Leo Chiosso	16-17
Cento candeline per la «Fiera dei sogni» di Mike Bongiorno e Adolfo Perani	18-19
I bambini crescono e i genitori si preoccupano di Virgilio Sabel	20-21
Sconfitta in laboratorio la malattia dei minatori? di Enrico C. Vignani	22-23
Medici e scienziati rispondono ai quesiti dei lettori	23

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Le inchieste di Malgret - Cicerenella	36-37
Lunedì: «La foresta pietrificata» con la Davis	40-41
TV 7. Si ripresenta Tribuna politica	44-45
Martedì: «Arsenico e vecchi merletti» - Prima puntata di «Andiamoci piano» - Sprint	48-49
Mercoledì: Eduardo e Carolina - La scoperta dell'Africa	52-53
Giovedì: Palcoscenico musicale - Cordialmente - La fiera dei sogni	56-57
Venerdì: «Charlov e le figlie» - Incontro con Giorgio Strehler - Far West: Assedio a Pico Thayer	60-61
Sabato: Studio Uno - «La maestrina» - I figli crescono	

RADIO

Musica-lexicon - L'unico alloro di Schoenberg	24
L'orecchio di Dionisio - La leggenda del ritorno	25
Un James Bond dello spettacolo	26
Amore ed egoismo di due giovani	27

RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e il tecnico	4
Lavoro e previdenza e Dischi nuovi	6
Il naturalista	7
Risponde il professor Cutolo	10
Una voce poco fa...	18
Leggiamo insieme	28
La donna e la casa	30-31-32-35
Casa nostra - Circolo dei genitori	33
Personalità e scrittura	34
Vi parla un medico	35
Lingue estere alla radio - Corso di inglese	66
Qui i ragazzi	66-67

Editori: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 - Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Italia sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano: piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 92
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è controllato dalla



Istituto Accertamenti Diffusione



A tavola si forma l'acido urico ed è a tavola che bisogna combatterlo!

Idrolitina Superlitiosa

così frizzante, alcalina, diuretica, è raccomandata contro gotta, artrite e uricemia. Idrolitina Superlitiosa serve a preparare una squisita acqua da tavola.



È un prodotto A. Gazzoni e C. Bologna

AUT. MIN. SAN. N. 1983

Il bilancio della sottoscrizione popolare promossa dalla RAI

Più di cinque miliardi per i soccorsi all'India

Un comitato della RAI, assistito da tecnici dello Stato, sta provvedendo all'acquisto dei viveri e ai mezzi di trasporto, perché gli aiuti giungano con la massima celerità

Più di cinque miliardi di lire già versati: è un traguardo che, all'apertura della campagna contro la fame in India, sarebbe apparso persino utopistico, ma che forse sarà ancora superato. Il risultato, di per sé così eloquente, merita qualche ulteriore riflessione. Se la cospicua somma fosse stata raggiunta con i contributi di pochi miliardi, sarebbe degna di rilievo ma non desterebbe stupore, susciterebbe l'elogio ma non la commozione.

La verità, come sapete, è un'altra. Quella cifra è stata ottenuta in pochi giorni con il versamento spontaneo di modeste e persino trascurabili offerte. E' ancora nell'aria l'emozione per la risposta immediata, generosa e popolare degli italiani alla breve notizia di una grave calamità. L'adesione agli appelli di Paolo VI, di U Thant e del Capo dello Stato ha toccato punte di così intensa e plebiscitaria partecipazione da non trovar confronti con le precedenti «Catene» della bontà.

Di questa stupenda favola, lunga 10 giorni, credo resterà fisso nella memoria l'episodio della bimba di Osimo: «... Io ho portato un poco di pane, un formaggio, due cioccolate, i fiammiferi, una candela, centoventicinque lire, e un cagnolino di plastica per giocare...».

Un dono commovente

L'insegnante, nell'inviare la modesta scatola di cartone, aggiungeva: «Stamattina una bambina ha portato le povere cose che le spedisco e mi ha chiesto di mandarle a un bambino indiano che ha visto alla televisione dormire sulla strada; non ho avuto il coraggio di deluderla spiegandole che l'India è troppo lontana e che un pezzetto di pane e un formaggio sfameranno ben poco, e un mozzicone di candela non rischiarerà l'oscurità delle notti di chi non ha una casa. Mando a lei questo dono fatto di "niente" ma ricco d'amore perché veda come i bambini hanno ascoltato e preso alla lettera le sue parole».

Un poeta non avrebbe saputo cogliere meglio il segno dell'amore saldato alla

comune povertà, né avrebbe indovinato immagini più indicative di quel tozzo di pane e di quel mozzicone di candela che hanno suggerito a una bambina di sei anni la misura di un dramma tanto più grande quanto più lontano.

Le calcolatrici fanno presto a tirar le somme e a dare, alla chiusura degli sportelli, il conto di una giornata. Ma chi riuscirà mai a fare il bilancio delle testimonianze d'affetto dei nostri bambini, delle loro piccole iniziative, degli ingenui propositi, delle amare considerazioni? Quanti salvadanai si sono svuotati, spesso all'insaputa dei genitori; quanti bambini hanno rinunciato alle caramelle e ai coriandoli di Carnevale.

«... Prendono l'olio di merluzzo senza smorfie e non vogliono nulla per farsi buona la bocca... "I bambini dell'India, poverini!", questa è la loro frase ricorrente»; così mi scrive una insegnante di scuola materna di S. Felice, una povera frazione del comune di Verona. E' stato detto che la tragedia dell'India ci ha distratti dalle sofferenze di casa nostra, come se si potessero concepire privilegi o discriminazioni nel dolore, come se il genere

umano potesse comprendere uomini che devono essere accettati e uomini che vanno respinti. Kennedy ammoniva che «se una società libera non riesce ad aiutare i molti che sono poveri, non riuscirà a salvare i pochi che sono ricchi».

Buoni propositi

La sventura e la morte non consentono, nel cuore degli uomini, gradazioni e classifiche: tuttavia da noi, grazie a Dio, la povertà, la fame, il destino stesso di chi s'apre alla vita, non esprimono punte così dolorose e proporzioni così vaste come quelle che sconvolgono oggi il popolo indiano. Eppure, nello stesso tempo, le emozioni suscitate da quella sciagura, i buoni propositi e la profusione delle iniziative concorrono già a renderci più generosi e fraternamente solidali verso coloro che, anche da noi, soffrono le pene della povertà e delle privazioni. Non si può essere buoni per un giorno solo; non si può amare nei giorni dispari e rimanere indifferenti negli altri.

Anche sul piano della concreta attuazione degli aiuti, il bilancio della sottoscrizione promossa dalla RAI è po-

sitivo. Certo, pochi miliardi non bastano a sciogliere d'incanto i mali endemici di un Paese afflitto da pesanti incrostazioni sociali, politiche e religiose. «Un seul doigt ne peut saisir un caillou», dicono sulla Costa d'Avorio. La carestia indiana, la più grave da due secoli, ha dato l'allarme al mondo civile; le navi partono verso i mari dell'India, le stive colme di riso; aerei, automezzi, ferrovie sono mobilitati per annullare la breve distanza che separa la fame dalla morte. Ma sono ancora aspetti marginali e parziali di un problema più largo e complesso; c'è il rischio di guardare un albero chiudendosi la vista della foresta, se le radici secolari del dolore indiano non saranno estirpate.

I miliardi raccolti dalla RAI sono tuttavia lo stimolo a più ampie iniziative, poiché se un Paese come il nostro ha dato segni così toccanti di buona volontà, è da sperare che altri popoli, primissimo quello indiano, impegneranno ogni risorsa ed energia per salvare gli uomini dalla vergognosa condanna di morire per fame.

Per intanto, il Comitato della RAI, assistito dagli organi di consulenza tecnica

dello Stato, sta provvedendo all'acquisto dei viveri, degli alimenti essenziali e dei mezzi di trasporto altrettanto indispensabili perché gli aiuti giungano con efficace immediatezza.

Occorre far presto, ma bene, ad evitare che i sacrifici della nostra gente risultino vani. La grande generosità degli italiani ha aperto problemi nuovi e ha richiesto la soluzione di alcune difficoltà tecniche.

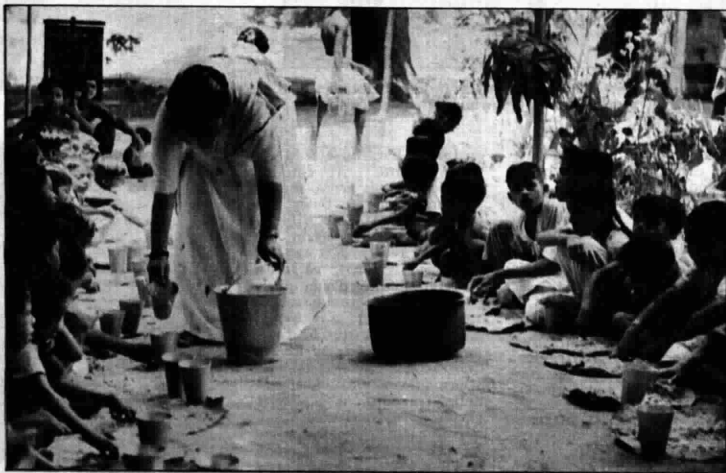
Problemi pratici

Bisogna saper scegliere tempestivamente i generi di prima necessità, reperirli sul mercato nella dovuta quantità e quindi prepararli, confezionarli, presentarli nel modo più idoneo perché non corrano il rischio di essere distribuiti già deteriorati. Gli esperti sono impegnati ad assolvere, nel più breve tempo possibile, il mandato affidato da migliaia di sottoscrittori, ai quali sarà dato conto, fino al centesimo, di come il loro denaro sarà stato impiegato.

Il dramma dell'India tornerà alla riflessione degli italiani, anche quando la gestione del loro straordinario soccorso sarà conclusa. La fame indiana, infatti, benché sia antica e ricorrente, è accettata spesso con fatalismo e rassegnazione, non può essere considerata semplicemente una fame d'archivio, una povertà d'ordinaria amministrazione, un momento esclusivo della vita di un Paese straniero.

Teniamo pure l'occhio a come le nostre offerte verranno utilizzate, è un legittimo interesse; ma non trascuriamo neppure i sentimenti e le finalità che li determinano. La solidarietà umana e cristiana che ci spinge a un dono d'amore, che risvegli tante sane energie e diede al mondo l'esempio di una civile convivenza, esigono un impegno di coerenza che non può essere racchiuso entro i limiti geografici di un continente o di un calendario. Né aver termine oggi che la nozione di comunità dei popoli non è soltanto un ambizioso programma politico, ma è anche un modo di pensare, di credere, di vivere.

Luca Di Schiena



Arrivano i primi soccorsi ai bimbi indiani: un'assistente distribuisce latte condensato

Comincia questa settimana alla televisione una nuova serie

Bette Davis la «grande



Bette Davis in un'inquadratura del primo film della serie: «La foresta pietrificata», dal dramma di Sherwood. Erano con lei nel «cast» Leslie Howard e Humphrey Bogart

Comincerà questa settimana un ciclo dedicato a Bette Davis, l'attrice che più di ogni altra, in tutti questi anni di carriera, si è certamente meritata il titolo di «grande tragica» di Hollywood. «Tragica», proprio alla francese, «tragédienne», colei che sa recitare le tragedie, che sa piegare le sue capacità d'interprete all'arte difficile del dramma, portato a volte sino alla più torva esasperazione. Fatto raro questo a Hollywood: a Hollywood, al massimo, si arriva al dramma, ma le vie della tragedia si tentano sempre con cautela, forse anche perché gli attori americani

non hanno le corde adatte per esprimerle, dato che la tragedia, quella con la «T» maiuscola, è un vecchio retaggio europeo, ha origini greche e confluenze inglesi scespiriane.

Temperamento di fuoco

Bette Davis, invece, ha avuto subito la stoffa per diventare un'attrice tragica: quel temperamento di fuoco, quegli occhi grandi, accesi a volte da lampi scuri, quella bocca così marcata e segnata da sembrare spesso una ferita, erano tutti elementi per dar vita a un personaggio «in coturno», degno discendente delle

eroine di Eschilo e Sofocle. Naturalmente il cinema americano non arrivò mai a proporre a Bette Davis dei caratteri veramente ispirati al teatro antico (non ne avrebbe avuto la forza, il coraggio, il fiato), ma nella vita americana d'ogni giorno e in talune reminiscenze storiche riuscì a scovare psicologie e figure che realmente potevano offrire a quell'attrice insolita la tastiera spesso contraddittoria della tragedia, e la Davis riuscì a trarne suoni insuperati a tutt'oggi, anche se in questi ultimi tempi Hollywood, fraintendendo i suoi successi di ieri, è sembrata evocarle attorno delle storie

che con la vera tragedia avevano ben poco da spartire e che, anzi, in talune occasioni sembravano tentarne una inconscia caricatura.

Lo ha capito questo Bette Davis? Non lo dice, ma in una certa sua amarezza di fondo sembrerebbe scorgersi la coscienza dell'errore che in questi tempi recenti Hollywood sta commettendo con lei, dandole parti sbagliate dopo averla lasciata per troppo tempo in disparte, lei che era stata in un certo senso il numero uno: se non il numero uno della bellezza, il numero uno, senza dubbio, del talento.

Credetti di capire queste sue perplessità il giorno in cui diventammo amici, a diecimila metri d'altezza, su un aereo che attraversava l'Atlantico: io, all'inizio, mez-

zo addormentato, lei con i denti stretti all'idea di volare.

Paura dell'aereo? Terribile. Non ci si è ancora assuefatta. Finché aveva potuto, aveva sempre preso il piroscafo, ma ora, poiché era di nuovo tanto occupata, si era rassegnata all'aereo; sia pure con molta apprensione.

Detesta Broadway

Disse quel «di nuovo» con una certa amarezza. Non sembrava aver perdonato ad Hollywood l'abbandono in cui l'aveva relegata dopo due Oscar ed una carriera fra le più gloriose del cinema americano. «Fino a qualche anno fa mi era andato sempre tutto bene — commentò — poi sono comin-



Anne Baxter (a sinistra) e Bette Davis in «Eva contro Eva», un film del 1950. In secondo piano s'intravede Marilyn

di film interpretati dall'attrice che ha meritato due Oscar tragica» di Hollywood

ciati i guai. Nessuno mi chiamava più, nessuno pensava più a me, nessuno mi proponeva più di lavorare. Per mangiare — disse proprio "to eat" — mi son dovuta mettere a recitare a teatro, e Dio sa quanto destestavo Broadway».

«Perché detesta Broadway?».

«Perché — rispose con tono da non ammettere repliche — il teatro in America è morto e nessuno fa niente per farlo rivivere; gli autori non scrivono più e il pubblico, anche quando volesse andare egualmente a teatro per vedere le vecchie cose, se lo vedrebbe rigorosamente vietato dai prezzi esorbitanti: una poltrona, per un "musical", costa dieci dollari (seimila lire),

per la prosa ne costa sette (quattromila e cinquecento) e non sono molti quelli che possono e vogliono spendere tanto; soprattutto con la televisione, che offre tanti spettacoli gratis o a prezzi infinitamente più bassi».

«Le televisione — le chiesi — ha danneggiato molto il cinema?».

«Oggi molto meno di un tempo — mi rispose. — Agli inizi la crisi è stata forte, ma ora le cose stanno cambiando: un segno di questo miglioramento lo si è visto poco tempo fa: la Metro, la Columbia e la Fox hanno costruito a Hollywood un nuovo studio in comune e questo testimonia che il cinema vuol di nuovo fare sul serio anche in America, e poi, da qualche tempo, i rapporti con la televisione si



Ancora Bette Davis agli inizi della carriera: il film è «Le cinque schiave», del 1937. L'interpretazione dell'attrice americana fu premiata a Venezia con la Targa Volpi



Monroe, allora agli esordi. A destra, Hugh Marlowe. Per questa interpretazione, la Davis fu premiata a Cannes

vanno facendo sempre più stretti; non solo perché vengono ceduti su larga scala i film alle varie catene televisive, ma anche perché sono in molti oggi quelli che, pur vivendo nel cinema e del cinema, pensano di mettersi a realizzare film e spettacoli soprattutto per la televisione. Tutto sommato era proprio l'uovo di Colombo: perché farsi la guerra quando ci si poteva, invece, aiutare reciprocamente?».

Gian Luigi Rondi

La foresta pietrificata sarà trasmessa lunedì 7 marzo alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

I film che vedremo nel corso del ciclo dedicato alla Davis

- La foresta pietrificata
- Le cinque schiave
- Tramonto
- L'anima e il volto
- Eva contro Eva
- La diva
- Pranzo di nozze

Un'intervista con la bionda «svampita» di Studio Uno

Sandrocchia fra cinema e TV

Un colloquio difficile, per via della piccola Debora, detta Chicca, che le saltella intorno. Lei parla, e Chicca l'interrompe con l'invasione tipica dei bambini, la tira per la gonnella, la vuol portare accanto a sé, sulla moquette verde, a giocare con le palline. Lei finge di starci, di accontentarla, poi sposta l'attenzione della bimba su qualcosa d'altro: «Chicca, tesoro, guarda *Carosello*, com'è bello *Carosello*, c'è una macchina che corre nell'acqua». E Chicca va, felice. Si ferma col suo faccino tondo, colorato, davvero bello, a una spanna dal televisore.

Più mamma che attrice

Dice Sandra Milo: «Sono appena arrivata; una mamma, almeno un po', deve stare accanto alla sua bimba». Si sente più mamma che attrice o, comunque, tutte e due le cose insieme. Ma lasciamo andare. Riprendiamo il filo del discorso, dopo l'allegria parentesi, dedicata a Chicca, «Stanca?». «No, non diciamo sciocchezze. Stanca un fico secco... Tante attrici dicono: "Quanto lavoro... Non ne posso più... E' un lavoro che sposa". Niente affatto: tutte posse. Oppure no: magari qualcuna si sente stanca per davvero. Io no: sto benissimo; sarei pronta a ricominciare... quasi».

Perché soltanto adesso si è decisa a far della TV, dopo tanti inviti? «Be', che domanda... Ho cercato di fare il "colpo buono", di puntare sul sicuro. Le cose che mi avevano proposto prima, mi andavano e non mi andavano. Ecco: c'era una maggior percentuale di rischio. E io ho preferito attendere. Comunque, non è la prima volta, in senso assoluto. A Natale sono apparsa in quello spettacolo sul circo, di Sacerdote e Falqui. E' stato molto buffo, perché io non volevo. M'aveva detto Sacerdote che avrei dovuto fare un numero con un cavallo. Io ho il terrore degli animali, mosche comprese, figuriamoci dei cavalli... Così ho risposto con una sfilza di no secchi. Poi, ho saputo che il cavallo era fasullo: due persone, diciamo, travestite da cavallo; allora ho accettato».

Arriva Debora, detta Chicca, come un proiettile. E' finito *Carosello* e lei ricomincia. «Mammima, voglio la "pilla", che è poi la spilla che Sandra porta sul suo completo verde-gialla. Stacca la spilla che è d'oro, lavorata, con tanti brillanti. Dice: «To' la spilla, ma via, da brava, va' a giocare con le palline». E Chicca se ne va, felice, con la spilla, a giocare con le palline.

Continuiamo e passiamo a *Studio Uno*. «Me ne parlò

per prima la mia amica, Lina Wertmüller, che cura i testi. La cosa mi emozionò moltissimo. Uno spettacolo musicale non è proprio il mio genere: canto malissimo, nemmeno con me stessa canto, perché non mi sopporto... Non parliamo di ballare: muovo le gambe come fossi zoppa. Si trattava, dunque, di trovare un personaggio, impresa tutt'altro che facile. Però, ecco, mi sentii subito elettrizzata: propendeva già più per il "sì". Penso che un attore debba fare di tutto, ogni forma di spettacolo. Capii, poi, che avrei riscoperto tante vecchie emozioni: la paura di affrontare un personaggio diverso, la paura del mezzo tecnico, la paura di fare delle cose inconsuete che non ci appartengono. Sentimenti che non provo quando faccio del cinema. La notte prima di cominciare un film, dormo tranquilla. Non mi chiedo: "Dio, che succederà domani?". Me lo chiedevo, però, una volta, all'inizio della carriera. Sarebbe stata, dunque, un'esperienza importante, anche sul piano umano, delle emozioni, che per noi attori hanno gran valore. Non siamo, forse, dei trasmettitori di emozioni? Così avrei ritrovato un mondo emotivo dimenticato. Giusto?».

Sola con la telecamera

Ripeto: «Giusto». Andiamo avanti.

«Hanno un bel dire che sono disinvoltata, a perfetto agio in quello studio che è un intrico di cavi e di uomini, marionette che corrono. Mi dicono che sto così bene da sembrare nata lì. Invece, ogni volta, sento un freddo, un freddo terribile, di ghiaccio... gelata, gelata, gelata».

Il tono della sua voce è convincente, struggerne, patetico, da «primadonna». E adesso? Voglio dire, signora, adesso è felice d'aver fatto della TV, nonostante il freddo, il ghiaccio, la pelle d'oca e tutto il resto? «Certo, sono grata a Sacerdote e Falqui di avermi chiamata. E' chiaro, no? Ho anche imparato tante cose che ignoravo dopo dieci anni di cinema. Cioè, l'immediatezza che è tipica della TV. Il fatto che una volta lì, uno è abbandonato a se stesso: non c'è il regista, vicino alla macchina da presa, che tutto sommato ti guida. No, il regista sta lontanissimo, in una stanza che non si vede, lontano, lontano. Sei sola, lì, davanti alla macchina che si scruta, impersonale e fredda, e con la gente, attorno a te, in disparte, che ti giudica e si chiede: vediamo, che saprà fare, adesso?».

Una breve pausa: il tempo sufficiente per una catena di profondi sospiri e via: «Allora, allora sei sola, davvero sola. Non puoi con-



Sandra Milo con la figlia Debora, affettuosamente soprannominata «Chicca». Proprio dal desiderio di rimanere il più possibile accanto alla sua bambina sono condizionati i progetti dell'attrice, rilanciata da Fellini con «8½» e «Giulietta degli spiriti»

tere sull'aiuto di nessuno. C'è solo il pubblico da conquistare, cui devi saper rendere accetto il tuo gioco. Ancora: piacerò o no? — ti chiedi; sentirà il pubblico che sono protesa, pronta a dar tutto? E l'imprevisto: ti dimentichi una cosa; fa lo stesso, devi rimediare, andare avanti...».

E il suo personaggio, signora? Hanno davvero azzeccato il suo personaggio? «Ma, non so: giudicate voi. A me pare di sì. Vediamolo. Lo chiamano con una parola di cui si abusa, che corre e ricorre: la "svampita". Aveva interpretato un ruolo vagamente analogo nel cinema, in *Adua e le compagne* di Pietrangeli. Questo, però, ha altre sfumature. Non è una ragazza innocente, sprovveduta, la quale fa ridere per le sue inconscie "gaffes". Questa è una che dice delle cose anche cattive, antipatiche e sa di dirle.

Quindi, non è più una svampita. Ne ha soltanto i toni: tutta morbidezze, abbandoni, sospiri. Ma è reale e cosciente, adulta e matura. Diciamo che si ispira a certi prototipi americani, a certi personaggi, per esempio, della Monroe; ma quelle erano, appunto, delle oche innocenti; questa, è una falsa oca, che lancia le sue frecce a dritta e a manca».

Desdemona

Allora, visto che è felice, abbastanza soddisfatta, quasi entusiasta, la rivedremo in TV? «Non so, se stessi diventerebbe un fatto di sempre. Un'altra "routine". Tutto sommato, non è il mio lavoro. La scuola del cinema è diversa. C'è più tempo; si fanno e rifanno le scene; c'è il regista vicino, come ho detto.

Ci sono altre cose ancora. Vedremo. Comunque, mi piacerebbe fare l'*Otello*, alla TV. Interpretare il personaggio di Desdemona. Lo sento e mi affascina, soprattutto, quella cert'aria innocente, come di chi non si rende conto dei pasticci che combina...».

Intanto, finito *Studio Uno*, tornerà al cinema. «Ma senza insistere troppo — dice — per via di Debora che ha le sue esigenze». E lo dimostra la piccola Chicca. Adesso, s'è attaccata a mamma. La vuole con sé: stavolta ha proprio deciso di non arrendersi.

Giuseppe Lugato

Studio Uno va in onda sabato 12 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

L'opinione di un insegnante su un problema di viva attualità

La TV s'interessa alla scuola

La scuola s'interessa alla TV?

Fin dal suo primo apparire in Italia, e in misura crescente con il passare degli anni, la televisione ha cercato di conquistarsi le simpatie del pubblico giovanile, sollecitandone l'interesse con programmi e spettacoli appropriati. In particolare, ci si è preoccupati dei rapporti fra TV e scuola, una questione tuttora di stretta attualità. Siamo lieti quindi di pubblicare sull'argomento l'articolo di un insegnante particolarmente aperto ai problemi della scuola nel mondo moderno.

Due istituzioni diversissime tra loro ma entrambe indispensabili alla vita di oggi, antichissima l'una, e nelle sue attuali strutture con più di cento anni addosso — e li dimostra tutti — dico, la Scuola; l'altra, la RAI, giovanissima d'anni, ma già organismo le cui ultime ramificazioni capillari penetrano in ogni casa civile, rivoluzionando costumi di vita e che insinuandosi nei nostri cervelli suscita tumulto di affetti, acquisizioni varie, meditazioni salutari e rinnovamento di propositi: questi due istituti, insomma, in quale relazione stanno tra loro? Si incontrano, si scontrano, possono convergere riuscendo ad una collaborazione dalla quale potrebbe emergere un nuovo tipo d'uomo?

Il fascino della TV

Dirò subito che per Scuola non intendo il pur valoroso complesso di «funzionari» che al centro e alla periferia amministrano con criteri uniformi un apparato che si stende dalle falde del Monte Bianco a quelle dell'Etna, e dispone del destino di docenti e allievi, ma proprio la massa anonima degli amministratori, di ogni ordine e grado, intenti ad un lavoro, il cui ritmo sembra non tollerare innovazioni.

Che ne pensano i docenti del loro lavoro? Parrebbe che non pensino ad altro che ad insegnare, cioè, ogni giorno, impartire lezioni, più o meno diligentemente preparate, più o meno rese con appassionato impegno, ad allievi che, a giudicare dai voti, non sembrerebbero soverchiamente preoccupati di corrispondere in modo adeguato a tanta fatica.

In modo particolare mi riferisco a quella scuola secondaria superiore in cui non pare ancor giunta l'eco delle appassionante dispute pedagogiche che l'avvento della scienza psicologica ha fatto divampare, ovunque.

Da noi, come è risaputo, la scuola elementare e la nuova media sono sossopra a causa di nuove direttive scese dall'alto, ma non uni-

versalmente intese retamente da chi avrebbe dovuto realizzarle con talune spiacevoli conseguenze che i «tradizionalisti» a oltranza non mancano di denunciare con apocalittiche profezie sui mali a cui andremo incontro.

Nei confronti poi della RAI la scuola docente non tradisce alcun moto d'interesse: la considera estranea ai suoi compiti, ne diffida come di una perdita di tempo, uno svago da contenersi entro stretti limiti.

Ma ciò nonostante — la TV soprattutto — esercita il suo fascino e il suo pubblico, anche tra i giovani, lo mette insieme lo stesso, e lo trova proprio quando non si occupa di proposito di cose scolastiche.

E' noto invece che la RAI, giustamente convinta che nulla possa e debba restare estraneo ai suoi interessi, assai spesso si occupa della scuola, come quando ospita docenti invitati a discutere di problemi scolastici e persino allievi, o addirittura porta sul teleschermo una esemplare «scuola tradizionale» rendendo certamente un servizio a quelle ammirabili persone per le quali «per studiare non è mai troppo tardi».

Libera scelta

Orbene, mi permetterò di dire che l'influenza benefica, oserei dire costitutiva, come si vedrà più innanzi, della RAI sul lavoro scolastico non la vedrei in trasmissioni del genere ma proprio in quelle altre che lo studente si sceglie liberamente, quasi a soddisfazione di un suo interesse. Ravviso la potenza del mezzo radiovisivo proprio nella grande possibilità di «scegliere» perché le «scelte» impongono necessariamente un impegno personale, un atto di giudizio.

Il solo invito alla scelta è già una possibilità o apertura verso le scelte autentiche, cioè quelle che rivelano a chi le compie consapevolmente le proprie inclinazioni e la propria vocazione. Ciò che manca purtroppo nella nostra scuola è proprio la possibilità delle scelte. La «scuola tradizio-

nale» è scuola senza scelte; per questo non è abbastanza amata, tende a deprimerne il giovane piuttosto che animarlo. Eppure l'età dei giovani è, se mai ce n'è altra, età di entusiasmi. Ma spesso è proprio nel corso di una trasmissione che egli si ritrova. Il ragazzo che gira una manopola compie un atto consapevole, è attivo.

Si dirà, per vedere la partita, per ascoltare la cronaca sportiva, per bearsi delle canzonette che sono la delizia dei nostri ragazzi. Ma a parte che, per quanto utili e ricreative possano essere tali cose, sono già scelte e soddisfacenti di «interessi», è improbabile che il giovane si fermi a ciò. Magari, solo per caso, ma come affacciandosi ad una finestra aperta sul mondo.

Apprezzo moltissimo la possibilità che ci si offre di seguire quanto accade nel mondo, ritengo che l'osservazione diretta da un eccezionale osservatorio fornisca un ottimo materiale per maturare un personale convincimento. Lo giudico tale per tutte le età, massime quella giovanile, per la quale tutto appare nuovo, interessante, utile. Se la personalità degli adulti si accresce, quella dei giovani si forma. Come sarebbe possibile che la visione diretta di angosciosi problemi, come la fame in India, argomento dolente del giorno, non sollevi problemi, non inviti a raffronti, non desti sensi di umana solidarietà?

L'eccezionale ripresa di una operazione sul cuore umano può non solamente suscitare nel cuore del giovane un grande rispetto per quanti volgono la scienza a sollievo della sofferenza umana ma anche il desiderio, non sempre destinato a restare inappagato, di imitare quelle gesta.

Le voci del mondo

La scuola non potrebbe mai fare tanto, e nessuno d'altronde le chiede di fare ciò che è fuori delle sue possibilità; ma solo che non ignori tali possibilità e convenientemente le volga ai suoi fini didattici. Resti ben chiaro che non si chiede affatto di portare il televisore in classe e neppure di organizzare appositi spettacoli televisivi per la scuola.

Molto meglio che ognuna vada per la propria strada e obbedisca al proprio genio.

La RAI capti le voci del mondo, ne esplori coi mezzi potenti di cui dispone gli aspetti remoti o riposti, sensibile alle esigenze dell'ora che volge. La scuola, a sua volta, non impedisca ai giovani di affidarsi al soddisfacimento di impulsi più profondi e consoni alle esigenze del tempo. Il compito della scuola si presenta in tale situazione come quello di decantare scientificamente, coordinare in modo logicamente coerente quanto per altra via viene suscitato nel giovane.

«Compiti nuovi», dunque,

imposti da «mezzi nuovi».

Per esempio, perché il tema d'italiano che vuol essere, oltre che un esercizio di scrittura corretta ed efficace, una prova di maturazione, non si propone di elaborare quelle acquisizioni più vaste e complesse ricattate proprio dal mezzo audiovisivo?

Ma stiamo attenti a non sovrapporre gli interessi e le scelte del docente a quelle del giovane. Facciamo invece appello alle «scelte» del giovane affinché egli impari a conoscersi sempre meglio e ad essere conosciuto per tale via anche dai suoi docenti. Scuola e Radio-TV possono e debbono incontrarsi. Ma forse i docenti avrebbero bisogno di essere aiutati nel loro compito di avviare dei giovani all'uso avveduto della radiotelevisione. Basterebbe mettere in evidenza sul *Radiocorriere-TV* quanto potrebbe essere utile oggetto delle libere scelte dei giovani. Rimuovere le diffidenze verso il mezzo audiovisivo, promuovere, suggerire l'ascolto.

Ma, per carità! non se ne faccia un obbligo scolastico. Ciò disperderebbe i frutti di quel saggio proposito di «rinnovare il costume didattico» attingendo generosamente a quelle forme nuove che accompagnano il rinnovarsi del costume di vita.

Giovanni Villa

Ordinario di Storia e Filosofia al Liceo classico Massimo D'Azeglio di Torino



PREMIO UNDA Al documentario «Gli Evangelici» di Carlo Guidotti, che qui vediamo (a sinistra) mentre intervista il teologo luterano prof. Walther von Loewenich, è stata assegnata una delle «Colombe» del premio internazionale UNDA. Gli incontri dell'UNDA, che da nove anni, con la partecipazione di numerosissimi Paesi, si tengono a Montecarlo nel mese di febbraio, hanno lo scopo di premiare quei programmi televisivi, giornalistici, di prosa, educativi o catechistici, che presentino particolari valori religiosi o morali. Il documentario di Guidotti fu trasmesso lo scorso anno sul Programma Nazionale, e replicato sul Secondo. Faceva parte della serie «Incontri con i fratelli cristiani»

Da questa settimana un nuovo spettacolo televisivo ideato da Leo Chiosso

«Andiamoci piano» con un

Far le cose sul serio con l'aria di scherzare: questa potrebbe essere la sintesi del personaggio Simonetti. Avete presenti quegli acrobati che si esibiscono di solito nelle arene dei circhi e nei teatri di avanspettacolo? Fingono tutti grande allegria, uomini, donne, ragazzini; alternano lazzi e vecchie «gags» ingenue a sorprendenti acrobazie pazientemente preparate. Ebbene, Simonetti è così.

Anche lui propone al pubblico la sua maestria di musicista, di arrangiatore, di direttore d'orchestra attenuandola, velandola con una sorta di ironia che ne fa scaturire una comicità ed un umorismo di «rimessa», concedetemi il termine pugilistico, che sorprendono e a poco a poco convincono.

Per questo, dopo aver visto il suo esordio italiano in *Chitarra amore mio*, quando Simonetti mi ha

suggerito di dar vita, insieme, ad una trasmissione dove la musica sarebbe stata il coefficiente primo, l'impegno vero da condire di trovatine, di situazioni, più di comicità visiva che di battute, io ho accettato con vero entusiasmo.

Da questa collaborazione è nata l'idea del «crazy show» che vedrete da questa settimana alla televisione. Lo spettacolo è basato tutto sulla presenza di

una grande orchestra d'archi come da tempo non se ne vedevano sui teleschermi; una orchestra d'archi condotta però con uno stile particolare, studiato appositamente per accontentare i gusti di tutte le età senza trascurare le esigenze dei giovani che, da qualche tempo, sono condizionati dalle ritmiche chitarre «fender» e dalla musica «yé-yé».

Lo «show», che si intitola *Andiamoci piano*, si arti-

cola in sei puntate ciascuna delle quali ha una durata di circa un'ora. Enrico Simonetti ne è l'animatore principe e funge, in un certo senso, da padrone di casa, una casa che è un po' l'anticamera di un simpatico manicomio.

La formula è stata da lui collaudata in Brasile dove ha tenuto banco per tre anni consecutivi, facendo il bello e il cattivo tempo alla televisione di laggiù e diventando in breve uno dei più applauditi «show-men» dell'America Latina.

Scherzi in musica

In *Andiamoci piano* si scherza su tutto e su tutti, ma quando entra in scena la musica, lo scherzo si trasforma in una valida realtà artistica. La musica è presente sempre e dappertutto: alle volte, è essa il personaggio, altre fa da sottofondo ad esibizioni di cantanti e di solisti che qui vengono messi in evidenza in modo da rivelare attitudini e qualità persino insospettite.

Iva Zanichchi, in abito da sera, canterà una canzone cucinando realmente una frittata al formaggio che Simonetti alla fine mangerà. Tony Dallara si esibirà cantando e componendo il suo solito quadro-pop. Jan-nacci, come solista jazz di pianoforte eseguirà una sonata per piano, orchestra d'archi e scarpe da tennis... E così via sul filo di un umorismo semplice, di uno scherzo garbato che si propone soltanto di divertire. I giovani amano i complessini «yé-yé» a base di chitarroni? Molto bene: Simonetti glieli presenterà su un piano più nobile, in un'orgia di archi impazziti. I vecchietti, che in fondo sono dei bambini, amano le favole? Simonetti glielie racconterà, accompagnandosi al piano e creando una specie di colonna sonora cinematografica, a commento delle sue parole.

I protagonisti

Interpreti delle varie puntate saranno, oltre a Simonetti, Isabella Biagini, nei panni di una segretaria un po' svanita che la Direzione gli ha messo alle costole per controllarne e moderarne gli slanci creativi. Poi ci sarà Franco Cerri, il noto chitarrista jazz, che sarà in pratica il braccio destro di Simonetti. E ancora Vanna Scotti, cantante e pianista, con una serie di belle canzoni del passato che meritano di non essere dimenticate.

Sfileranno poi alcuni so-



Isabella Biagini, la giovane attrice che farà da «segretaria» a Enrico Simonetti nello spettacolo «Andiamoci piano». Nella prima puntata, questa settimana, vedremo fra gli ospiti Mike Bongiorno, impegnato in una «lezione di presentazione TV», e ascolteremo la cantante Carmen Villani interpretare «La verità» in un arrangiamento speciale

per le trovate musicali di Enrico Simonetti

pizzico di follia



Compositore, arrangiatore, pianista e direttore d'orchestra, Enrico Simonetti ha la vocazione dell'umorista. Sarà l'animatore dello spettacolo: esperienza per lui non nuova, visto che un suo « show » divertì per anni il pubblico televisivo di San Paolo, in Brasile. Recentemente è apparso sui nostri teleschermi nel programma « Chitarra amore mio »

listi, come Bruno Martino, Henghel Gualdi, Mario Gangi, Enrico Intra, il già nominato Jannacci, Paolo Mezzaroma e Lelio Luttazzi. Una rubrica particolare presenterà giovani debuttanti al loro primo disco.

Mike Bongiorno, Renata Mauro, Pippo Baudo, Nunzio Filogamo, Enza Sampò e

Corrado verranno a dare lezione di presentazione a Simonetti.

E altre cose ancora, ma... andiamoci piano con le anticipazioni. Possiamo aggiungere soltanto che la regia è di Antonio Moretti, la segretaria di produzione è Claudia Tempestini e che il sottoscritto — il Cielo lo

perdoni — ha pensato la trasmissione e ne ha scritto i testi.

Leo Chiosso

Andiamoci piano va in onda martedì 8 marzo, alle ore 22, sul Secondo Programma televisivo.

Bando di concorso per ottavino con obbligo del 2°, 3° e 4° flauto presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— OTTAVINO CON OBBLIGO DEL 2°, 3° E 4° FLAUTO

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 26 marzo 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— ALTRA 1° VIOLA

e per un posto di:

— VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1927 per i concorrenti al posto di altra 1° viola; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930 per i concorrenti al posto di violino di fila;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 12 marzo 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

In viaggio,
in gita,
nello sport,
ricordate
Ciocc-Ovo,
l'Ovomaltina
tascabile,
rivestita
di purissimo
cioccolato.
Ciocc-Ovo è
Ovomaltina,
e come
Ovomaltina,
Ciocc-Ovo
dà forza!

Ovomaltina: ecco un preparato veramente serio, che possiamo prendere e dare ai nostri figli con la sicurezza di avere fatto qualche cosa di utile per la nostra famiglia.

Latte, zucchero, malto, cacao e uova allo stato naturale, concentrate sino a formare un tutto unico che mantiene in altissima percentuale le proprietà originarie di ogni componente.

Un procedimento laborioso e costoso, il comportamento di un'industria che tiene al proprio buon nome, anche a costo di qualche sacrificio economico, perché intende dare al suo pubblico ciò che promette.

Ovomaltina

dà forza!

Dr. A. WANDER S. A. - MILANO

Dopo tre anni di trasmissioni, Mike Bongiorno e Adolfo Cento candeline per

Ci stiamo avvicinando di settimana in settimana alla «centesima» puntata della *Fiera dei sogni*. Non spetta certo a noi autori della trasmissione fare il punto della situazione, ma qualche dato, qualche cifra abbastanza significativa, siamo in grado di esporlo.

Il giudizio critico sulla trasmissione lo ha dato già il pubblico grande della TV che ci ha seguito fino ad oggi. La *Fiera dei sogni* è in parte un gioco e in parte un varietà. In televisione, quando si parla di «varietà», si ragiona in termini di sei, otto, dodici puntate al massimo; noi andiamo in onda da tre anni e sentiamo la trasmissione «viva», come nelle prime puntate.

Poche prove molta improvvisazione

Certo molta parte del merito sta nella formula della rubrica che di volta in volta può essere rinnovata con l'intervento di nuovi simpatici concorrenti e ravvivata con un inesauribile flusso di ospiti, attori e cantanti.

Per noi autori questi tre anni sono letteralmente volati. E' una soddisfazione grande e non soltanto dal punto di vista artistico. Ci fa piacere sapere che da una nostra idea è nato per tanto tempo il lavoro di tanti, sia artisti che tecnici o musicisti.

In certe puntate della *Fiera dei sogni*, direttamente o indirettamente, hanno dato e danno il loro apporto un centinaio di persone. E' grazie a queste persone ed alla loro collaborazione che una trasmissione così «piena» come è la nostra *Fiera* può andare in onda regolarmente ogni settimana con un minimo di prove e con una discreta dose di improvvisazione.

Un'altra soddisfazione è sapere che grazie alla nostra trasmissione molti giovani artisti hanno potuto farsi conoscere e qualcuno è riuscito addirittura a conquistare il successo.

Adamo, oggi divo internazionale, fu presentato da noi quando in Italia nemmeno se ne conosceva l'esistenza. Ma il caso di Adamo non è unico. Nel campo della musica leggera potremmo fare molti nomi: da Michele a Morandi, dalla Cinquetti alle nuovissime leve della canzone: la nostra Anna Identici, la Marchetti e molte altre.

Ovviamente non pretendiamo rivendicare la paternità del successo di questi artisti; diciamo semplicemente

che la *Fiera dei sogni* è stato un simpatico e sempre attuale «mezzo» attraverso il quale questi artisti hanno potuto farsi conoscere ed apprezzare. Inoltre abbiamo avuto fortuna e abbiamo portato fortuna. Questo, nel nostro lavoro, è un elemento che non va trascurato.

Poi c'è il capitolo concorrenti. Centinaia di personaggi estrosi, patetici, divertenti o semplicemente interessanti ci hanno aiutato a tenere viva la trasmissione di settimana in settimana. Abbiamo realizzato desideri pazzi o commoventi e divertendoci noi stessi speriamo di avere divertito ed interessato il nostro pubblico. Qualcuno ci ha accusato di aver fatto partecipare pochi concorrenti giovani al nostro gioco e di avere abbondato invece in concorrenti, diciamo, di una certa età.

Noi possiamo rispondere qui che molti giovani potrebbero invidiare tranquillamente la vitalità di un conte Colombini (91 anni, ricordate? ma una tale carica di simpatia!) o di quel Salvatore Acampa, di Napoli, che restano fra i personaggi indimenticabili della nostra rubrica.

Da Francesca Bertini a Domenico Modugno

E poi non è vero che i giovani non siano stati largamente rappresentati nella nostra rubrica. Quel tale Mazzotti, concorrente timido, lunare, ineffabile che desiderava per un giorno un tram danzante tutto suo, ve lo ricordate? Portò alla nostra trasmissione tanta allegria (e forse una leggera vena di follia) che noi ora qui, da queste pagine, lo vogliamo ringraziare. Come vogliamo ringraziare tutti gli altri, giovani e non giovani. La splendida Francesca Bertini col suo mondo scomparso ma affascinante, il disomogeneo Mimmo Modugno; Di Stefano che fu il primo personaggio celebre a cedere alle lusinghe del nostro gioco e poi tutti gli altri, tanti, che per ragioni di spazio non riusciamo a nominare.

Sono passati tre anni: la *Fiera dei sogni* è ancora in onda e si avvia verso la sua centesima trasmissione. Permetteteci di essere soddisfatti per un simile record.

Mike Bongiorno
e Adolfo Perani

La fiera dei sogni va in onda giovedì 10 marzo alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.



Il più giovane e il più anziano dei concorrenti che hanno fin qui partecipato alla «Fiera dei sogni»: sono Alberto Faravelli, che ottenne di visitare Disneyland, e il conte Ugo Colombini, un giovanotto di novantun anni che cadde soltanto all'ultima domanda



Virginia Craia, la «signora dei cani», aveva vinto un premio in denaro destinato alla costruzione di un canile per i suoi animali. Ha poi devoluto la somma a favore dei bimbi indiani. Qui la signora Craia (al centro), con una sua assistente e con Bongiorno

Perani tracciano un breve bilancio del popolare telequiz
la «Fiera dei sogni»



Vestite in costume, le quattro vallette-cantanti della «Fiera dei sogni» servono a tavola Mike Bongiorno, che sembra divertirsi allo scherzo. Da sinistra, Giulia Shell, Milena Manni, Anna Identici (recente finalista al Festival di Sanremo con la canzone «Una rosa da Vienna») e Anna Marchetti

Virgilio Sabel presenta il suo nuovo programma televisivo dedicato ad un I bambini crescono e i

Sei puntate, più di cinque ore di trasmissione - Medici, psicologi, pedagoghi e insegnanti hanno collaborato con il regista per coordinare le testimonianze raccolte in un anno di lavoro - Ogni bimbo, sulle soglie della vita, ha aperte dinanzi a sé tutte le strade: diventerà poi, in gran parte, ciò che noi lo faremo diventare



Un interessante esperimento viene condotto alla Facoltà di Magistero dell'Università di Roma. Gruppi di scolari di seconda e terza media vengono invitati nelle aule dell'Ateneo perché possano incontrarsi con gli studenti universitari che presto saranno professori. Così si cerca di capire sempre più a fondo la personalità del ragazzo



Virgilio Sabel (foto a sinistra) autore e regista della nuova serie di trasmissioni e il professor Franco Bonacina, al quale è stata affidata la consulenza pedagogica

Se dovessi dire in pochissime parole che cosa si vede in questo programma che dura complessivamente, con le sue sei puntate, più di cinque ore, direi semplicemente che è un programma nel quale si vedono tanti bambini, bambini di tutta Italia dai sei ai tredici anni, che attraverso la televisione parlano ai grandi del loro mondo infantile, e con questo mezzo espongono le loro idee di bambini e anche le loro richieste.

Dico che parlano ai grandi perché questa trasmissione non è soltanto dedicata ai genitori. Si vedrà bene, spero, che tutti gli adulti, tutti noi siamo responsabili, come società, del modo in cui i nostri figli crescono, soprattutto se si considera questo periodo dell'età evolutiva che va dai sei ai tredici-quattordici anni: periodo delicatissimo nel quale i bambini esprimono e affermano la loro personalità.

L'importanza del padre

Raccogliere la voce di tanti bambini, su tutti gli argomenti che riguardano la crescita, non è stato semplice. Il lavoro di raccolta, ripresa e montaggio è durato esattamente un anno, e si è svolto seguendo lo schema coordinatore dei consulenti professori Adriano Ossicini per la parte psicologica, Franco Bonacina per la parte pedagogica, Francesco di Raimondo per la parte medica.

Come sono dunque i bambini di oggi? L'anello di congiunzione tra l'infanzia e la adolescenza, il passaggio dal mondo circoscritto della famiglia a quello della società tutta intera avviene attraverso la scuola, e fin dalle prime classi elementari si notano nei bambini degli elementi contraddittori: una apparente maturità, da una parte, che li fa sembrare più grandi e più maturi di quanto non siano, e dall'altra una certa precarietà, un accentuato nervosismo.

Da questa constatazione prendono avvio e si sviluppano tutti gli argomenti che via via vengono affrontati nelle diverse puntate. L'importanza del padre, per esempio, come elemento determinante per lo sviluppo del bambino del senso della

giustizia e per l'acquisizione delle norme di vita. Oppure lo sviluppo fisiologico, la crescita fisica vera e propria, che è la chiave indispensabile per comprendere anche degli atteggiamenti psicologici a volte fraintesi e che destano sovente preoccupazioni fra i genitori.

Verso gli undici-quattordici anni, con una grande variabilità fra soggetto e soggetto, i bambini cambiano profondamente, e questo cambiamento fornisce nuovi argomenti che la trasmissione raccoglie attraverso le testimonianze sia dei figli che dei genitori. E' proprio il momento in cui i genitori devono essere capaci di rispettare la nuova personalità del loro figlio, aiutandolo a realizzare la loro indipendenza. Ma è anche il momento in cui vengono alla luce i risultati di tutte le modificazioni che il bambino ha subito attraverso le sue esperienze durante gli anni dell'età evolutiva.

E' il momento, quindi, delle conclusioni: non sono state le prediche e gli insegnamenti astratti che hanno determinato il suo carattere, ma tutto quanto egli ha visto e capito del mondo degli adulti, e gli esempi e le esperienze che ha vissuto. Il bambino, insomma, fa e farà non quel che gli si dice di fare, ma quello che egli vede che gli adulti, e in particolare i genitori, fanno nella realtà.

Nuove esperienze

Questi, a grandi linee, gli argomenti affrontati nelle puntate. I figli crescono e ci parlano di come crescono, attraverso colloqui, temi svolti in classe e disegni. La facoltà di Magistero della Università di Roma, infatti, ha raccolto migliaia e migliaia di disegni di bambini delle scuole di tutta Italia, che si sono rivelati una base fondamentale per la realizzazione di questa trasmissione.

Altre testimonianze sono state raccolte attraverso esperienze nuove e interessanti. Gruppi di scolari di seconda e terza media sono stati invitati nelle aule universitarie per incontrarsi e parlare con i loro compagni più grandi, cioè gli studenti universitari che diventeranno professori. Questo esperi-

singolare colloquio fra i piccoli in età dai sei ai tredici anni e gli adulti

genitori si preoccupano



Il problema del contatto col mondo, per i bambini delle campagne, è oggi molto meno grave che nel passato. Soprattutto la televisione ha il merito di aver spezzato l'isolamento al quale erano costretti dalle condizioni ambientali, portando nei casolari e nelle baite l'attualità, l'informazione, lo spettacolo

mento promosso in un seminario tenuto dal prof. Marcello Luchetti è stato filmato, ed ha rivelato preziosi momenti utili per capire sempre meglio la personalità del bambino.

Sono diversi da noi

Il programma si vale anche dell'opera dei professori Bartoleschi, Bollea e Benedetti i quali attraverso brevi interventi inquadrano, chiarificano e puntualizzano le voci dei bambini raccolte dal vivo.

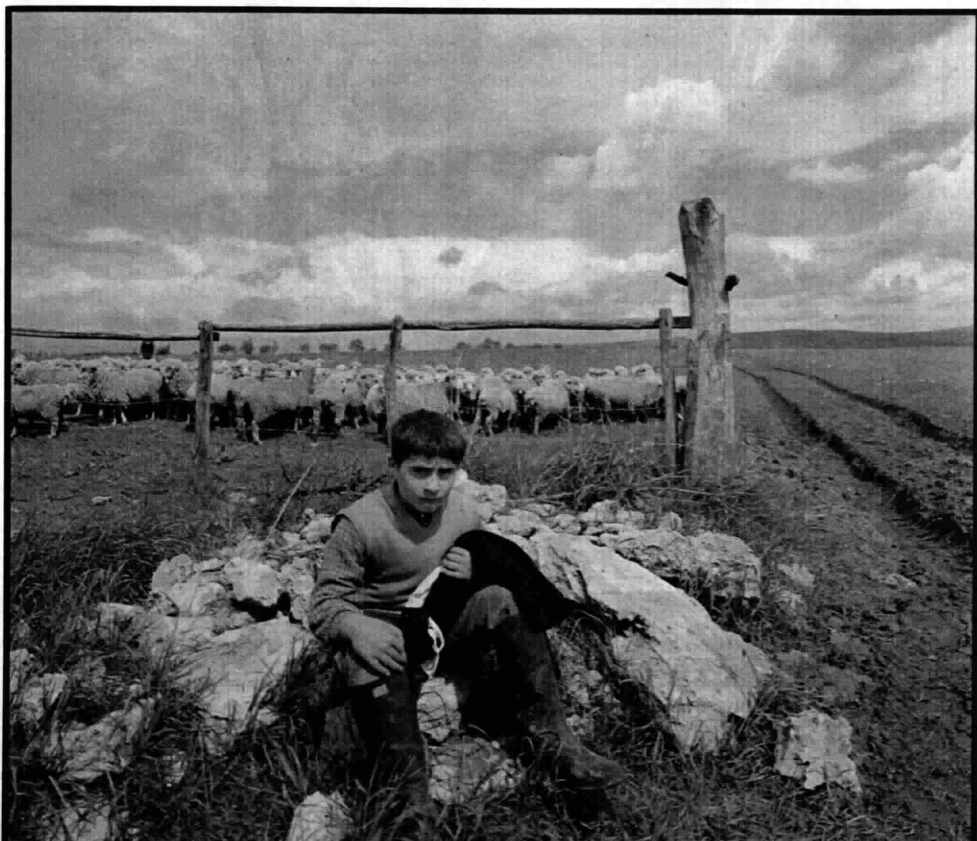
I bambini di oggi sono svelti, moderni, è vero, sono molto diversi da noi adulti alla loro età. Ma sono pur sempre bambini: teneri, indifesi, che hanno bisogno soprattutto di affetto, sia in famiglia che a scuola, ovunque.

Teniamo presente che ogni bambino, in principio, ha aperte davanti a sé tutte le strade: ma poi c'è chi va avanti e chi si ferma. Perché?

Perché ogni bambino diventa, in gran parte, ciò che noi lo faremo diventare: noi genitori, noi società, noi ambiente. Ma in principio, ogni bambino, può diventare Presidente della Repubblica.

Virgilio Sabel

La prima puntata di I figli crescono va in onda sabato 12 marzo, alle 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.



«Orizzonti della scienza e della tecnica» fa il punto alla Sconfitta in laboratorio

In questi giorni la stampa quotidiana ha segnalato la scoperta fatta da due studiosi tedeschi di una sostanza capace di prevenire e perfino di curare la silicosi.

Poiché questa notizia ha sollevato un comprensibile interesse in tutti gli ambienti preoccupati dal problema della silicosi è opportuno che i lettori di questo giornale siano informati con maggiore dettaglio sulla situazione delle ricerche per impedire con farmaci l'insorgenza di questa malattia.

Finora l'unico modo vera-

mente efficace per prevenire la silicosi è consistito nel ridurre la polverosità ambientale. Tuttavia da quasi 30 anni, si conducono studi per cercare di impedire o di ritardare lo sviluppo della silicosi con mezzi farmacologici. Moltissime sostanze furono sperimentate negli animali: la maggior parte si dimostrò inattiva o troppo tossica, ma qualcuna dimostrò una certa attività, a patto di venir introdotta nell'organismo assieme al quarzo. Una delle più attive in queste condizioni è l'alluminio

finissimamente polverizzato: esso fu anche provato nell'uomo sotto forma di aerosol, ma questo sistema di profilassi, per diversi motivi, è stato quasi universalmente abbandonato.

Primi successi

Nel 1960 Schlipkötter e Brockhaus nell'Istituto per la Igene Atmosferica e la Prevenzione della Silicosi di Düsseldorf trovarono che un polimero sintetico contenente la polivinilpiridina pro-

teggeva gli animali dalla silicosi quando veniva introdotto nell'organismo assieme al quarzo. Essi cercarono di migliorarlo ottenendo così un polimero, la poli-2-vinilpiridina-N-ossido, capace di impedire l'insorgenza della silicosi polmonare sperimentale, anche se introdotto nell'organismo per iniezione sottocutanea.

Il polimero preparato da Schlipkötter e Brockhaus venne subito sperimentato in altri Istituti e, tra gli altri, nella Clinica del Lavoro dell'Università di Milano: tutti

riconobbero la sua efficacia nell'impedire lo sviluppo della silicosi sperimentale.

Nel frattempo, nella Clinica del Lavoro di Milano, l'americano Kessel e la dottoressa Marchisio, avevano messo a punto un metodo per riconoscere la pericolosità di una polvere agli effetti della silicosi, consistente nel saggiare la capacità delle particelle di polvere di distruggere le cellule macrofagiche che le avevano fagocitate.

Da questi studi derivò l'idea di saggiare la capacità protettiva di certe sostanze sulla silicosi in un sistema in vitro, nel quale erano opportunamente messi in contatto il quarzo, le cellule macrofagiche e la sostanza protettiva. In questo sistema la polivinilpiridina-N-ossido (P 204) si dimostrò capace di proteggere in modo completo i macrofagi dall'azione distruttrice della silice. Dal 1963 a oggi, l'attività dell'Istituto di Düsseldorf e quella della Clinica del Lavoro dell'Università di Milano furono dirette allo studio della protezione dalla silicosi con polimeri sintetici.

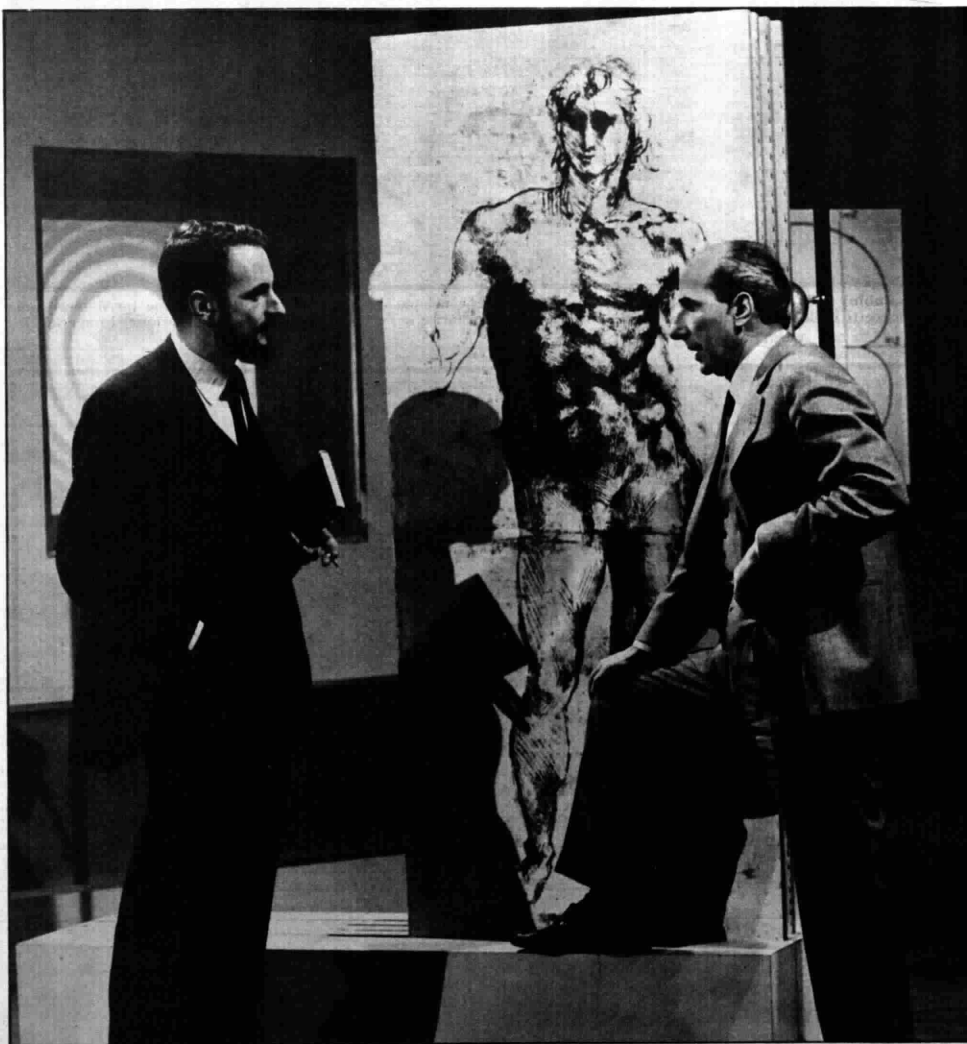
A Düsseldorf Schlipkötter e Brockhaus si associarono alla Ditta Farmaceutica Bayer, allo scopo di perfezionare la loro P204 e di studiarne a fondo le capacità preventive e terapeutiche. Essi poterono dimostrare che il polimero è privo di tossicità, che è attivo anche se somministrato agli animali un mese dopo l'introduzione della silice, e infine che la sua somministrazione è capace di far regredire, almeno in parte, lesioni silicotiche di recente produzione e non ancora molto avanzate.

Sulla buona strada

La sostanza deve essere somministrata per iniezione sottocutanea ad intervalli di una o due settimane, ma ci è giunta la notizia che è allo studio anche un sistema di somministrazione per aerosol.

La Clinica del Lavoro della Università di Milano si associò con l'Istituto di Chimica Generale del Politecnico di Milano, diretto dal premio Nobel prof. Natta, per studiare se altri polimeri, differenti dalla P204, fossero egualmente dotati di attività preventiva della silicosi. Furono così preparati numerosi polimeri: alcuni di essi si sono rivelati, nei tests in vitro sui macrofagi, capaci di esercitare un'azione protettiva altrettanto intensa ed efficace di quella della P204.

Uno di questi polimeri, un derivato dello stirolo, è stato anche sperimentato sul topo:



Giulio Macchi (a destra) con il professor Roberto Marchetti, assistente all'Istituto di Zoologia dell'Università di Milano, uno degli « esperti » che partecipano alla serie di trasmissioni. Fra gli argomenti di cui si parlerà questa settimana, la teoria secondo la quale il nostro pianeta sarebbe in continua espansione. Il servizio è stato realizzato in Inghilterra

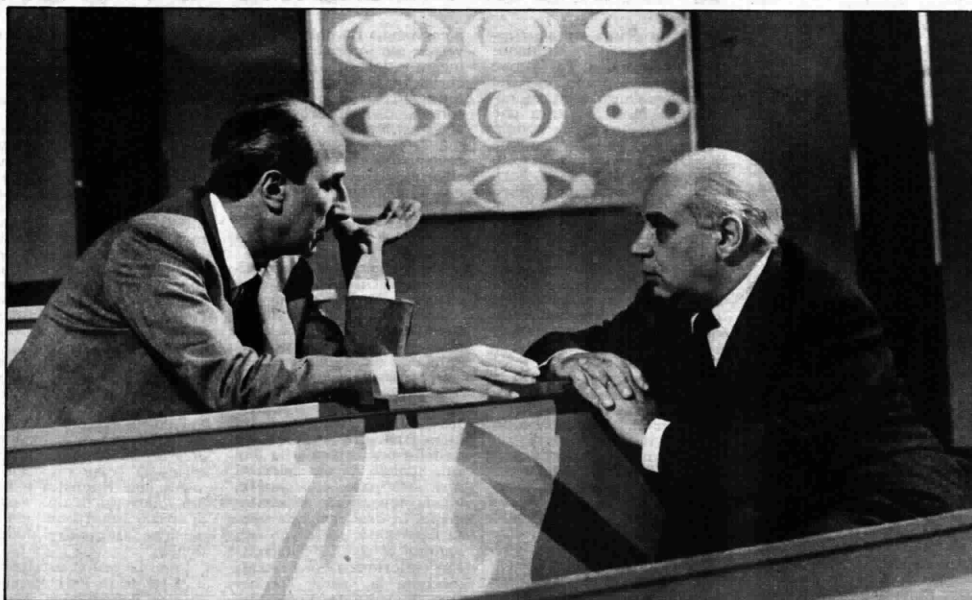
TV sui più recenti ritrovati per la lotta contro la silicosi la malattia dei minatori?

sono state sufficienti 5 iniezioni di un milligrammo del polimero, praticate nella settimana precedente l'introduzione della silice, per proteggere gli animali per un periodo di tempo di 5 mesi.

Gli studi effettuati sia a Düsseldorf che a Milano indicano che si è probabilmente sulla buona strada per mettere a punto una o più sostanze capaci di prevenire la silicosi sperimentale degli animali. Tuttavia, ogni trasferimento all'uomo di risultati ottenuti negli animali da laboratorio necessita di particolari precauzioni.

Un incoraggiante ottimismo è quindi giustificato dalla scoperta di polimeri ad azione preventiva sulla silicosi sperimentale; ma sarebbe prematuro trarne la conclusione che noi abbiamo già da oggi in mano un mezzo usabile subito per esercitare una efficace prevenzione farmacologica sulla silicosi umana.

Prof. Enrico C. Vigliani
Direttore della Clinica del Lavoro dell'Università di Milano



Macchi intervista il professor Luigi Santomauro, Capo del reparto meteorologico e geofisico dell'Osservatorio di Brera. Lo studioso illustra i mezzi con cui l'uomo può riuscire ad influire sulle situazioni meteorologiche per trarne vantaggio

Orizzonti della scienza e della tecnica va in onda domenica 6 marzo alle ore 22.25 sul Secondo Programma televisivo.

Medici e scienziati rispondono ai quesiti dei lettori

Egregio signor Macchi, l'argomento di cui vorrei avere dei chiarimenti, non è inerente ai vari argomenti trattati in questo momento dalla trasmissione Orizzonti della scienza e della tecnica, ma siccome ho fatto vari tentativi in diverse direzioni, miranti a ottenere risposte ai miei quesiti, ho deciso di sottoporle il risultato negativo, ho riposto tutte le mie speranze in questo ultimo tentativo.

Vorrei sapere: 1) Qual è il metallo o materiale più diamagnetico o impermeabile alle linee di forza magnetica? 2) Quanto è impermeabile in relazione all'aria? 3) Come fare per poter avere? 4) Nel caso che si conosca un testo che tratti ampiamente questi argomenti, gradirei conoscere il titolo del testo e il nome dell'editore.

Con la speranza di ricevere presto la risposta, ringrazio vivamente e porgo i miei saluti.

Franco Alberghini
Finale E. (Modena)

Come è noto si dice diamagnetico un sistema che, posto in un campo magnetico, si magnetizza in senso opposto al campo. Il sistema può essere solido, liquido o gassoso. La suscettività magnetica χ , misura l'intensità di magnetizzazione per un campo magnetico di intensità unitaria, e, per quanto sopra, è negativa nei sistemi diamagnetici. Tale magnetizzazione è dovuta all'intensità delle correnti elettriche indotte di campo magnetico applicato.

Nel caso di atomi o ioni iso-

lati χ è all'incirca proporzionale al quadrato delle dimensioni atomiche; ecco alcuni valori (per unità di massa, in unità C.G.S.):

neon: $\chi = -0,33 \cdot 10^{-6}$;
argon: $\chi = -0,45 \cdot 10^{-6}$.

In alcune molecole aromatiche la suscettività è particolarmente elevata se il campo è ortogonale al piano delle molecole, perché in questo caso gli elettroni responsabili della magnetizzazione indotta si muovono su orbite estese a molti nuclei:

benzene: $\chi = -0,71 \cdot 10^{-6}$;
antracene: $\chi = -0,73 \cdot 10^{-6}$.

Tali valori si riferiscono alla suscettività specifica; la suscettività di volume è data dal prodotto di χ per la densità, quindi nei solidi e nei liquidi è molto maggiore che nei gas.

Alcuni solidi hanno una suscettività particolarmente elevata:

bismuto: $\chi = -1,35 \cdot 10^{-4}$;
grafite: $\chi = -3,5 \cdot 10^{-4}$;
vetro (crown): $\chi = -0,9 \cdot 10^{-4}$;
vetro flint: $\chi = -1,2 \cdot 10^{-4}$.

I superconduttori sono perfettamente diamagnetici: le linee di induzione magnetica non entrano in essi, ossia la permeabilità μ ($B = \mu H$) è nulla (effetto Meissner).

L'aria è debolmente paramagnetica, perché contiene ossigeno che è appunto paramagnetico;

O_2 : $\chi = +106 \cdot 10^{-6}$;
 N_2 : $\chi = +0,43 \cdot 10^{-6}$;
aria: $\chi = +24,16 \cdot 10^{-6}$.

Una tavola ampia dei valori di χ si trova sullo *Handbook*

of chemistry and physics (Chemical rubber, Cleveland, Ohio); l'*Enciclopedia EST* (Mondadori) contiene la voce «Diamagnetismo».

Prof. Roberto Fieschi
professore straordinario all'Università di Parma

Egregio dottor Macchi, sono un giovane medico viaggiatore che segue con interesse la sua trasmissione televisiva. Premetto subito che sono un appassionato cultore di Cibernetica.

Precisamente vorrei pregarla di rispondermi a queste domande: 1) Quali centri è dove sono i centri più importanti di Cibernetica in Italia? Io conosco solo quello dell'Università di Milano diretto dal professor Silvio Ceccato. Esistono dei centri anche in Toscana? Ad esempio Firenze o Pisa? 2) Quali sono le riviste pubblicate o in corso di pubblicazione e i libri più importanti sulla materia? 3) E soprattutto l'ultimo ma più importante quesito. Che è anche quello del resto che più mi sta a cuore. In breve. Come è possibile e quale è l'iter da percorrere per poter entrare a far parte di un'equipe di studiosi di Cibernetica?

Dott. B. Antichi

I Centri più importanti di Cibernetica in Italia si trovano: Genova, Istituto di Fisica teorica (proff. Borsellino, Palmieri, Sanna), con ricerche di prevalenza nel campo della fisica e della trasmissione dell'apprendimento, e costruzione di un modello che riconosce

i caratteri dell'alfabeto - Pisa, Istituto di Fisica (prof. Gozzini), con ricerche di fisiologia e di comunicazione nel regno animale - Napoli, Istituto di Fisica teorica (proff. Caianiello e Braitenberg); stimolazioni ottiche e modelli matematici del sistema nervoso - Milano: Istituto di Fisica del Politecnico (prof. Gatti); analisi automatica di dati di esperienze; e Centro di Cibernetica e di Attività Linguistiche dell'Università degli Studi (prof. Ceccato), con studi sull'attività di osservazione, di pensiero e linguaggio.

Vi sono pubblicazioni periodiche negli Stati Uniti, nell'Unione Sovietica, in Germania ed in Francia; in Italia, parzialmente dedicata alla cibernetica, è pubblicata la rivista *Metaphors* (Marsilio Editori, Padova).

Rimangono fondamentali per una storia della cibernetica, almeno ai suoi inizi, i due volumi di Norbert Wiener: *La cibernetica* (Bompiani) e *Introduzione alla cibernetica* (Bompiani); inoltre, di F. H. George: *The brain as a Computer* (Pergamon Press) e *Cybernetics and biology* (Oliver & Boyd); *Cybernetics of Neural Processes* (Quaderni della Ricerca Scientifica, CNR, Roma); *The Mechanization of Thought Processes* (Her Majesty's Stationery Office, Londra); *Neurologia e cibernetica* (Congressi, Convegni e Simposi Scientifici del CNR, Roma).

I gruppi di cibernetica italiana dipendono dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, e quindi l'appartenervi è subor-

dinato ad un accordo con i direttori dei gruppi, cui possa far seguito una regolare assunzione, quale ricercatore, da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Nota: Va tenuto presente che la cibernetica non è tanto un particolare campo di oggetti, quanto un modo di studiarli, per cui il suo dominio si estende praticamente senza confini dalla biologia alla sociologia, dalla fisiologia alla linguistica, ecc. E già i gruppi italiani sono nettamente differenziati sia per il settore trattato sia per gli interessi che li muovono.

Prof. Silvio Ceccato
Direttore del Centro di Cibernetica e di Attività Linguistiche dell'Università degli Studi di Milano

Risposte in breve

Livia Della Mazza - Roma — Il chirurgo che ha eseguito l'operazione è il prof. Renato Donatelli; l'operazione è stata eseguita alla Divisione Cardiotoracica dell'Ospedale Maggiore di Milano.

Il professore americano intervistato è Michael De Bakery, a firma del quale il *Radiocorriere-TV* ha pubblicato, nel suo numero 8, un articolo intitolato: «Vivremo con un cuore artificiale».

Franca Della Giovanna - Cremona — Il prof. Renato Donatelli opera presso la Divisione Cardiotoracica dell'Ospedale Maggiore di Milano (Niguarda). La signora Franca Della Giovanna potrà rivolgersi direttamente a tale Ospedale.

Musica - lexicon

L'Incompiuta* di Franz Schubert

La più celebre delle Sinfonie di Schubert, appunto questa in si minore è più conosciuta come L'Incompiuta, è un'opera pubblicata dopo la morte del grande musicista, e mai eseguita prima del 1865. Il manoscritto, che fu ritrovato dal direttore d'orchestra Herbeck, comprende soltanto i primi due tempi, più l'abbozzo non strumentato di un terzo; ma tutti riconoscono a questa singolare composizione sinfonica una sua straordinaria completezza espressiva, proprio nei limiti dell'Allegro moderato iniziale e dell'Andante con moto successivo. Non si sa, comunque, per quale motivo Schubert non abbia portato a termine, nei tempi tradizionali, la Sinfonia in si minore, composta nell'ottobre 1822.

Per una collocazione storico-critica dell'Incompiuta* si ricordi che intorno al 1822 Beethoven stava componendo la Messa solenne, la Sinfonia n. 9 col coro finale e la Sonata op. 111 per pianoforte. Robert Schumann scriverà più tardi che «Schubert è rispetto a Beethoven ciò che una donna è rispetto ad un uomo»; ma si tratta di un giudizio che, anche se sostanzialmente rispondente alla diversa natura dei due musicisti, appare limitativo nei confronti di una opera come la Incompiuta, che ha una sua drammatica e virile impostazione, soprattutto nel primo tempo.

Una delle caratteristiche che hanno assicurato alla Sinfonia in si minore la sua grande popolarità è da indicare nella qualità della sua emozionante tematica, che si palesa in tutta la sua inconfutabile bellezza e in piena evidenza lirica: la presentazione dei temi principali avviene — come ha osservato M. Mila — «attraverso una serie di modulazioni preparatorie tali da acuire al massimo l'attesa». Si faccia attenzione, ad esempio, al celeberrimo tema esposto dai violoncelli, che è preparato dalla suggestiva modulazione dei corni e dei fagotti; a proposito dell'Andante con moto si noti quello che A. Einstein chiama l'«immortale dialogo» fra l'oboe e il clarinetto, sul mormorio degli strumenti ad arco.

l. pin.

L'Incompiuta* di Schubert viene trasmessa venerdì alle 21 sul Nazionale.

La Rosa Parodi dirige i «Gurre-Lieder» del grande compositore viennese

L'UNICO ALLORO DI SCHOENBERG

Per la prima volta i *Gurre-Lieder* in italiano: l'avvenimento dovrebbe richiamare l'attenzione del pubblico. Quest'opera monumentale, una partitura che copre due ore di tempo — l'impegno della versione è stato degnamente assolto da Maria Maddalena Parisi —, è di fatto un titolo essenziale nel catalogo schoenbergiano; e da qui bisogna muovere se si vuole intendere in tutta la sua toccante verità la grande avventura umana del musicista viennese, da non confondere, dice Claude Rostand, con quella di uno «specialista bizantino» o di un «mandarino astratto».

Schoenberg incominciò a scrivere musica, cacciato dalla banca dove lavorava per aver posto in calce a un assegno, in piena distrazione, il nome di Beethoven: i futuri biografi non mancheranno di dare all'episodio il suo peso allusivo. Siamo nel 1897 e il musicista, nato il 1874, ha poco più di vent'anni: i *Lieder* op. 1, 2, 3, la *Verklärte Nacht*, i *Gurre-Lieder*, *Pelléas et Mélisande*, il *Quartetto n. 1* sono le prime sostanziose esperienze musicali. Due numi, in quel tempo, gli guidano la mano: Wagner e Brahms. Schoenberg neppure si sogna di rinnegarli, li venera anzi e, potremmo dire, li imita. Una sua dichiarazione, più tardi, suonerà così: «Ho sempre cercato di fare qualcosa di assolutamente convenzionale, ma senza riuscirci: sempre, contro la mia volontà, il risultato fu qualcosa di originale».

Lo scandalo dell'op. 10

Il 1908 è decisivo per il rivoluzionario malgrado: Schoenberg ha scritto il secondo «Quartetto», l'op. 10. Il pubblico viennese, sorpreso dal nome di un soprano accanto a quello del «Quatuor Rosé», è prevenuto contro il tale che ha osato violare la forma consacrata del Quartetto. Scoppia il tumulto quando, nel terzo movimento, la voce intona i versi del George: ma si è accorto, il pubblico viennese, che una porta si è spalancata su un nuovo universo sonoro con quel preannuncio di «sospensione tonale» che è serata conseguenza dell'«ipercromatismo wagneriano».

Lo scandalo del 1908 accompagnerà Schoenberg, il messia della musica nova, per tutta l'esistenza. Qualcuno — lo Stuckenschmidt se bene ricordiamo — ha parlato del *Pierrot lunaire*, una opera schoenbergiana del 1912, come di un prototipo dell'arte contemporanea, paragonabile all'*Ulisse* di Joyce e all'*Homme à la guitare*

picassiano. Il pubblico invece, ma avverte lo strano incanto del lunare *Pierrot* che segna la fine di un'era musicale, di due secoli di somma civiltà. Schoenberg stesso si ferma a quell'estrema frontiera come su un precipizio e si chiude in un silenzio di dieci anni. Dalla lunga concentrazione verrà poi il frutto del nuovo linguaggio: la dodecafonia, nata dice il musicista, dalla «necessità».

L'accoglienza trionfale riservata ai *Gurre-Lieder* è, in sostanza, l'unico alloro che Schoenberg raccolse nella sua carriera di artista. Una musica ampia e patetica, animata dalle violenze di soffi romantici, commenta il delicato poema del danese Jens Peter Jacobsen (1847-1885). Il re Waldemar ha fatto costruire a Gurre un castello per la sua bella Toive; quando la fanciulla vi sarà strappata dalla morte, lui la invocherà disperatamente in una cavalcata senza fine. Dopo il *Preludio*, un seguito di *Lieder* alternati con intermezzi orchestrali racconta la storia: l'orchestra, di Straussiana e mahleriana opulenza, è formata da centocinquanta strumenti, le parti cantate (coro misto a

otto voci, tre cori maschili a quattro voci, cinque solisti) sboccano nel grandioso coro finale, modello di sapienza polifonica e di magistero stilistico.

I *Gurre-Lieder*, dicono i codificatori, è un esempio di «post-wagnerismo puro»: e citano Pfitzner e Strauss. Un'etichetta che ha la sua utilità didascalica, senza dubbio; ma, si badi bene, i modi di scrittura particolari di Schoenberg, i caratteri tipici della sua grafia, sono qui già riconoscibili. Ecco, nell'ultima parte dell'opera, un primo esempio di *Sprechgesang* (letteralmente «canto parlato») che diverrà uno dei più drammatici mezzi espressivi schoenbergiani; ed ecco, accanto alla tensione ipercromatica del linguaggio armonico, il grande intervallo melodico che crea abissi fra nota e nota, carica la frase musicale di angosciata intensità e sembra muoversi in una vastità di spazio sonoro che già appartiene al quadro dodecafonico.

Dopo la prima esecuzione, il 23 febbraio 1913, la platea chiama Schoenberg con deliranti applausi. Lui si presenta, s'inchina al direttore d'orchestra, ai professori,



Arnold Schoenberg (Vienna 1874 - Los Angeles 1951)

ma non al pubblico. E' un atto di orgoglio? Certamente no. Di sincerità, piuttosto: il musicista sa che i primi segni di «rottura» sono già nei *Gurre-Lieder* e che i *Gurre-Lieder* sono già Schoenberg.

Laura Padellaro

Il concerto di La Rosa Parodi va in onda sabato alle 21,30 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA

DOMENICA 21,20, Progr. Naz. - *Lieder* di Schubert interpretati dal soprano Agnes Giebel. Fra gli altri, i due intitolati *Suleika* (op. 14 e 31).

LUNEDI' 15,30, Rete Tre - Marcella Crudeli in un «recital» tutto dedicato a Mendelssohn: la giovane e valorosa pianista esegue questa settimana le celebri *Romanze senza parole*.

MARTEDI' 17,25, Progr. Naz. - Per la Stagione della Scarlatti, un concerto diretto da Wilfried Boettcher, con i cantanti Bruna Rizzoli (soprano) e Herbert Handt (tenore). Il programma è un omaggio a Mozart, le musiche scelte, fra le quali è la *Sinfonia in re maggiore K. 95*, appartengono al vasto gruppo di opere che si riallacciano alle esperienze italiane del musicista.

MERCOLEDI' 13,55, Rete Tre - Philippe Entremont, interprete delle *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra*, una partitura famosa di Franck, e del «Concerto» stravinskiano per pianoforte e strumenti a fiato.

22,15, Progr. Nazionale - La violinista Pina Carmirelli e il pianista Sergio Cafaro in due pagine assai belle: la *Suite italiana* di Pergolesi-Strawinsky e la *Sonata in la maggiore* di Franck. Questa seconda composizione figura nel repertorio di tutti i famosi violinisti e violoncellisti e risale al 1886.

GIOVEDI' 13,55, Rete Tre - Nella «passerella» delle maggiori orchestre internazionali, la «Philharmonia» di Londra, diretta da Karajan e da Prêtre. Al giovane direttore d'orchestra francese è affidata la *Sinfonia n. 12 op. 112*, «L'Anno 1917», di Sijostakovic; un'opera monumentale dedicata dall'autore alla memoria di Lenin: il finale è un inno all'umanità futura.

VENERDI' 21, Progr. Nazionale - Un bellissimo concerto, affidato a un direttore celebre, Keilberth, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI. Un «tutto Schubert»: l'Incompiuta e la Messa in la bemolle maggiore per soli, coro e orchestra. L'opera, che risale al 1819-1822, fu composta durante gli stessi anni della *Missa solemnis* beethoveniana. Il 7 dicembre 1822, Schubert scrisse a von Spaun: «La mia Messa è terminata e sarà eseguita prossimamente: poiché la trovo riuscita vorrei, secondo la mia vecchia intenzione, dedicarla all'imperatore o all'imperatrice». Il sentimento religioso di Schubert, si esprime qui con serena grandezza: le pagine più ricordate sono il *Credo* e il *Sanctus* il cui inizio, secondo l'Einstein, costituisce «una delle pagine più audaci di Schubert». L'opera è trasmessa ora in prima esecuzione radiofonica.

SABATO 13,55, Rete Tre - Due grandi cantanti, due grandi interpreti: Irmgard Seefried e Dietrich Fischer-Dieskau. Il programma è dedicato a Hugo Wolf, ai suoi famosi *Lieder* ancora troppo poco conosciuti dal pubblico. Il *Libro dei Canti italiani*, ora in programma, è su versi di P. Heyse.

L'orecchio di Dionisio

I « Mikrokosmos » di Bartok

Un giorno, un bambino ungherese di nome Peter, dichiara a suo padre, musicista, che vuole studiare il pianoforte. La richiesta muove la sollecitudine paterna e il musicista incomincia a comporre una serie di esercizi pianistici adeguati all'inesperienza di Peter e alla sua ventura perizia. Così, come gli altri padri regalano un giocattolo, il musicista dona a suo figlio un'opera che rimarrà nella storia della musica: ma quel padre si chiama Béla Bartok ed è un genio del nostro secolo. La veste didascalica è il travestimento della musa che reca l'ispirazione di pagine ove il magistero formale e l'originalità inventiva non sono scindibili neppure su piano classificatorio.

Nascono centocinquantatré pezzi, ammirabili, che i pianisti alla page offriranno al pubblico avvertito, ma a piccole dosi, senza rendersi conto che la scelta di brani folli all'intero contesto, è operazione mutilante e che quest'opera, non a caso, ha un nome di sintesi: Mikrokosmos.

Gli esercizi — che soltanto una scuola di musica, in Europa, ha adottato come testo di studio! — rispondono oltretutto ai più smalzati criteri didattici, affrontano ogni singolo problema tecnico, giusto al suo centro di problematicità, vanno a toccare quel filo nascosto che scioglierà il groviglio. Il primo brano, Sei melodie all'unisono, è senza scelta, adatto alle timide mani di Peter: ma impegna tutte e cinque le dita, fino dal primo momento, mentre la forma ha già il suo taglio compiuto, e la melodia la sua linea, i suoi rapporti sottili, la sua eleganza di curva. Al di fuori dell'intenzione didascalica, vi è in questo spartito un universo di musica sicché non soltanto si penetrano i segreti di stile, i valori di linguaggio, la originalità di tutta l'opera bartokiana, ma si tocca la sostanza della musica stessa.

Composto tra il 1926 e il '37, Mikrokosmos, nella sua versione integrale è opera di rara esecuzione: le sei trasmissioni in onda meritano perciò il maggior interesse del pubblico. Ne sarà interpretare la pianista Gloria Lanni.

Pammina

I Mikrokosmos sono trasmessi martedì alle 21,20 sul Terzo Programma.

Un'opera di Renzo Rossellini in prima esecuzione assoluta dalla Scala

LA LEGGENDA DEL RITORNO

L'approdo di Renzo Rossellini al melodramma non è stato precoce, poiché la sua attività d'operista ha avuto inizio solo nel 1956, nella piena maturità artistica (Rossellini è nato nel 1908). Il fatto è significativo poiché allude ad una lenta ma profonda preparazione di mezzi e di spirito prima di affrontare la « forma » per eccellenza della musica, l'espressione più completa alla quale un musicista possa aspirare. Una preparazione che lo vide attivo, però, in tutti gli altri campi, specie quelli che, in qualche modo, potevano porsi sulla strada del melodramma: musica orchestrale, da camera, oratori, musiche di scena e per film. Musiche che attraverso gli intenti descrittivi e i motivi strettamente legati alla vita e alla natura, sono andate sempre più rivelando una personalità particolare, genuina e schiettamente nostrana nella felice intuizione dei sentimenti e nella loro manifestazione lirica. Una personalità che, quando Rossellini ha affrontato il melodramma, era già matura e completa, tanto che le sue opere s'iscrivono coerentemente nel clima unitario della sua produzione.

Un tema famoso

La leggenda del ritorno è la più recente fatica di Renzo Rossellini nel campo del melodramma. Il libretto è tratto da un lavoro di Diego Fabbri, a sua volta ispirato a Dostoevskij. Il soggetto si stacca da certo realismo che aveva caratterizzato finora gli interessi rosselliniani, pur mantenendo coi lavori precedenti l'assillo di una problematica attuale che, qui, si riveste di simboli e allusioni scoperte e investe principi di fondo con chiari riferimenti agli stessi problemi posti in discussione nella società d'oggi.

I personaggi, infatti, si definiscono solo per quel che significano e non hanno precisi richiami reali ed umani. La Folla, le vittime, il Cardinale, il Re, lo Sconosciuto sono dei principi in conflitto fra di loro. L'azione, poi, non si definisce in un luogo e in un tempo determinati. Si può solo supporre che essa si svolga in un paese dove domina l'inquisizione; potrebbe essere la Spagna del '500. Ciò che importa è il clima: il popolo vive nella miseria materiale, che agli occhi del Cardinale non ha valore. E' bene che sia così, poiché egli pensa e decide per tutti, ed ha stabilito ciò che è bene e ciò che è male, secondo una scala di valori trascendentale e

ferreamente osservata. La libertà, dunque, non esiste. Chi tenta di ribellarsi all'ordine costituito finisce sul rogo. Proprio in mezzo a questa folla abbruttita ed umiliata, che sta assistendo, atterrita, al supplizio di un gruppo di « eretici », appare lo Sconosciuto ed opera un clamoroso miracolo, resuscitando una bambina. « E' Lui... Egli è tornato... », esclama la folla che ne è irresistibilmente attratta. E Lui è Cristo.

La rivolta

Ma occorre il Cardinale, ordina ai soldati di ristabilire la calma, la normalità, e di arrestare lo Sconosciuto. A costui, in carcere, il Cardinale non chiederà chi sia poiché l'ha perfettamente intuito, ma lo rimprovererà di aver sovvertito l'ordine. E gli consiglia di andarsene; altrimenti sarà costretto a bruciarlo come eretico. Intanto il popolo, fuso di dal carcere, tumultuando, chiede pane. E il Cardinale

tenta lo Sconosciuto: se Egli darà il pane, la folla lo seguirà e lui sarà il loro vero Signore. Lo Sconosciuto risponde che l'uomo non deve vivere di solo pane. La folla è irritata e il Cardinale tenta ancora lo Sconosciuto, come fece il diavolo con Cristo, nel deserto. Si getti dalla guglia più alta del campanile; verranno gli angeli in suo soccorso, allora il popolo lo adorerà. Ma lo Sconosciuto replica: « E' scritto: non tenterai il Signore Iddio tuo ». Ed ecco, un gruppo di armati si avventa sul re e lo uccide; egli muore predicando per il popolo, che ha amato e che ha voluto il suo sangue in nome della libertà, tempi più tristi nella miseria, nella schiavitù e nella sofferenza.

Ancora una volta il Cardinale riesce a domare la rivolta del popolo. Ora è lui il padrone; ma offre allo Sconosciuto il dominio. Lo Sconosciuto, però, rifiuta, dicendo che il suo regno non è di questo mondo. Il Cardinale, allora, in un im-

peto di collera, rivela che egli si prese il fardello delle responsabilità, compresa quella di decidere per gli altri, spinto da un impulso di puro amore e convinto che era una follia sperare nella salvezza degli uomini per mezzo della libertà. Ora il Cardinale non può far altro che bruciare lo Sconosciuto. Ma questi tende le braccia al Cardinale, lo bacia, lasciandolo sconvolto, e se ne va, camminando sui roghi che si sono accesi. Il coro invoca il ritorno del Signore, perché il mondo ha bisogno di lui.

La leggenda del ritorno andrà in scena al Teatro alla Scala di Milano, donde sarà trasmessa, dalla Radio, in presa diretta. Lo spettacolo è completato da una già nota opera di Strawinsky, la *Persefone*.

V. A. Castiglioni

La leggenda del ritorno di Rossellini va in onda giovedì alle ore 21 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

DOMENICA 21,20, Terzo Progr. - Un trittico di Malipiero, le tre commedie goldoniane, in una edizione radiofonica diretta da Franco Caracciolo. I titoli sono: *La bottega del caffè*, *Sior Todaro brontolone*, *Le baruffe chiozzotte*. Composte tra il 1920 e il '22, le tre opere sono dedicate a Falla, la prima, a Edouard Schneider, la seconda, a O. M. Kling la terza. Prima rappresentazione, a Darmstadt, allo « Hessisches Landestheater », il 24 marzo 1926. Soltanto la terza, cioè *La bottega del caffè*, segue da presso l'originale. Le altre sono liberamente rielaborate, e perciò non fedeli al testo del Goldoni. Malipiero ha scritto qui una musica ove l'impeto goldoniano spicca in tutta la sua garbata vicarietà: ogni personaggio, dal brontolone Sior Todaro, al pettegolo Don Marzio, e Toffolo, Titta-Nane, Lucietta e Checchia, delle « Baruffe », conquistano, nella versione musicale, ancor più viva evidenza. In quest'edizione radiofonica, un cantante di grandi meriti, il basso Sesto Bruscantini, interpreta i personaggi di Don Marzio, di Todaro, e di Padron Toni. L'orchestra è quella della « Scariatti » di Napoli; il « Complesso vocale dell'Associazione A. Scariatti » è diretto da Emilia Gubitosi. *La Signora Paulatin*, un atto di Gino Marinuzzi jr., presentato al Premio Italia 1964, e diretto da Scaglia, è su libretto di Alighiero Chiusano, tratto dal noto racconto di Italo Calvino. La vicenda narra di una coppia fedifraga: il commendatore Paulatin e sua moglie. Lui amoreggia con la propria segretaria. Lei con il mediocre musicista che insegna il pianoforte a uno dei suoi figli. A un certo momento, disgustati dalla meschina avventura, i Paulatin tentano un melodrammatico suicidio. La storia si conclude con il volo di uno stormo di uccelli, liberati dai due bambini Paulatin che aprono una grande voliera: un gesto di gioia infantile che riscatta le squallide pene dei genitori.

LUNEDI'

21,15, Progr. Naz. - Nino Bonavolontà dirige il concerto operistico di questa settimana al quale partecipano il soprano Adriana Maliponte e il basso Plinio Clabassi. Il programma si apre e si conclude con due celebri pagine per sola orchestra: la « Sinfonia » verdiana da *I vespri siciliani* e la « Marcia funebre di Sigfrido », da *Il Crepuscolo degli Dei*, di Wagner. Brani famosi sono affidati ai solisti di canto: Thomas, Puccini, Pizzetti, Verdi, Cilea, Berlioz, sono in ordine di esecuzione, gli autori in lista.

VENERDI'

13,55, Rete Tre - Padmavati, di Albert Roussel, in un'edizione radiofonica diretta da Ferruccio Scaglia. Quest'opera-balletto in due atti, uno dei lavori più significativi di Roussel (1869-1937), fu rappresentata il 1923. Il libretto è di Louis Laloy e si richiama a una storia indù del XIII secolo. Questo, in breve l'argomento. Padmavati, regina di Tchitor, insidiata dal bramino, respinge sdegnata le profferte di costui che vorrebbe strapparle a Ratan Sen, il legittimo sposo. Furibondo, il bramino si reca dal sultano dei Mongoli, Alaouddin, e lo convince a dichiarare la guerra a Ratan Sen. Lo stesso sultano, travestito, giungerà a Tchitor accompagnato dal bramino: un solo sguardo basta perché il sultano s'innamori della bella e virtuosa Padmavati. Alaouddin è disposto alla pace a patto che Ratan Sen gli ceda la regina. Ma la proposta non è accolta, e scoppia la guerra. Purtroppo la sorte di Tchitor è segnata: Ratan Sen viene ferito e il popolo non regge. Padmavati, allora, vista perduta ogni speranza, immerge il pugnale nel cuore del suo amato sposo e lo uccide. Salirà poi sul rogo vedovile per non cadere nelle mani del sultano.

La nuova serie di «cronachette» di Gaio Fratini: «L'invitato signor Kappa»

UN JAMES BOND DELLO SPETTACOLO

Diciamo subito chi è questo signor Kappa, il personaggio ideato da Gaio Fratini per la sua attuale serie di trasmissioni, da cui la «cronachetta radiofonica» prende appunto il titolo: *L'invitato signor Kappa*. E' una specie di James Bond del mondo dello spettacolo che ha il dono dell'ubiquità e riesce ad intervenire su tutto, vede tutto e prevede tutto, tranne i risultati sportivi. Una specie di grande « inviato » di passaggio sulla terra, che gioca sull'anticipo e precorre i fatti affrancandosi continuamente dai luoghi comuni.

I tre partner

E' tuttavia messo in permanente senso d'inferiorità dal buonsenso delle donne. Le ragazze con cui discute, al principio sembrano avere la peggio, ma alla fine Kappa rivela una sua particolare attitudine all'inganno e finisce col cadere in assurde contraddizioni. Il senso co-

mune, l'anti-letteratura prendono così il sopravvento ed egli viene perciò messo fuori strada e sconfitto.

Perché Kappa si chiama così? Omaggio forse al protagonista del romanzo di Kafka *Il processo*? «Be', in un certo senso — afferma Fratini — a forza di giocare di introspezione, di essere inappuntabile, di pretendere un'assoluta impunità di fronte ai fatti della vita, il mio personaggio rischia sempre qualcosa.

«Non morirà, come nel libro di Kafka, ma rischierà di essere seriamente travolto da questa meravigliosa schiera di ragazze linea Courrèges, intellettuali ma non troppo, disposte a tradire Spoleto e la Scala per un inconfessabile amore verso Celentano».

Kappa, nella trasmissione, ha tre partner interlocutori, Daisy, Rosetta e Luciana. Discutono di tutto. Nella puntata di questa settimana si passa dai film western all'italiana, realizzati nella campagna laziale, alla fantascienza con le astronavi di

latta, dall'inverno a Roma ai cosiddetti «indiani ruspanti» impiegati nei western di cui sopra.

Si discute di teatro e Kappa monta in bestia se il pubblico applaude la scenografia e non la poesia, il cavallo e non il cavaliere, il ciliegio di cartapesta e non quello vero. Ed in ciò il Kappa di Fratini sembra voler adombrare certe violente, divertentissime tirate dello scrittore Alberto Arbasino cui, appunto, il nomignolo di «Bond dello spettacolo» forse calerebbe dopo l'uscita del suo ultimo libro.

«Ma attenzione — dice Fratini — personaggi come Kappa non sono fenomeni eccezionali. Si sta scoprendo tutta una terribile serie di signori Kappini i quali vanno infestando stadi, caffè, ristoranti, parchi pubblici, campi di golf, aeroporti. Naturalmente c'è Kappa e Kappa e il mio, ve lo assicuro, è il più simpatico di tutti».

Inutile aggiungere che lo

stesso Fratini si ritiene un uomo-Kappa, un avvenirista, un precorritore.

L'autore

Nato 42 anni fa a Città della Pieve, la patria del Perugino, Gaio Fratini lavora nel giornalismo da vari anni ed ha pubblicato una raccolta di epigrammi dal titolo *La signora Freud*. Ha dato vita a numerose trasmissioni radiofoniche e a vari spettacoli di «cabaret» l'ultimo dei quali, *Teatrogram*, sarà presentato il 13 marzo in un teatrino della Capitale.

Il signor Kappa è impersonato da Marcello Tusco al fianco del quale si alternano nelle varie fasi del programma Vanna Polverosi, Ileana Zezza, Clara Bindi e Corrado Annicelli.

Giuseppe Tabasso

La rubrica *L'invitato signor Kappa* va in onda il mercoledì alle ore 21,40 sul Secondo Programma.



L'attore Marcello Tusco che impersona il signor Kappa nelle trasmissioni a cura di Gaio Fratini



La cibernetica del pensiero, ossia quel settore della cibernetica che studia la possibilità di ripetere — con mezzi diversi da quelli umani — le azioni del cervello è l'argomento del documentario di Rolando Renzoni (nella foto) In onda mercoledì 9 marzo alle ore 21 sul Secondo Programma

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA 15, Sec. Progr. - *Corrado Fermo Posta*: il popolare presentatore evade le richieste musicali degli ascoltatori.

20,25, Progr. Naz. - *Elefanti rosa*: Alberto Lionello sorride su fatti e personaggi d'attualità in una serie di divagazioni semiserie.

LUNEDÌ 9,35, Sec. Progr. - *Il giornalino*: ebdomadiario radiofonico con inchieste, rubriche e curiosità. In copertina Lauretta Masiero.

20, Sec. Progr. - *Caccia grossa*: Pippo Baudo, con Vira Silenti, presenta quiz musicali, sportivi e polizieschi. Partecipa anche Riccardo Bili.

MARTEDÌ 9,35, Sec. Progr. - *Romanzi in tre canzoni*: pescando a caso nel repertorio canzonettistico di ieri e di oggi è possibile creare la trama di veri e propri «romanzi musicali». Il programma è a cura di Riccardo Morbelli.

20, Sec. Progr. - *Attenti al ritmo*: spettacolo-quiz condotto da Mike Bongiorno. Vince chi dimostra di possedere un buon orecchio musicale.

MERCOLEDÌ 9,35, Sec. Progr. - *Casa e stile*: un architetto dà ad una coppia di sposi consigli utili anche per i radioascoltatori.

20, Sec. Progr. - *Amore, amore*: venti secoli d'amore descritti da Sergio Velitti a suon di musica, prosa e poesia.

GIOVEDÌ 9,35, Sec. Progr. - *Saluti da...*: guida «poco pratica» alla scoperta sentimentale di una località. E' oggi la volta dei Castelli della Lira.

20,30, Progr. Naz. - *Tropicana*: antologia di musica leggera sudamericana a cura di Vincenzo Romano e Giorgio Sabelli. La puntata odierna presenta il «bambuco», un ritmo colombiano e il celebre complesso cubano la «Sonora matancera».

VENERDÌ 9,35, Sec. Progr. - *Settimana corta*: suggerimenti sui vari modi di trascorrere il week-end, con informazioni utili riguardanti manifestazioni artistiche, mondane e sportive.

20, Sec. Progr. - *Un fil di luna*: «fantasia della sera» con monologhi, scene, parodie e un piccolo «cabaret». Una rivisitazione in piena regola: protagonista Pino Locchi. Orchestra diretta da Marcello De Martino.

SABATO 9,35, Sec. Progr. - *E allora, bionda o bruna?*: ping-pong femminile sul pretesto del colore dei capelli. Partecipano Giuliana Lojodice e Vanna Polverosi. Testi di Franco Moccagatta.

17,40, Sec. Progr. - *Bandiera gialla*: dischi «yé-yé» votati per alzata di bandiera da un gruppo di giovanissimi.

20, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*: il «Recital» in programma questa sera comprende la registrazione dal vivo di un concerto eseguito al Festival del Jazz di Newport, dalla celebre cantante Dakota Staton.

I Concerti per gli studenti

Riservato agli alunni degli Istituti e scuole secondari d'istruzione statale o legalmente riconosciuti.

CONCORSO N. 5

Trasmisione del 5-2-1966
Elenco dei concorrenti premiati:

Sezione A

Becheroni Rosalba, via Mammini, 2 - S. Concordio C.da (Lucca) - Scuola Media Statale «Maria Gabriella» di Lucca; Musso Bruno, corso Vigevano n. 59 - Torino - Scuola Media Statale «Giovanni Verga» di Torino; Vuano Andrea, via Leopardi, 43 C/Int. 22 - Udine - Scuola Media Statale «Alessandro Manzoni» di Udine.

Sezione B

Brida Antonio, via Sargana, 1 - Cremona - Istituto Professionale Statale per il Commercio «Luigi Einaudi» di Cremona; Revello Giovanni, via Calata, 4/2 - Savona - Istituto Tecnico Industriale Statale «Gallio Ferraris» di Savona; Urso Marcello, via Clisio, 8 - Roma - Liceo Scientifico «Augusto Righi» di Roma.

Al quali è stato pertanto assegnato uno dei premi previsti, a scelta dei concorrenti, alla voce indicata nell'elenco allegato al Regolamento.

La Compagnia di prosa di Torino in una commedia di Antonio Nediani: «Estate»

AMORE ED EGOISMO DI DUE GIOVANI

Da Niccodemi a Berrini a Bracco a Pedro Bloch a De Hartog (e sicuramente stiamo omettendo altri validi nomi), sono numerosi gli autori drammatici che, ad un certo momento della loro carriera, hanno sentito la necessità di cimentarsi in quel difficile gioco di equilibrio che consiste nello scrivere una commedia di regolare durata con soltanto due personaggi in scena.

Difficile gioco d'equilibrio in quanto la dinamica della commedia è data, più che dalla necessaria esiguità dell'aneddoto e dalla limitata quantità dei fatti esteriori, dal variare del «peso specifico» di uno dei due personaggi in rapporto all'altro, una specie di calibrata altalena psicologica.

Antonio Nediani, che nel campo dello spettacolo si è provato nelle più svariate esperienze (è stato infatti sceneggiatore e regista cinematografico, attore tanto sullo schermo che sulla scena) e che negli ultimi anni ha mostrato una compiuta personalità di autore drammatico, si è anche lui cimentato, con *Estate*, nella commedia a due soli personaggi.

Carlo, un giornalista, sta una sera seduto al tavolo di un bar all'aperto. E' estate. Il giornalista, che è un uomo solo e disincantato, sta cercando di ingannare la sua solitudine nell'alcool: ad un tratto di fronte a lui si ferma, ad ascoltare le note di una canzone sentimentale suonata dal juke-box, una giovane donna, Maria. Spinto dall'alcool e dalla voglia di rivolgere la parola a qualcuno, Carlo riesce a far accomodare la ragazza al suo tavolo e ad intrecciare con lei una conversazione: la ragazza dice di essere un'impiegata e di vivere sola.

Lui e lei

Fra i due, parola dietro parola, nasce una curiosa simpatia, priva di reticenze e di diffidenze, tanto che quando Carlo si alza malfermo sulle gambe per raggiungere la sua macchina, Maria si offre di accompagnarlo. Ma a metà strada, mentre la conversazione procede, Carlo non si regge più in piedi e crolla a terra: per non lasciarlo solo, Maria lo conduce a casa sua. Da quella sera, fra i due, ha inizio un curioso rapporto: Carlo, infatti, è stato esplicito, la loro non deve essere altro che un'amicizia, anche amorosa, ma perfettamente circoscritta nel campo dei sentimenti.

Maria, che all'inizio pare stare ai patti, a poco a poco chiede a Carlo un impegno sentimentale maggiore. Ma il loro modo di concepire la vita è totalmente diverso, il fondamentale straniamento del giornalista non può accordarsi con la semplice, lineare aspirazione ad una vita borghese di Maria.

Anche il loro modo di commentare le notizie di cronaca è diverso: sulla fine tragica di due innamorati, ad esempio, mentre si accende la commozione e la comprensione di Maria, da parte di Carlo invece fa riscontro il richiamo all'irrazionalità del gesto. Finché una sera, con molta crudezza, Carlo annuncia a Maria che sta per lasciarla per sempre: quasi passivamente, la ragazza si rassegna alla volontà di Carlo.

Il nuovo incontro

Dopo un anno, però, Maria riceve una telefonata di Carlo: la ragazza, che crede ormai di aver raggiunto una certa calma dopo l'abbandono, accetta l'incontro. Il giornalista spiega a Maria di averla voluta vedere per potersi confidare con una persona amica: si è innamorato di una giornalista la quale, l'indomani, deve dargli la sua risposta. In questo momento così importante per la sua esistenza, Carlo ha sentito il bisogno di rivolgersi appunto a Maria, all'unica persona che sente vicina. Ma le reazioni di Maria sono piuttosto aspre: ancora una volta i rapporti fra loro due sembrano farsi difficili.

Il giorno dopo, mentre Maria è nel suo ufficio, sola, ecco giungere Carlo, del tutto inatteso: la giornalista gli ha detto di no, adesso chiede un aiuto a Maria. E la ragazza ricambia l'egoismo di Carlo con la manifestazione del suo profondo, inalterabile amore.

Su questa esile vicenda, muovendosi con abilità, con gusto e con rigore, Nediani ha saputo costruire una commedia ricca di sfumature e tutta risolta nelle intenzioni, con un dialogo teso e denso, vario nel ritmo, sulla misura del respiro dei personaggi. *Estate* — che è stata già rappresentata in teatro con successo — sarà interpretata dalla compagnia di prosa di Torino con la regia di Francesco Dama.

a. cam.

La commedia *Estate* va in onda martedì alle 20,25 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA 17.30, Terzo Progr. - *Il malinteso* di Albert Camus, traduzione di Vito Pandolfi. Il primo dramma dello scrittore e filosofo francese, Premio Nobel 1957, nel quadro di una serie di trasmissioni dedicate al suo teatro.

LUNEDÌ 17.45, Sec. Progr. - *La donna di trent'anni* di Honoré de Balzac, adattamento di Nicola Manzari. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Amerigo Gomez. Un tipico romanzo balzacchiano, di vasto respiro e di forte presa. Terza puntata (giovedì, la quarta).

18.50, Progr. Naz. - *Bellosguardo*: Giuseppe Saragat, «Quarant'anni di lotte per la democrazia. Scritti e discorsi 1925-1965» a cura di Luigi Preti e Italo de Feo. Al dibattito sul libro partecipano Domenico Bartoli e Aldo Garosci.

19, Terzo Progr. - *Croce e l'idealismo italiano*. «Le scienze storiche». L'importanza dell'opera storica di Croce e delle sue riflessioni metodologiche sulla storiografia sta forse nel fatto che i risultati concettuali sono divenuti patrimonio comune, per gli studiosi di storia del nostro Paese «come l'aria che si respira, senza che ci se ne accorga». Testo di Delio Cantimori.

21.20, Terzo Progr. - *Caio Gracco* di Vincenzo Monti. L'ultima opera drammatica di Monti: la tragedia del dissidio fra le aspirazioni popolari, proclamate da Caio Gracco, e gli interessi dei conservatori.

MARTEDÌ 22.45, Terzo Progr. - *Testimoni e interpreti del nostro tempo*: Vassili Kandinsky. Il pioniere della pittura astratta, di origine russa e morto nel 1944. Come sono considerati oggi dalla critica la sua opera e i suoi insegnamenti, è il tema di un dibattito a cui partecipano Antonio Bandiera, Maurizio Calvesi e Marisa Volpi.

MERCOLEDÌ 22.15, Terzo Progr. - *La letteratura araba* a cura di Francesco Gabrieli. La caratteristica fondamentale della letteratura araba dei nostri giorni è il panarabismo, che si fa interprete delle rivendicazioni sociali e insieme riprende i motivi tradizionali. La prima trasmissione è dedicata alla lirica.

GIOVEDÌ 22.20, Terzo Progr. - *Avventura a Campo di Fiori* di Giorgio Vigolo. Alla scoperta della vecchia Roma, in un gioco avventuroso della memoria e della fantasia.

VENERDÌ 17.45, Progr. Naz. - *La più strana storia d'amore* di Peter Hirsch, traduzione di Aloisio Rendi. Interpreti principali: Giuliana Lojodice, Romolo Valli, Gianni Bonagura. Una ragazza rinuncia all'amore quando incontra, nella vita, l'uomo ideale a lungo immaginato.

21.40, Terzo Progr. - *Inchiesta sulla Polonia* di Jas Gawronski. «I rapporti fra Stato e Chiesa». La storia dei rapporti fra Chiesa e Stato nella Polonia comunista di oggi è strettamente legata all'attività e alle vicissitudini talvolta drammatiche dei due uomini che rappresentano le due opposte posizioni: il cardinale Wyszynski e Gomulka.

SABATO 19, Terzo Progr. - *I settant'anni di Bonaventura Tecchi* a cura di Giorgio Petrocchi. Lo scrittore occupa nella nostra letteratura contemporanea una posizione particolare per il coraggio con cui affronta il problema del male.

Un nuovo corso di «Classe Unica» a cura di Aldo Garosci

Storia dell'unificazione italiana

Tutti i giorni alle 18,35 sul Secondo, a partire dall'8 marzo, esclusi il sabato e la domenica.

Questo corso di Classe Unica si aggiunge a quelli che precedentemente hanno trattato i temi del nostro Risorgimento.

Con il nuovo ciclo di lezioni si vuole dare una visione ravvicinata di quei movimenti interni alle vicende del travagliato periodo che porterà all'unità del nostro Stato. Nelle parti introduttive, oltre alle premesse ideali, saranno delineate le spinte prerisorgimentali dell'età rivoluzionaria e napoleonica, quando si inizia il processo che avrà coronamento e crisi nel Quarantotto. Le idee, gli uomini rappresentativi, i programmi di azione e le vicende del nostro Risorgimento sono patrimonio della cultura, anche elementare, di ogni italiano, ma non ugualmente conosciuti sono certi aspetti del processo di unificazione dell'Italia, quale ad esempio la dialettica tra rivoluzione e diplomazia che determinò la effettuazione dell'unità. Sono questi aspetti

«dinamici» che il corso tratterà in maniera particolare per dare un quadro più completo di quei problemi sociali, politici ed economici che stavano alla base del nostro Risorgimento con le loro connessioni europee.

Aldo Garosci, cui è affidato il corso, è professore ordinario di Storia del Risorgimento nell'Università di Torino. Saggista, uomo politico, pubblicista, Aldo Garosci occupa un posto di primissimo piano nel mondo politico e culturale italiano. A lui si devono essenziali contributi alla storiografia moderna. Nei suoi saggi sulla storia dell'antifascismo, l'approfondita indagine e l'acuta sintesi si uniscono a una partecipazione fervida, che non è solo quella dello studioso appassionato, ma di partecipe agli avvenimenti. Egli infatti è stato uno degli esponenti più attivi della lotta clandestina. Seguace e amico di Carlo Rosselli, militò nelle file del Movimento di «Giustizia e Libertà», e ha preso poi parte alla Resistenza in Italia.



Aldo Garosci: insegna Storia del Risorgimento all'Università di Torino

legghiamo insieme

Una discesa all'inferno

Questo nuovo libro di Giovanni Arpino, breve e intenso (*Un'anima persa*, ed. Mondadori) ha un po' dell'astruso e dell'assurdo, almeno alla prima lettura e per quel che si vuol capire della trama, e cioè alla fine, nel gioco a sorpresa, non si è certi di aver tutto chiaro e plausibile dinanzi. E la sorpresa è venata d'inquietudine. Si potrebbe obiettare che capire e accettare tutto non è essenziale, che il vago giova al rendimento di una fantasia (per di più allucinante quale è questa), come l'inedefinito giova alla parola poetica. Ma a una seconda lettura, che è la verifica, lo stadio della maggiore intelligenza possibile e della critica di un libro, l'oscurità si scioglie, come le tenebre, a fissarle, rivelando le occulte larve e le sagome confuse manifestano il rigore della costruzione.

Intanto, poiché non ho mentre scrivo i soccorsi tanto generosi dei risvolti editoriali, dirò quel che ho capito io, pur tenendo conto della non identità dell'autore, che non è certamente di darci la chiave sicura di tutto il meccanismo, bastandoci aprire uno spiraglio su un abisso (poiché di un abisso si tratta).

Un giovinotto sui diciassettesimi anni — è lui a raccontare in prima persona questa vicenda — viene a Torino a dar gli esami di maturità, ospite di zii prima sconosciuti. E' un ragazzo preparato, intelligente negli studi, un buon maturando, e infatti sembra che se la cavi bene agli esami per il resto è la prima volta in una condizione di immaturità, di colui che è alle soglie della vita e non ha aiuti, ha perduto la sicurezza tutta astratta di un'esistenza trascorsa in collegio, ha solo debolezze e paure.

La sua storia è quella di tutte queste pagine: di un adolescente che si approssima alla conoscenza della vita, non ha alcuna preparazione e aspetta di imparare dagli uomini. E' un rischio; il segreto che gli sarà rivelato può essere dolce o terribile.

La famiglia degli zii è formata da un ingegnere, la moglie Galla supinamente devota (« la sua realtà corporea ricorda... una grande torta, tutta perfettamente composta dentro i suoi giri vari bellissimi, nella greve e allucinata atmosfera delle bische, nei segreti di una procurata demenza e nella cornice di una Torino estiva (necessaria, come lo era la Torino invernale della Suora giovane), stupendamente falsa, ma intonata alla verità di quella grottesca tragedia.

Franco Antonicelli

Di quel folle nessuno sa niente, né la zia Galla, né la domestica, né altri: solo il fratello ingegnere lo assiste con un amore pazientissimo e geloso. Un giorno l'innocente nipote (capita spesso che l'innocenza riveli gli enigmi, distrugga i grovigli: è anzi il suo dono, il suo potere), uscito in anticipo di scuola, pensa di andare a prendere lo zio all'azienda del gas nella quale sa che lavora, ed ecco viene a scoprire che lo zio vi è quasi sconosciuto, che da anni non le appartiene più, e insomma che lo zio non lavora affatto. E' come smuovere un legno marcio su cui un edificio è poggiato in difficile equilibrio: s'inizia un crollo.

Qual è la vita misteriosa di questo zio?

Una buona dose di « suspense » è in questa storia e non voglio che vada perduta raccontando tutto. Ma di rivelazione in rivelazione si manifesta nel suo orrido verminoso la vita occulta di questo zio Serafino, maniaco del gioco, che passa le notti tra una bisca e un'altra e al mattino, quando tutti credono che egli esca per andare all'ufficio, rientra segretamente in casa, si muta rapidamente in un'altra persona, negli abiti, negli interessi, nelle manie, diventa il folle fratello che in vestaglia scruta per terra, sporca i muri, cerca chissà che cosa, cantichia, smorfeggia oscenamente: in una pa-

rola è lui quel demente fratello, il gemello non è mai esistito, e nessuno si è mai accorto di questo strano inganno. Ma una volta avvenuta la prima scoperta, è la corsa alla rovina, al finale abbruttimento, alla demenza vera.

Un racconto poco verosimile? Certo lo è, e Arpino non si cura di descrivere (le ragioni psicologiche sono trascurate dai narratori di oggi) il processo di quell'abiezione, da che cosa essa è nata e perché e quale furore o ebbrezza scatenò nell'animo di chi la soffrì e che cosa risolva. Qui non c'è nulla che spieghi « una così lucida e antica decisione di esistere in altro modo, di sopravvivere al di là di se stessi e dell'unica immagine che gli altri concedono a un uomo »: c'è soltanto questa oggettiva rappresentazione di uno che si è creato, con la più sregolata libertà, un'altra e mostruosa esistenza, è evaso da se stesso, si è alienato ai propri fantasmi per fuggire l'alienazione agli uomini: uno che non sa il suo cammino e si rifugia e si perde in maledetti sogni (come suggerisce la frase di Dostoevskij usata da Arpino come epigrafe).

In forza di quest'assurdo il racconto di Arpino acquista il valore di un'allegoria: l'uomo che esce di sé non può fare altro che imbastirsi, uscire di sé è proprio l'essere demente. Tutto questo il mondo degli adulti ha saputo porgere al giovane diciassettenne come ammaestramento? E' un amaro che bisogna sapere ingoiare per diventare tali? La rappresentazione di questa discesa all'inferno, tutto sommato, non può essere che salutare, anche se da le vertigini. E forse un altro ammaestramento, per la via dei simboli, si può ricavare da questa storia: che non bisogna spingersi oltre la realtà fenomenica, non provocare il rischio del fallimento, della caduta, della fossa dei serpenti.

Non nego che in questo racconto « grottesco » ci sia una venatura di comicità, ma il senso di sporco e di disgustoso e d'infernale la sovrasta. Ed è qui la potenza rinnovata di Arpino: nell'aver orchestrato questo disgusto, nell'aver dipinto con colori fuliginosi quella metamorfosi d'uomo nei suoi vari bellissimi, nella greve e allucinata atmosfera delle bische, nei segreti di una procurata demenza e nella cornice di una Torino estiva (necessaria, come lo era la Torino invernale della Suora giovane), stupendamente falsa, ma intonata alla verità di quella grottesca tragedia.

I libri della settimana

Biografie. Silvio Bertoldi: « Mussolini tale e quale ». Su Mussolini e sui suoi tempi si sono sparsi fiumi d'inchiostro in questi ultimi vent'anni. Alcuni hanno sondato la figura del dittatore come uomo politico, altri lo hanno considerato sotto il profilo del giornalista, altri ancora sotto l'aspetto del responsabile delle guerre e delle sciagure italiane. Ora, invece Silvio Bertoldi ci presenta un Mussolini quasi completamente inedito, quale cioè appare nel ricordo di quanti stavano intorno a lui: ministri e prefetti, squadristi e federali, complici, amanti e tirapiedi. Ne nasce il ritratto fedele di un uomo che ci appare uno sconosciuto. (Ed. Longanesi, 277 pagine, 1200 lire).

Teatro. « Farse spagnole del secolo d'oro ». Questo volume è un panorama esauriente della farsa spagnola dalle origini, ossia dal 1550 circa, fino a tutto il secolo XVII. Distribuite con criterio cronologico in dieci gruppi, queste opere teatrali vanno distinte in due tipi: quelle scritte per il teatro e quelle destinate piuttosto ai lettori. Traduzione e raccolta dei lavori sono opera di Cesco Vian, il quale ha per la prima

Il diario dei Goncourt

Non è raro il caso che quelle che avrebbero dovuto essere le « opere minori » di uno scrittore diventino le maggiori: Petrarca credeva che la sua fama fosse affidata alle composizioni latine, al De Africa, piuttosto che al Canzoniere.

Così è accaduto per il Diario dei fratelli Goncourt (1851-1896), una larga scelta del quale viene ora presentata da Garzanti con la versione e introduzione di Mario Lavagetto (pag. 419, lire 4500, con 41 tavole a colori e in nero). Il vantaggio che offre la formula del diario si compendia nell'immediatezza delle impressioni. Dal tempo di Cesare, che come si dicono i suoi luogotenenti scriveva i Commentari alla guerra di Gallia sotto la tenda, la fortuna che ha accompagnato i diari non s'è mai smentita. Anche persone di non alto ingegno possono diventare interessanti se riescono a dare che leggono il senso della spontaneità, quasi della confessione.

I fratelli Goncourt riscoprono il segreto di tale genere di narrazione e lo resero popolare. I giornali pubblicavano volta per volta i loro schizzi di viaggio, le loro note mondane, diciamo pure i loro pettegolezzi. Mario Lavagetto ha giustamente osservato che la formula del diario non ebbe però nei Goncourt origine giornalistica, ma un'origine per così dire scolastica e letteraria. Essi vissero nella grande stagione del verismo, quando Flaubert s'illudevano di « fotografare » la realtà.

Scrivo in proposito Lavagetto: « Questo stile, inoltre, risente in modo anche troppo palese della loro visività, una visività esclusiva, assoluta, che arriva a raccogliere tutte le cose all'ombra di un'unica categoria di impressioni. La lettura di questo diario, secondo loro, aveva per caratteristica principale il vedere da vicino, era una letteratura da « miopi ». Le loro descrizioni portano il segno di questo avvicinamento progressivo all'oggetto che si fa luce lentamente, si apre la strada in mezzo a una serie di plurali, si precisa man mano nella sua singolarità. In questo modo i Goncourt cercano di rompere il muro dell'epidermide. Ma la distanza si lascia solo ridurre, non annullare: allora l'occhio si assottiglia, si affina, moltiplica le notazioni, infittisce le descrizioni, accumula gli aggettivi. Vogliono fissare il gesto nella speranza che sotto la buccia si sveli il sapore della polpa, che la precisione del tratto faccia scoccare la scintilla e infonda nelle pagine la vita. Ma è proprio la vita che sfug-

ge, si allontana, si perde inevitabilmente in questi lunghi elenchi condotti con una pignoleria meticolosa: riescono a copiare la realtà, non a ricrearla. Come nel paradosso di Zenone il bersaglio sembra sfuggire continuamente alla freccia: l'oggetto resta chiuso nelle sue linee e nel suo mistero, scivola tra le dita protese ». E tuttavia il fascino di questa prosa rimane, nonostante l'errore di impostazione teorico contenuto in ogni « verismo », perché la penna scorre in senso giusto. Eccone un saggio:

« (lunedì 25 gennaio 1875)
La cena di Flaubert non ha fortuna. La prima volta io mi sono buttato una fiamma di petto. Oggi manca Flaubert che è ammalato. Non ci siamo dunque che io, Turgheniev, Zola e Daudet.

Si comincia col parlare di Taine. E siccome ognuno cerca di definire le mancanze e i difetti del suo talento, Turgheniev ci interrompe dicendo con la solita originalità e con il dolce cinquantino della sua voce: « Il paragone non è nobile, ma lasciatemi paragonare Taine a un cane da caccia che ho avuto; cercavo puntava, faceva in modo splendido tutto quello che fa un cane da caccia; solo non aveva fiuto e sono stato obbligato a venderlo ».

Zola, tutto contento dell'ottimo pranzo, è in vena di effusioni, e siccome gli dico:

« Zola non sarà mica un goloso per caso? »

« Certo », mi risponde « è il mio unico vizio; e se a casa mia non c'è qualcosa di buono da mangiare sono infelice, completamente infelice. Non c'è che tutto per me: le altre cose non hanno valore... Voi non sapete che vita faccio? ».

Ecco che con viso cupo sciorina il capitolo delle sue miserie. E' strano come quest'uomo grasso e corpacciuto sia sempre pronto a frignare, e come tutte le sue espansioni sbocchi non ben presto in discorsi melanconici!

Zola ha cominciato uno dei quadri più neri della sua giovinezza, dei bocconi amari che deve ingoiare tutti i giorni, delle ingiurie che gli sono rivolte, del sospetto che lo circonda, della specie di quarantena a cui vengono sottoposti i suoi libri.

Turgheniev si lascia scappare: « E' strano, un mio amico russo, pieno di spirito, diceva che il tipo Jean-Jacques Rousseau è schiettamente francese e che si trova solo in Francia ».

Zola non ha ascoltato, continua a gemere; e siccome gli diciamo che non ha troppo da lamentarsi, che la sua carriera è abbastanza brillante per uno che non ha ancora trentacinque anni esclama: « Ebbene volete che vi parli con il cuore in mano? Mi guarderete come un bambino, ma tanto peggio! Non sarò mai decorato, non farò mai parte dell'Académie, non avrò mai un riconoscimento ufficiale del mio lavoro. Agli occhi del pubblico non sarò mai un paria, proprio un paria! ».

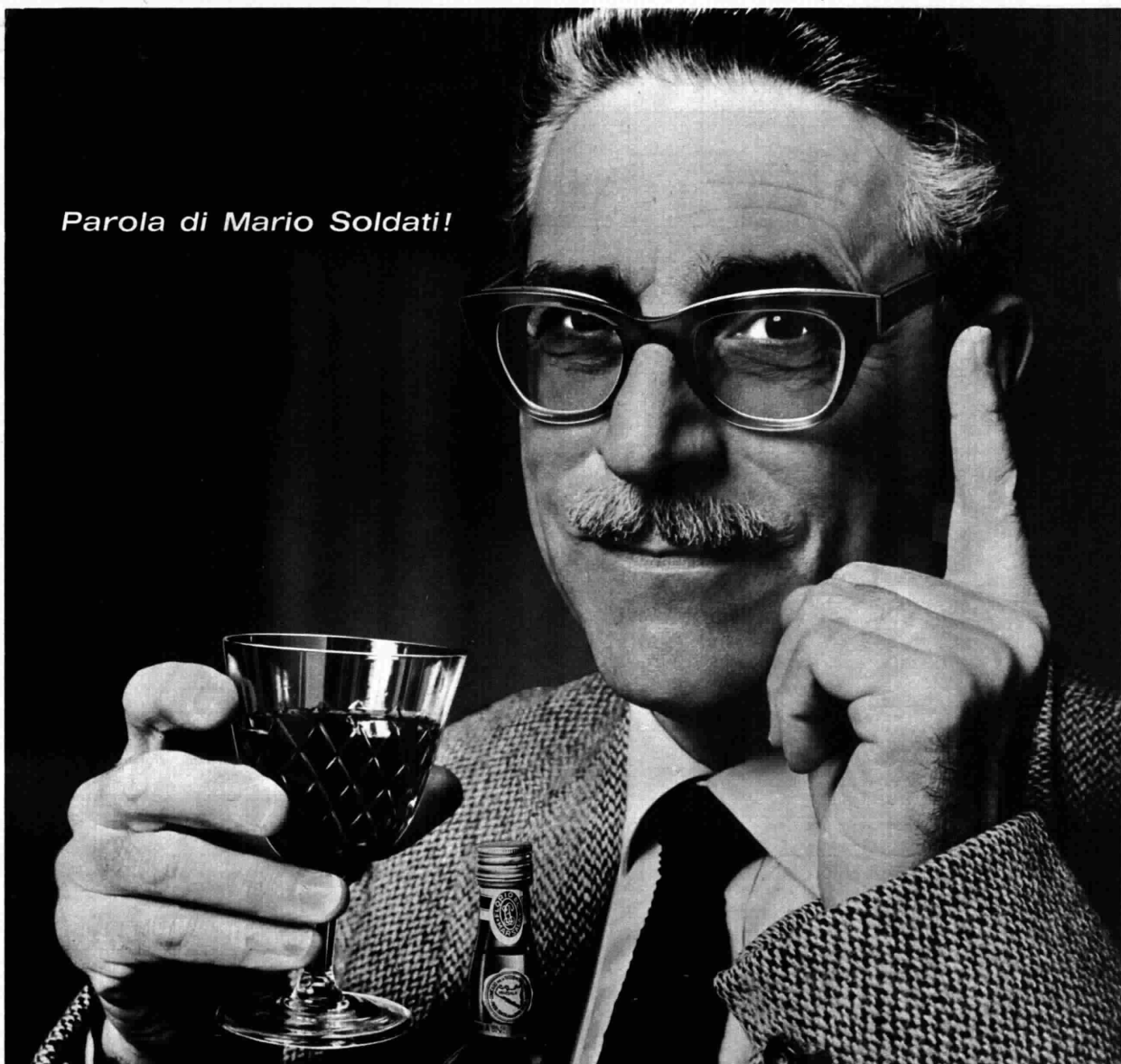
E ripete quattro o cinque volte: « Un paria! ».

Prendiamo in giro questo scrittore realista per il suo desiderio di titoli borghesi. Turgheniev, dopo averlo guardato con ironia paterna, gli racconta questo apologo: « S'è più bravo scrittore russo; mi fu la festa all'ambasciata russa per l'affrancamento degli schiavi, in cui come sapete ho avuto parte, il conte Orloff, che è un mio amico e a cui ho fatto da testimone al matrimonio, mi ha invitato. Forse in Russia io non sono il più bravo scrittore russo; ma a Parigi, siccome non ce ne sono altri, spero che vorrete concedermelo. Ebbene, nonostante questo, sapete dove sono stato messo a tavola? Al quarantasettesimo posto; perfino dopo il pope, e sapete quanto i preti siano disprezzati in Russia? ».

E, come conclusione, un risolino da slavo riempie gli occhi di Turgheniev ».

Italo de Feo

Parola di Mario Soldati!



**"Quando voglio
marsala
bevo FLORIO!"**

*E in casa vostra tenete sempre anche
Marsala Florio all'uovo: delizioso il
sapore e, inoltre, una salutare energia.*



Mario Soldati è certo uno dei giudici più competenti di cibi e vini genuini. Lui sa che Florio da oltre cento anni fa onore a una grande tradizione. Sa che le preziose uve di Sicilia e un lungo paziente invecchiamento in fusti di rovere di Slavonia fanno di Florio il marsala senza confronti. Per questo, il marsala che egli beve è Vecchio Florio.

Provatelo anche voi: Vecchio Florio, nei due tipi secco e dolce. Assaporatene lentamente il gusto dorato: è inconfondibile!

**MARSALA
FLORIO**

VECCHIO FLORIO - DAL 1833 IL MARSALA D'ITALIA

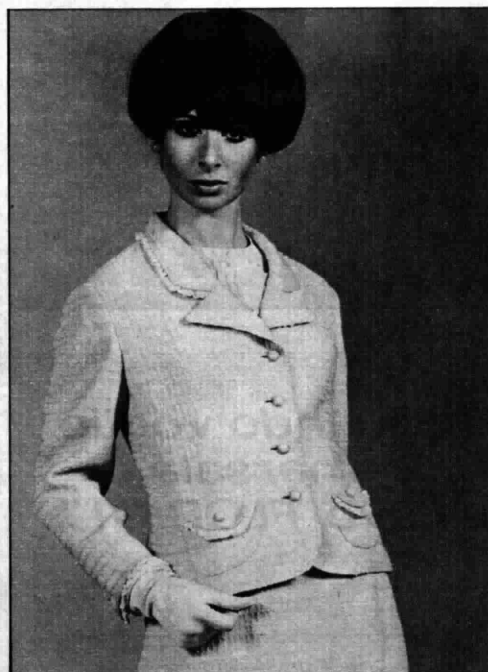
ABITI, SOPRABITI E



Anche il tailleur di linea classica quest'anno è in morbido tessuto operato. Questo che vi presentiamo è in crêpe jacquard marrone, ha il collo scostato e lunghi risvolti che slanciano la linea della giacca. La camicetta è in lana e seta drappeggiata (Cori-Biki)



Bianco e giallo alternati in larghe strisce a lisca di pesce sono i colori di questa geometrica « camicia » realizzata da Barocco in tessuto di pura lana vergine. Collo a' cratere



Un romantico volantino in chiffon sottolinea il collo, i polsi e le piccole tasche di questo giovanile tailleur. La camicetta in chiffon ha motivi di jabot (Modello Cori)

TAILLEUR PRIMAVERILI



I bottoni-gioielli conferiscono particolare eleganza a questo soprabito di linea scivolata in matelassé di pura lana con un motivo di pattine sovrapposte alle tasche tagliate (Cori)



Il completo elegante è composto da un abito stampato a piccoli disegni e da un soprabito foderato nello stesso tessuto, in lana bouclé rifinita in passamaneria (Cori-Biki)

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 28 febbraio
al 5 marzo)

A tavola con Gradina

RAPE AL FORMAGGIO - Fate lessare 6 rape per circa mezz'ora, quindi scolatele, sbucciatele e tagliatele a metà o a grosse fette. Rosolatele dalle due parti in 4 cucchiaini di margarina GRADINA imbondita, salatele, pepatele e coppargitele abbondantemente di parmigiano grattugiato. Coprite le rape e lasciatele su fuoco moderato finché il formaggio si sarà sciolto.

SCALOPPE DELLA ZIA SANDRA (per 4 persone) - Battete bene 4 scaloppe di vitello di 100 grammi l'una, poi soffregatele con un miscuglio di origano o salvia tritati, sale e pepe. A parte mescolate pangrattato e parmigiano grattugiato in parti uguali. Passatevi le scaloppe, immergetele in uovo sbattuto, poi di nuovo nel pangrattato. Dopo mezz'ora fatele dorare e cuocere molto lentamente in 50 grammi di margarina GRADINA e servitele con spicchi di limone.

SPAGHETTI ALLEGRIA (per 4 persone) - In 40 grammi di margarina GRADINA imbondita con della cipolla tritata, fate rosolare 100 grammi di polpa di manzo tritata e 100 grammi di salsiccia sbriciolata. Unitevi 400 grammi di pomodori pelati, sale e pepe e lasciate cuocere per circa 3/4 d'ora. Negli ultimi 5 minuti di cottura, mescolatevi 100 grammi di olive nere snocciolate e tritate e 4 cucchiaini di formaggio parmigiano o pecorino grattugiato. Versate il condimento sugli spaghetti lessati nel frattempo e unitevi dei dadini di mozzarella. Mescolate e servite subito.

SPIZZATINO DI MANZO CON CIPOLLINE - In 50 gr. di margarina GRADINA, fate ben rosolare 500 gr. di spizzatino di manzo. A parte riscaldare, mescolando, 1/4 di litro di acqua con 1 cucchiaino e mezzo di aceto, 3 cucchiaini di salsa di pomodoro, 1 spicchio di aglio tritato, sale, pepe. Versate il tutto sullo spizzatino. Quindi unitevi un pezzetto di cannella e una cipollina stecchettata con 3 chiodi di garofano. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 2 ore. Negli ultimi 30-40 minuti di cottura, aggiungete 500 gr. di cipolline e del brodo se necessario.

PANE AL FORNO CON AGLIO - Tagliate un pane dalla forma di bastone a fette, osservando che il taglio non separi completamente una fetta dall'altra. A parte preparate un impasto con della margarina GRADINA (la quantità varierà secondo la grossezza del pane) e dell'aglio pestato. Spalmatelo sulle fette di pane, tra l'una e l'altra. Avvolgete il pane in carta oleata o d'alluminio e mettetelo in forno caldo per circa 25 minuti. Servitelo ben caldo. È ottimo come accompagnamento di pesce.

POLLO BEATRICE (per 4 persone) - Tagliate un pollo tenero di circa 1 kg. a pezzi. Infarinateli e fateli rosolare in 80 gr. di margarina GRADINA con 1 cucchiaino di cipolla tritata. Unitevi del sale, il mestolo di brodo caldo oppure di acqua e qualche seme di finocchio. Coprite e lasciate cuocere lentamente per 30-40 minuti finché sarà cotto. Negli ultimi 5 minuti di cottura, aggiungete 1 cucchiaino di prezzemolo tritato e del pepe. Poi togliete i pezzi di pollo, mettendoli su un piatto da portata caldo. Al sugo di cottura, mescolate 1 tuorlo d'uovo sbattuto con mezzo cucchiaino di succo di limone e 2 cucchiaini di acqua. Appena il sugo si sarà addensato, versatelo sul pollo.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

La «specialità» di Pippo Baudo

Pippo Baudo è nato a Militello (Catania) nel 1936. Si è laureato in giurisprudenza, ma ha preferito dedicarsi alla carriera teatrale debuttando con la Compagnia di Rosina Anselmi. Passato poi alla televisione, ha iniziato la sua attività presentando lo spettacolo musicale «Primo piano». Ha anche presentato cinque Festival di Napoli, due Festival di Assisi, due Festival di Castrocaro Terme e numerose riprese esterne da noti locali. Alla radio ha lavorato in «Gran gala», «Domenica insieme» ed in molti altri programmi di varietà. Attualmente è l'animatore di due programmi leggeri: «Settevoci» in onda ogni domenica alla TV e «Caccia grossa» in onda ogni lunedì alla radio. Baudo ci ha confessato di conoscere un solo piatto, che è la sua specialità: il «Timballo con le zite».

LA RICETTA

Timballo con le zite

(Dose per 4-5 persone)

Occorrente: 1 kg. di zite; 1 mozzarella di un paio di etti; 1 etto di parmigiano; ½ etto di burro; ragu (po-

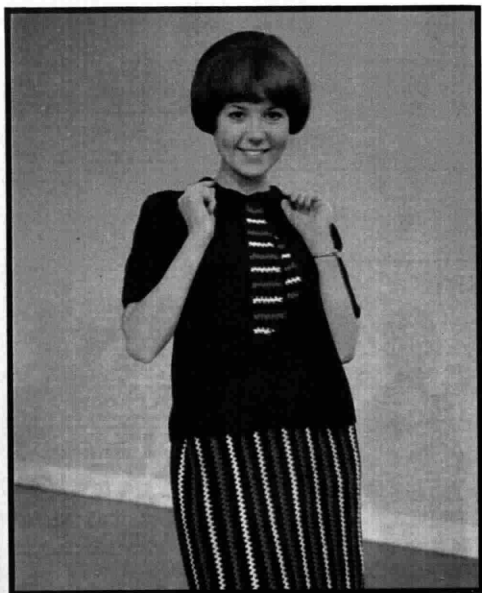
modori, cipolla, carne tritata).

Esecuzione: preparate un abbondante ragu. A parte lessate le zite e toglietele al dente. Scolatele bene e, dentro una pirofila imburata, alternate le zite con strati di ragu, mozzarella tagliata a fette e parmigiano. Mettete sopra dei fiocchetti di burro e il parmigiano grattugiato. Infornate a fuoco vivo finché non si sarà formata una crosticina croccante.



LAVORO

Due pezzi lavorato all'uncinetto



Indossatrice è Giulia Shell, valletta della «Fiera dei sogni»

OCCORRENTE: gr. 500 di lana «4 Pingouins» delle Laines du Pingouin blu; gr. 150 di lana «4 Pingouins» delle Laines du Pingouin bianca; gr. 150 di lana «4 Pingouins» delle Laines du Pingouin rossa; 1 unc. n. 4; 5 bottoni da coprire; 1 cerniera lampo di cm.

14; cm. 70 di gros-grain in elastico; cm. 65 di fodera blu.

PUNTI IMPIEGATI: maglia bassa e maglia bassa fantasia.

Maglia bassa fantasia - Avviare una catenella: 1° giro: * 1 m. bassa, 1 m. vol., saltare 1 m. di base *; 2° giro e seg.

* 1 m. bassa puntando l'unc. sotto la m. vol. del giro prec., 1 m. vol. *

ESECUZIONE

Gonna - Dietro: si lavora verticalmente, alternando i colori nel seguente ordine: * 4 giri in lana blu, 2 giri in lana bianca, 4 giri in lana blu, 2 giri in lana rossa *.

Lavorare iniziando dal fianco sinistro: con la lana blu avviare cm. 46 di catenella; lavorare a punto fantasia; all'inizio e alla fine di ogni parte della gonna lavorare soltanto due giri in lana blu invece di 4, affinché la distanza delle righe risulti regolare su tutta la circonferenza. Dopo il 1° giro in lana blu, aggiungere all'estremità destra 3 volte 3 cm. di m. volanti; a cm. 48 di altezza (misurare dall'inizio), lavorare in meno all'estremità destra, alla fine di ogni giro, 3 volte 3 cm.

Davanti: si lavora in modo identico al dietro.

BLUSA - Dietro: il dietro è completamente aperto. Per la parte sinistra avviare cm. 32 di m. vol.; all'estremità sinistra, per lo scallo manica, aumentare alla fine di ogni giro 3 volte 2 m. basse, e aggiungere in una volta sola 12 cm. di m. vol.; per la spalla aumentare 3 volte 1 m. ogni 3 cm.; al termine della spalla che misura cm. 12, per lo scollo, lavorare in meno alla fine di ogni giro, all'estremità sinistra 3 volte 1 m.; lavorare per altri 5 cm. e sospendere. Dal fianco il dietro misura cm. 21. Lavorare in modo simmetrico all'altra parte del dietro.

Davanti: si inizia dal fianco destro; avviare una catenella

di cm. 32; all'estremità sinistra aumentare 5 volte 1 m. alla fine di ogni giro e in una volta aggiungere cm. 10 di m. vol.; formare la spalla come indicato per il dietro. Per lo scollo lavorare in meno all'estremità sinistra 6 m. basse, 3 volte 2 m. sempre alla fine di ogni giro; proseguire senza più diminuire; a cm. 22 dall'inizio si è raggiunta la metà del davanti; portare a termine l'altra metà in modo simmetrico.

Manica: avviare 6 cm. di maglia volanti; lavorare a punto fantasia; alla fine di ogni giro aggiungere all'estremità sinistra due volte 3 cm. di m. vol. e contemporaneamente, alla estremità destra aumentare, alla fine di ogni giro, 5 volte 2 m.; 7 volte 1 m.; lavorare per 2 cm.; a questo punto (cm. 15 dall'inizio) si è raggiunta la metà della manica; portare a termine l'altra metà in modo simmetrico. Lavorare l'altra manica nello stesso modo.

Cravatta: con la lana blu avviare 3 m.; lavorare a punto fantasia alternando i colori come indicato per la gonna; all'estremità destra aumentare 9 volte 1 m. alla fine di ogni giro; a cm. 19 dal punto di inizio diminuire 1 m. alle due estremità, dopo 8 m. lavorare ancora in meno una m. per parte; lavorare per 10 cm. sulle m. rimaste; eseguire un aumento di 1 m. alle due estremità, lavorare per 8 cm.; aumentare ancora 1 m. per parte. A cm. 54 dall'inizio lavorare in meno, alla fine di ogni giro, all'estremità destra 9 volte 1 m.; sospendere il lavoro sulle 3 m. che restano.

Finiture - Sovrapponendo al rovescio del lavoro un panno inumidito stirare i singoli pezzi; fare le cuciture dei fianchi della gonna, lasciando al fianco sinistro un'apertura di cm. 14 nella quale si inserisce la cerniera lampo. Sulla parte alta della gonna lavorare 4 giri a maglia bassa in lana blu; foderare la cintura con il gros-grain elastico. Al fondo della gonna lavorare 3 giri di maglia bassa blu; foderare.

Fare le cuciture dei fianchi e delle spalle della blusa; sui due margini del dietro e al fondo della blusa lavorare 4 giri di maglia bassa; negli angoli puntare tre volte l'unc. nella stessa m. di base; nel corso del 2° giro formare sulla parte destra del dietro 5 occhielli equidistanti.

Lavorare 2 giri di maglia bassa attorno allo scollo, lasciando liberi alle due estremità i 4 giri di m. bassa dei bordi. Lavorare ora il colletto a punto fantasia: partire dal centro del davanti e lavorare sino all'inizio del bordo del dietro; alla fine di ogni giro lavorare in meno alle due estremità 4 volte 1 m.; lavorare un giro di maglia bassa su tre lati del colletto. Lavorare l'altra parte del colletto nello stesso modo.

Cucire le maniche e unirle alla blusa; al fondo delle stesse, lavorare 1 giro di maglia bassa.

Sempre a maglia bassa coprire i bottoni; applicarli sul lato sinistro del dietro, in corrispondenza degli occhielli.

Piegare in due la cravatta e fissarla al centro dello scollo davanti.

(Mod. Fausta Pegna)

casa nostra-circolo dei genitori

I CARATTERI EREDITARI

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Setta, in onda domenica 27 febbraio, alle ore 11,25 sul Nazionale.

Moderatore: prof. Carlo Sirtori dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e presidente della Fondazione Carlo Erba. **Esperto:** prof. Giuseppe Montalenti, Ordinario di Genetica all'Università di Roma.

— Ho un bambino di otto mesi e mi interesserebbe sapere se erediterà dal padre, che è pianista, il talento musicale.

Prof. Montalenti — Premetto innanzi tutto che il genista non può fare previsioni precise; egli spesso deve limitarsi a delle indicazioni che hanno carattere di probabilità. Può dire « è molto probabile che sia così, meno probabile che sia in un altro modo ». L'eredità del talento musicale è un delle meglio accentuate nell'uomo. Basti citare il famoso esempio della famiglia Bach. La costituzione di ogni individuo dipende da unità ereditarie che si chiamano « geni », unità che si ricombinano ad ogni atto riproduttivo; in ogni individuo si ha una combinazione che poi determina la costituente ereditaria della sua personalità. Dato ciò, direi che con una probabilità piuttosto elevata il suo bambino avrà un talento musicale.

Prof. Sirtori Ricordò che Sebastian Bach, il più grande dei musicisti della famiglia Bach, ebbe 20 figli, di cui 5 divennero musicisti e compositori illustri; ma anche nei discendenti vi furono numerosi musicisti. Evidentemente si era nel caso del talento musicale che si trasmetteva di padre in figlio.

— Nascono più maschi o più femmine?

Prof. Montalenti — Alla nascita, c'è una leggera predominanza dei maschi sulle femmine. Si tratta di una percentuale che varia un poco nelle diverse razze e nei diversi Paesi; ma si calcola all'incirca da 106 a 112 maschi su 100 femmine. Poi, nella vita, dopo la nascita, c'è una tendenza al livellamento del numero dei due sessi. La mortalità infantile è lievemente più elevata per i maschi che per le femmine; poi, quando intervengono le guerre, la mortalità maschile diventa più elevata e, in età adulta, si può arrivare ad una predominanza delle femmine sui maschi.

— Io sono miope. Adesso aspetto il primo bambino e mi preoccupa l'idea che sia miope anche lui. Mio marito, i miei genitori e i miei suoceri hanno una vista ottima. Il bambino potrà essere miope?

Prof. Montalenti — Dato che nella famiglia c'è una notevole percentuale di persone che hanno una vista normale, è probabile che nel nascituro vi sia una combinazione di « geni » che dà una vista normale.

— La longevità si eredita?

Prof. Montalenti — Vi è senza dubbio una tendenza ereditaria e poiché, ripeto, la costituzione di ogni individuo è data dall'assortimento dei « geni » che riceve dalle sorgenti della famiglia materna e paterna, c'è una notevole proba-

bilità che si determini una combinazione di longevità in una famiglia che conta molti longevi. Una tendenza, una probabilità c'è.

Prof. Sirtori — Da una statistica condotta l'anno scorso, risulta che sono molto longeve le persone che hanno i genitori longevi, sì, ma che possiedono anche le seguenti caratteristiche: buona memoria, facoltà di astrazione e assenza di mal di testa.

— Perché certe persone non distinguono alcuni colori, come il rosso?

Prof. Montalenti — Lei vuole accennare al daltonismo, disturbo non grave. Questo è un tipico esempio di fenomeno ereditario, anzi di un tipo particolare di eredità legata al sesso. Si, vi sono persone che non distinguono due colori complementari, per esempio il rosso e il verde. In un prato

dove siano dei papaveri non li vedono, perché non distinguono il rosso del papavero dal verde dell'erba. La frequenza di questa anomalia è molto più notevole nei maschi che nelle femmine, però viene trasmessa per via femminile. Cioè, supponiamo, un individuo ha ricevuto questi caratteri dalla madre, che non li manifestava; li manifestava però il nonno materno. Ripeto: il padre trasmette questo carattere alla figlia, che non lo manifesta; la figlia lo trasmette al proprio figlio maschio, il quale lo manifesta. Uno di questi famosi caratteri che si trasmettono è l'emofilia, un'anomalia per cui il sangue non coagula. E' una anomalia notissima, perché si trova in alcune famiglie regnanti; uno dei casi famosi fu quello del figlio dell'ultimo Zar di Russia.

Volete saperne di più?

A CHI ASSOMIGLIA IL MIO FIGLIO?

Ancora nel secolo scorso non si conosceva esattamente il meccanismo della concezione.

Aristotele pensava che la madre donasse la materia e il padre la forma. Un mercante di stoffe olandese, Leeuwenhoek, esaminando del seme maschile attraverso le lenti di un apparecchio contati (l'antenato dell'attuale microscopio) da lui costruito, aveva scoperto l'esistenza degli spermatozoi.

Successivamente un celebre fisiologo inglese, Harvey, scopritore della circolazione del sangue, dimostrò che l'uovo di gallina non contiene un poio in miniatura, ma un germe gelatinoso, denudando così la credenza, sino allora imperante, secondo cui tutta l'umanità era già contenuta, minuscola ma disegnata nei minimi dettagli, nel ventre della comune madre Eva.

Fu soltanto ottant'anni fa che Hertwig, fisiologo tedesco, pescando dei ricci in Corsica, vide con i propri occhi i loro spermatozoi prendere d'assalto l'ovulo femminile e uno di essi penetrarvi. In tal modo venne rivelato all'umanità il segreto della riproduzione.

CON LA SEMINA DEI PISELLI MENDEL SPIEGA L'EREDITARIETA'

Verso la metà del secolo scorso, in un monastero di Moravia, un oscuro monaco si dedicava alla cura degli ortaggi nell'orto del convento. Un'intensa curiosità scientifica guidava il suo lavoro; quella stessa sete di ricerca e di studio che avevano portato questo umile figlio di contadini della Slesia a diplomarsi a Vienna e ad occupare successivamente la cattedra di fisica nel convento di Brno, dove ora si trovava intento alla coltivazione dei piselli. E furono proprio essi a rendere celebre il suo nome: il monaco Giovanni Gregorio Mendel.

Inizio le sue esperienze incrociando due specie di piselli: i primi a grana liscia (o gialli), i secondi a grana rugosa (o verdi), ottenevano una nuova specie di piselli a grana simile a quella dei primi, ma liscia.

Incrociando fra di loro i piselli di questa prima generazione, ne ottenne una seconda costituita dal 75% di lisci e dal 25% di rugosi. Il carattere rugoso, completamente sparito nella prima generazione, riappariva nella seconda in una proporzione ben determinata. Perché?

Senza dubbio ciò era dovuto al prevalere di un « carattere dominante », il liscio, su un « carattere recessivo », il rugoso. Ma dove individuare l'origine di questi due caratteri se non nelle cellule riproduttrici dei piselli stessi?

Senza dubbio un « qualche cosa » si doveva trasmettere di generazione in generazione, dato che le cellule riproduttrici maschili si combinano a caso con quelle femminili.

Purtroppo nessuna personalità scientifica del tempo diede peso alla scoperta del monaco di Moravia e Gregorio Mendel morì come era vissuto, nell'oscurità.

Dovettero passare alcune decine di anni prima che la genetica si affermasse nel mondo. E ciò per merito di un americano, il Morgan.

LA SEDE DELL'EREDITARIETA'

Se fosse possibile sezionare un cromosoma, vedremmo che esso è costituito da un insieme di particelle, ciascuna delle quali ha un compito indipendente e determinato. Si tratta dei cosiddetti « geni ». Si valuta approssimativamente la grossezza d'un gene a qualche milionesimo di millimetro e pertanto nessun microscopio, anche elettronico, potrebbe individuarli.

Questi puntini invisibili contengono tutte le nostre future sembianze.

Un solo gene sarà sufficiente a regolare il vostro figlio il corpo svelto o il naso aquilino del suo trisavolo, la pelle delicata della mamma, la voce flautata del bisnonno materno, oppure il camminare aggraziato della bisavola paterna.

I caratteri ereditari racchiusi nei geni si trasmettono secondo le leggi di Mendel. Queste leggi sono due: riguardano i caratteri normali e quelli anormali (anomalie, tare, ecc.).

Tanto gli uni quanto gli altri possono essere sia dominanti che dominati o recessivi, cioè di frequenza genetica maggiore o minore.

Il colore degli occhi e dei capelli sono caratteri eminentemente ereditari. Orbene, gli occhi e i capelli scuri dominano gli occhi e i capelli chiari; i capelli lisci sono dominati dai capelli ricci. I capelli ricci dei bianchi sono dominati dai capelli crespi della razza negroida.

Tra i caratteri dominanti possiamo citare: le ciglia lunghe, i peli alla seconda falange, le narici larghe, le orecchie grandi, il naso convesso, le labbra carnose. Tra i caratteri recessivi citiamo: gli occhi screziati, i capelli biondi, le ciglia corte, le narici strette, le orecchie piccole, l'assenza di peli alla seconda falange, la mancanza del senso del gusto, ecc.

Il gruppo sanguigno è un carattere ereditario. Ricordiamoci che esistono quattro gruppi sanguigni: il gruppo O, che fornisce i membri attivi della banca del sangue ed il cui gene è a carattere recessivo; il gruppo A; il gruppo B, i cui geni sono a carattere dominante; e il gruppo AB.

Da: Attendo un bimbo, di L. Pernoud - Ed. Marietti - pagg. 308, lire 3000.

nelle migliori edicole e librerie

L'APPRODO MUSICALE

n. 21

lire 750

dedicato a ILDEBRANDO PIZZETTI



SOMMARIO

Alberto Mantelli

Adelmo Damerini

Gian Francesco Malipiero

Vittorio Gui

Alfonso Gatto

Gianandrea Gavazzoni

Leonardo Pinzauti

Guido Piamonte

Piero Santi

Leonardo Pinzauti

René Leibowitz

Pizzetti oggi

Ildebrando Pizzetti: l'uomo e l'artista

Premessa • Anni 1880-1912.

Le composizioni giovanili •

Anni 1912-1922. Dalla « Fedra » alla « Debora e Jael »

• Anni 1922-1928. Dal « Requiem » allo « Straniero » e

« Fra Gherardo » • Anni 1929-1938. Dall'« Agamemnone » all'« Orfeo » e al « De profundis » • Anni 1939-

1949. Dall'« Oro » a « Vanna Lupa » • Anni 1950-1965.

Dall'« Ifigenia » a « Clitennestra » • Presenza di Pizzetti

Per Ildebrando Pizzetti

La voce di un amico lontano e vicino

Bianco davanti alle sue carte

Pizzetti, dopo la « Clitennestra »

Critico musicale e giornalista

Cronologia della vita

Elenco delle opere

Bibliografia

Il Premio Italia 1965

Ghedini

Ricordo di Fausto Torrefranca

« Moses und Aron » al Covent Garden

Il fascicolo è arricchito da numerose illustrazioni

Abbonamento a 4 numeri: L. 2500 (Estero L. 4000)



EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

raffinatezza -
noi l'usiamo
come materia prima



Fatevi mostrare la biancheria Zucchi... e abbandonatevi al piacere dei suoi colori, dei suoi tessuti, della sua varietà, dei suoi disegni. Fatevi mostrare la biancheria Zucchi... e "sentitene" la qualità sicura. Una qualità che significa durata, che vuol dire la più lunga vita per il vostro corredo felice.

Fatevi mostrare la biancheria Zucchi... e osservatela nella sua eleganza, nella sua squisita raffinatezza.

Tovaglie, lenzuola, copriletto "stile inglese", spugne colorate, grembiuli, asciugapiatti: quante novità, quante cose meravigliose ha Zucchi! E vi basta farvele mostrare, per dire il vostro sì a Zucchi.

ZUCCHI

la biancheria di casa nostra

personalità e scrittura

*Neche fortiores problede
fue recitate questa lettera*

Graziella e Mario — Il problema da risolvere per essere sicuri del buon esito di una futura unione riguarda lei in modo particolare e se ne accorgerà da quanto le verrà esponendo. Il suo fidanzato è un bravo giovane, serio, educato, volenteroso, di buon carattere anche se moderatamente malleabile ed espansivo, equilibrato nei sentimenti, nei gusti, nelle aspirazioni. Può distinguersi nel campo delle proprie attività pur escludendo successi eccezionali di carriera. Starà sempre nella giusta media dei valori personali e delle conquiste sociali. Lei è certamente disposta a riconoscergli i meriti che possiede per cui, sotto questo aspetto, è desiderosa di un legame già da tempo intravisto in luce favorevole. C'è però nella sua esuberante femminilità e nel personalismo accentratore un bisogno possessivo che rischia di voler troppo, di non accontentarsi di certi limiti non valicabili dalla mentalità e dal carattere del giovane, e di quella giusta dose di amore, di sopportazione, di dedizione, di comprensione che lui le può dare secondo il proprio temperamento. E' sicura di evitare nelle sue reazioni modi ed espressioni indispettiti, di tono un po' superiore, e non sempre delicato, che l'altro avverte nell'intimo come una ferita? Se così fosse, perché farsi torto mentre tutto il suo essere può dare tesori di affetto e di bontà solo abbassando un tantino l'orgoglio?

do si' eua di di letti

Etta - Bologna — Guardi che lei è molto più nel vero quando si giudica bene che quando si ritiene piena di difetti. Avrebbe comunque ragione se, per difetti, volesse intendere l'essere fin troppo generosa e compassionevole verso il suo prossimo, troppo fiduciosa ed ottimista, sempre disposta a sacrificarsi per gli altri, animata da una bontà che a tutto indulge, ed eccessivamente sensibile dal lato sentimentale. Può darsi che, col suo carattere, si sia di frequente conturbata la vita, a ragione od a torto. Ma pensi al bene che lei può aver diffuso attorno a sé, nel corso della sua lunga esistenza, e sia orgogliosa di avere, se mai, sbagliato per eccesso, e non per carenza. Vanno scomparendo le figure come la sua e fortunato chi ne può ancora godere gli effetti. Evidentemente si prodiga tuttora con slancio e disinteresse personale, esponendosi anche ad emozioni, fatiche, pene che già dovrebbe risparmiarsi. Le sue energie vanno facendosi saltuarie, il suo cuore chiederebbe di esporsi un po' meno a preoccupazioni di vario genere; quando si deciderà a difendersi dalle sollecitazioni esteriori?

ma lettera e troppo

Renzo 28 — Potrei rispondere esaurientemente a tutte le sue obiezioni sulla grafologia, ma dove trovare lo spazio per un argomento così vasto? Lei è un uomo intelligente, varrebbe la pena volesse soddisfare il suo innato spirito critico leggendo qualche buon testo in materia. In quanto alla possibilità dell'individuo di vincere o meno gli ostacoli che trova in sé od attorno, a sé dipende da un tale complesso di elementi da richiedere il più attento esame di ogni caso. Lei, ad esempio, pur lottando evidentemente con lodevole volontà di superamento per eliminare gli sfavorevoli effetti ambientali, prodotti su di una natura già per proprio conto estremamente reattiva, ne sarà sempre, più o meno, disturbato. La tensione nervosa è dominante e si riflette sulle varie funzioni dell'intelletto, del carattere, dell'animo, talvolta magari esasperandoli le sue energie all'azione, quasi sempre impedendo un sereno adattamento alle circostanze, a tratti creando inasprimenti nei rapporti col mondo. La sua mentalità, la sensibilità, l'aspirazione intensa ai valori di ordine superiore meritavano indubbiamente ben altre soddisfazioni. Ma non deve almeno rinunciare, per quanto dipende da lei, a tonificare la sua esistenza giornaliera con la dovizia spirituale della cultura, dell'arte, delle cose belle offerte generosamente a chi le coltiva.

di essere antipatica, specialmente

America K — Quando il timido vuole nascondere l'imbarazzo che prova di fronte agli altri è fatalmente portato ad atteggiamenti spavalidi, che però non hanno nulla di spontaneo e non ingannano un osservatore attento. Tutta chiusa in te stessa come in un'armatura difensiva ti costa certamente un grande sforzo il manifestarti e, per reazione, quando vi riesci, oltrepassi i limiti. Sei ancora un'adolescente e meglio faresti a dimostrare la tua timidezza, così, al naturale, anziché valerti di artifici o di eccessi che possono attirarti giudizi malevoli. E' supponibile che certe antipatie che avverti verso di te provengano appunto dal non saperti comportare in modo opportuno. La realtà è che sei timorosa per natura, hai soggezione, manchi di coraggio nel superare le difficoltà, stenti ad uscire dal ritengo abituale, come, del resto, succede a molti tuoi coetanei, colle stesse tendenze di carattere. Anche scrivendo sei riluttante a creare un andamento normale, vai adagio, formi lettere chiuse e rovesciate a sinistra, come chi muove guardingo su terreno pericoloso. Sai dirmi come conciliare tutto questo colla tua esaltazione per l'America, unico miraggio che ti attrae? Non ti pare che sia una terra un po' lontana per le tue disponibilità di ardimento?

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » • Rubrica grafologica •, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

ARREDARE

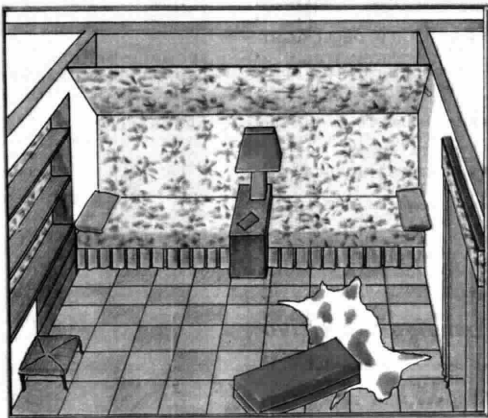
Camera da letto-studio

Una lettrice mi scrive, sconsolata, perché si trova a dover risolvere un problema che le sta particolarmente a cuore e confessa di non saper da che parte cominciare.

Da una stanza quadrata, dal soffitto molto alto, deve ricavare la camera da letto-studio delle sue due bambine.

L'ambiente non è allegro, di per sé stesso: una delle pareti è interrotta da una nicchia, profonda una quarantina di centimetri; ma la cosa più grave, a suo avviso, è l'altezza eccessiva del soffitto che tende a rimpicciolire tutto ciò che può essere collocato nella stanza.

Il mio suggerimento è quello di utilizzare la nicchia, creando una serie di scaffali nella parte più alta, e inserendo una serie di cassetti nella parte inferiore. Il ripiano più basso snodabile per mezzo di cerniere, potrà essere utilizzato come scrivania. I letti sono allineati contro la parete di fondo, separati da un basso mobiletto che sarà utilizzato per riporvi coperte, cuscini ed altro. Ad ovviare l'eccessiva altezza del soffitto



si può creare un finto spiovente in legno compensato, come un'alcova, sul fondo.

Parete, spiovente, soffitto e fondo della scaffalatura saranno tappezzati in carta chiara con grandi fiori colorati: coperta e mantovana della finestra in tessuto

a ugual disegno. Ad evitare la monotonia, le balze e i cuscini del letto, e le tende, saranno in colore unito.

Le restanti pareti verranno integgrate nell'identica tonalità chiara del fondo della tappezzeria.

Achille Molteni

VI PARLA UN MEDICO

La dietoterapia

Dalla conversazione radiofonica del prof. Marcello Proja, docente di Scienze dell'alimentazione all'Università di Milano, trasmessa venerdì 4 marzo alle ore 9,35 sul Programma Nazionale.

Dietoterapia significa prescrizione di un'alimentazione particolare per curare una malattia o anche per prevenire una malattia. L'alimentazione del malato ha grandissima importanza: si può dire che non vi sia malattia che non necessiti d'una prescrizione dietetica a lato di quella medica, a parte quelle malattie che non potrebbero guarire senza un regime dietetico adatto. Perciò non è esagerato dire che la terapia dietetica ha valore almeno pari alla terapia farmacologica. Le malattie in cui la dieta ha un valore terapeutico assoluto sono il diabete, la gotta, l'obesità, la magrezza, malattie renali, dell'apparato digerente, del cuore, delle arterie, del fegato. La dieta ha valore terapeutico complementare nelle malattie febbrili, del sangue, della pelle, del sistema nervoso e in moltissime altre, anzi, come notavamo sopra, praticamente in tutte. Inoltre una particolare dieta occorre per i malati chirurgici prima e dopo l'intervento.

Si può dire che una terapia dietetica sia sempre esistita. Ippocrate, maestro della medicina greco-romana, fu un anticipatore della moderna dietoterapia, e famosi sono rimasti i precetti della Scuola salernitana. Ma naturalmente quelle prescrizioni erano puramente empiriche. La vera dietoterapia fondata su basi scientifiche è recentissima, essendo nata da

un cinquantennio appena. E poté nascere soltanto quando un'immensa mole di ricerche fece luce sui complicati processi della nutrizione, sulle trasformazioni delle sostanze alimentari nell'organismo (il «ricambio organico»), detto anche «metabolismo», infine sulle varie funzioni che provvedono al ricambio.

Gli scopi della dietoterapia sono numerosi: mantenere gli ammalati in uno stato di nutrizione normale, correggere le deficienze nutritive causate dalla malattia, dare l'alimentazione adatta ai disturbi del ricambio provocati dalla malattia, adeguare l'alimentazione alle capacità funzionali dell'organismo o di alcuni suoi organi, regolare il peso corporeo.

Per raggiungere tali scopi si varia opportunamente l'alimentazione normale. Questo è un concetto fondamentale della dietoterapia; l'alimentazione normale costituisce sempre e in ogni caso la base, alla quale s'appoggiano le modificazioni necessarie dalla malattia. Un altro concetto fondamentale è che la dieta deve essere stabilita individualmente, per ciascun malato, poiché non esistono schemi adatti per tutti i casi d'una determinata malattia.

Varie sono le modalità con cui si può modificare l'alimentazione normale. Supponiamo che una persona sia allergica a un cibo: si escluderà il cibo che è causa dei disturbi. Oppure un ammalato deve essere nutrito molto delicatamente: invece di dargli le usuali vivande solide si danno alimenti liquidi o semiliquidi. O ancora, si aumentano oppure si riducono alcuni componenti del-

l'alimentazione, per esempio: diete iperproteiche (ricche di proteine) ovvero ipoproteiche (povere di proteine); ipercaloriche (molto energetiche) o ipocaloriche (scarsamente energetiche); ipocolesteroliche (con contenuto ridotto di colesterolo); ipolipidiche (con pochi grassi); iposodiche (con poco cloruro sodico); ipervitaminiche (ricche di vitamine); con elevato contenuto di calcio o di ferro e via dicendo.

Tutte queste modificazioni possono essere necessarie in quanto la malattia ostacola l'assunzione del cibo (inappetenza, difficoltà di digestione), oppure ostacola l'assorbimento delle sostanze nutritive, l'utilizzazione di esse (è questo il caso del diabetico incapace di utilizzare gli idrati di carbonio), ovvero accresce le richieste dell'organismo in fatto di cibo.

«Per queste numerose possibilità di disturbo che ha la malattia sul processo nutritivo — ha concluso il prof. Proja — e per altre più dirette che ha su determinate strutture funzionali, su determinati organi e su determinati metabolismi, si evidenzia tutta l'importanza che investe l'intervento dietoterapico in ogni caso di malattia». E inoltre, come è stato detto all'inizio di questa conversazione, intendiamo la dietoterapia non solo come intervento curativo ma come misura di prevenzione, appare ancora più vistoso il valore di questa disciplina. I risultati conseguiti con la sua corretta applicazione hanno un peso straordinario nella conquista della sanità individuale e sociale».

Dottor Benassì

GIOVEDÌ SERA

IN ARCOBALENO



señor carnauba

per lo splendore dei vostri pavimenti è essenziale: **carnauba**

cera

OVERLAY
alla carnauba

grazie a questo pregiato ingrediente brasiliano la cera **OVERLAY** si stende meglio, se ne consuma meno e lo splendore dei pavimenti dura più a lungo.



OVERLAY
è carnauba

OVERLAY, la famosa cera, liquida o spray, FORMULA 2 per mobili insetticida STERMINATUTTO deodorante ARIA VIVA

Questa sera in Carosello
olio di semi



Vi invita ad ascoltare
BICE VALORI



"BICE RACCONTA E DICE,"

LE GRANDI INCHIESTE ELIAH

QUESTA SERA IN

CAROSELLO



TV DOMENICA

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di San Gioacchino in Torino SANTA MESSA

11.45-12.15 RUBRICA RELIGIOSA

Interrogativi della società d'oggi: il tempo libero
Gli spettacoli teatrali e cinematografici
a cura di Natale Soffientini
Regia di Antonio Moretti

Pomeriggio sportivo

15.30 — CAMPANILE NUOTO

Trofeo Nico Sapiro

Quarta giornata

Genova: Incontro tra le rappresentative di Genova, Roma e Napoli

Telecronista Giorgio Bonacina

Ripresa televisiva di Cesare Gaslini

— Milano: San Siro PREMIO EUROPA DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

Ripresa televisiva di Osvaldo Prandoni

17.15 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Giocattoli Biemme - Motta - Ovattificio Valpadana - Internizzi Milione)

La TV dei ragazzi

I LEGIONARI DELLO SPAZIO

Racconto sceneggiato di Vittorio Metz

Quinta ed ultima puntata

I due Pinozzo

Scene di Pino Valentini

Costumi di Antonio Haller

Regia di Italo Alfaro

Pomeriggio alla TV

18.15 SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri presentati da Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG
(Burro Milione - Arcopal)

Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA
DI UN TEMPO DI UNA
PARTITA

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Frigoriferi Kelvinator - Strofinaio Favilla - Prodotti Squibb - Biancheria Bassetti - Locatelli - Persil 3)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEI PARTITI a cura di Biagio Agnes e Villy De Luca

ARCOBALENO

(Sidal - Ferrero Industria Dolciaria - Lebole Confezioni - Skip - Veramon - Prodotti Moulineux)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Pernaflax - (2) Pannolini svedesi - (3) Elah - (4) Olio di semi Oto - (5) Terme di Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Paul Film - 3) Augusto Ciuffini - 4) Recta Film - 5) Roberto Gavioli

21 —

LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon

Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri con la collaborazione di Mario Landi

L'OMBRA CINESE

Romanzo in quattro puntate

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
Maigret Gino Cervi
La signora Maigret

Andreina Pagnani

e in ordine di apparizione:
Jérôme Gino Pernice

La portinaia Clelia Matania

Il dottore Remo Fogliano

L'ambasciatore Saint Marc

Franco Scandurra

Louise Marina Como

Nina Moirard

Torrence Marina Malfatti

Janvier Daniele Tedeschi

Il giudice Comellau

Franco Volpi

Il medico legale

Silvio Bagolini

Il cancelliere Dubois

Enrico Luzi

Moers Oreste Lionello

Emile Philippe

Mario Bardella

Edgard Martin

Antonio Battistella

La proprietaria dell'albergo

Tatiana Farnese

La cameriera dell'albergo

Elisana D'Alessio

Celine Castel

Gabriella Andreini

Roger Couchet Gianni Garko

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Marilù Alianello

Regia di Mario Landi

(Le inchieste del Commissario Maigret sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

22.15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

LE INCHIESTE

nazionale: ore 21

E' stato ucciso il signor Couchet, un industriale. Maigret, avvertito, è venuto di corsa ed ha fatto dire a casa che arriverà tardi. Il delitto è stato scoperto dalla portinaia, forse con un po' di ritardo. Il fatto è che la portinaia aveva visto il signor Couchet seduto alla scrivania: la sua figura, come un'ombra cinese, si stagliava contro la finestra. Ma vedere un uomo seduto alla scrivania, soprattutto se è la sua, riconosciamolo, non è fatto sensazionale. E' passata una mezz'ora, o quarantacinque minuti, e il signor Couchet se ne stava sempre lì immobile. Ed è solo allora che la polizia è stata avvisata. L'inchiesta comincia.

Un primo sopralluogo, che il nostro commissario compie in attesa dell'arrivo del medico legale e di quelli della scientifica, non dice ancora molto. Couchet è stato colpito probabilmente da un colpo di rivoltella. Doveva essere un brav'uomo, mugugna Maigret.

A questo punto sopraggiunge una donna: si chiama Nina, aveva un appuntamento con il signor Couchet. Lo ha aspettato quasi due ore, adesso si è decisa a venire a vedere cosa è successo. E Maigret glielo spiega. Arriva il medico legale. E, chiamato da casa, arriva anche il direttore dello stabilimento di Couchet, che Maigret trova abbastanza antipatico.

CICERENELLA

secondo: ore 21.15

Proseguendo nella sua riscoperta di Napoli allegra, Cicerenella si apre stasera con un ricordo della favolosa Piedigrotta del tempo che fu. Poi Sergio Bruni canta Lacreme napoletane, e, a immediato contrasto, ascoltiamo una briosa Regina del contado, cavallo di battaglia della «sciantosa» Yvonne De Fleuriet impersonata da Gloria Christian. E' poi la volta di Pietro De Vico, che riesuma da decenni di oblio

COMPOSITRICI



Sandra Caratelli Surace, di cui ascolteremo, nel concerto, una « Fantasia »

6 MARZO

DI MAIGRET: L'OMBRA CINESE



Breve pausa domestica per Maigret-Gino Cervi, qui in compagnia della consorte (Andreina Pagnani). Da questa sera, il commissario affronta un nuovo rompicapo

CI PORTA A PIEDIGROTTA

Il godibile personaggio di Don Anselmo Tartaglia, mentre Nino Taranto si incarica di rifare quel Brinneso musicale che è ancor oggi vivo e sferzante come ai tempi dei suoi autori Bovio e Valente. Suonano a Macerata, di Fiore e Vian, è il secondo « pezzo di bravura » per Sergio Bruni, mentre Enzo Guarnini propone *Benedico* su versi di Rocco Galdieri e musica di Gaetano Spagnolo. Il « saggio » di teatro napoletano è desunto stavolta da *I dieci comandamenti* di Raffaele Viviani. Con Fausto Cigliano e

Statte vicino a me torniamo a tempi più vicini a noi, per allontanarci di nuovo di vari lustri al momento della « nota comica », che vede protagonisti di turno il musicista Ernesto Tagliaferri e il poeta Pasquale Ruocco. Per mostrare al colto e all'inculto *Comme se canta a Napule*, il giovane Bruno Venturini ha scelto l'omonima canzone di E. A. Mario. Dopo di che, continueremo ad apprendere « come se parla a Napule » partendo da un sonetto di Francesco Biondi, poeta seicentesco.

D'OGGI

secondo: ore 18

Alla direttrice d'orchestra Erminia Romano è affidato stasera un interessante concerto dedicato alle composizioni contemporanee. Il concerto si apre con il *Sogno di Nicoletta* della milanese Giulia Recli. Segue, nell'interpretazione della pianista Marcella Crudelli, una *Fantasia* per pianoforte e orchestra di Sandra Caratelli Surace, un' apprezzata compositrice che ha al suo attivo varie musiche eseguite con successo in Italia e all'estero. Ascolteremo poi l'Allegro della Suite per orchestra d'archi di Claude Arrieu. La trasmissione si conclude con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni, interprete delle *Improvisazioni concertanti* per flauto e orchestra di Norma Beecroft.

programmi svizzeri

- 12 IN EUROVISIONE DALLA SVEZIA: « VASA RUN », 85 km. sugli sci, da Saalen a Mora
- 13,30 DA LA CHAUX-DE-FONDS: CAMPIONATI SVIZZERI DI PUGILATO. Cronaca differita parziale
- 15 IL BALCUN TOIT. Programma in lingua romancia
- 16 IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DEL MALATO. Conversazione di Mons. Corrado Cortella e del Pastore Guido Rivoli
- 16,30 STASERA FESTA. Party musicale presentato da Mascia Cantoni
- 17 QUELLA MERAVIGLIOSA INVENZIONE. Lungone, in versione italiana
- 18,25 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI DIVISIONE NAZIONALE
- 19,15 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 LA DOMENICA SPORTIVA
- 20,40 LA MANDRIA. Teletext in versione italiana della serie « Laramie »
- 21,30 DUKE ELLINGTON E LA SUA ORCHESTRA
- 21,50 In Eurovisione da Zagabria: Campionati mondiali di disco su ghiaccio: SVIZZERA-AUSTRIA. Cronaca differita
- 22,55 INFORMAZIONE NOTTE

SECONDO

18 — LE COMPOSITRICI CONTEMPORANEE

Concerto Sinfonico diretto da Erminia Romano, con la partecipazione del violinista Angelo Stefanato, della pianista Marcella Crudelli e del flautista Severino Gazzelloni. Giulia Recli: « Nicolette d'en-dort » per violino e orchestra d'archi; Sandra Caratelli Surace: *Fantasia*, per pianoforte e orchestra; Claude Arrieu: *Allegro*, dalla « Suite per orchestra d'archi »; Norma Beecroft: *Improvisazioni concertanti* per flauto e orchestra. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

18,35-19,10 COLUI CHE DICE DI SÌ

(Der Jasager)
Opera scolastica in due atti - Elaborazione di Bertolt Brecht da un testo giapponese (Universal Edition)
Versione ritmica italiana di Luigi Rognoni
Musica di Kurt Weill

Personaggi ed interpreti:

Il ragazzo Lorenzo Muti
La madre Renza Giovannini
Il maestro Guido Mazzini
Primo Studente Lajos Kozma
Secondo Studente Ennio Buoso

Terzo Studente Giorgio Marinelli

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI - Coro Polifonico dell'Associazione « A. Scarlatti » - Direttore d'orchestra Luigi Colonna - Direttore del Coro Gennaro D'O. nofrì - Scene e costumi di Nicola Rubertelli - Regia di Marco Visconti - Ripresa televisiva di Lello Galletti

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Aiaz liquido - Biscotto Montefiore - Bitter Tiziano - Prodotti Venus Bertelli - Pizza Star - Ceat Gomma)

21,15 Nino Taranto e Gloria Christian presentano

CICERENELLA

di Michele Galdieri - Orchestra diretta da Carlo Esposito - Scene di Nicola Rubertelli - Costumi di Guido Cozzolino - Regia di Marcella Curti Gialdino

22,25 ORIZZONTI della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi - Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

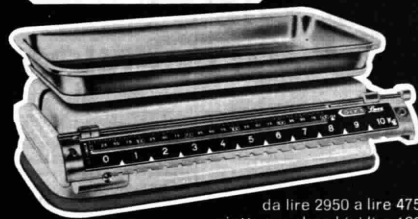
20 — Tagesschau

20,10-21 Hotel Victoria Unterhaltungssendung um Vico Torriani

Es wirken mit: Vico Torriani, Ingela Brander, Rainer Bertram u.v.a.
Musik: Klaus Munro
Regie: Günther Hassert
Prod.: BAVARIA-TV
Programm

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

TELEVISIONE a COLORI

Settimanale
A tutte le
edicole - lire 200

E IN BIANCO-NERO

CORSO con costruzione di un televisore
edizioni Radio e Televisione - via Vittoria Colonna, 46-A - Milano

CHIEDETE
SAGGIO A:

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA bronchiale

viene inviato gratuitamente dietro richiesta della Farmacia R. Bertoldi recapito Milano - via Boccherini 4



OROLOGI SVIZZERI di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni SENZA ANTICIPO L. 500

rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

a
minuti
si
mangia...

e si mangia di lusso



Gli aromi, i sapori, la fragranza della buona cucina... ecco quello che vi dà AETERNUM, le famose PENTOLE A PRESSIONE e tante bellissime stoviglie da cucina: in acciaio inox 18/8 e TRIPLO FONDO acciaio-rame-acciaio fra loro legati con argento. Il calore si diffonde meglio, il cibo non si attacca.

CATALOGO GRATIS SU RICHIESTA A: AETERNUM - LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

6 marzo DOMENICA

N NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 *Musiche del mattino
Prima parte
- 7.10** Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 *Musiche del mattino
Seconda parte
7.35 (Motta)
Il favolista
7.40 Culto evangelico
8 — Segn. or. - Giorn. radio
leri al Parlamento
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collab. con l'ANSA. - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi
9 — L'informatore dei commercianti
9.10 *Musica sacra
9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Filippo Gentilioni Silveri
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per le Forze Armate - Partita azeri - gara-rivista di D'Ottavio e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gili
11.10 (Royce)
Cronaca minima
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
La famiglia cresce
VII - Le somiglianze (25)
11.50 Simone Sacerdoti: «Purim»
12.05 *Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
- Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi
13.30 (Oro Pilla Brandy)
MUSICHE DAL PALCO-SCENICO E DALLO SCHERMO
13.55 Giorno per giorno
14 — SCACCIAPENSIERI
Trattenimento musicale di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Piero Umliani
14-14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia
14.30 Musica in piazza
14.50 Bollettino transistabilità strade statali (prima parte)
15 — Segn. or. - Giorn. radio
- Boll. meteor. e transist. strade statali (seconda parte)
15.15 (Linetti Profumi)
PRIMA MUSICALE - Un programma di musica leggera, a cura di Guido Den-
Nico e Luciano Simoncini
(Stock)
16 — Tutto il calcio minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
17 — Cori da tutto il mondo
In programma musicale a cura di Enzo Bonagura - Bollettino per i naviganti
17.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da CLAUDIO AB-
BADO
con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg
Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17; a) Andante sostenuto, Allegro vivo, b) Andantino marziale quasi moderato, c) Scherzo (Allegro molto vivace), d) Finale (Moderato assai, Allegro vivo, Presto) * Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Allegro appassionato, c) Andante, d) Allegretto grazioso
Orch. Sinf. di Milano della RAI
18.55 Musiche popolari italiane
19.15 DOMENICA SPORT
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di G. Moretti e P. Valenti, con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini
19.45 *Motivi in giosra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 ELEFANTI ROSA
Divagazioni semi-serie di Enrico Valme con Alberto Lionello - Regia di P. Gilloli
21.20 Concerto del soprano Agnes Giebel e del pianista Sebastian Peschko
Schubert: 12 Lieder: a) An die untergehende Sonne op. 44, b) Der Jüngling an der Quelle op. postuma, c) Die Störche op. 96 n. 1, d) Frühlingslied op. postuma, e) La pastorella op. postuma, f) Nachtvögel op. postuma, g) Suleika I op. 14, h) Suleika II op. 31, i) Trauer der Liebe op. postuma, j) Wanderers Nachtlied op. 4 n. 3, m) Wehmüt op. 22 n. 2, n) Wiegenlied op. 96 n. 2
22.05 Il libro più bello del mondo, trasm. a cura di M. Gianfranco Nelli
22.20 *Musica da ballo
23 — Segn. or. - Giorn. radio
Questo compendio di notizie, commento di Eugenio Danese - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Abbiamo trasmesso
Prima parte
10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Abbiamo trasmesso
Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

- 12** — Anteprima sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di R. Bortoluzzi
12.15-12.30 I dischi della settimana
12.30-13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO
DELLE 13:
13 (Cera Grey)
Su il sipario
13 (Cynar)
Una donna al giorno
10 (Amaro Cora)
Tris d'assi
20 (Galbani)
I semplici
25 (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
13.30 Segnale orario - Giornale radio
13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIAPVOCI
Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da A. Noschese - Realizzazione di Vito Elia Petrucci
14-14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRADO FERRO POSTA - Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni
16.15 IL CLACSON - Musiche e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Pietro Accolti ed Enzo De Bernardi
17 — (Tè Lipton)
MUSICA E SPORT
Nel corso del programma: Ultimo minuto, panoramica dai campi di gara di Enrico Moretti e Paolo Valentini
Genova: «Campanile nuoto», recupero fra le perdenti. Fase eliminatoria
Radiocronaca di Baldo Moro Ippica: Dall'Ippodromo di San Siro in Milano «Gran Premio d'Europa»
Radiocronaca di Alberto Giubilo
18.15 Un microsolco per voi
Juca Chaves
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
Dagli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
Radioesera
19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi
20 — Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
Trentaduesima trasmissione
21 — Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA
a cura di Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
Controspettacolo dello spettacolo, a cura di M. Doletti
Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni a M. F. del Terzo Programma)

- 9.30** Antologia di interpreti
Direttore Lovro von Maticevich
Ciaikovski: Ouverture a «L'Uragano» di Ostrovski op. 76
Baritone Jacques Jansen:
Chabrier: Quatuor Liriche: Les Signales - Ballade des gros dindons - Villanelle des petits canards - L'île heureuse

- Duo chitarristico Ida Presti-Alessandro Lagoya:
Haydn: Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra d'archi (da Cinque Concerti per due Lyre, composti per il Re Ferdinando di Napoli) (Trascritto di Alessandro Lagoya)
Soprano Leontyne Price:
Verdi: Aida: «Ritorna vincitor se la patria mia»
Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi
Busoni: Improvvisazione sul Corale di Bach «Wie wohl ist mir»
Tenore Waldemar Kmentt:
W. A. Mozart: Due Arie: «Va, dal furor portata», K. 21 - «Si mostra la sorte», K. 209
Violoncellista Zara Nelsonova:
Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra
Contralto Elisabeth Höngen:
Wagner: Il Crepuscolo degli Dei: «Seit er von dir geschieden»
Obista André Lardrot:
Telemann: Concerto in mi minore per oboe, orchestra d'archi e continuo
Netherlands Chamber Choir
diretto da Felix De Nobel:
Palestrina: «Sicut cervus», motetto «Monteverdi: «Ch'io t'ami» - «Deh, bella cara» - «Ma tu, più che mai dura»
Direttore Fernando Previtali:
Rossini: La Gazza ladra: Sinfonia

- 12** — Musiche per organo
12.25 Un'ora con Gustav Mahler
Da «Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit»: Hans und Grete, su testo anonimo (sopr. Anny Felbermayer - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna)
Da Felix Prohaska: Adagio, dalla Sinfonia n. 10 incompiuta (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Hermann Michael)
Lied, su testo dell'Autore, dai Fratelli Grimm, per soli, coro e orchestra (Margherita Kalmar, sopr.; Giovanni Fioroni, contr.; Giacinto Prandelli, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Fritz Mahler - M. del Coro Nino Antonellini)
13.25 Concerto sinfonico diretto da Willem van Otterloo
Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 * Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68. Un poco sostenuto, Allegro. Allegretto sostenuto - Un poco Allegretto - Adagio, Allegro non troppo ma con brio * Franz Liszt: Les Préludes, Concerto sinfonico da Lamartine (Orch. Sinf. Olandese) * Hector Berlioz: Sinfonia fantastica, op. 14. Sogno - Un ballo in maschera nel campo - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Saba (Orch. Filarmonica di Berlino)

- 15.25** Musica da camera
15.45 Musiche di ispirazione popolare

T TERZO

- 16.30** Una nuova antologia della poesia italiana contemporanea - Conversazione di Franco Cavallo
16.45 César Franck
Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Sergio Celibidache)
17.30 Teatro di Albert Camus
IL MALINTESO
Tre atti
Traduzione di Vito Pandolfi
Marta - Lia Angeleri
La madre - Maria Fabbri
Jan - Franco Graziosi
Maria - Lucilla Moriacci
Il domestico - Vigilio Gottardi
Regia di Flaminio Bollini
19 — Sander Veress
Sonata per orchestra: Preludio e saltarello - Canzone - Toccata (Orch. A. Scarlatti) - da Napoli della RAI dir. da Mario Rossi
19.15 La Rassegna
Cinema
a cura di Tullio Kezich

- 19.30** *Concerto di ogni sera
Luigi Boccherini (1743-1805): Sonata per violoncello e basso continuo (Enrico Mainardi, vc.; Carlo Zecchi, pf.) * Franz Schubert (1797-1828): Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 (David Oistrakh, vl.; Sviatoslav Knushevitski, vc.; Lev Oborin, pf.) * Jacques Ibert (1890-1962): Trois Pièces brèves pour flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno (1930) (Harold Bennett, fl.; Harry Schulman, ob.; David Weber, cl.; Leonard Sharrow, fg.; Fred Klein, cr.)

- 20.30** Rivista delle riviste
20.40 Anton Dvorak
Cinque Leggende op. 59: Allegretto - Molto moderato - Allegro giusto - Molto maestoso - Allegro giusto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

- 21** — Il Giornale del Terzo
21.20 Tre commedie goldoniane di Gian Francesco Malpiero
LA BOTTEGA DEL CAFFE'
Don Marzio Sesto Bruscanini
Eugenio - Carlo Antonelli
Il finto Conto di Leandro
Giuseppe Forgiare
Placida - Liliana Pellegrino
Pardolfo - Ovidio Piccotti
Ridolfo - Vito Tatone
Primo garzone - Alberto De Arcangelis
Secondo garzone - Salvatore De Tommaso
Terzo garzone - Vito Tatone
Quarto garzone - Florindo Andreolli

- Il barbiere - Salvatore De Tommaso
Il cameriere - Sergio Liviabella
Il capo dei birri - Cristiano Dalamangas
SION
TON
TON
Todor - Sesto Bruscanini
Marcolina - Pina Malgarini
Desiderio - Giuseppe Forgiare
Nicoletto - Florindo Andreolli
Cecilia - Maria Teresa Pedone
LE BARUFFE CHIOZZOTTE
Padron Ton - Sesto Bruscanini
Donna Pasqua - Angela Rocca
Lucietta - Angelico Tuccari
Checca - Pina Malgarini
Orsetta - Maria Teresa Pedone
Titta Nane - Salvatore De Tommaso
Tofoldo - Doro Antonelli
Isidoro - Giuseppe Forgiare
Canocchia - Pina Malgarini
Un venditore di pesce - Sergio Liviabella
Padron Fortunato - Cristiano Dalamangas
Donna Libera - Liliana Pellegrino
Beppe - Vito Tatone
Direttore Franco Caracciolo
Orch. - A. Scarlatti
Complesso vocale dell'Associazione - A. Scarlatti
di Napoli diretto da Emilia Gu-
Russo

- LA SIGNORA PAULATIM**
Opera radiofonica in un atto di Italo Alighiero Chiusano
da un racconto di Italo Calvino
Musica di Gino Marinuzzi jr.
La signora Paulatim - Vito Tatone
L'usciera - Filiberto Piccotti
Il fattorino - Walter Brunelli
Il sorvegliante - Giannella Borelli
Il lift - Aronne Ceroni
Il comm. Paulatin - Marco Stecchi
L'autista - Giovanni Amodeo
Gianfranco - Claudio Fasoli
Un professore - Ugo Benelli
Una bambina - Anna Ciccolo
Il recitante - Arnoldo Foà
Direttore Ferruccio Scaglia
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M. del Coro
Ruggero Micheli

- Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.5 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15.30-16.30 Musica sinfonica
- 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalla stazione di Calitri su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.
22.45 Concerto di apertura - 22.15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0.36 Panoramica del mondo del jazz - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2.06 Musiche di Armando Trovajoli - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Complessi caratteristici - 4.06 Canta Peppino Di Capri - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Musica distensiva - 5.36 Archi in vacanza - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alla pagina 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle della Provincia.

ABRUZZI E MOLISE

12.30-12.45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)

12.30-12.45 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e staz. MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 "Good morning from Naples", trasmissione in lingua inglese - 7-10 "International and Sport News" - 7-10-7.35 Music for relaxed listening - 7.35-8 Religione (Napoli 3).

SARDEGNA
8.30 Settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentatamente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con le riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15.30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Concerti grossi
F. BARSANTI: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 10 - Orch. "A. Scarlati" di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; F. GEMINIANI: Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 - Orch. "A. Scarlati" di Napoli della RAI, dir. M. Pradella.

8.30 (17.30) Sonate romantiche
G. LEROUX: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte - vl. A. Grumiaux, pf. R. Cantagione.

9.05 (18.05) Sinfonie e Intermezzi da opere liriche

G. ROSSI: Il signor Bruschino; Sinfonia; V. BIANCHI: Nupiale; Sinfonia; G. DONTI: Linda di Chamounix; Sinfonia; G. VENTURA: Luisa Miller; Sinfonia; A. CATALANI: La Wally; Preludio atto 4°; G. PUCCINI: Suor Angelica; Intermezzo; P. MARCENI: Guglielmo Ratcliff; Intermezzo atto 3° - Le Muschere; Sinfonia - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzoni.

9.55 (18.55) Tre grandi pianoforte e archi
W. A. MOZART: Trio in sol maggiore maggiore K. 502 - pf. A. Jambor, vl. V. Altov, vc. J. Starker; J. BRAHMS: Trio in si maggiore op. 8 - pf. E. Fischer, vl. W. Schneiderhan, vc. E. Mainardi.

10.55 (19.55) Un'ora con Igor Stravinsky
Apollon-Musagete - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. dall'Autore - Tre pezzi per clarinetto solo - cl. R. Keil - Messa per soli coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato - sopr. L. Marimpietri, sopr. G. Pionti, ten. A. Nobile e W. Brunelli, G. V. Vetriglia, Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali, M° del Coro N. Antonellini.

11.55 (20.55) Concerto sinfonico: Orchestra d'archi del Festival di Lucerna, diretta da Rudolf Baumgartner

12.05 Die in die - 12.10 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).
12.30 L'accusa dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cb che si dice della Sardegna: rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Allegri motivi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).
9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - coordinamento di Giovanni Comelli - 9.45 Incontri dello Spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.5. Messa dalla Cattedrale di Udine - 11.15 Musiche per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo mandolinistico triestino, diretto da Nino Micoli (Trieste 1).

12.05 I programmi della settimana - ind. Giradisio - 12.15 "Oggi negli stadi" - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti sportivi - 12.15-12.30 La vita di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30 "Carli stornel" - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno V - n. 23 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regolamento in re maggiore K. 136

14-14.30 "El campanon" - Suppl. settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di D. Saveri, L. Carpinieri, M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Collaboraz. musicale di

F. Russo - Regia di U. Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I della Regione).

14-14.30 "Il fogolar" - Suppl. settiman. del Gazz. del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di L. Benini, Rosinella Celeste, G. Comelli, P. Fortuna e V. Meloni - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Collaboraz. musicale di F. Russo - Regia di R. Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

14.55-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache e i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella 1 - Bolzano 1 e stazioni MF II della Regione).

14 La Settimana nel Trentino Alto-Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella 1 - Bolzano 1 e stazioni MF II della Regione).

19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 "Un giro al Sas" - Settimo giorno sport a cura di Roberto Moggio (Paganella III - Trento 3).

19.45-20.30 Musica da camera, L. v. Beethoven 1) Trio in si bemolle maggiore op. 11; 2) Trio in re maggiore op. 70 n. 1 (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48.47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di P. Filippo Gentilini Silvestri - 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano, 11.50 Nassa nedelja, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissione estere, 19.15 Weekly Concert

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 6 al 12 marzo
dal 13 al 19 marzo
dal 20 al 26 marzo
dal 27 marzo al 2 aprile

O. GIBBONS: Fantasia "In nomine"; H. PURCELL: Fantasia "In nomine"; J. S. BACH: Concerto Brandenburgese n. 3 in sol maggiore - vle U. Koch e M. Fischer, vc. C. Starck - Cantata n. 56 "Ich will den Kreuzstab gerne tragen" - bar. D. Fischer - Cantata n. 4 - L. Lardot, Coro da camera del Festival di Lucerna; G. H. STÖLZEN: Cantata "Aus der Tiefe ruft dich Herr, zu dir" - bar. D. Fischer-Dieskau; W. A. MOZART: Divertimento in re maggiore K. 136

13.15 (22.15) Musiche cameristiche di Claude Debussy
12 Preludi, Libro II: Brouillards - Feuilles mortes - La Puerta del vino - Les fées sont d'exquises danseuses - Bruxelles - Général Lavine excentric - La terrasse des audiences au clair de lune - Ondine - Hommage à S. Pickwick Esq. - P.P.M.P.C. Canope - Les tierces alternées - Peux l'artifice - pf. F. Gulda; Trois Ballades de François Villon: Ballade de Villon à s'amye - Ballade que fait Villon à sa mèrre pour le priur Notre-Dame - Ballade des dames de Paris - sopr. S. Danco, pf. G. Agosti; Sonata per flauto, viola e arpa - fl. S. Gazzelloni, vl. D. Astolfa, arpa M. Scimì Donnellini

14.25-15 (23.25-24) Fantasia
M. BRUCH: Fantasia scotese op. 46 per violino e orchestra - sol. J. Heifetz, Orch. Sinf. RCA Victor, dir. W. Steinberg

15.30-16.30 Musica sinfonica in radio-stereofonia

L. FIEZZI: La Pisanelletta: Suite per orchestra (dalla musica per 11 strumenti - G. D'Annunzio) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; G. CONTI: In human: cantata per soprano, coro due pianoforti e sei cantanti a fiato (1952) dalle "Odae asopoteae" di G. Leopardi - sopr. I. Bozzi Lucca, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. L. Soltész, M° del Coro R. Magli - R. NIELSEN: Variants per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Krenz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica
7.45 (13.45-19.45) Luna park: breve giostra di motivi

of Sacred Music, 19.33 Radioguaresima: Per la Costituzione Conciliare "La Chiesa e il mondo contemporaneo", conversazione di S. E. M. Antonio Angioni: "Valore dell'attività umana" - Precede la lettura del testo conciliare - Segue: Il Santo di domani e Oggi in Vaticano, 20.15 Paroles pontificales - 20.30 Discografia di musica religiosa, 21.30 Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Cristo in vanguardia, 22.30 Replica di Radioguaresima.

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE
(Kc/s. 863 - m. 348;
Kc/s. 1277 - m. 235)

19.30 Notiziario, 19.40 Gli appuntamenti di Franco 2, presentati da Gisèle Boyer e Jean-Pierre Morphe, 20 Libro d'ora di esecuzioni musicali, 21 "Des fleurs pour Algeria", di Daniel Keyes e Roger Durand, 22.15 "Radiquet", a cura di Claude Frère, 22.40 Dischi classici richiesti dagli ascoltatori, presentati da Denise Lemaire.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19.30 Notiziario, 19.30 Virtuoso e musica popolare di Frankfurt, Rosini, Bolzoni, Loeve, R. Strauss, Kreutzer, Bizet, Liszt, Brahms, Kreisler e Chabrier, 21 Melodie in miniatura, 21.30 Notiziario, 22 Musica da ballo, 23 Orchestra da ballo internazionali, 0.15 Musica jazz, 1.05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA
MONTECERISI
(Kc/s. 557 - m. 539)

19 Stravinsky: Movimento per pianoforte e orchestra, 19.15 Notiziario - Attualità sera, 19.45 Tra i cow-boys, 20 "Quattro giovani suore", tre atti di Vladimiro Capoli, 21.30 Panorama musicale, 22 Danze moderne, 22.30 Camille Saint-Saëns: Concerto in do minore n. 4 op. 44 per pianoforte e orchestra, diretto da Georges Tzipine, Solista Grant Johannsen, 23 Notiziario - Domenica sport, 23.20-23.30 Serenata al buio.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

Anonimo: El rancho grande; Pallesi-Beretta-Malgoni: Tango italiano; Garinei-Giovannini-Kramer: Domenica è sempre domenica; Odulo-Otto: Lungo il viale; Wittstatt: Pepe; Petrolini-Silvestri: Nanni; Skylar-Lara: Noche de ronda; Granata: Marina; Alcedo-Helmer: Mama look at baby; Colombari-Guarneri: Dammi la mano e corri; Bixio: Canta se la vuoi cantar

8.15 (14.15-20.15) Panoramica nel mondo del jazz

8.39 (14.39-20.39) Melodie moderne
Migliacci-Polito: Il tempo si è fermato; Mosol-Donida-Carpi: La ragazza del weekend; Robin-Marling-Wittig: Beyond the blue horizon; Mogol-Vianello: O mio Signore; Beretta-Gorras: Lacrima di una tromba; Livingston: Seventy seven Sunset Strip; Testoni-Buffoli: Quando c'incontriamo; Meccia: Il ragazzo del muro della morte; Sciascia: The mad madison

9.03 (15.03-21.03) Cantare è un poco sognare

9.27 (15.27-21.27) Musiche di Burt Bacharach
Bacharach: Magic moments; Salvioni-David-Bacharach: Soli nel sole; Backy-Hilliard-Gold-Bacharach: Amico; David-Bacharach: You'll never get to heaven; Williams-Cassidy: David-Bacharach: Baby it's you; David-Mogol-Bacharach: How many days of sadness; Castiglione-Delle Grotte-Bacharach: If I never get to love you; David-Cassidy-Bacharach: Anyone who had a heart; David-Bacharach: The blob

9.51 (15.51-21.51) Canzoni napoletane

10.15 (16.15-22.15) Firmamento musicale
10.39 (16.39-22.39) Complessi caratteristici
11.03 (17.03-23.03) Canta Yves Montand

Constantin-Glanzberg: Mon menage à moi; Prevost-Roma: Les feuilles mortes; Lemaire-Legrand: Les amants; Marnay-Stern: Planter café; Lemaire-Mukrovson: Amiljo; Lemaire-Castella: A l'autant qu'il m'en souviens; Apollinaire-Bessières: Les salimbanques; Verdet-Crolla: Saint Paul de Venise

11.27 (17.27-23.27) Musica senza passaporto
11.51 (17.51-23.51) Musica distensiva
12.15 (18.15-24.15) Archi in vacanza
12.39 (18.39-24.39) Concertino

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 28

I pronostici di CHECCO DURANTE

Atalanta-Napoli	2	1
Bologna-Sampdoria	1	1
Brescia-Cagliari	X	1
Catania-Foggia	1	1
L. R. Vicenza-Lazio	2	1
Milan-Fiorentina	X	1 2
Roma-Inter	1	1
Torino-Juventus	1	X 2
Varese-Spal	X	2
Genoa-Catanzaro	1	X
Palermo-Varese	1	X
Come-Udinese	X	
Salernitana-Cosenza	X	

SERIE B

Alessandria-Mantova	
Lecco-Trani	
Messina-Medona	
Novara-Reggina	
Padova-Potenza	
Pisa-Monza	
Pro Patria-Reggina	
Venezia-Livorno	

SERIE C

GIRONE A

Biellesse-Savona	
Cremonesse-Solbiatese	
Entella-C.R.D.A.	
Legnano-Treviso	
Marzotto-Parma	
Mestrina-Ivrea	
Trevigliese-Piacenza	
Triestina-Rapallo	

GIRONE B

Cesena-Anconitana	
Empoli-Pistoiese	
Jesi-Arezzo	
Lucchese-Ravenna	
Maceratese-Carpi	
Massese-Torres	
Prato-Rimini	
Siena-Carrarese	
Verana-Perugia	

GIRONE C

Akras-Lecce	
Bari-Siracusa	
Crotone-Chieti	
D. D. Anzio-Trapani	
L'Aquila-Casertana	
Nardò-Avellino	
Pescara-Taranto	
Sambenedettese-Saveia	

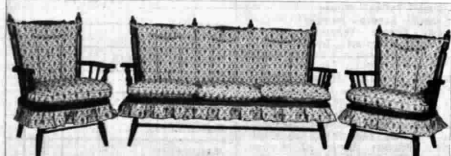
SIGNORA! NON LASCI CADERE ALTRI CAPELLI: SUBITO KERAMINE H!

Se i vostri capelli vi cadono o si spezzano, se sono snerati, assottigliati, indeboliti, non rassegnatevi assolutamente: oggi c'è una cura che fa miracoli. E' la cura in fiale Keramine H. Milioni di donne possono testimoniare. Autentico condensato di efficacia, Keramine H non perde un secondo nel far risorgere a nuova vita la pianta-capello. Anzitutto il tessuto esterno dello stelo, indebolito per cause naturali o intaccato dalle moderne manipolazioni a base di acqua ossigenata, ammoniaca, sulfonati, ecc., viene rapidamente ricostituito con una sostanza contenuta nella Keramine H ed esattamente uguale a quella perduta. Contemporaneamente, l'irritazione alla radice di speciali super-nutrienti fa rifiorire i capelli quasi a vista d'occhio, li rissuscita, li irrobustisce come non mai. L'ineguagliabile efficacia della Keramine H è dovuta ad

una conquista scientifica di prim'ordine, una nuova composizione biochimica realizzata nei grandi laboratori della Casa Hanorah. Decine di imitazioni hanno tentato di riprodurre questa formula, ma senza alcun successo. Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici e neppure lo estenua con complicate manipolazioni: essa lo ricostruisce in maniera naturale e completa, infondendogli nuova giovinezza. Pensate: su milioni di donne che l'hanno provata, non vi è stato un solo caso di delusione. Per questo vi conviene ricorrere a Keramine H, per questo dovete respingere le imitazioni. Insistete pure cortesemente col vostro parrucchiere per avere l'originale Keramine H (*normale o special for coiffeur*). Se ne fosse sprovvisto, procuratela in profumeria o farmacia. E' la cura sicura.

Ritrovato della Casa di alta cosmesi HANORAH - Londra e Milano. Conc. Ital. Eurocosmesi - P. Duse 1, Milano - Tel. 705.831 - 705.881

È UN PRODOTTO «SPURFLEX»



SALOTTO A DONDOLO: MOD. ROSELIN
"LA NOVITÀ PER OGNI STILE"
PREZZO IN TUTTA ITALIA L. 105.000

Richiedere catalogo illustrativo: Flischella - Circ. Castilina, 83 - Roma



Per star veramente comodi con una dentiera non c'è che adoperare la super-polvere Orasiv. Raccomandata dal dentista. Nelle farmacie.

**Commoventi!
Eccezionali! Unici!**

**RIN TIN TIN
& RUSTY**

i celebri protagonisti delle
avventure televisive vi
ricordano l'albo che narra
le loro ultime gesta.

**NELLE EDICOLE A
L. 100
IL 10 DI OGNI MESE**



TV NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 11.40-12.05 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
12.30-12.50 *Educ. Musicale*
Prof. Lydia Fabi Bona
12.50-13.15 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
13.15-13.30 *Religione*
Fratel Anselmo
13.30-13.50 *Educ. fisica (f. e m.)*
Prof. Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda Classe:

- 8.55-9.20 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
9.45-10.10 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
10.35-11.00 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
11.15-11.40 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
12.05-12.30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Terza Classe:

- 8.30-8.55 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
9.20-9.45 *Appl. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
10.10-10.35 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof. Ivoldo Vollaro
11.15-11.30 *Religione*
Fratel Anselmo
Allestimento televisivo di
Lydia Cattani Roffi

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Biscotti Talmone - Giocattoli Italo Cremona - Elah - Livetto Bertolini)

La TV dei ragazzi

a) IL CAMPIONE

Incontro con i campioni di ieri e di oggi
a cura di Antonio Ghirelli
Regia di Vladi Orengo

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Rin Tin Tin e il vecchio marinaio
Telefilm - Regia di Donald McDougall
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Rand Brooks, William Fawcett e Rin Tin Tin

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Volo di luce - Maggiorini)

19.15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori

a cura di Giulio Nascimbeni

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minniusi

Regia di Enzo Convalli

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Olio Dante - Chlorodont - Emerrev materasso a molle - Spic & Span - Caffè Elkafé - Lanerossi)

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE**

ARCOBALENO

(Alemania - Doppio brodo Star - Piaggio-Vespa - Vecchia Romagna Buton - Lama Bolzano - Lavatrice Siemens Elettra)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Crackers soda Pavesi - (2) Elettrodomestici Becchi - (3) Rim - (4) Acqua minerale Crodò - (5) Sbiancante Biancofà
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Cinetelevisione - 3) Studio Prisma - 4) Organizzazione Pagot - 5) Slogan Film

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22 —

TRIBUNA POLITICA - ATTUALITÀ

Inchiesta fra i partiti sul nuovo governo
a cura di Jader Jacobelli

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte



Luigi Silori, che cura il programma settimanale «Segnalibro», in onda questa sera alle ore 19,15

LUNEDÌ

«LA FORESTA

secondo: ore 21,15

A Bette Davis, la grande attrice del cinema americano di cui ampiamente si parla in altra parte del giornale, è dedicato il nuovo ciclo cinematografico che si apre questa sera con *La foresta pietrificata* (The Petrified Forest). Il film, diretto nel 1936 da Archie Mayo, è tratto dall'omonimo dramma di Sherwood ed è da annoverare tra le interpretazioni più vibranti della Davis. Le sono compagni Leslie Howard con cui aveva già lavorato in *Schiavo d'amore* (che fruttò all'attrice il primo Oscar della carriera) e Humphrey Bogart che proprio con questo film rivelò le sue eccezionali qualità drammatiche.

La storia si svolge in un posto di ristoro ai bordi del deserto dell'Arizona. La monotona vita del luogo è scossa dalla notizia che il celebre gangster Maple si trova con la sua banda nella zona. All'albergo giunge intanto un viaggiatore che si propone di attraversare a piedi il deserto. L'uomo è uno scrittore fallito che disgustato

A TV 7: LA

nazionale: ore 21

Per il cacciatore che ambisce un trofeo monumentale per il salotto, per l'appassionato del safari fotografico, con emozioni dal vero, sopravvive tuttora l'Africa pittoresca: il viaggio nella terra dei leoni, nell'Africa dei nonni, è la moda della gente-bene.

Africa pittoresca, dicevamo: anche la danza degli indigeni, selvaggia a comando, è compresa nell'itinerario.

I cacciatori hanno diritto a una guida che cammina nella savana seguendo la traccia della selvaggina. Il capo del gruppo è il «cacciatore bianco» tiratore infallibile, guida, organizzatore, poliglotta, proprietario di automobili, meccanico, esperto di animali. La sua opera, assolutamente indispensabile, co-

SI RIPRESENTA

nazionale: ore 22

Anche Tribuna politica è alla ricerca di nuove formule e quest'anno si ripresenterà al pubblico dei telespettatori in quattro diversi aspetti: quello delle conferenze-stampa, che è il più tradizionale, ma a cui la presenza dei giornalisti della stampa estera apporterà un elemento di novità e di rinnovato interesse; quello dei dibattiti, che non saranno più a quattro, ma a due — un partito di fronte all'altro — non per dare vita ad un «match», sia pure oratorio, ma ad un dialogo più diretto e approfondito sui maggiori problemi del momento; quello della «Voce dei partiti» che darà modo ad ogni partito a rappresentanza parlamentare nazionale di rivolgersi periodicamente ai telespettatori per il

PIETRIFICATA» CON LA DAVIS

della vita comoda condotta alle spalle della moglie ha abbandonato tutti gli agi per girare, da povero, il mondo. Tra lui e la ragazza del locale — un tipo romantico che legge le poesie di Villon e spera di potersene andare un giorno da quel luogo — si stabilisce un tenero affetto. Gaby — questo è il nome della donna — riesce a procurargli un posto sulla macchina di una coppia di ricchi, ma sopraggiunge Maple con la sua banda e tutti i viaggiatori, sotto la minaccia delle armi, sono costretti a rimanere chiusi nella locanda. Maple attende una ragazza per fuggire con lei in Messico. L'attesa lunga e snervante favorisce le confessioni dei personaggi. Vengono così messi a nudo sentimenti e pensieri segreti, si rivelano meschinità. Lo scrittore intesta la sua polizza d'assicurazione di 5000 dollari a Gaby; poi provoca Maple e ne resta ucciso. La polizia sopraggiunge in tempo per liberare gli altri prigionieri, e Gaby, grazie al sacrificio del suo amico, può realizzare il suo sogno.



Humphrey Bogart, interprete del film di stasera

MODA DEL SAFARI

sta per un cliente e un mese di caccia non meno di due milioni.

Sulle rive del fiume Chari, nel Tchad, dove si svolge il safari del gruppo al quale si è unito Vittorio Mangili per TV 7, jeep e camion trasportano i cacciatori, l'attrezzatura da campo, i viveri, gli inservienti indigeni. Per andare a caccia bisogna munirsi di una licenza. Costa sulle 80-90 mila lire. Ma anche la licenza dà diritto a uccidere solo un certo numero di animali e mai le femmine e i maschi giovani. Più che i guardiacaccia ufficiali è lo stesso «cacciatore bianco» a far sì che non vengano superati i limiti; ad esempio non più di due elefanti all'anno. Il rispetto della legge impedisce lo sterminio degli animali. Per abbattere un elefante si

pagano 100 mila lire di tassa e 200 mila lire per il secondo elefante. Oltre a tutte le altre spese, i cacciatori cercano il trofeo con crudele puntigliosa diligenza.

Ovviamente, desiderano tutti riportare a casa una pelle di leone. Ma, non è facile seguire le tracce di un leone. Gli si fissa un appuntamento e ci si augura che venga.

Per attirarlo nel luogo stabilito si uccide un'antilope (costa 4 mila lire di tassa), la si trascina nella savana perché l'odore conduca il leone fino alla pianta dove l'antilope viene appesa. Può darsi domani che all'alba il leone, in cerca di cibo, segua la traccia e si fermi a mangiare l'escia. Solo sopraggiungendo in quel momento, il cacciatore può sperare di sorprendere.

TRIBUNA POLITICA

lustrare ora un lato e ora un altro della propria ideologia o delle sue scelte politiche; e, infine, quello dell'attualità che consentirà di conoscere il giudizio dei vari partiti sul «fatto del giorno», della politica interna o internazionale. Il «fatto del giorno» è questa volta la soluzione della crisi di Governo e quindi stasera sentiremo quale giudizio ne danno il presidente del Consiglio, on. Moro, e i segretari dei nove partiti, gli onorevoli Rumor, Longo, De Martino, Maglioli, Tanassi, Michelini, Vecchiotti, Covelli e La Malfa. Con questo insieme di trasmissioni, che rispondono ciascuna a una particolare esigenza informativa o formativa, la TV assolve quel dovere di formazione civica, obiettiva e democratica, che è uno dei suoi compiti istituzionali. Qualche mese fa è bastato che

alcune personalità politiche si affacciarono per la prima volta dagli schermi della televisione francese e criticassero De Gaulle per influenzare considerevolmente l'esito delle elezioni presidenziali e per mutare le prospettive della politica francese. Quello che per la Francia è stato un avvenimento che ha causato una specie di «shock», è da anni per il nostro Paese un fatto normale, tanto normale che da noi il problema dei partiti è oggi quello di preparare uomini particolarmente adatti al mezzo televisivo proprio per tener desto l'interesse del pubblico, che altrimenti va attenuandosi. E' vero che non si è mai abbastanza democratici, ma è anche vero che qualche volta, per una sorta di autolesionismo, riteniamo di esserlo meno di quanto invece lo siamo.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Mobili Ferretti - Ava per lavatrici Extra - Pannolini Vimababy - Organizzazione Schiumasol - Motta - Confezioni Facis)

21,15 Omaggio a Bette Davis a cura di Gian Luigi Rondi

LA FORESTA PIETRIFICATA

Film - Regia di Archie Mayo

Prod.: Warner Bros

Int.: Bette Davis, Leslie Howard, Humphrey Bogart

22,45 Sassari: Pugilato

SILANOS-WINSTONE

Campeonato europeo dei pesi piuma

Telecronista Paolo Rosi

Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages-und Sportschau

20,15-21 Afrika - Götter der Könige, Emire des Propheten

«Begegnung mit dem Abendland»

Bildbericht und Regie:

Klaus Stephan

Prod.: Telepool



programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI

19,55 TV-SPORT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPORT

20,20 LA MAGIA DI KATHY. Telefilm in versione italiana della serie «Papa ha ragione» interpretata da Robert Young e Jane Wyatt

20,40 TV-SPORT

20,45 La TSI presenta: LUI e LEI di Aldo Nicolai. Interpreti: Renzo Ricci e Eva Magni. Una produzione di Maner Lualdi. Regia di Vito Molinari. Realizzazione effettuata negli studi della TSI

22,45 In Eurovisione da Zagabria: Campionati mondiali di disco su ghiaccio: JUGOSLAVIA-SVIZZERA. Cronaca diretta parziale

23,45 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

questa sera alle
20,50
in **CAROSSELLO**
LEA MASSARI
presenta

una
Becchi
è sempre
una
Becchi
cucine stufe elettrodomestici

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO
da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPESSIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI
GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPESSIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

dimagrite
dove volete

Finalmente un metodo efficace per dimagrire "su misura"! Con gli indumenti dimagranti Bowman eliminerete il grasso superfluo esattamente dove desiderate. Senza diete, senza noiosi esercizi, senza medicamenti, otterrete sorprendenti risultati anche dove altri metodi sono falliti!

È il metodo adottato con successo anche da numerose stelle del cinema e indossatrici: gli indumenti Bowman, infatti, non solo eliminano l'eccesso di grasso, ma sono anche utilissimi per mantenere una linea sempre perfetta!

Come agiscono: fatti di Celupan, materiale speciale che stimola la respirazione, i Bowman creano un vero e proprio bagno di vapore localizzato. In pochi giorni, tanto grasso superfluo, tanta cellulite e tante tossine eliminate! (...e in più, una pelle morbida ed elastica, meravigliosamente tesa!).

E' un metodo naturale e sano, approvato dai medici.

Non un ingombrante, nessun disturbo! I Bowman, privi di cuciture, sono così soffici e leggeri che vi dimenticherete di averli indossati! Ma potete portarli anche di notte: dimagrite dormendo!

14 modelli per tutte le esigenze e così economici! (Calotte L. 2.750; Combinette L. 5.000; Cintura L. 2.250; Mutandina L. 3.500 ecc.). Un Bowman costa come una "dentista" dal parrucchiere! Vale la pena di provare, vero?

Per risolvere i vostri problemi di linea consultate Stephanie Bowman, via Bragadino 8, Milano (tel. 46.96.795); oppure chiedete subito la dimostrazione gratuita inviando il buono in calce e la sua copia.

STEPHANIE BOWMAN It.
(Servizio RC 101)
Via Bragadino, 8 - Milano. Invitarti gentile e senza impegno di acquistare il vostro opuscolo di Nome _____

Indirizzo _____ (in stampatello)

Esigete la garanzia del nome
STEPHANIE BOWMAN

7 marzo LUNEDI

N NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcinini
- 7** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- Al termine: (Motta) Il favolista
- Le Borse in Italia e all'estero
- 8** Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Domenica sport a cura di G. Moretti e P. Valenti, con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini
- 8.30** Deftatura dei temi per la X. Giornata Europea della Scuola
- 8.45** (Chlorodont) - Interdario
- 9.05** Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
- 9.10** Pagine di musica
- Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450 per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (sol. Nicola Gebolys - Orch. Nazionale di Giovanni Gran Bretagna dir. da Rudolf Schwarz)
- 9.40** Mario Tedeschi: Viaggio fra quattro pareti
- 9.45** (Dieterba)
- Canzoni, canzoni
- Album di canzoni dell'anno L'Esposito-Raspaniti: Troppo alta sei per me * Mallozzi-Cofra-Bellucio: L'ultima sera d'amore * Dacomo-Cioffi: Ammore addio * Casan-Mariotti: Gli alberi
- 10** Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** (Chinamartini)
- Antologia operistica
- Wagner: Il Vascello fantasma: Ouverture * Puccini: Tosca: «Amaro sol per te» * Giordano: Andrea Chénier: «Vicino a te s'accueta l'aim»
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
- Stella polare
- Settimanale di attualità a cura di A. L. Meneghini, M. I. Mariani, A. Boro, G. Boro e A. T. Samminio
- Regia di Enzo Caproni
- 11** (Royco)
- Cronaca minima
- 11.15** (Tana)
- Itinerari italiani
- 11.30** Jean Sibelius
- Karelia, suite op. 11: Intermezzo - Ballade - Alla marcia (Orch. Sinf. di Stato della Raggio Danese dir. da Thomas Jensen)
- 11.45** (Cera Johnson)
- Musica per archi
- 12** Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** Prodotti Alimentari Aragoni
- Gli amici delle 12
- 12.20** * Arlecchino
- Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
- Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio
- Provisioni del tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti e Roberts)
- Carillon
- 13.18** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 13.30** (Ecco)
- * NUOVE LEVE
- 13.55-14** Giorno per giorno
- 14.15** Trasmissioni regionali
- 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
- 15** Segn. or. - Giorn. radio
- Boll. meteor. e transitabilità strade statali
- 15.15** Le novità da vedere
- Le prime del cinema e del teatro presentate da F. Calderoni, G. De Chiara ed E. Pozzi
- 15.30** (Bluebell)
- Album discografico
- 15.45** Quadrante economico
- 16** Obiettivo tre
- Settimanale a cura di G. Buridan, G. Pollone e M. T. Tatò con la collaborazione di G. Rodari
- Regia di Massimo Scaglione
- 16.30** Progr. per i ragazzi
- Parliamo di musica
- a cura di Giorgio Grazioli
- 17** Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** UN FIL DI LUNA
- Fantasia della sera di Maurizio Jurgens e Bruno Conielloni
- Orchestra diretta da Marcello De Martino
- Regia di Maurizio Jurgens (Replica dal Secondo Progr.)
- 18.25** Ribalta d'oltreoceano
- a cura di Lilli Cavassa
- 18.50** Bellosguardo
- «Quarant'anni di lotta per la democrazia - Scritti e discorsi 1925-1965» di Giuseppe Saragat, a cura di Italo de Feo e Luigi Preti - Partecipano al dibattito Domenico Bartoli e Aldo Garosci
- 19.05** L'Informatore degli artigiani
- 19.15** Itinerari musicali
- Un programma a cura di Dino De Palma
- 19.30** Motivi in giostra
- Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
- Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
- Applausi a...
- 20.25** IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.15** CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
- diretto da NINO BONAVOLONTA'
- con la partecipazione del soprano Adriana Mailponte e del basso Pini Clabassi
- Verdi: «Festiva scintille: Sinfonia» * Thomas: Mignon: «Ninna nanna» * Puccini: La Bohème: «Si, mi chiamano Mimì» * Verdi: 1) Ernani: «Infelice e tu credevi»; 2) Otello: «Canzone del salice e Ave Maria» * Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo * Pizzetti: Assassino nella Cattedrale: Intermezzo; La predica di Natale * Cilea: Adriana Lecocq: «Io son l'umile ancella» * Berlioz: La Damnazione di Faust: «Serenata di Mefistofele» * Puccini: Suor Angelica: «Senza mamma» * Wagner: Il Crepuscolo degli Dei: Marcia funebre di Sigfrido
- Orch. Sinf. di Torino della RAI
- Nell'intervallo: Racconti nordamericani La lunga via d'uscita di F. S. Fitzgerald
- 22.45** Dora Musumeci al pianoforte
- 23** Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - Progr. di domani - Buonanotte

S SECONDO

- 7.30** *Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
- CONCERTINO**
- 8.40** (Palmolive)
- a) Complesso Albert Van Dam
- 8.50** (Cera Grey)
- b) Buddy Merrill e la sua chitarra
- c) (Invernizzi)
- 9) Canta Remo Germani
- 9.15** (Lavabiancheria Candy)
- d) Orchestra diretta da Joe Reisman
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
- IL GIORNALINO**
- Settimanale di cronaca e varietà
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
- Le nuove canzoni italiane
- Album di canzoni dell'anno Ferrini: Sembra scritto nel cielo * D'Acquisto-Sforzi: Non so dividere le lacrime * Cusani-Alfieri: «O surdiglio» * Molino-Di Mauro: Bedda da bedda si * Testoni-Tallino: Dove mi porterà * De Mura-Gigante: Quanno
- 11** Il mondo di lei
- 11.05** (Simmenthal)
- Buonumore in musica
- 11.25** (Henkel Italiana)
- Il brillante
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Omo)
- Il moscone
- 11.40** (Mira Lanza)
- * Per sola orchestra
- Peterson: Hallelujah time * Pallavicini-Leoni: Invece no * Zauli-Monti: Sincopate samba * Theodorakis: Zorba el Greco * Isola: Innamoratamente * Martins-Rodriguez: Se a caso voce chegasse * Anonimo: Joshua fit the battle of Jericho
- 12** (Doppio Brodo Star)
- * Crescendo di voci
- Waller-Asher: Love my baby * Evans-Panzer-Livingston: Bonanza * Calimero-Leoni: Sai iludirmi * Greenaway-Cook: You've got your troubles
- Anonimo: Kaitoko
- 12.15-12.20** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13:**
- 13** (Cera Grey)
- 03* (Cynar)
- Una donna al giorno
- 10* (Sloan)
- Tre tastiere
- 20* (Galbani)
- I semplici
- 25* (A. Gazzoni e C.)
- Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio
- Media valute
- 45* (Simmenthal)
- La chiave del successo
- 50* (Spic & Span)
- Il disco del giorno
- 55* (Caffè Lavazza)
- Buono a sapersi
- 14** Voci alla ribalta
- Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio
- Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Dischi Ricordi)
- Tavolozza musicale
- 15** Allegre fisarmoniche
- 15.15** (RI-FI Record)
- Selezione discografica
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** *Concerto in miniatura
- Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Leopold Stokowski
- Gluck: Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati * Sibelius: Valse triste, op. 44 * J. Strauss: «Sul bel Danubio blu», valzer op. 314
- 16** *Rapsodia
- Sentimentali ma non troppo
- Si e no
- I favoriti
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16.38** Un italiano a New York
- Musiche di Domenico Savino dirette dall'autore
- 16.50** Concerto operistico
- Mezzosoprano Giulietta Simonetti, tenore Giuseppe Di Stefano
- Rossini: L'italiana in Algeri: «Pensa alla Patria» * Giordano: Andrea Chénier: «Un'ora all'azzurro spazio» * Rossini: Tancredi: «Di tanti palpiti» * Piretti-Maristella: «Io conosco un giardino» * Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa» * Puccini: Turandot: «Nessun dorma»
- Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Roberto Benaglio
- 17.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
- Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** Radiosalotto
- LA DONNA**
- DI TRENT'ANNI
- Romanzo di Honoré de Balzac
- Adattamento radiofonico di Nicola Manzari
- Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- Terza puntata
- Giulia di Aiglemont
- Giuliana Corbellini
- Vittorio
- Adolfo Geri
- La contessa di Listomere
- London, zia di Vittorio
- Wanda Pasquini
- Un soldato
- Corrado Galpa
- Un gendarme
- Franco Luzzi
- Un ufficiale
- Giovanni Pietrasanta
- ed inoltre: Alberto Archetti, Nella Barbieri, Giorgio Ciarpaglini, Franco Dini, Tino Erler, Mariella Piccoli, Anna Giunti, Raimondo Monti, Renata Negri, Marcella Novelli, Franco Sabani, Renzo Scali, Mariella Spada, Augusto Tommasini
- Regia di Amerigo Gomez (Registrazione)
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
- Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana (da Pascoli ai contemporanei). Gli ermetici
- 18.50** *I vostri preferiti
- Negli interv. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario
- Radiosera**
- 19.50** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 20** (Henkel Italiana)
- CACCIA GROSSA
- Trasmissione a premi di Paolini e Silvestri presentata da Pippo Baudo
- Orchestra diretta da Enrico Simonetti
- Regia di Riccardo Mantoni

- 21** Le grandi orchestre di musica leggera
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** *Musica da ballo
- con le orchestre dirette da Willie Bobo, Jerry Fielding e Giulio Libano
- 22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** Musica sacra
- Guillaume Dufay: Cinque Canzoni * Vergine bella, Canzone * «Vexilla regum prodeunt», Inno * «Flos proventus», Mottetto * «Veni Creator Spiritus», Inno * «Alma Redemptoris Mater», Mottetto * «Completo» Pro Musica Antiqua a dir. da Sord Cappe) * Orazio Benevoli: Messa in do maggiore, per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (org. Franz Sauer - Coro e Solisti della Cattedrale di Salisburgo - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Joseph Messner)
- 11.15** Sonate moderne
- Dimitri Skolostakovic: Sonata in re minore op. 40 per violino e pianoforte * Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto (Emmanuel Brabec, ecc.; Franz Holscheider)
- 11.40** Sinfonie di Franz Joseph Haydn
- Sinfonia n. 84 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace) (English Chamber Orchestra dir. da Colin Davis); Sinfonia n. 86 in re maggiore: Capriccio (Largo) - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)
- 12.35** Piccoli complessi
- Johann Joachim Quantz: Sonata a tre in do maggiore per recorder, flauto e basso continuo: Affettuoso - Alla breve - Larghetto - Vivace (Gustav Schreck, recorder; Hans Martin Lindt; J. Johanna Koch, fl. da gamba; Eduard Müller, clar.) * François Devienne: Quartetto in sol maggiore op. 16 n. 5, per flauto, violino, viola e violoncello: Allegro - Rondò (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Gendreau, cl.; Roger Lapeau, vcl.; Robert Bex, cc.)
- 12.55** Un'ora con Arthur Honegger
- Preludio, Fuga e Postludio per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Antonio De Bavier); Le Dit des Jeux du Monde, musiche di scena per la commedia di Paul Mèral (voce recitante Paola Da Venezia - Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Carlo Felice Cillario
- 13.55** IL BARBIERE DI BAG-
- Opera comica in due atti - Testo e musica di Peter Cornelius (Rielaborazione di Felix Mottl - Versione ritmica italiana di Oriana Previtali)
- Il Califfo
- Marcello Cortis
- Baba Mustafà Kadi
- Alfredo Novati
- Morgana
- Fiorana Cavalli
- Bostana
- Bianca Maria Casani
- Nureddin
- Carlo Franzini
- Abul Hassan Ali Ebe Bekar
- James Loomis
- Renato Berti
- Lo Schiavo
- Primo Muezzin
- Pasquale Di Fiorino
- Secondo Muezzin
- Walter Brunelli
- Terzo Muezzin
- Piero Sordelli
- Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetti
- Maestro del Coro Giulio Bertola
- 13.50** Recital della pianista Alicia Crudele
- Felix Mendelssohn-Bartholdy: Romanze senza parole: a) op. 62, Libro V: n. 1 in sol maggiore - n. 2 in si bemolle mag-

giore - n. 3 In mi minore
«Trauermarsch» - n. 4 In sol
maggiore - n. 5 In la minore
«Venezianisches Gondellied»
- n. 6 In la maggiore «Früh-
lingstied» - n. 7 Libro VII:
n. 1 In mi bemolle maggiore -
n. 2 In fa bemolle minore - n. 3
In si bemolle maggiore - n. 4
In do maggiore «Schneefeld»
- n. 5 In si minore - n. 6 In
mi maggiore; c) op. 85, Li-
bro VII: n. 1 In do maggiore
- n. 2 In la minore - n. 3
In mi bemolle maggiore - n. 4
In re maggiore - n. 5 In la
maggiore - n. 6 In si bemolle
maggiore; d) op. 102 Libro
VIII: n. 1 In mi minore - n. 2
In re maggiore - n. 3 In do
maggiore - n. 4 In sol minore
- n. 5 In la maggiore «Kinder-
stück» - n. 6 In do maggiore

16.25 Trascrizioni e Rielabora- zioni

Claude Debussy-Henri Büsser:
«Pavane». En bateau - Cor-
tege - Menuet - Ballet (Orch.
de la Suisse Romande dir. da
Ernest Ansermet) - Francis
Lengere: Suite «Française d'o-
près Claude Gervaise»: Bran-
le de Bourgogne - Pavane - Pe-
tite Marche militaire - Com-
plainte - Branle de Cham-
pagne - Sicilienne - Carillon
(Orch. Sinf. di Roma della RAI
dir. da Franz André)

17 Etienne Nicolas Méhul
Sinfonia n. 1 in sol minore;
Allegro - Andante - Minuetto
- Finale (Allegretto agitato)
(Orch. Sinf. della Radio di
Berlino dir. da Robert Kienert)

17.25 Tutti I Paesi alle Na- zioni Unite

17.35 Louis Spohr
Grande Nonetto in fa ma-
giore op. 31: Allegro - Scher-
zo - Allegro - Adagio - Fina-
le «Kammermusik» (Orch. Sinf.
della Radio di Vienna)

18.05 Corso di lingua fran-
cese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Storia moderna
a cura di Furio Diaz
Questioni sociali e politiche
nella storia europea della pri-
ma metà del secolo XVII: La
«fortuna» di Machiavelli
- Echi del XII Congresso Inter-
nazionale di Scienze Storiche

18.45 Gottfried von Einem
Due sonatine (p. Edith Farn-
dall)

19 - Nel centenario della nascita

Croce e Idealismo Italiano
II. Le scienze storiche: sto-
ria e storiografia
a cura di Delio Cantimori

19.30 «Concerto di ogni sera»
Johannes Brahms (1833-1897):
Concerto in re maggiore op. 77
per violino e orchestra; Al-
legro non troppo - Adagio - Al-
legro giocoso ma non troppo
vivace (sol. David Oistrakh -
Orch. di Stato dell'URSS dir.
da Kirill Kondrascin) - Ben-
jamin Britten (1913): «Variatio-
ne» - Fuga su un tema di Per-
cell op. 34 «The Young Per-
sons Guide to the Orchestra»
(Orch. Nazionale dell'Opera di
Montecarlo dir. da Louis
Frémoux)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Domenico Cimarosa
Il Maestro di cappella, inter-
mezzo giocoso per baritono e
orchestra (sol. Giuseppe Tade-
li - Orch. Sinf. di Roma del-
la RAI dir. da Ettore Gerdler)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 CAIO GRACCO
Tragedia di Vincenzo Monti
Cajo Gracco - Carlo d'Angelo
Cornelia - Wanda Capodaglio
Licia - Lia Curci
L. Opilio Console

Marcello Giordani
Marco Fulvio Adolfo Geri
Primo cittadino

Renato Cominetti
Filocote Angelo Calabrese
e inoltre: Andrea Costa, Ri-
cardo Cucciolini, Mario Lom-
bardini, Corrado Vatore, Sergio
Graziani, Gino Pestelli, Fer-
nando Solerti, Giotto Tempesti,
Enrico Urbini, Alcardo
Ward

Regia di Pietro Masserano Tarico (Registrazione)

22.40 Alban Berg
Concerto per pianoforte, vio-
lino e tredici strumenti a fla-
to: Tema scherzoso con varia-
zioni - Adagio - Rondò ritmico
con introduzione (André Ger-
ter, vl.; Diane Andersen, pf.
- Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Bruno Maderna)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modula-
zione di frequenza di Roma (100,3
Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Na-
poli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8
Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15.30-16.30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s, 845 pari a
n. 35 e sulle stazioni di Catani-
setta O.C. su kc/s, 6010 pari a
n. 49.50 e su kc/s, 9555 pari a
n. 51.52

22.45 Concerto di apertura -
23.15 Fantasia musicale - 24 Le
grandi orchestre da ballo - 0.36
Successi d'oltreoceano - 1.06
Istantanee musicali - 1.36 Giro
del mondo in microscopio - 2.06
Appuntamento con l'Autore:
Renato Carosone - 2.36 Motivi
italiani e stranieri - 3.06 Sele-
zione di opere - 3.36 Grandi
melodie di tutti i tempi - 4.06
Nostalgia di Napoli - 4.36 So-
gniamo in musica - 5.06 Can-
tiamo insieme - 5.36 Incontro
con Caterina Valente e la sua
orchestra - 6.06 Concertino.
Tra un progr. e l'altro vengo-
no trasmessi notiziari in ita-
liano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche
(Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2
- Campobasso 2 e stazioni MF II
della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richieste (Sta-
zioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples»,
trasmissione in lingua inglese -
7-10 International and Sport
News - 7.10-8 Music by request;

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti
Dir. Eugen Jochum; sopr. Leontyne
Price; pf. Halina Czerny-Stefanska; bar. Pierre
Molet; dir. Sergiu Celibidache; sopr. Maria
Callas; chit. Narciso Yepes; ten. Albert
Lancier; dir. Istvan Kertész

10.20 (19.20) Musiche per organo
N. de GRIGNY: Fuga a cinque voci, dal «Livre
d'orgue»; F. COUPERIN: Offertoire sur les
grands jeux, dalla «Messe à l'usage des pa-
roisses» - org. G. Litzlauer, G. Böhm; sopr. E.
Ach. «Ich nichtig, ach wie flüchtig»; V. LÜ-
BECK: Preludio e Fuga in re minore - org. H.
Heintze

10.55 (19.55) Un'ora con Felix Mendelssohn-
Bartholdy

Concerto in mi minore op. 64 per violino e
orchestra - sol. J. Heifetz, Orch. Sinf. di
Boston, dir. C. Münch - Musiche per «Il
sgomento di una notte di mezza estate» di W.
Shakespeare, op. 21 e «Il sogno di una
notte» di M. Mathis, contr. U. Boese, Orch. Sinf. e Coro
della Radio Bavarese, dir. R. Kubelik, M° del
Coro W. Schubert

12 (21) Concerto sinfonico diretto da E-
ttore Gerler

T. L. da VADIANA: Le Sinfonie (a cura di B.
Maderna): La Napolitana - La Veneziana -
La Veronese - La Romana - La Mantovana -
Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI
G. Mazzurca: Preludio e morte di Macbeth
per baritono e orchestra - sol. S. Colombo,
Orch. Sinf. di Torino della RAI; G. PETRASSI:
Concerto in re maggiore op. 61 - Orch. Sinf.
Teatro La Fenice di Venezia; K. A. HAN-
MANN: Sinfonia n. 3 - Orch. Sinf. di Torino
della RAI; C. DEBUSSE: Jeux, poema danzato
- Orch. Sinf. di Milano della RAI
13.40 (22.40) Musica da camera
J. BRAHMS: Quintetto in si minore op. 115

Naples Daily Occurrences e Mo-
numents Travel Itineraries and trip
suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12.25 So-
luzioni musicali delle Scliste
le ascultare - 12.50 Notiziario
della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro
2 - Sassari 2 e stazioni MF II
della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino
sport - 14.20 Piccoli complessi
(Cagliari 1 - Nuoro 1 - Palermo 2
e stazioni MF I della Regione).

19.30 Natale Romano e i suoi solisti
19.45 Gazzettino sardo (Cagliari
1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni
MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Catani-
setta 1 - Catani-setta 2 - Catani-
setta 2 - Messina 2 - Palermo 2
e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia
(Catani-setta 2 - Catani 2 - Mes-
sina 2 - Palermo 2 e staz. MF II
della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catani-
setta 1 - Catani 1 - Palermo 1 - Reggio
Calabria 1 e staz. MF I Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catani-
setta 1 e staz. MF I Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia (Trieste 1 - Goriz-
ia 2 - Udine 2 e stazioni MF II
della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeri-
gio - ind. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25
Terza pagina, cronache delle arti,
lettere e spettacolo a cura della
redazione del Giornale Radio -
12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia (Trieste 1 - Goriz-
ia 2 - Udine 2 e staz. MF II
della Regione).

13.15 Complessi - Gli Angeli - Ro-
mano Bass, chitarra solista; Pino
Valdieri, chitarra basso; Mario Sal-
vadori, organo elettronico; Gian-
franco Saffaro, batteria - canta
Paolo Salvaderi - 13.30 «L'amico
dei fiori» - Consigli e risposte di
Bruno Netti - 13.40 Musiche di
Giovanni giuliano Vali-
Vedus - Suite per violino e pia-
noforte - Duo Percep-Passaglia:
Eddy Percep, violino; Lucia Pas-
saglia, pianoforte - 14 «Il cir-
colo Tristano del jazz presenta» -
Testo di Furio Del Rossi e Fabio
Mazzoni - 14.25 Scrittori friulani:
Romano Pignotti: «Il nipote Daprat» -
14.40-15 Cinquant'anni di con-
corsi triestini della canzone - Or-
chestra diretta da Alberto Casa-
massima (Trieste 1 - Gorizia 1 e
stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia -
Concerto giocoso per violino e pia-
no dedicato agli italiani di oltre
frontiera - Almanacco - Notizie
dall'Italia e dell'Estero - Cronache
locali - 14.45 Appuntamento con
l'opera lirica - 15 Panorama spor-

Programmi in trasmissioni
su 4 e V ca-
nale di Filodiffusione

FILODIFFUSIONE

per clarinetto e archi - Strumentisti dell'Ot-
tetto di Vienna

14.15-15 (23.15-24) Musiche di ispirazione po-
polare

J. NIN: Canti popolari spagnoli: Tonada de
Valdivinos - Cantar - Montafesa - Mala-
guerra - Grandadina - Saeta - ten. Fr. Fr.
Scalpi, p. G. Nucci; E. HALPETER: Canciones
españolas - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli
della RAI, dir. E. Halpeter

15.30-16.30 Musica sinfonica in radio-
stereofonia

V. MONTARI: Piccola serenata per orchestra
di violini - Orch. «A. Scarlatti»
di Napoli della RAI, dir. D. Belardinelli;
A. BARTI: Suite - Orch. Sinf. di Roma
della RAI, dir. P. Argento; E. GU-
ARROSI: Corale Sinfonico per orchestra e
organo - org. F. Vignanello, Orch. Sinf.
di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo;
P. FERRO: Persefone: Mistero coreografico
in tre episodi. II episodio: «L'ade»
(trama dell'Autore tratta dalle «Meta-
morphose» di Ovidio) - Orch. Sinf. di
Torino della RAI, dir. G. Ferro; E. PO-
RNURO: Sardegna: Poema sinfonico - Orch.
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Ro-
ssa Parodi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Fantasia musicale

7.45 (13.45-19.45) Le grandi orchestre da
ballo

8.15 (14.15-20.15) Successi d'oltreoceano
Tiomkin: High noon; Jacobs: Hurt; Barella:
Maria Elena; Hupfeld: As time goes by;
Charles: Hallelujah I love her so; Rodgers:

tivo - Il quaderno d'italiano -
15.10-15.30 Musica richiesta (Vene-
zia 3).

19.30 Oggi alla Regione indi Segna-
mento - 19.45-20 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 -
Gorizia 1 e staz. MF I della Re-
gione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali
Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2
- Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Tren-
to 2 - Pagnanella II - Bolzano II
e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adi-
ge - 14.20 Prossimo per i La-
dins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolza-
no II - Trento 1 - Pagnanella I e
stazioni MF I della Regione).

19 Musica leggera (Pagnanella III -
Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera
(Rete IV Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnanella III).

19.30 «n giro al Sas» - Canti pol-
fonici eseguiti dal Coro «Genzia-
rella» - Concerto (Pagnanella
III - Trento 3).

19.45-20.30 Musica sinfonica - J.
Brahms: Sinfonia n. 1 in do mi-
nore op. 68 (Pagnanella III - Tren-
to 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni esterne. 19.15 The Field
Near and Far. 19.33 Radiocu-
resima: Per la Costituzione
Concordata. 19.42 Chiese e mon-
do contemporaneo», conversazione
di S. E. Mons. Antonio
Angioli: «Origine e libertà
dell'azione» - Precede la let-
tura del testo conciliare. Se-
gue: Il piano di domani e Og-
gi in Vaticano. 20.15 Notice de
Rome. 20.45 Worte des Heil-
gen Vaters. 21.30 Santo Rosario.
21.15 Trasmissioni esterne. 21.30
Prejsnji teden na Koncilu.
21.45 La Iglesia en el mundo.
22.30 Replica di Radiocu-
resima.

esteri

FRANCIA FRANCE-CULTURE

16 Schubert: Sinfonia n. 7 in do
maggiore, diretta da Michael Gie-
len; Florent Schmitt: «La tragedia
di Salomè», balletto, op. 40, di-
retta da Eugène Bigot. 17.30 Di-
verimento, presentato da André

Beucer. 18.30 «Eloise», di Jean-
ne Bourrin. Pagine scelte da
Jane Val. 19.30 Notiziario. 19.40
«Inchieste e commenti», rasse-
gna d'attualità politica ed econo-
mica, diretta da Pierre Sandhal. 20
«Le idee e la storia», rassegna
sociologica a cura di Pierre Spirelli.
20.30 Concerto dell'Orchestra Fi-
larmonica dell'O.R.T.F. diretto da
Serge Baudo. Solista: violinista Eric
Friedman. Handel: Concerto gros-
so, op. 6, n. 4; Mendelssohn: Con-
certo per violino e orchestra; Mar-
tini: Fantasia sinfonica; Janacek:
20.40 Concerto dell'Orchestra Filo-
loquo di Boris de Schloetzer con Mi-
chel Hofmann. 22.30 «Il teatro di
domani», a cura di Claude Mour-
tillat. 23.15 B. Martin: Variazioni
su un tema di Rossini per violon-
cello e pianoforte, eseguite da
Charles Renuau e Raffi Petrossian;
Darius Milhaud: Quattro testi di
Léo Lati, interpretati dalla cantante
Lise Arsequet e dalla pianista
Odette Piguant. 23.40 Il libro not-
turno.

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Richard Strauss: Sonata in si
minore per pianoforte op. 5, in-
terpretata da Richard Luigs. 17.30
Notiziario. 18.30 Concerto dell'Orchestra
dell'Orchestra del Norddeutscher
Rundfunk diretta da Hans Schmidt-
Isserstedt (soli: Violoncello: Leon
Spieler; Berger: Chronique sym-
phonique; Stravinski: Concerto in
re per violino e orchestra; Schu-
bert: Concerto in do maggiore, op.
re. 21.30 Notiziario. 22.10 Musica
d'opere di Suppé, Johannes
Offenbach, Johann Strauss, Mili-
kovič, Wagner, Verdi. Canzoni di suc-
cesso e musica da ballo. 0.20 Va-
rie piccole melodie. 0.50 Musica
fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA

MONTENECI

16 Informazioni. 16.05 Anton Dvo-
rak: a) Sinfonia n. 1 in do minore;
b) Danza slava. 17.30-18.30
17 Radio Gioventù. 18 Informa-
zioni. 18.05 Julien François Zbin-
de: «Desseins en Paradis» -
cant. n. 7 su poesie di Henri Naef,
per soprano e pianoforte; Constan-
tin Regamey: 5 studi per soprano
e pianoforte. 20.30 «Zanetto»
foni. 18.45 Diario culturale. 19 No-
te canzoni per due voci. 19.15 No-
tiziario - Attualità sera. 20 Arco-
baleno sportivo. 20.30 «Zanetto»
opera in un atto di Pietro Masc-
agni, diretta da Leopoldo Casella.
22 Informazioni. 22.05 «Casella
postale» (op. 230), risposte a doman-
de riguardanti «casa e curiosità» -
22.35 Piccolo bar, con Giovanni
Belli al pianoforte. 23.00-23.30
Attualità notte. 23.20-23.30 Luci e
musiche.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Caserta - Trieste

Beutched; Freedman: Rock around the
clock; Jobim: Samba de una nota so; Black-
well: Mr. Blue

8.39 (14.39-20.39) Istantanee musicali

9.03 (15.03-21.03) Giochi del mondo in micro-
scopio

9.27 (15.27-21.27) Appuntamento con l'auto-
re: Rizz Ortolani

Ortolani: La settima alba; Newell-Ranieri-
Ortolani: Forgiati domani; Ortolani: Pin up
Ortolani; Oliviero-Ciorciolini-Ortolani: More;
Ortolani: La donna nel mondo - Free way;
Rossi-Ortolani: Puntualità; Ortolani: Les
clochards et l'Opera

9.51 (15.51-21.51) Motivi italiani e stranieri

10.15 (16.15-22.15) Selezione di opere

10.39 (16.39-22.39) Grandi melodie di tutti
i tempi

Di Capua: Maria Mari «O sole mio»; Pro-
bati-Intermezzo; Serravallo: Domine; Ferrar-
i-Giraud-Heyne: Domino-Under Paris
skies - The petit Waltz; Rodgers: My funny
Valentine; Porter: Easy to love; Gade: Ja-
soumie; Young-Bernabini: Non t'è facile
- The sweet sound

11.03 (17.03-23.03) Nostalgia di Napoli

11.27 (17.27-23.27) Sogniamo in musica

11.51 (17.51-23.51) Cantiamo insieme

12.15 (18.15-24.15) Incontro con Rita Pavone

Vianello: La partita di pallone; Rossi: Ti
torrei parlare; Danavici: Domine; Vianello:
Sul cocuzzolo; Enriquez: Come m'im-
porta del mondo; Rossi: Son finite le vacan-
ze; Mann-Weill: Heart; Rossi-Vianello: Come
te ne sei messo; Bernabini: Non t'è facile
avere 18 anni; Bovenzi: Amore tuist
12.39 (18.39-0.39) Concertino

CE N'È TANTO
E NE OCCORRE
COSÌ POCO



GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

Iniziativa SIPRA per lo Sport

INDETTO UN REFERENDUM PER ELEGGERE IL «CAMPIONE 1965»

E' stato indetto un «referendum» nel mondo della pubblicità, per la designazione del «Campione 1965», cioè dell'atleta che si è maggiormente distinto nell'anno e la cui popolarità è stata tale da fargli meritare il titolo di «campione» per eccellenza. L'iniziativa è stata assunta dalla Sipra, concessionaria della pubblicità su due quotidiani sportivi nazionali («Gazzetta dello Sport» e «Tuttosport»), su due settimanali sportivi meridionali («Sport Sud» e «Sport del Mezzogiorno») e su un settimanale sportivo a rotocalco («Sport Illustrato»).

Con l'invio di migliaia di cartoline-referendum ad aziende, uffici pubblicitari, agenzie, tecnici della pubblicità, grafici, inserzionisti ed operatori economici in genere, si richiede appunto l'indicazione della preferenza. Le cartoline stanno già affluendo a Torino, in via Bertola 34 e le indicazioni maggiori sono per i «divi» degli sport di massa, Gimondi, Facchetti, Adorni, Mazzola, Rivera, Menichelli, ma si hanno anche segnalazioni a sorpresa, come Pamich, Mancinelli, Benvenuti. Il referendum si profila dunque interessante sotto ogni aspetto.

L'atleta che avrà raccolto la maggioranza dei consensi sarà qualificato «Campione 1965» e nel corso di un'apposita manifestazione, che sarà indetta a Milano in primavera, riceverà un premio. Questo consiste in un solido geometrico d'oro di notevole valore, giusto riconoscimento della Sipra all'atleta che a giudizio popolare ha maggiormente tenuto alto il nome dello sport italiano nel corso dell'anno passato. L'iniziativa si ripeterà ogni anno.

Lo stesso simbolo, in argento, sarà consegnato nel corso della medesima manifestazione, ai tradizionali inserzionisti pubblicitari delle testate sportive gestite dalla Sipra. Il gesto intende rinsaldare maggiormente i vincoli di simpatia esistenti tra gli operatori economici inserzionisti pubblicitari e i grandi fogli di informazione sportiva stampati in Italia, l'unica Nazione europea che conti ben quattro quotidiani sportivi, due dei quali, i maggiori per diffusione e per tradizione, sono gestiti dalla Sipra.

L'iniziativa, che può anche tendere a fare del premio «Campione dell'anno» l'Oscar dello Sport Italiano, ha lo scopo di avvicinare al mondo dello sport sempre maggiori utenti pubblicitari, dal momento che la stampa sportiva specializzata e le stesse pagine sportive dei quotidiani italiani, annoverano milioni di lettori consumatori e portano inserzioni pubblicitarie di tutti i settori merceologici.

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 8,30-8,55 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
10,10-10,35 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
11,11-11,25 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

Seconda Classe:

- 8,55-9,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
9,45-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
10,35-11 *Italiano*
Prof. Giuseppe Froila
11,25-11,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Froila
12,15-12,40 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
13,05-13,30 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

Terza Classe:

- 11,50-12,15 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
12,40-13,05 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
13,30-13,55 *Inglese*
Prof.a Enrichetta Perotti
13,55-14,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
14,20-14,40 *Educ. fisica (f. m.)*
Prof.a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti
Allestimento televisivo di
Gigliola Spada Badò

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Invernizzi Milione - Giocatoli Biemme - Motta - Ovatificio Valpadana)

La TV dei ragazzi

CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Giuseppe Recchia

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Ilio Guerranti
Allestimento televisivo di
Gigliola Rosmino

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Burro Preadpi - Bevande gassate Ciab)

19,15 GALLERIA DI ALMANACCO

L'uomo anfibio
Presentazione di Bartolo Ciccardini

19,35 LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Prodotti Singer - Prodotti Star - Enciclopedia Rizzoli - Vim - Cinzano - Confezioni Ruggieri)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Acque Boario - Cera Solex - Anonima Petroli Italiana - Motta - Aoa per lavatrici Extra - Autoradio Voxon)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Super-Iride - (2) Simmenthal - (3) Rhodiatoce - (4) Kaloderma Gelée - (5) Amaro medicinale Giuliani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Errefilm - 3) Roberto Gavio - 4) Errefilm - 5) Recta Film

21 — I grandi interpreti del cinema

CARY GRANT

a cura di Tino Ranieri

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

Film - Regia di Frank Capra

Prod.: Warner Bros

Int.: Cary Grant, Priscilla Lane, Jack Carson, Raymond Massey, Peter Lorre

23 —

TELEGIORNALE

della notte

CARY GRANT IN



Cary Grant, protagonista del film in onda stasera

PRIMA PUNTATA

secondo: ore 22

Andiamoci piano è una trasmissione basata su un'orchestra d'archi di 28 elementi che esegue pezzi del repertorio moderno, strumentali e diretti dal maestro Enrico Simonetti, accompagna alcuni cantanti e non disdegna di suonare insieme a qualche complessino di tipo yé-yé. Andiamoci piano (in ossequio al titolo) con le definizioni, ma non è azzardato affermare che in Simonetti c'è la vocazione dell'umorista subito dopo quella del musicista. La vena musicale ha avuto modo di espandersi e di concretarsi in una intensa attività professionale ricca di successi. Quella umoristica, e cioè la vocazione segreta, è rimasta nascosta e compressa per molto tempo ed è esplosa quasi per caso quando Simonetti dirigeva a San Paolo una grossa orchestra in un programma televisivo brasiliano. Simonetti una volta presentò alcuni pezzi del programma, il pubblico cominciò a ridere e da allora la trasmissione divenne il *Simonetti Show* e continuò con cadenza settimanale per anni. L'umorismo di Simonetti è di gusto

SPRINT: È

secondo: ore 21,15

Sulle strade italiane è tornato il ciclismo, con i suoi campioni, i suoi tifosi, le sue vittorie esaltanti e i suoi drammi umani e sportivi grandi e piccoli. Dopo alcune gare in linea, disputate più che altro per mettere a punto la preparazione invernale (come il Trofeo Laigueglia e il Gran Premio di Monaco che hanno visto primi sul traguardo due italiani, rispettivamente Balietti e Motta), l'attività internazionale si è ufficialmente aperta con il Giro ciclistico di Sardegna. Mario Massimi ha seguito la prima corsa a tappe della stagione per SPRINT, ricavandone un servizio — che va in onda questa sera — riservato a tutto ciò che accade al seguito di una corsa e che sfugge alle telecronache e a tutti quanti



Frank Capra, il regista che diresse, nel 1944, «Arsenico e vecchi merletti»

«ARSENICO E VECCHI MERLETTI»

nazionale: ore 21

In un quartiere popolare di New York abitano due gentili e simpatiche vecchiette, che assieme a un fratello gestiscono una pensioncina per persone anziane e bisognose di pace. Ma quella che viene somministrata nella pensione è addirittura la pace eterna: le due miti zitelle infatti sono preda di una dolce follia che le spinge a propinare arsenico ai malcapitati clienti, con il filantropico intento di liberarli dalle loro sofferenze. Poi, con l'aiuto del fratello — che, chiamandosi Teodoro, è convinto di essere il Presidente Roosevelt — seppelliscono i cadaveri in cantina. E' il nipote Mortimer, venuto a trascorrere una breve vacanza presso le zie, a scoprire

l'incredibile realtà. Lo « shock » è tale da fargli quasi temere di perdere anche lui la ragione, soprattutto quando sopravviene nottetempo un altro membro della famiglia, matto furioso anche lui e accompagnato da un medico criminale, il quale addirittura attenta alla sua vita. L'intervento della polizia porta allo scioglimento dell'intricatissima situazione: la intera famiglia viene internata in un manicomio, eccettuato il giovane Mortimer, il quale apprende con sollievo di non avere in realtà nessun legame di parentela con le micidiali vecchiette, e può ritrovare la tranquillità accanto alla giovane moglie. Protagonista del film, diretto da Frank Capra nel 1944, è Cary Grant.

DI «ANDIAMOCI PIANO»

moderno tutto proteso all'assurdo: una lucida e pacata follia che si ispira ai modelli di *Heizpoppin* e di *Mad* e che si trasmette, con la collaborazione di Leo Chiosso (in questo caso inventore di «gags» e di trovate, più ancora che scrittore di testi), a tutto il programma nel suo insieme.

Non a caso Simonetti ha voluto come «partner» Isabella Biagini, un'attrice che è l'incarnazione della stravaganza e che gli fa da segretaria con l'aiuto di un cervello elettronico. In questa prima puntata Mike Bongiorno verrà ad insegnare a Simonetti come si presenta una trasmissione, Carmen Villani canterà un suo grande successo, *La verità*, in una edizione speciale preparata da Simonetti. Bruno Martino sarà invitato a dirigere l'orchestra oltre che a cantare e suonare, Vanna Scotti canterà *Stradivarius*, debutterà un giovane cantante, Fabio Brasiile; canteranno e suoneranno, insieme all'orchestra d'archi, i componenti dell'Equipe 84 e Franco Cerri spiegherà ai telespettatori che cos'è un arrangiamento per orchestra.



Leo Chiosso, autore dei testi del nuovo spettacolo «Andiamoci piano»

TORNATO IL CICLISMO

sono troppo presi dall'euforia per il vincitore o dallo svolgimento tecnico di una gara. Il servizio di Massimo Sarchi dedicato alle «retrovie» della corsa, per far conoscere situazioni e personaggi di secondo piano: dalla macchina-ramazza, che segue per ultima la carovana della corsa per raccogliere quanti sono costretti al ritiro e che proprio per questo è di inizio stagione è spesso la più affollata dato l'alto numero di muscoli non ancora ben roditi che non sopportano gli sforzi agonistici degli atleti, al misterioso alfabeto-Morse con cui le ammiraglie (macchine al seguito di una corsa su cui si trovano i direttori tecnici delle squadre) a colpi di clacson danno istruzioni ai loro atleti in situazioni di emergenza, come una fuga improvvisa, o un assalto da respingere. Inoltre, il dramma

dell'uomo addetto ai bagagli di tutti, atleti, tecnici e giornalisti: ogni mattina, all'alba, prende le valigie, precedendo la corsa nella città di arrivo della tappa per distribuirle nelle camere di ciascuno, sperando sempre di lasciare la valigia giusta nella stanza giusta; e infine il direttore di corsa, figura quasi sconosciuta ai tifosi, ma forse la più importante per lo svolgimento ordinato di una gara. Sotto questo profilo, il Giro di Sardegna, giunto alla sua nona edizione, ha offerto quest'anno uno spunto quasi patetico. Direttore della corsa, infatti, è stato Ercole Baldini, il valoroso e sfortunato atleta che dieci anni dopo aver conquistato il suo primo titolo di Campione d'Italia (nel 1957), e dopo essersi ritirato dalle corse, non ha avuto il coraggio di abbandonare del tutto il mondo del ciclismo.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Eso Autotraccia - Sali Andrews - Lavatrici Luzor - Rosso Antico - Buitoni - Tanacera)

21.15

SPRINT

Settimanale sportivo

22 — ANDIAMOCI PIANO

Presenta Enrico Simonetti con Isabella Biagini
Testi di Leo Chiosso
Scene di Ennio Di Majo
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10 Union Pacific

Payroll to Cheyenne
Spielfilm von Robert Cindader
Regie: Sobey Martin
Prod.: NBC-New York
Hauptdarsteller: Susan Cummings, Jeff Morrow

20.35-21 I. Strawinsky:
«Le Renard»



programmi svizzeri

- 17 In Eurovisione da Lubiana: Campionati mondiali di disco su ghiaccio: CECOSLOVACCHIA-USA. Cronaca diretta
- 19.10 JUKE-BOX INTERNAZIONALI. Canzoni di successo interpretate da Jean-Claude Pascal
- 19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19.30 I PRONIPOTI. Peripezie della famiglia Jettson. 4. «Altezza 20 cm». Animazioni di Joseph Barbera e William Hanna
- 19.55 TV-SPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI
- 20.40 TV-SPOT
- 20.45 «35 mm». Cronache, critiche e novità del cinema a cura di Vinicio Beretta. Realizzazione di Franco Orsi
- 21.30 In Eurovisione da Lubiana: Campionati mondiali di disco su ghiaccio: CANADA - GERMANIA ORIENTALE. Cronaca diretta parziale
- 22.40 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notizia e 2ª edizione del Telegiornale

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



L. 128.000 N. 4071

CLASSICI DELLA DURATA

Non decidete per l'arredamento della Vostra casa senza prima aver consultato il catalogo RC/10 del MOBILIFICIO IMEA di CARRARA. Richiedetelo inviando L. 120 in francobolli. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Agevolazioni nei pagamenti.



Roma - Veduta parziale del Gran Salone dei Cavalieri Hilton in occasione della Convention dell'Organizzazione Commerciale Buitoni. Durante la riunione il Consigliere Delegato Dott. Bruno Buitoni jr. ed il Direttore Commerciale Dott. Benedetto Resca hanno commentato gli eccezionali successi del 1965 ed illustrato i programmi del 1966.

SENTITEVI IMPORTATORI!

Abolite i passaggi di mano che moltiplicano i prezzi 5-6 volte e avrete 8 prodotti garantiti pagandone!

PACCO GARANZIA
L. 8.900

Il pacco comprende TUTTI questi articoli



GRATIS! OGNI PACCO CONTIENE UN MAGNIFICO OMAGGIO

Ordino pacco con orologio + massaggiatore (cancellare) radio transistor (cancellare) più tutti gli altri oggetti Pagherò L. 8.900 + post-imbalto

Cognome e Nome
Via e Città

Buono da ritagliare
TELEMARKET
SUBITO
e spedire su cartolina postale a 35
TORINO

1 NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino
- Al termine: (Motta)
- Il favolista**
- leri al Parlamento
- 8** Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, russ. della stampa italiana in collab. con l'ANSA - Boll. meteorologico
- 8.30** (Palmolive) * Il nostro buongiorno
- 8.45** (Invernizzi) * Interadio
- 9.05** Elda Lanza: I nostri spiccioli
- 9.10** Fogli d'album
- Schubert: Allegretto in do minore (pf. Sviatoslav Richter) * Chopin: Notturmo in re bemolle maggiore op. 27 n. 2 (Leonid Kogan, vl.; André Mitnik, pf.) * Dvorak: Rondò in sol minore op. 94 (pf. Michael Rauchelsen) * Villa Lobos: Preludio n. 3 (chit. Narciso Yepes) * Stravinsky: Cirous polka (pf. Vilja Vronski-Viktor Babin)
- 9.40** Corrado Pizzinelli: La donna nel mondo. L'indonesiana
- 9.45** (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
- Canzoni, canzoni
- Album di canzoni dell'anno
- 10** Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
- Antologia operistica
- Donizetti: Anna Bolena; a Al dolce guidami castel natio * Puccini: Suor Angelica; a Senza mamma *
- 10.30** La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
- La Bibbia a colori: Giuseppe e i suoi fratelli, trasmissione-concorso a cura di Stefania Piona
- Regia di Ruggero Winter
- 11** (Milkana)
- Cronaca minima**
- 11.15** Grandi pianisti: Vladimir Horowitz
- Clementi: Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2; a) Piuttosto allegro, con espressione, b) Lento e patetico, c) Presto * Chopin: Mazurka in fa diesis minore op. 59 n. 3 * Liszt: da «Armonies poétiques et révéleries»; a) Furelles
- 11.45** (Chinamartini)
- Musica per archi
- 12** Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Manetti e Roberts)
- Gli amici delle 12
- 12.20** Archirecchio
- Negli intervi. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Rosso Antico)
- Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti e Roberts)
- Carillon
- 13.18** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 13.30** (Cera Overlay)
- * CORIANDOI
- 13.55-14** Giorno per giorno
- 14-15 Trasmissioni regionali
- 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
- 15** Segn. or. - Giorn. radio
- Boll. meteor. e transittività strade statali
- 15.15** La ronda delle arti
- Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** (Durium)
- Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Quadrante economico
- 16** Progr. per i ragazzi
- Il cuore in paradiso
- Romanzo di Andreina Fontanelli
- Adattamento di Flavia Sani Salotti
- Quarta ed ultima puntata
- Regia di Marco Lami
- 16.30** Conversazioni per la Quaresima
- a cura di Padre Ferdinando Batazzi
- Il bisogno di Dio: La coscienza: voce di Dio
- 16.45** Corriere del disco: musica da camera
- a cura di Giancarlo Bizzi
- 17** Segn. or. - Giorn. radio
- Bollettino per i naviganti
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Stagione Sinfonica
- Publica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
- CONCERTO SINFONICO**
- diretto da WILFRIED BOETTCHER
- con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli e del tenore Herbert Handt
- W. A. Mozart: 1) Ouverture per l'opera «Lucio Silla» K. 135; Molto allegro; 2) Minuetto K. 122; 3) Aria K. 85 per soprano e orchestra; «Se tutti i mali miei»; 4) Aria K. 70 per soprano e orchestra; «A. Berenice»; 5) Sinfonia in do maggiore K. 86; a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro molto; 6) Concerto in bemol maggiore K. 186; a) Allegro assai, b) Minuetto e Trio, c) Andante, d) Adagio, e) Allegro; 7) Aria K. 295 per tenore e orchestra; «Se al labbro mio non credi»; 8) Aria K. 210 per tenore e orchestra; «Con ossequio con rispetto»; 9) Sinfonia in re maggiore K. 95; a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro
- Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
- 18.50** SCIENZA E TECNICA
- La tecnica a servizio dell'uomo
- a cura di Alberto Mondini
- Intervista con M. Cockerell
- inventore dell'aerocroscivante
- 19.10** La voce del lavoratore
- 19.30** * Motivi in giostra
- Negli intervi. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
- Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
- Applausi n.
- 20.25** ESTATE
- Tre atti di Antonio Nediani
- Compagnia di prosa di Torino della RAI
- Marla Franca Nuti
- Carlo Roberto Biacco
- Regia di Francesco Dama
- 21.45** Musica leggera dalla Grecia
- 22.15** * Musica da ballo
- 23** Segn. or. - Oggi al Parlamento
- Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

2 SECONDO

- 7.30** * Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
- CONCERTINO**
- 8.40** (Palmolive)
- a) Complesso Los T.N.T.
- 8.50** (Industria Ital. Mobilità IMI)
- b) Sil Austin al sax tenore
- 9** (Commissione Tutela Lino)
- c) Canto Lucia Altieri
- 9.15** (Pludbach)
- d) Orchestra diretta da Monti-Zauli
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
- ROMANZI IN TRE CANZONI**
- Favolette in prosa e musica di Riccardo Morbelli
- Regia di Riccardo Mantoni
- Acquarelli italiani
- Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
- a) nuove canzoni italiane
- Album di canzoni dell'anno
- 11** Il mondo di lei
- 11.05** (Malto Kneipp)
- Buonumore in musica
- 11.25** (Sidol)
- Il brillante
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Royco)
- Il moscone
- 11.40** (Mira Lanza)
- * Per sola orchestra
- 12** (Doppio Brodo Star)
- * Oggi in musica
- 12.15-12.20** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13**
- (Cera Grey)
- Si sul spiaro
- 03° (Cynar)
- Una donna al giorno
- 10° (Taleo Felce Azzurra Paglieri)
- Tre Complessi, Tre Paesi
- 20° (Galbani)
- I semplici
- 25° (A. Gazzoni e C.)
- Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio
- Media delle valute
- 45° (Simmenthal)
- La chiave del successo
- 50° (Spic & Span)
- Il disco del giorno
- 55° (Caffè Laazza)
- Buono a sapersi
- 14** * Voci alla ribalta
- Negli intervi. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio
- Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Leonisolo)
- Cocktail musicale
- 15** Momento musicale
- 15.15** (Italmusica)
- Girandola di canzoni
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** * Concerto in miniatura
- Interpreti di ieri e di oggi: Tenore Gianni Poggi
- Meyerbeer: L'Africana; a) Paradiso * Donizetti: La Fa-

- vorita: «Spirito gentili» * Verdi: La Traviata; «Dei miei bollenti spiriti» * Ponchielli: La Gioconda; «Cielo e mar» * Verdi: Luisa Miller; «Quando le sere al placido» (Hankel Italiana)
- 16** * Rapsodi
- Delicatamente
- Sempre in voga
- Cambiano gli interpreti
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** L'inventario delle curiosità, rassegna discografica di Tullio Formosa
- 16.55** Progr. per i ragazzi
- Parliamo di musica
- a cura di Giorgio Graziosi
- (Replica dal Progr. Nazionale)
- 17.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
- Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** Radiosolito
- COME E QUANDO IL PER. SONAGGIO
- Un programma di Renato Tagliani
- Regia di Gennaro Magliulo
- GIALLIO QUIZ**
- Indovinelli polizieschi di Enrico Roda
- Regia di Riccardo Mantoni
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
- Aldo Garosci - Storia dell'unificazione italiana. La rivoluzione francese e l'unità italiana
- 18.50** * I vostri preferiti
- Negli intervi. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario
- 19.50** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 20** (Suffrage)
- Mike Bongiorno presenta
- ATTENTI AL RITMO**
- Gioco musicale a premi
- Orchestra diretta da Gorni Kramer
- Regia di Pino Gilioli
- 21** La RAI Corporation
- presente
- NEW YORK '66**
- Rassegna settimanale della musica leggera americana
- Testo e presentazione di Renzo Sacchetti
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** * Musica nella sera
- 22.15** L'angolo del jazz
- Antologia del blues
- 22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

- 10** * Musiche per chitarra e per arpa
- Francisco Tarrega: Capriccio arabo (Serenata) (chit. Andrés Segovia) * Claude Debussy: Deux danses per arpa e orchestra d'archi: Danse sacrée - Danse profane (sol. Niccanor Zabala) * Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ferenc Fricsay
- 10.15** Antologia musicale: Sette-Ottocento tedesco
- Georg Friedrich Haendel: Due Anthems per l'Incoronazione di Re Giorgio II: Zadok the Priest - The King shall rejoice (Harold Lester, org.; Richard Rudolf, tr. - Orch. delle Settimane Musicali e Coro da Camera di Vienna dir. da Alfred Deller); Alcina; «Se al labbro mio non credi» (sopr. Joan Sutherland - Orch. da Camera Filarmónica di Londra dir. da Anthony Lewis) * Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore e Trio Zingaro; a) Andante - Poco Adagio, cana-

- bile - Rondò all'ungarese (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pf.; Renato Zanetovich, vl.; Libero Lana, vc.) * Johann Sebastian Bach: «Andiamo a Gerusalemme», Cantata n. 159 in do minore per soli, coro e orchestra (Vera Little, sopr.; Carlo Franzini, sopr.; Bruno B. bs. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Vittorio Gui, Maestro del Coro Nino Antonucci) * Christoph Willibald Gluck: Alceste: «Non vi turbate» (Kirsten Flagstad, sopr.; Thomas Henry, ten. - Orch. Jeraint Jones e Coro dir. da Jeraint Jones) * Johann Stamitz: Concerto in maggiore per oboe, archi e continuo: Allegro - Adagio - Tempo di Minuetto (Hermann Tötterich, ob.; Ingrid Heiller, clon. Orch. da Camera di Monaco dir. da Carl Gorvin) * Felix Mendelssohn-Bartholdy: Cinque Lieder: Die Liebende schreibt (A. B. n. 3 - Neue Liebe, op. 34 n. 4 - Der Mond, op. 86 n. 5 - Schilfied, op. 71 - Die Philogen des Gesanges, op. 34 n. 2 (Uta Graf, sopr.; Leon Poma, sopr.; Weber Sinfonia n. 2 in do maggiore: Allegro - Adagio non troppo - Minuetto - Fiale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ettore Grazi) * Otto Nicolai: Le Allegre Comari di Windsor; «Nein, das ist nicht» (Maria Stader, sopr.; Margarete Klose, contr. - Orch. del Filarmónico di Monaco dir. da Ferdinand Leitner) * Franz Schubert: Cinque Minuetti e sei Trii, per archi (Compl. «I Musici») * Ludwig van Beethoven: Adieu (A. B. n. 3 su testo di Mathisson (Hermann Frey, br.; Günther Weissenborn, pf.); Così come, ouverture op. 82 Orch. Philharmonia di Londra dir. da Herbert von Karajan)
- 13** - Un'ora con Ottorino Respighi
- Quartetto d'orch. per archi: Energico - Allegro moderato - Moderato - Moderato energico (Quartetto Barylli; Walter Barylli e Otto Strasser, vl.; Rudolf Streng, vl.; Richard Krottsch, vc.); Notturmo, per pianoforte, pf.; Al, per pianoforte, pf.; Liriche, per soprano e pianoforte: O falce di luna calante - Nebbie - Neve (A. B. n. 3) * Hovnanian, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.; Concerto a cinque per oboe, tromba, violino, contrabbasso, pianoforte, pf.; Estrada d'archi: Moderato, Allegro - Allegro vivo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Aulic)
- 14** - Recital dei violinisti Cesare e Aldo Ferraresi
- con la collaborazione dei pianisti Riccardo Castagnone e Ernesto Galdieri
- Luigi Boccherini: Allegro in si bemolle maggiore; a) Allegro con spirito - Adagio - Presto assai; Sonata in do maggiore: Allegro con spirito - Largo - Tempo di Minuetto (Cesare Ferraresi, vl.; Riccardo Castagnone, pf.) * Jacques Pierre Joseph Rode: Dal 24 Capricci per violino solo, n. 1 in do maggiore, n. 3 in sol maggiore, n. 7 in la maggiore, n. 10 in do diesis minore, n. 15 in re bemolle maggiore (vl. Cesare Ferraresi) * Pierre Galvinès: Dal 24 Studi e Morceaux per violino solo, n. 3 in do maggiore, n. 8 in sol maggiore, n. 17 in la minore, n. 20 in si minore (vl. Cesare Ferraresi) * Eugène Ysaë: Poema elegiaco op. 12 per violino e pianoforte * Gabriel Fauré: Sonata in do maggiore op. 13 per violino e pianoforte. Allegro molto
- 15.35** Musica e programma
- Franz Liszt: Sonata in Faust (Lento, Allegro impetuoso) - Margherita (Andante soave) - Melistofe (Allegro vivace, trionfo) (ten. Alfons Barthia - Orch. Sinf. di Stato e Coro maschile di Budapest dir. da Janos Brencksi - Maestro del Coro Istvan Kis)
- 16.40** Momenti musicali
- Sergej Rachmaninov: Les Destinées, op. 21 n. 1 (Boris Christoff, bs.; Alexander Gluskin, pf.) * Henri Lenlawski: Souvenir de Moscou, op. 6 (Zino Francescatti, vl.; Arthur Balsam, pf.)

17 - Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Sally Carrigan: La «cultura» degli animali

17.10 Humphrey Searle
Sinfonia n. 1 op. 23: Lento, allegro deciso - Andagio - Quasi lo stesso tempo - Allegro molto, lento (Orch. Filarmónica di Londra dir. da Adrian Boult)

17.40 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti Didattica della matematica «Le prove di matematica nell'esame di licenza nella scuola»
Prof. Giorgio Dehò, Michele La Forgia, Ruggero Roghi

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Francesco Mei

18.40 Alessandro Scarlatti
«Speranze mie», per tenore, clavicembalo e continuo (Herbert Handt, ten.; Egida Giordani, Sartori, clav.; Libero Rossi, cc.)

18.55 Novità librerie
«L'età di Roosevelt» di Arthur M. Schlesinger jr., a cura di Adolfo Battaglia

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19.30 «Concerto di ogni sera»
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Ouverture da «Le creature di Prometeo» (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Hermann Scherchen) * Ernest Bloch (1880-1959): Concerto per violino e orchestra (1938): Allegro deciso - Andante - Deciso (Allegro moderato) sol. Yehudi Menuhin - Orch. Philharmonica di Londra dir. dal Paul Kieckhefer * Franz Liszt (1811-1886): Amleto, poema sinfonico n. 10 (Orch. della Società del Conservatorio di Parigi dir. da Karl Münchinger)

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Christian Ludwig Dieter
Concerto per due fagotti concertanti e orchestra (sol. Giovanni Graglia e Guglielmo Pini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Bela Bartok
1. Mikrokosmos Libro I (dal n. 1 a n. 30): Sette melodie all'unisono - Note col punto - Ripetizione - Sincopa - Mani alterate - Moto parallelo - Moto contrario - Cambiamento di posizione - Domanda e risposta - Canzone di contadini - Moto parallelo e cambiamento di posizione - Moto contrario - Quattro melodie all'unisono - Imitazione e contrappunto - Imitazione e inversione - Pastorale - Imitazione e inversione - Ripetizione - Sincopa - Canone all'ottava - Imitazione per moto contrario - Canone alla quinta inferiore - Piccola danza in forma di canone - In modo dorico (da «Fanzia Paria») - In modo frigio - Corale - Canone libero (pf. Gloria Lanni)

21.40 Inchiesta sull'editoria italiana
di Gian Battista Vicari
VI - «Ritardi culturali» (2°)

22.20 Giuseppe Petrassi
Pros d'Aten per baritono e dodici esecutori (bar. Scipio Colombo)
Igor Stravinsky
Introuito per coro maschile e sette strumenti - Gruppo strumentale della SIMC e Coro dell'Accademia Filarmónica di Monaco dir. da Daniel Barenboim (Registraz. effett. il 20 gennaio 1966 al Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmónica Romana)

22.45 Orsa minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Vassili Kandinaky
con interventi di Antonio Manderla, Maurizio Calvesi, Marisa Volpi

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 8515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 I dischi del collezionista - 24 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0,36 Successi e novità musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Orchestre e musica - 5,06 Musica operettistica - 5,36 Voci alla ribalta - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta (sol. Alberto Bonardi: adattamento di Nera Fuzzi) Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Prima puntata - «Personaggi e narrazioni» Narrazione: Dario Penne; Donna Chiara: Lia Corradi; Il professor Mattia Sant'Angelo: Giampiero Biazoni; Loreta Lamberini; Laura Sangiulietti: Don Letterio Prandina; Lino Savaroni: La Vige; Lidia Bracco - Regia di Ruggero Winter - 14,25 Dal festival di Predamano - Mariano Lagunero 1965 - Orchestra diretta da Franco Russo - Cantano: Loretta Lamberini, Albino Testarini, Silvana Balzano e Nerina Apollonio - 14,45-15 L'arte della cultura lignea e dell'intaglio nella Regione, di Rolando Mascarin - Terza trasmissione.

CALABRIA
12,20-12,40 Musica e chiese (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Quartetti per archi
L. VAN BEEHOFEN: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 «Delle arpe» - Quartetto Italiano: «V. I. Borletti e E. Pegreffi, v. la P. Farulli, vc. F. Rossi
8,35 (17,35) Musiche di Giuseppe Martucci
La Canzone dei ricordi, poemetto lirico di R. Pagliaro per soprano e orchestra - sol. I. Bozzi Lucca. Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Sinfonia n. 2 in fa maggiore op. 81 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Gui
9,50 (18,50) Musiche pianistiche
F. CHOPIN: Sette valzer, in mi bemolle maggiore op. 18, in la bemolle maggiore op. 34 n. 1, in la minore op. 34 n. 2, in fa maggiore op. 34 n. 3, in la bemolle maggiore op. 42, in re bemolle maggiore op. 64 n. 1, in do diesis minore op. 64 n. 2 - pf. A. Bravolone, S. PROKOFIEV: Da «Visions fugitives» op. 22: n. 1, 3, 5, 11, 17, 10, 7 - pf. E. Ghiles - Sonata in si bemolle maggiore op. 84 - pf. S. Richter
10,55 (19,55) Un'ora con Ferruccio Busoni
Quartetto n. 1 in do minore op. 19 per archi - Quartetto Carmirelli: vl. P. Carmirelli e M. Cervera, v. la L. Sagrati, vc. A. Bonucci - Variazioni sul Preludio in do minore di Chopin, op. 22 - pf. J. Ogdon - Suite n. 2 op. 34 a) «Geharnischte-Suite»: Introduzione - Danza guerresca - Monumento funebre - Assalto - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi
11,55 (20,55) Concerto sinfonico: Concerti per tromba e orchestra
A. STRADELLA: Sonata (Concerto) in re maggiore per tromba e due orchestre - sol. A. Scherbaum, clav. L. Stadelmann; G. Tasso Concerto n. 2 in re maggiore per tromba e orchestra - sol. A. Scherbaum, Complesso Barocco - clav. L. Stadelmann; G. Tasso Concerto n. 2 in re maggiore per tromba e orchestra - sol. A. Scherbaum, G. P. TELEMAN: Sonata (Concerto) in re maggiore per tromba e orchestra - sol. A. Scherbaum, A. VIVALDI: Concerto in do maggiore per due trombe e

SARDEGNA

12,20 De die in die - 12,25 Leroy Douglas e la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2)
14 Gazzettino sardo - 14,15 L'isola dei sardi - Prospettive e profili ecologici coordinati da Marcello Serra. Marmilla è prescelta, conversazione del Dr. Giuseppe Loi Puddu - 14,35 Cantil e balli tradizionali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Cento Vittorio Inzaina - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 I Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio, indiritto (Trieste 1).

12,20 Asterico musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione di Asterico Radio - 12,40-13 I Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 «Il peccato di Loreta» - romanzo di Alberto Bonardi: adattamento di Nera Fuzzi Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Prima puntata - «Personaggi e narrazioni» Narrazione: Dario Penne; Donna Chiara: Lia Corradi; Il professor Mattia Sant'Angelo: Giampiero Biazoni; Loreta Lamberini; Laura Sangiulietti: Don Letterio Prandina; Lino Savaroni: La Vige; Lidia Bracco - Regia di Ruggero Winter - 14,25 Dal festival di Predamano - Mariano Lagunero 1965 - Orchestra diretta da Franco Russo - Cantano: Loretta Lamberini, Albino Testarini, Silvana Balzano e Nerina Apollonio - 14,45-15 L'arte della cultura lignea e dell'intaglio nella Regione, di Rolando Mascarin - Terza trasmissione.

missione. «Nel Pordenonese dal confine col Veneto al Tagliamento» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 «Cino Mariani» di Pola diretto dalla Nello Milotti (Registraz. effett. nella Sala del Circolo Italiano di Cultura «Antonio Gramsci» di Pola - 18-2-1968) - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12,30 Corriere di Trento Corriere di Bolzano Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

18,55 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III - Trento 3).

19,30 «In giro al Sas» - Banda Catinadina di Trento diretta da Silvio De Florian (Paganella III - Trento 3).

19,45-20,30 Musica sinfonica, L. van Beethoven: Sinfonia n. 2; I. Stravinsky: Concerto in re bemolle - «Dumbarton Oaks» (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Topic of the Week. 19,33 Radiogiornale. Per la Costituzione. Conciliare: «La Chiesa e il mondo contemporaneo», conversazione di S. E. Mons. Antonio Angiolini - «Corruzione e riscatto» - Precede la lettura del testo conciliare - Segue: Il Santo di domani e Oggi in Vaticano. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 Replica di Radioguerra.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

20,30 Concerto dell'Orchestra da camera dell'O.R.T.F. diretto da André Grand. Solisti: violinista Davy Erlhi; fagottista Maurice Alard, J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6; Ernst Widner: Concerto per violino e orchestra; Gaston Brenta: «Airs variés pour de belles écoutes», per fagotto e orchestra; Henry Barraud: Grave; F. F. Zbinden: Porchallu concerto - 22 «Les coulisses du Théâtre de France», con la Compagnia Madeleine Renaud-Jean-Louis Barrault. Presentazione di Harold Portnoy. 22,30 «Il teatro, domani», a cura di Claude Mourhès. 23,15 Presentazione di musiche sperimentali. 23,40 Il libro notturno.

GERMANIA

AMBURGO

21 Scene e musica da films. 21,30 Notiziario. 22 Organi del Barocco nella Germania del nord. Helmut Winter suona l'organo Arp Schnitger a Steinkirchen im Alten Land. Johann Jacob Froberger: Toccata in sol maggiore. Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in sol maggiore BWV 541. 23 Musica concertante. Darius Milhaud: Suite sinfonica in tre tempi. Ferenc Farkas: Concertino per pianoforte e orchestra; Arthur Honegger: «Danze de la chevre»; Francis Poulenc: «Les animaux modèles», suite di balletto secondo le favole su animali di La Fontaine. 0,02 Musica da 1,05 Musica fino al mattino da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Informazioni. 16,05 Sette giorni e sette note, a cura di Vera Fiorino. 17 Radio Gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Maria Robbani e il suo complesso. 18,30 Dove fioriscono le genziane. 18,45 Dieci culturale. 19 Il pianista Russ Conway con complesso. 19,15 Notiziario - Attualità sera. 19,45 Lungo la Quinta Avenue. 20 In luna delle voci. 20,45 Varietà musicale. 21,45 Musiche di Stephen Foster. 22 Informazioni. 22,05 Notizie dal mondo nuovo, a cura di E. G. Zur. 22,30 Rudolf Karcner: Musica da camera per flauto, violino e pianoforte; Wladimir Vogel: «Ticcinella», adattamento di cheloidi e popoli ticinesi per 5 strumenti a fiato. 23 Notiziario - Attualità notte. 23,20-23,30 Note nella notte.

Programmi in trasmissione di IV e V canale di Filodiffusione

dal 6 al 12 marzo
dal 13 al 19 marzo
dal 20 al 26 marzo
dal 27 marzo al 2 aprile

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

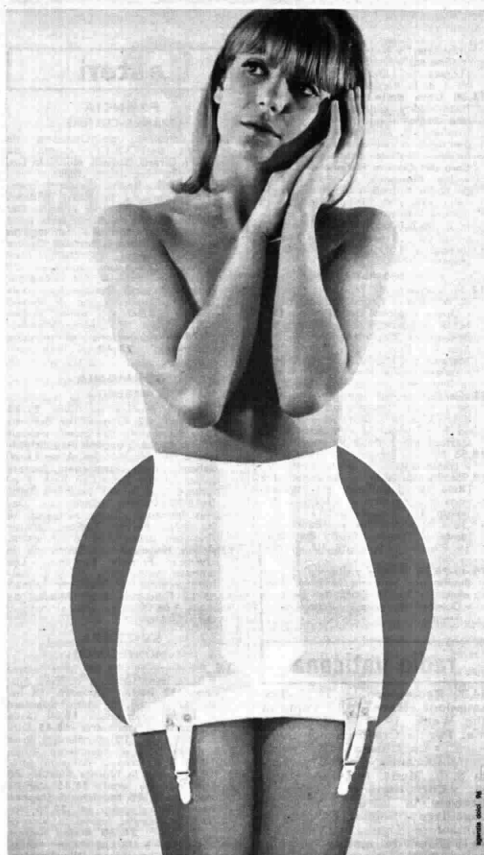
8,15 (14,15-20,15) Successi e novità musicali
De Marchis: In fondo al viale; Testa-Dieval: Se mi vuoi, mi vuoi; Testa-Remig: Innamoriati a Milano; Euterio-Palavito: Attis; Ma che magnifico ricordo; Medini-Mellier: Quando la rivedrai; Climax-Del Monaco: L'ultima occasione; Cenci-Paella: Che figura; Pinchi-Censi: Ieri, oggi, domani; Pittari-Hatch: Le ragazze d'oggi

8,39 (14,39-20,39) Colonna sonora
9,03 (15,03-21,03) Divagazioni musicali
Rodgers: Lover; Palesi: Pinchi - Malgoni: L'everberi; Dopo l'amore; Flanagan: Hot today; Piat-Monnot: Hymne à l'amour; Bakos-Ritter: Pustza Zigeuner; Romeo: Compagna d'a luna; Carmichael: The nearness of you

9,27 (15,27-21,27) Made in Italy: canzoni italiane all'estero
9,51 (15,51-21,51) Fantasia cromatica
Osborne: The man from Madrid; Bardotti: L'everberi; Dopo l'amore; Flanagan: Hot today; Piat-Monnot: Hymne à l'amour; Bakos-Ritter: Pustza Zigeuner; Romeo: Compagna d'a luna; Carmichael: The nearness of you

10,15 (16,15-22,15) Complessi d'archi
10,39 (16,39-22,39) Marechiaro: un programma di melodie napoletane
11,03 (17,03-23,03) Musica per tutte le ore
Rossi: Quando vien la sera; Paoli: Senza fine; Romanoni: Ballando il jazz; D'Anzi: Mattinata fiorentina; D'Esposito: Anima e core; Cerci: Blues bossa-nova; Ortolan: La donna nel mondo; Ravasini: Lui andava a cavallo; Beltrami: Accordeon sprint

11,27 (17,27-23,27) Orchestre e musica
11,51 (17,51-23,51) Musica operettistica
12,15 (18,15-0,15) Voci alla ribalta
12,39 (18,39-0,39) Concertino



QUESTO E IL PUNTO

QUESTO E' IL PUNTO

colpito da mal di schiena, reumatismi, lombaggini, coliti, dolori renali...

QUESTO E' IL PUNTO

che la guaina Gibaud protegge prevenendo il male.



LA GUAINA GIBAUD

- modella armoniosamente il corpo, traspira, non si arruola e non si sposta, è dotata di reggicalze movibili
- è confezionata in speciale tessuto elastico e in morbidissima lana - perché nulla può sostituire la lana nel dare una calda protezione
- è l'indumento della donna moderna, dinamica, elegante.

Dr. GIBAUD

cintura elastica (nei tipi: normale, estiva, per bébé, supportflex - a effetto contentivo), coprispalle, ginocchiera, cavigliera.

Dr. GIBAUD

in farmacia e negozi specializzati.

TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 8.30-8.55 *Matematica*
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
9.20-9.45 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
10.10-10.35 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
11.12.25 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11.50-12.15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda Classe:

- 12.15-13.05 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
13.05-13.30 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
13.30-13.55 *Matematica*
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
13.55-14.10 *Religione*
Fratel Anselmo

Terza Classe:

- 8.55-9.20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9.45-10.10 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
10.35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperì
11.25-11.50 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof.a Ivolda Vollaro

16.45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontro con gli insegnanti
Didattica della Matematica - Trasformazioni geometriche
Proff.ri Tina Bonfanti, Michele La Forgia, Ugo Pampallona

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Lievito Bertolini - Biscotti Talmone - Giocattoli Italo Cremona - Elah)

La TV dei ragazzi

a) PICCOLE STORIE

Il gomitolo di Celestino
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) I MICHAELS IN AFRICA

Arte africana
Produzione George Michael

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
GONG

(Tide - Pavesini)

19.15 OPINIONI A CONFRONTO

La lingua italiana e i linguaggi tecnici

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Shell - Olà - Confezioni Teatrax - Idrolitina - Cera Pronto Johnson - Postalmark - ket)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Talco Paglieri - Brodo Novo - Cioccolatini Nestlé - Lavatrici Triplex - Invernizzi Milione - Gancia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Oro Pilla brandy - (2) Gillette - (3) Vafer Urrà Saiva - (4) Frigoriferi Indesit - (5) Max Meyer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Ondatelema - 3) Delfa Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Errefilm

21 —

LA SCOPERTA DELL'AFRICA

Un programma di Folco Quilici
Consulenza storica di Romain Rainero
Sesta puntata
Gli anni del risorgimento

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

della notte

TEATRO:



Paola Pitagora: Carolina

LA SCOPERTA

nazionale: ore 21

Va sotto il nome di «Risorgimento africano», la serie di movimenti più o meno organizzati che nascono tra i negri in Europa, in America ed in Africa dopo la prima guerra mondiale. Tali movimenti si concludono idealmente nel 1961, quando nel continente si contano 29 Paesi finalmente indipendenti. A questo periodo è dedicata la sesta e penultima puntata della Scoperta dell'Africa.

La trasmissione di Folco Quilici è arrivata ai nostri giorni, e la storia che narra è quella contemporanea, ancora in atto, delle varie lotte svoltesi in Africa per l'ottenimento delle singole indipendenze nazionali. Nel 1939, prescindendo dal caso particolare del Sudafrica, soltanto uno Stato africano era indipendente: la Liberia. Oggi gli Stati indipendenti sono più di 30. Tutto questo non è avvenuto spontaneamente e facilmente. Non fu senza lotta che lo Stato coloniale si decise a fare concessioni. La situazione del colonizzato, del resto, era tale, isolato dal suo passato e bloccato nel suo futuro, che non sembrava offrire alcuna soluzione se non la violenza. E la situazione coloniale per sua stessa natura chiama alla rivolta; perché lo «status» coloniale non può essere riveduto e corretto, ma solo violentemente negato. Questo rifiuto, questa negazione, nasce già con la conquista coloniale e si continua per mezzo di tutte le varie forme di resistenza, più o meno permanenti, che hanno caratterizzato il periodo coloniale. Ma esplode, spesso violentemente, talvolta drammaticamente nel fatto «indipendenza».

Nella rivolta che si generalizza dopo il 1945 l'Africa gioca tutto quello che ha, e che è veramente poco: e quindi malgra-



Alberto Manzi, insegnante del corso d'istruzione popolare «Non è mai troppo tardi» che viene trasmesso alle ore 18,30

«EDUARDO E CAROLINA»

secondo: ore 21,15

Caso forse non unico, ma certamente raro, *Eduardo e Carolina* è una commedia che nasce da un film. Belisario Randone e Felicien Marceau l'hanno infatti ricavata dal film omonimo diretto da Jacques Becker ed interpretato da Daniel Gelin. Gli interpreti principali della presente edizione televisiva — della quale ha curato la regia Vito Molinari — sono Paolo Ferrari e Paola Pitagora.

Eduardo e Carolina sono due giovani sposi felici. Nonostante la loro diversità d'origine (lui è di famiglia piccolo-borghese, mentre lei è nata e cresciuta nell'alta società) e nonostante la loro diversità di carattere (preciso e metodico lui, disordinato e fantasiosa lei) essi possono vantarsi di non avere mai bisticciato. Anche la corte che Goffredo, un bellimbusto cugino di Carolina, rivolge alla giovane donna non riesce a scalfire la loro intesa. E pensare che per natura Eduardo è un tipo decisamente geloso! La commedia si svolge nell'arco di una sola sera, fra le sette del pomeriggio e le due o le tre della notte. Una sera

molto importante per gli sposi, giacché Eduardo, di professione pianista, bravo ma sconosciuto, è impegnato per un concerto privato dinanzi al gran mondo — c'è anche un celebre impresario — in casa degli zii di Carolina. Com'è facile supporre, il nervosismo impera nel piccolo modesto appartamento degli sposi. Non si trova il gilet del frac di Eduardo, l'abito da sera di Carolina appare fuori moda, si susseguono i più vari contrattempi e, quel che è peggio, incombe la presenza del disinvolto sicuro ironico Goffredo pronto a punzecchiare il marito della cuginetta e ad offrire consiglio e protezione alla cuginetta medesima.

L'atmosfera si carica di elettricità ed i nervi degli sposi felici saltano: Eduardo e Carolina, invece di scambiarsi uno dei soliti affettuosi baci, si scambiano uno schiaffo. Il grande amore è giunto alla fine? C'è da sperare di no. Comunque, una cosa è certa: che da quegli schiaffi prende l'avvio una girandola di equivoci, litigi e riappacificazioni. Per Eduardo e Carolina sarà una serata da non dimenticare, una serata addirittura decisiva per la loro vita.

DELL'AFRICA: SESTA PUNTATA

do i suoi pericoli la rivolta sembrerà a tutti i nazionalisti africani l'unica via reale di uscita, di liberazione. Questo periodo cominciò a declinare quando gli africani si resero conto che agendo in questa maniera l'evoluzione auspicata si allontanava sempre più e si dava allo Stato coloniale il pretesto per perpetuare la sua presenza e per giustificare agli occhi del mondo ogni sua azione. In linea di massima però, al primo sfogo di reazione alla compressione coloniale, seguono posizioni più meditate, più «politiche». Certo non tutto in questo ribollire di iniziative e di passioni appare chiaro e lineare. Ma nel dinamismo, non sempre disciplinato, delle

idee, vi è un permanente segno di vitalità e di dialogo tra le varie parti che scaturiscono da una inconscia comunanza di esperienze e di intenti e che ci danno il tono maturato e ripensato di una cultura su scala continentale ed il ritmo esatto dell'evoluzione. Anzi l'Africa, dopo le prime due fasi (quella della reazione anticoloniale, e quella della creazione e della organizzazione dei nuovi Stati), si avvia ora alla terza fase, quella della creazione dei grandi complessi. Oggi il clima politico africano presenta, in questo quadro, una vitalità notevole, tutta una gamma di partiti e di ideologie, in cui essa esprime le sue esperienze.



Léopold Sédar Senghor, il presidente della Repubblica del Senegal. Oltreché uomo politico, è un poeta, uno dei maggiori esponenti della «rinascenza» culturale negra

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Signal - Birra Peroni - Assalzo - Pannolini Lenina - Total - Prodotti Piletti)

21.15

EDUARDO E CAROLINA

Due tempi di Felicien Marceau e Belisario Randone
Personaggi ed interpreti:
Eduardo Paolo Ferrari
Carolina Paola Pitagora
Goffredo Mario Chiochio
La signora Rosa Nietta Zocchi

Igor Sergio Reggi
Lo zio Claudio Stefano Sibaldi

Giuliano Pino Ferrari
Barville Gilberto Mazzi
La signora Barville Francesca Benedetti

Spencer Borch Michele Malaspina
Florenza Borch Mara Berni

Uberto De Mosle Corrado Olmi
Dalmazio De Mosle Mario Lombardini

Olivia Pelpel Margarita Puratich
Scena di Mario Grazzini
Costumi di Flora Franceschetti

Regia di Vito Molinari

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10.21 Perry Mason

«Francis hat Arger»

Regie: Ted Post

Prod.: CBS-USA

Hauptdarsteller:

Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper



programmi svizzeri

13 In Eurovisione da Zagabria: Campionati mondiali di disco su ghiaccio: SVIZZERA-GERMANIA OCCIDENTALE. Cronaca diretta

16.45 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla Televisione romana. Un programma a cura di Laurence Buttin

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19.30 DISEGNI ANIMATI

19.40 L'AVVENTURA DEL CIELO. La storia dell'aviazione attraverso il cinema. Documenti raccolti da Jean-Jacques Sirikis. 23° episodio: «Destination Polo nord»

19.55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TV-SPOT

20.20 DESTINAZIONE ATLANTICO. Documentario della serie «Aventure»

20.40 TV-SPOT

20.45 DUE STORIE PARALLELE. Telefilm in versione italiana della serie «Studio legale» interpretato da Edmond O'Brien e Richard Rust

21.35 In Eurovisione da Ljubana: Campionati mondiali di disco su ghiaccio: USA-FINLANDIA. Cronaca diretta parziale

22.40 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

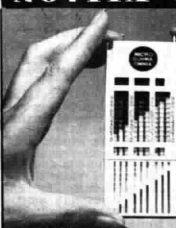
la Birra PERONI



vi dà appuntamento per questa sera alla TV 2° canale alle ore 21,10 e vi invita alla visione dell'INTERMEZZO "PERONI" con un buon bicchiere di birra.

Birra sì... però PERONI

NOVITA' SENSAZIONALE!



LA CALCOLATRICE DA TASCINO più piccola del mondo!
IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO COSTA SOLO L. 1500

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissima. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando lire 1500 (anche in francobollo) oppure in contrassegno, più spese postali. Per l'estero lire 2000 (pagamento anticipato). Vi verrà spedita in elegante astuccio in vimba.

Indirizzare a SASCOL EUROPEAN - RC - Via della Bufalotta, 15 - ROMA - La SASCOL EUROPEAN rimborserà l'importo se le prestazioni della calcolatrice non risponderanno a quanto dichiarato.

I LIBRI DI FEBBRAIO DEGLI «AMICI DEL LIBRO»

Il Book Club Italiano «Amici del libro» ha segnalato ai propri Associati, per il mese di febbraio, i seguenti titoli:

- **Opinioni di un Clown** di Böll (Ed. Mondadori);
- **Un romanzo** di Hunter (Ed. Longanesi);
- **Gli anni e gli inganni** di Venturi (Ed. Feltrinelli);
- **Good-bye Trieste** di Lissani (Ed. Mursia);
- **Psicocibernetica** di Maltz (Ed. Astrolabio).

Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle particolari agevolazioni riservate agli Associati, chiedere informazioni a: «Amici del libro» - Book Club Italiano - Viale Bianca Maria, 3 - Milano.

PIEDI UMIDI O INTIRIZZITI DAL FREDDO

Come combattere questo pericolo per la vostra salute Versate semplicemente un pugno di Saltrati Rodell nell'acqua calda e immergetevi i piedi intorpiditi dal freddo o umidi di pioggia. La circolazione del sangue è ristabilita, i piedi si riscaldano naturalmente. La pelle si ammorbidente: il bruciore e il pizzicore causato dalle screpolature e dai tagli viene calmato il dolore cessa e cammina- re è di nuovo un piacere Saltrati Rodell, meraviglioso per il vostro pediluvio. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antistettica. Chiedeteli al vostro farmacista.

RAI NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- Al termine:**
* (Motto)
Il favolista
Ieri al Parlamento
- 8** Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Boll. meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont)
* Interradio
- 9.05** Luisa de Ruggieri: Cucina segreta
- 9.10** Pagine di musica
Mozart: Concerto n. 1 in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra - Allegro moderato - b) Adagio non troppo, c) Rondo (Tempo di Minuetto) (sol. Bruno Martiniotti)
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ennio Girelli
- 9.40** Gianfranco Venè: Vita di fabbrica
- 9.45** (Dieterba)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 10** Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** (Cinamartini)
* Antologia operistica
- 10.30** La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
Margherita dolcezza dei mari, sopra una nave con cinque corsari, di Mario Pompei
Prima puntata
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
- 11** (Royco)
Cronaca minima
- 11.15** (Tana)
Itinerari italiani
- 11.30** * Giovanni Battista Pergolesi
Concertino in fa minore n. 4 per orchestra d'archi e continuo: Largo - Allegro giusto - Andante - Allegro con spirito (clav. Gustav Leonhardt - Orch. da camera di Amsterdam dir. da André Rieu)
- 11.45** (Cera Johnson)
Musica per archi
- 12** Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Aragoni)
Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio
Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
- 13.18** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 13.30** (Birra Wührer)
* I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
- 13.55-14** Giorno per giorno
- 14-15** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) - Caltanissetta 1)
- 15** Segn. or. - Giorn. radio
Boll. meteor. della trasportabilità delle strade statali

- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Chiara Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
Parata di successi
- 15.45** Quadrante economico
- 16** Progr. per i piccoli
«Oh che bel castello»
Settimanale di fiabe e racconti
Il cane di Marcel Aymé - Adalberto, di Paola Masino
Regia di Ugo Anselmi
- 16.30** Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
Capasso: Tre pezzi per pianoforte: 1) Ocaso (da una lirica di F. Reveli); 2) Improvviso I, 3) Improvviso II (quasi un recitativo) (pf. Ellana Marzetti); * Regano: Gaopita per solone e pianoforte (Italo Desilla, tb); Loredana Franceschini, pf.; * E. Cortese: Fantasia per violoncello e pianoforte (Umberto Egadi, vc.; Enrico Lini, pf.)
- 17** Segn. or. - Giorn. radio
Bollettino per i naviganti
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Il Settecento fra clavicembalo e pianoforte
a cura di Piero Rattalino
Dodicesima trasmissione
Hässler: Sonata facile n. 6 in do maggiore; a) Moderato, b) Presto (pf. Lya De Barberis)
* Wanhall: Sonata in si bemolle maggiore per pianoforte a quattro mani; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto (duo pianistico Dario De Rosa-Maureen Jones) * Freystädler: Sonata in re maggiore; a) Allegretto, b) Andante, c) Rondo (Allegretto) (pf. Lya De Barberis)
- 18** L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: Piccola antologia da «Ricordi crociati» di Emilio Cecchi - Alfonso Gatto: Poesie
Note e rassegne: Nicola Carletta, rassegna di teatro: «Il mercante di Venezia» di Elvire Giannini al Valle di Roma - Carla Lonzi, rassegna d'arte: A Cannes una mostra di Arte attuale - Italia
- 18.35** «Sono un poeta»
Album di liriche napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno - Presenta Anna Maria D'Amore
- 19.05** Il settimanale dell'agricoltura
- 19.15** Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** AMOR DI VIOLINO
Radiocommedia di Ermanno Carlsna
La tromba Esperia Sperani
La chitarra Marianna
Carla Macelloni
Il violino Enrico
Davide Montemurri
La viola Germana Paolieri
Il contrabbasso Roberto Villa
Il pianoforte Cesare Bertolini
Il tamburo Gianni Bertolotto
Il flauto Mauro Barbagli
Il primo trombone Ignazio Colnaghi
Lo scacciapensieri Sante Calogera
Il bombardino Enrico Di Blasio
La cornetta Renata Salvagno
Il fischietto Nino Bianchi
La ciaramella Elisa Pozzi

Il piffero Peppino Mazzullo
Un altro trombone
Giampaolo Rossi
L'arpa Anna Goei
Altri strumenti e altre voci:
Romano Battaglia, Edda Nives Birarda, Eliana Collins, Aristide Leporini, Anna Maria Riva Remati

Effetti sonori a cura dello Studio di Fonologia di Milano

Musiche di Bruno Maderna
Regia di Alessandro Brissoni

22.15 Concerto della violinista
Pina Carmirelli e del pianista Sergio Cafaro
Strawinsky: Suite Italiana (su temi di G. B. Pergolesi); a) Introduzione, b) Serenata, c) Tarantella, d) Gavotta, e) Scherzo, f) Minuetto e Finale

SECONDO

- 7.30** *Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTINO
8.30 (Palmolive)
a) Complesso The Ventures
b) Learco Gianfranceschi e la sua fisarmonica
9 (Invernizzi)
c) Cantà Gianni La Comare
- 9.15** (Lavabiancheria Candy)
d) Orchestra diretta da The Cambridge String
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
— CASA E STILE
di Franco Monicelli
Consulenza sull'arredamento di Nunzio Filogamo
Regia di Pino Gilli
- MUSIC-HALL
Un programma musicale a cura di Giorgio Zinzi
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** — Il mondo di lei
- 11.05** (Simmenthal)
Buonumore in musica
- 11.25** (Henkel Italiana)
Il brillante
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Omo)
Il moscone
- 11.40** (Mira Lanza)
Per sola orchestra
- 12** — (Doppio Brodo Star)
Tema in brio
- 12.15-12.20** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto, Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13:**
13 (Cera Grey)
Su il sipario
03' (Cynar)
Una donna al giorno
10' (Novo Liebig)
Tre successi di ieri
20' (Galbani)
I semplici
25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media valute

- * Franck: Sonata in la maggiore; a) Allegretto ben moderato, b) Allegro, c) Recitativo-fantasia, d) Allegretto poco mosso
(Registraz. effett. il 23 gennaio 1966 dal Teatro Sperimentale di Ancona durante il Concerto eseguito per la Società Amici della Musica «Guido Micheli»)
- 23** Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti
- Napoli «Campanile nuoto»:**
Finale a quattro fra le vincenti degli incontri di Milano, Trieste, Torino e Genova
Radiocronaca di Baldo Moro
I progr. di domani - Buonotte
- 45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Spar & Span)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
- 14** — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio
Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Vis Radio)
Dischi in vetrina
- 15** — Cori italiani
- 15.15** (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Album per la gioventù
- 16** Spensieratezza
— Un po' di nostalgia
— Tempo di valzer
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Dischi dell'ultima ora
- 17** — La bancarella del disco
a cura di Lea Calabresi
- 17.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** Radiosolito
ROTTORCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzolotti e Luigi Grillo
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Aldo Garosci - Storia dell'unificazione italiana. Dalla restaurazione al 1821
- 18.50** * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario
Radiosera
- 19.50** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 20** — AMORE AMOR
Venti secoli d'amore di Sergio Velitti
Regia di Gennaro Magliulo
- 20.30** Archi in parata
- 21** — La cibernetica
Inchiesta di Rolando Renzoni
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** L'INVITATO SIGNOR KAPPA
Cronachetta di Gaio Fratini
Regia di Gennaro Magliulo
- 22** — Norma Bruni presenta:
Canzoni indimenticabili
- 22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- Napoli «Campanile nuoto»:**
Incontro fra le vincenti degli incontri di Milano, Trieste, Torino e Genova
Radiocronaca di Baldo Moro

3 RETE TRE

- 10** — Musiche pianistiche
Mozart: Sonata in re maggiore K. 448 (pf. Heinz Schröter e Monique Haas) * Debussy: En blanc et noir. Avec empotement - Lent et sombre - Scherzando (duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenza) * Rachmaninov: Sei pezzi op. 11: Barcarola - Scherzo - Tema russo - Valzer - Romanza - Gloria (duo pf. Teresa Zumaglini Polimera-Alma Brughera)
- 11** — Musiche di Giovanni Battista e Tommaso Antonio Vitali
Giovanni Battista Vitali: Sonata a cinque detta «La Scalinata» dall'op. V (Revis di Guido Turchi). Capriccio (Quartetto Italiano: Paolo Bortolotti ed Elisa Pegreffi, vl.; Pietro Farulli, clav.; Franco Rossi, vc.); Suite di otto balli in stile francese * Tommaso Antonio Vitali: Ciaconna (Henryk Siering, vl.; Charles Helmer, pf.); Sonata a tre in si minore per due violini, violoncello e basso continuo (Franco Gulini e Cesare Ferraresi, vl.; Giacinto Caramia, vc.; Achille Berruti, org.)
- 11.40** Quartetti per archi
Schubert: Quartetto in sol maggiore op. 141, Quartetto Juilliard: Robert Mann e Isidore Cohen, vl.; Raymond Huls, vcl.; Charles Adam, vc.) * Sibelius: Quartetto in re minore op. 56 «Voices intimes» (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, violino; Alexander Schneider, vl.; Boris Kroyt, vcl.; Mischa Schneider, vc.)
- 12.55** Un'ora con Ludwig van Beethoven
Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 2, in sol maggiore e pianoforte; Cantata per la morte dell'imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orchestra
- 13.55** Concerto sinfonico: solista Philippe Entremont
Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra * Strawinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato
- 14.30** Suites
Francois Couperin: Suite per viole con basso numerato (August Wenzinger e Hannelore Müller, vcl. da gamba; Eduard Müller, clav.; Fritz Friederich Haendel: Suite in fa maggiore da «Suites de Pièces», vol. 1 (clav. Thurston Dart) * Georg Philipp Telemann: Suite in re minore per oboe, violino e continuo (Kurt Altmann, oboe; Otto Büchner, vl.; Josef Ulsamer, vcl. da gamba; Willy Spilling, clav.)
- 15.10** Domenico Scarlatti
Stabat Mater, per coro a dieci voci miste e continuo: Stabat Mater. Cuius animam gementem - O quam tristis - Quae morebat - Quis est homo - Qui non posset contristari - Pro peccatis suis gentis - Vidit suum dulem Natum - Eja Mater - Fac ut ardeat Sancta Mater - Tui Nati vulnerati - Fac me vere tecum flere - Juxta crucem tecum stare - Virgo Virgimum precatrix - Fac ut pora - Tui Nati mortem - Fac me plagis vulnerari - Inflammatus et accensus - Fac me cruce custodiri - Quando corpus morietur - Amen (Coro della Società Bach dei Paesi Bassi dir. da Anton van der Horst)
- Luca Antonio Predieri**
Stabat Mater, per coro, archi e organo (Realizz. di Guido Guerrini) (Adriana Martino sopr.; Gluse Gerbi, mezz.; Anna Maria Bordini, ten.; Carlo Cava, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Arturo Basile - M. del Coro Ruggero Maglioli)
- Giovanni Battista Pergolesi**
Stabat Mater, a due voci femminili, archi e organo (Revis. ed. elaboraz. per l'organo di Maffeo Zanon): Stabat Mater dolorosa - Cuius animam gementem - O quam tristis et afflicta - Quae morietur dolens - Quis est homo - Vidit suum dulem Natum - Eja Mater, fons amoris - Fac ut ardeat cor meum - Sancta Mater, istud agat - Fac ut portem Christi mortem - Inflammatus et accensus - Fac me cruce custodiri - Quando corpus morietur - Amen (Coro della Società Bach dei Paesi Bassi dir. da Anton van der Horst)

avventure!
desideri!
sorprese!



questa sera in Carosello con il vostro

AMICO BENIAMINO

presentato da



per il bianco che "salta fuori"

Sono arrivati
I NUOVI SONZOGNO
i libri che si
leggono d'un fiato



In libreria e in
edicola
a 350 lire
dal 3 marzo
ogni due giovedì

TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 8.30-8.55 Oss. elem. scien. nat. Prof.a Donvina Magagnoli
9.20-9.45 Appl. Tecniche Prof. Gaetano De Gregorio
10.10-10.35 Geografia Prof.a Maria Bonzano Strona
11-11.25 Italiano Prof.a Fausta Monelli

Seconda Classe

- 8.55-9.20 Geografia Prof.a Maria Bonzano Strona
9.45-10.10 Oss. elem. scien. nat. Prof.a Donvina Magagnoli
10.35-11 Educ. Artistica Prof. Franco Bagni
11.25-11.50 Educ. Artistica Prof. Franco Bagni
12.15-12.35 Educ. Fisica (f. m.) Prof.a Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza Classe:

- 11.50-12.15 Italiano Prof. Lamberto Valli
12.35-13 Latino Prof. Lamberto Valli
13-13.25 Matematica Prof.a Lilliana Artusi Chini
13.25-13.50 Geografia Prof. Claudio Degasperi
13.50-14.15 Appl. Tecniche Prof. Gaetano De Gregorio
14.15-14.40 Oss. elem. scien. nat. Prof.a Ivo Vollaro

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17.30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Ovattificio Valpadana - Intervizzi Milione - Giocattoli Biemme - Motta)

La TV dei ragazzi

Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi Presenta Nicoletta Orsoman - Realizz. di Sergio Dionisi

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare - Ins. Ilio Guerranti

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Prodotti Necchi - Crema Bel Paese Galvani)

19.15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo a cura di Carlo Fuscagni

Consulenza tecnica di Giovanni Visco - Realizz. di Siro Marcellini

(Questa settimana Quattrostagioni affronterà i problemi dell'orticoltura moderna nelle campagne del salernitano e del napoletano)

Ribalta accesa

19.50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mobili Salvarani - Moplen - Maurocafé - Rimmel Cosmetics - Monda Knorr - Lavatrice Candy)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Ragù Manzotti - Volo di luce - Cucine Smeg - Perugia - Hair spray VO 5 - Cera Overlay)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Olio Bertolli - (2) Oomaltina - (3) Prodotti Gemey - (4) Birra Dreher - (5) Omo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Unionfilm - 3) Augusto Ciuffini - 4) Augusto Ciuffini - 5) Film-Iris

21 —

PALCOSCENICO MUSICALE

Cronache della commedia musicale a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva presentate da Lauretta Masiero con Marcello Marchesi

Seconda puntata

America Anni Trenta

con la partecipazione di Fred Bongusto, Germana Caroli, Pier Chini, Betty Curtis, Julia De Palma, Renata Mauro, Milly, Lilian Terry, Arturo Testa, Ornella Vanoni e il Quartetto Radar

Coreografie di Valerio Brocca - Scene di Gianni Villa - Costumi di Corrado Colabucci - Orchestra diretta da Gigi Cichellero - Regia di Carla Ragonieri

22.05 DIBATTITO SINDACALE TRA I RAPPRESENTANTI DELLA C.G.I.L., DELLA C.I.S.L., DELLA U.I.L., DELLA C.I.S.N.A.L. E QUELLI DELLA CONFINDUSTRIA SUL TEMA «LA CONDIZIONE SALARIALE IN ITALIA»

22.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

JUGOSLAVIA: Lubiana CAMPIONATI MONDIALI DI HOCKEY SU GHIACCIO

Incontro

Cecoslovacchia-Canada

Telecronista C. Bacarelli (Cronaca registrata)

Al termine:

TELEGIORNALE della notte

PALCOSCENICO



Marcello Marchesi presenta con Lauretta Masiero la seconda puntata di «Palcoscenico musicale»

I SERVIZI

secondo: ore 21,15

Pina Perrone ha visto per la prima volta, a quindici anni, una città. L'hanno accompagnata in gita a Taranto, assieme ad un gruppo di sue amiche, le assistenti dei centri di servizio sociali istituiti dalla Cassa per il Mezzogiorno. Le ragazze hanno speso quasi tutto il tempo dentro un grande magazzino, guardando con occhi pieni di desiderio gli oggetti offerti con abilità dalle vetrine, dai più moderni ritrovati della cosmetica agli scampoli di abbigliamento, alle collane di serie. Ancora emozionata per le tante piccole scoperte fatte, Pina, appena ritornata a casa, per prima cosa

I RAGAZZI

secondo: ore 22

Lando e Luca, Roby Lukas, Franco Rosi, Aldo Reggiani: questi i nomi dei cinque giovani che fanno parte del cast della Fiera dei sogni e fungono da «partners» alle varie Giulia Shelli, Milena, Anna Marchetti, Anna Identici, le ultime due meritevoli di plauso per la loro esibizione al recente Festival di Sanremo. Lando e Luca, di Prato, sono i due gemelli che Mike Bongiorno si ostina a sperare di poter vedere, un giorno, sorridenti; Roby Lukas, il cantante che ha fatto il suo esordio, con una canzone intera, proprio nella puntata in cui la Fiera era costellata di grossi calibri (Modugno, la Cinquetti, Pat Boone); Franco Rosi, un bravo e collaudato imitatore; Aldo Reggiani, un giovane attore che ha all'attivo l'interpretazione di ruoli importanti in lavori di prosa, tanto in teatro quanto

MUSICALE CON MARCHESI

nazionale: ore 21

Questa antologia del musical, che partendo dal 1924 giunge sino ai nostri giorni, sembra fatta apposta per far sognare i giovani di ieri (si fa per dire) che con cinque lire — tanto costava il biglietto in quei tempi mitici! — affollavano le sale cinematografiche di prima visione per vedere sullo schermo la trasposizione degli spettacoli che fuorreggiavano a Broadway al tempo di Dilling, del crollo di Wall Street e quando Greta Garbo era giovinetta. Oggi sulle chiese « alla Mascagni » di quei giovanotti è scesa un po' di neve, sicché per soffocare i complessi freudiani della vecchiaia si autoproclamano « signori di mezz'età ». Il loro rappresentante ufficiale è Marcello Marchesi, giustamente chiamato in causa da Lauretta Masiero per presentare la seconda puntata, che ha per oggetto l'America degli anni trenta. Avanzano nel viale del tramonto Julia De Palma col balletto (in *The wagon of Schwartz*), Fred Bongusto (in *Night and day* di Porter), Arturo Testa e la Caroli in *I get a Kick out of you* ancora di

Porter, e il balletto in *Begin the beguine*, sempre di Porter, autore scomparso l'anno scorso, ad una settimana da Richard Rodgers. Fra le decine e decine di film-rivista proiettati trenta o quarant'anni fa, quello che rammentiamo con affettuosa simpatia è *Roberta*. Nel riudirne i motivi dalla Vani e dalla Masiero, rivedremo sullo schermo dei nostri ricordi Fred Astaire, Ginger Rogers, Irene Dunne, Randolph Scott... Il nome di Kurt Weill è talmente associato a quello di Bertolt Brecht, che si pensa non abbia composto altro che le musiche dell'Opera da tre soldi. Invece il meglio lo creò quando, lasciata Berlino, si recò in America assumendone la cittadinanza: *September song*, ad esempio (da *Knickerbocker Holidays*) è forse la sua canzone più bella (Milly). Il finale della puntata è dedicato completamente alle commedie musicate da Rodgers, dove furono tenute a battesimo canzoni splendide come *Lover* (Lillian Terry), *My funny Valentine* (Quartetto Radar), *Dove e quando* (clarino: Glauco Masetti) e altre, interpretate da Betty Curtis, Pier Chini e Lauretta Masiero.

DI CORDIALMENTE

ha scritto a *Cordialmente*. Dice che non vuol più rimanere in campagna, che spera di trovare qualcosa o qualcuno, un lavoro o un marito, che le permettano di andare a stare in città. Si, lei vuol bene ai genitori, ma sente che è arrivato il momento per cercare di cambiare, per tentare quello che a loro forse non è riuscito perché vivono in un altro tempo e non hanno appuntato lo sguardo al di là del campanile del paese. Le irrequietudini, i desideri di Pina sono abbastanza tipici dei giovani che si ritengono esclusi dalle possibilità offerte dalla società contemporanea. C'è molto di positivo in questa

aspirazione a cambiare, a migliorare. Ma nella loro richiesta è presente anche una evasiva contrapposizione fra la vita di campagna, nella quale identificano tutto il passato, l'immobilismo, e la vita di città, interpretata come una fonte di agi e di divertimenti. Essi sono proprio decisi ad abbandonare la comunità agricola, con quanto di positivo contiene, oppure vogliono soltanto che sia rinnovata e adeguata alle maggiori possibilità di progresso del nostro tempo? Questi gli interrogativi che saranno rivolti a Pina e alle sue amiche, in un servizio ora in preparazione, a cura di Flora Favilla e Sergio Giordani.

DELLA FIERA DEI SOGNI

sugli schermi della televisione. A questi ragazzi, presenti alla Fiera fin dal primo numero, si aggiungono e si alternano alcuni aspiranti-divi: Anelli (che è anche autore della canzone: *Tu sei quello*, disco per l'estate 1965), Persichetti, Di Martino, ed altri ancora. Insieme danno vita ai personaggi di contorno nello spettacolo che fa abitualmente corona agli ospiti ed ai concorrenti presentati settimanalmente da Bongiorno. Si tratta di ragazzi in gamba, che attendono il loro momento per imporsi all'attenzione del grosso pubblico; per ora si limitano ai piccoli ruoli, cercando di accumulare esperienza e padronanza, per poter essere in grado di affrontare le telecamere senza problemi, quando quel loro momento verrà. Al loro fianco, prodighi di consigli e pronti ad aiutarli in ogni evenienza, Sergio Renda e Nico Baldacci, gli unici superstiti delle precedenti edizioni della Fiera dei sogni.



Roby Lucas, giovane cantante, fra i personaggi fissi della «Fiera dei sogni»

SECONDO

11.45-13.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
OLANDA: Amsterdam
NOZZE DI BEATRICE
D'OLANDA
Telecronista Piero Angela

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Prodotti per l'infanzia
Chico - Alka Seltzer - Rex - Roger & Gallet - Salumificio Negroni - Vassellane Pyrex)

21.15 CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Nocita

22 —
LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione di premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Lyda C. Ripandelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

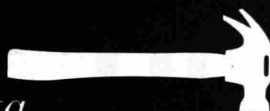
20 — Tagesschau
20.10 Der Nachtkurier
meldet...
« Märchenhafter Gewinn » - Spielfilm
Prod.: BAVARIA-TV
Programm
Hauptdarsteller:
Gig Malzacher als
Günther Wieland
20.35-21 Konzert
Klassischer Musik



programmi svizzeri

10.15 In Eurovisione da Amsterdam: **NOZZE DELLA PRINCIPESSA BEATRICE** D'OLANDA CON CLAUDIUS VON AMSTERSBERG
13.30 In Eurovisione da Lubiana: Campionati mondiali di disco su ghiaccio. **CECOSLOVACCHIA-CANADA**
17 In Eurovisione da Lubiana: Campionati mondiali di disco su ghiaccio: **URSS-SVEZIA**
19.10 INTERMEZZO
19.25 INFORMAZIONE SERA
19.30 IL PRIMA CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova
19.55 TV-SPOT
20 TELEGIORNALE
20.15 TV-SPOT
20.20 I GIGANTI BUONI. Documentario della serie «Aventure»
20.40 TV-SPOT
20.45 UN TURISTA PERICOLOSO. Telefilm in versione italiana
21.35 OBIETTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale
22.15 INFORMAZIONE NOTTE
22.30 In Eurovisione da Zagabria: Campionati mondiali di disco su ghiaccio. **SVIZZERA-NORVEGIA**

È robusta



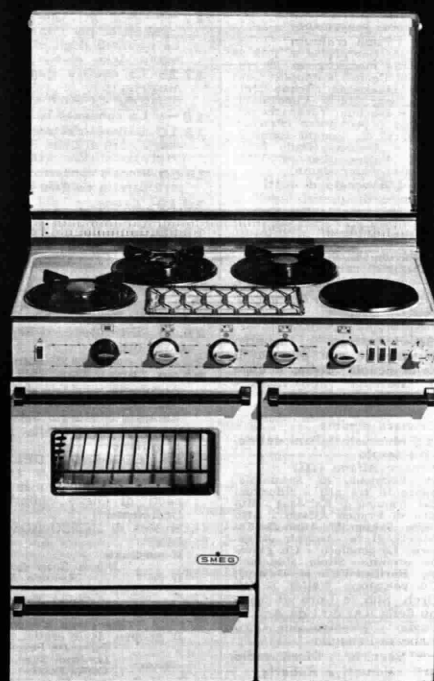
È sicura



È perfetta



OLTRE 100 MODELLI TUTTI CON GARANZIA CHIEDETE IL CATALOGO GRATIS



è una cucina



SMALTERIE METALLURGICHE EMILIANE - GUASTALLA

CONCORSO
UN POLLO
AL MESE
PER UN ANNO



POTRETE VINCERE 12 POLLI
(UNO AL MESE PER UN ANNO)

Mamme d'Italia!



Milano, marzo 1966

Il Dott. Nico Ciccarelli, che vi ha rese più belle con la « Pasta del Capitano », la ricetta che rende i denti bianchi e profuma il respiro, e con la « Cera di Cupra », specifico sovrano per ringiovanire e vellutare la pelle del viso e delle mani, farà ora più belli i vostri bambini con la nuova linea di... bellezza « **PRIMI ANNI** » da lui studiata e preparata con cura:

Oggi anche il bebè, come la sua mamma, ha bisogno di una propria toilette personale, di un proprio sapone, di una propria crema; per questo la Farmaceutici Dott. Ciccarelli ha creato i « **PRIMI ANNI** », quattro ricette indovinate, che sono vendute e consigliate dal dottore farmacista.

Queste ricette hanno trovato unanime consenso presso tutte le mamme che hanno voluto subito sperimentarle, dimostrando ancora una volta la loro fiducia nella « Ciccarelli », l'antica Casa farmaceutica famosa per i suoi prodotti genuini e semplici, che incontrano sempre il favore del pubblico.

Mamme d'Italia, eccovi dunque la nuova linea per bambini prettamente italiana, che ha un nome dolce e facile da ricordare: « **PRIMI ANNI** ».

SAPONE DELICATO PRIMI ANNI

a base di sostanze assolutamente genuine, le più indicate per la delicata pelle del bimbo. L. 400

CREMA PRIMI ANNI

aiuta ad eliminare l'arrossamento del sederino e delle cosce. L. 500

POLVERE ASSORBENTE PRIMI ANNI

conserva fresche e asciutte le parti più delicate e facili agli arrossamenti. L. 400

LATTE DI PULIZIA PRIMI ANNI

indispensabile per la pulizia della pelle del bimbo, sostituisce i lavaggi troppo frequenti. L. 1000

Abbiate fiducia e chiedete oggi stesso al vostro amico farmacista queste ottime ricette, che tanto gioveranno ai vostri bei bambini.

TV NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA
Prima classe:
9,20-9,45 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
10,10-10,35 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
11,11-11,25 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
11,50-12,15 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
12,15-12,40 *Appl. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
Seconda classe:
13,05-13,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
13,50-14,15 *Appl. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
14,15-14,40 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
Terza classe:
8,30-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
10,35-11 *Inglese*
Prof. Enrichetta Perotti
11,25-11,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
12,10-12,35 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
13,30-13,50 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni

16,15 ROMA: CORSA TRIS DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

16,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
LA NUOVA SCUOLA MEDIA
Incontri con gli insegnanti
Didattica dell'Italiano - La conversazione
Proff. Cosimo Argentina, Domenico Di Maggio, Elena Wanda Traverso

17,30 SEGNALE ORARIO GIORNATO
(Elah - Lelio Bertolini - Biscotti Talmone - Giocattoli Italo Cremona)

La TV dei ragazzi

DISNEYLAND
Favole, documenti e immagini di Walt Disney
Operazione sottomarina

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti - Ins. Alberto Manzi

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione
GONG
(De Rica - Rexona)

19,15 CONCERTO IN MINIATURA

Pianista Franco Mannino
Frédéric Chopin: a) *Nocturno in do diesis minore, opus extra*; b) *Studio op. 10 n. 4*; c) *Ballata in sol minore, op. 23*
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19,35 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA
Programma a cura di Giordano Repossi

La chimica del petrolio
Materie plastiche, fibre e gomme sintetiche
Illustra l'argomento il Professor Mario Baccaredda-Boy dell'Università di Pisa
Realizzazione di Kicca Mauri Cerrato

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT
TIC-TAC
(Coca-Cola - Erbadol - Aiaz liquido - Mobil - Binaca - Lubiam Confezioni)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE
ARCOBALENO
(Fiordagosto Althea - Sapone Sole - Dufour Caramelle - Royco - Ferro China Bisleri - Lavatrice Castor)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione
CAROSELLO
(1) *Frigeriferi Atlantic*
(2) *Burrificio Campo dei Fiori* - (3) *Amaro 18 Isobella* - (4) *Pneumatici Cinturato Pirelli* - (5) *Ferrero Industria Dolciaria*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Slogani Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Roberto Gavioli - 5) Organizzazione Pagot

CHARLOV E LE FIGLIE

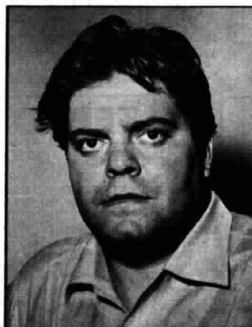
Due tempi di Gian Domenico Giagni
dal racconto « Un re Lear della steppa » di Ivan Turgenev
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Martin Petrovich Charlov
Tino Buazzelli
Macsima Ferruccio Soleri
Sliotchkin Silvano Tranquilli
Anna Luisa Rossi
Dimitri Luca Ronconi
Evlampia Wandisa Guida
Natalia Nicolaievna
Evi Maltagliati

Suvenir
Antonio Pierfederici
Zitov
Antonio Meschini
Procopi, maggiordomo
Ivan Cecchini
Katia, cameriera giovane
Iaria Caputi
Dusia, cameriera anziana
Irma De Simone
Sostituto procuratore
Fernando Caiati
Capo della Polizia
Gerardo Panipucci
Sacerdote
Eugenio Cappabianca
I contadini Atilio Fernandez, Enrico Demma, Giovanni Filidoro, Massimo Intonti, Ruggero Pignotti, Silvio Sarmiento, Agatino Tomaselli
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Guido Cozzolino - Regia di Gian Domenico Giagni

22,30 ANTEPRIMA
Settimanale dello spettacolo
a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimignani
Regia di Stefano Canzio

23,10 TELEGIORNALE
della notte

TINO BUAZZELLI



Tino Buazzelli, protagonista di « Charlov e le figlie » che Gian Domenico Giagni ha tratto da un racconto di Turgenev

INCONTRO

secondo: ore 21,15

In Italia e fuori, il nome del regista Giorgio Strehler è legato ad alcuni fra i più interessanti esperimenti del teatro contemporaneo, nell'arco degli ultimi vent'anni, dedicando a lui l'« incontro » di questa sera, la televisione porta dunque alla ribalta una delle più forti personalità del mondo dello spettacolo in campo internazionale. Nato a Barcola, presso Trieste, nel 1921, Strehler ha affrontato il teatro, dopo gli studi classici, come attore, diplomandosi all'Accademia dei Filodrammatici di Milano. La sua prima regia è del 1941: tre atti unici di Pirandello messi in scena con un gruppo universitario. Al termine della guerra è stato critico drammatico in un quotidiano milanese, lasciandosi ben presto riconquistare dal fascino della regia con un seguito di importanti

FAR WEST:

secondo: ore 22,15

« Questa terra non è vostra, andatevene immediatamente! Se il padrone vi trova qui al tramonto vi ucciderà o ci ordinerà di uccidervi ». Queste le parole minacciose che tre cowboys rivolgono a Paul Bonnerman e a sua moglie, giunti da poco a Pieco Thayer. Erano tempi quelli in cui chi occupava della terra non sua poteva rimetterci la pelle. Il telefilm narra appunto un episodio, tanto frequente allora nel West: un grosso proprietario allevatore di bestiame ha una vertenza con un contadino che, in buona fede, cerca di costruirsi una casa e di coltivare una terra che giuridicamente non gli appartiene. Paul Bonnerman, il contadino, dopo anni di sacrifici era riuscito a

11 MARZO

IN «CHARLOV E LE FIGLIE»

nazionale: ore 21

Torna questa settimana, a chiudere la breve serie delle sue interpretazioni, Tino Buazzelli. Lo vedremo nelle vesti di Charlov, protagonista di una dolorosa, tragica vicenda. Con *Charlov e le figlie* Gian Domenico Giagni, che ne è anche il regista, ha ridotto per la televisione un racconto di Ivan Turgheniev, *Un re Lear della steppa*. Charlov, questo «re Lear» cosacco che ha duramente combattuto contro i francesi di Napoleone, è un piccolo proprietario terriero, grosso e robusto come una quercia, dalla voce tonante e dallo stomaco mai sazio, terribile a parole, ma in realtà cuor d'oro. L'uomo, vedovo da molti anni, vive con le due figlie, Anna ed Evlampia, e con il marito della prima, il meschino Sliotchkin; Evlampia dovrebbe sposare un ex-ufficiale dall'aria ottusa e inoffensiva. Una notte Charlov,

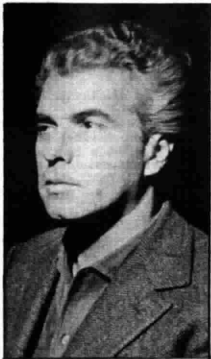
specie di gigante dall'animo di fanciullo, fa un sogno che gli sembra premonitore della sua fine ed allora decide, senza ascoltare gli amici più prudenti, di dividere subito la proprietà fra le due figlie, certissimo che esse gli assicureranno la vita decorosa alla quale ha diritto.

Purtroppo la fiducia del buon padre riceve presto una smentita. Il perfido Sliotchkin, dominando la moglie e la cognata, diviene il vero padrone e per il vecchio proprietario non rimangono che offese e umiliazioni. Stupito, inorridito, addolorato, Charlov nasconde dapprima il suo tormento, vergognandosi di se stesso e delle figlie. Ma quando gli altri, amici e nemici, vengono a conoscere la verità, egli sfoga la sua ira e la sua delusione, terribilmente, come vuole il suo animo ingenuo e primitivo.

CON GIORGIO STREHLER

esperienze che dovevano portarlo, nel novembre del '46, a quei *Piccoli borghesi* di Gorkij che furono il primo fondamento su cui, nella primavera dell'anno seguente, Strehler avrebbe dato vita, insieme con Paolo Grassi, al Piccolo Teatro di Milano.

Da allora, non meno di cento spettacoli, portano la firma di Giorgio Strehler il quale, se da un lato si è imposto come il più acuto interprete della drammaturgia brechtiana (*L'opera da tre soldi*; *Schweyk nella seconda guerra mondiale*; *Vita di Galileo*, ecc.), dall'altro ha rivelato i suoi più alti modi espressivi in produzioni goldoniane (il celeberrimo *Arlecchino servitore di due padroni*; *La trilogia della villeggiatura*) e nella riscoperta di Carlo Bertolazzi, il cui *Noti Milano* gli ha dato il premio per la regia al Festival delle Nazioni di Parigi (1962).



Il regista Giorgio Strehler, cui è dedicato l'«incontro» di questa sera

ASSEDIO A PICCO THAYER

comperare pochi ettari di terra, parte di uno sconfinato ranch. Il padrone del ranch però, un certo Gilman, non ne sapeva nulla. Un testofante aveva contraffatto il documento di vendita del terreno a Bonnerman falsificando la firma di Gilman. Era chiaro quindi che Bonnerman doveva andarsene. Ma il contadino non intende ragioni; non crede di essere stato truffato e anche sotto le minacce dei cow-boys di Gilman non vuole lasciare la terra che ha pagato a costo di difenderla con le armi. Taggart, lo sceriffo, sa che questa storia può finire male conoscendo i modi sbrigativi e a volte violenti di Gilman e prega Temple Houston di trovare il modo di assistere legalmente il contadino. L'avvocato si reca dal giudice ma questi, anch'egli proprie-

tario di ranch e allevatore, dà ragione a Gilman, anzi dichiara in arresto Bonnerman sotto l'accusa di sconvincimento, disturbo della quiete e minaccia a mano armata. Bonnerman si rifugia allora sulla cima di una collina rocciosa ed è intenzionato ad uccidere chiunque tenterà di catturarlo. Gli sforzi di Temple Houston per indurre il contadino a consegnarsi alla giustizia sono inutili così come è inutile l'intervento dello sceriffo per fermare Gilman che, con i suoi uomini, sta minando con la dinamite il picco su cui si è rifugiato Bonnerman. Il giovane avvocato tenta allora un'ultima carta. Quale sarà e quali saranno i risultati lo vedremo nelle ultime sequenze del telefilm *Assedio a Picco Thayer* della serie *La legge del Far West* in onda stasera.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(*Magnesia Bisurata - Brady Stock 34 - Pentola a pressione Aeternum - Confezioni Marzotto - Ragù Mantovani - Camay*)

21,15 INCONTRI

a cura di Pio De Berti Gambini

Giorgio Strehler: il mestiere del teatro
di Gilberto Tofano

22,15 LA LEGGE DEL FAR WEST

Assedio a Picco Thayer
Racconto sceneggiato - Regia di Alvin Ganzer
Distr.: N.B.C.
Int.: Jeff Hunter, Jack Elam, William Reynolds, Nina Shipman

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Margerite
Ein Fernsehkurzspiel von Rainer Erler
Regie: Rainer Erler
Prod.: BAVARIA-TV Programm
Es wirken mit: Marianne Bork, Hartmut Reck u.a.

20,35 Volksmusik

20,45-21 Die Vulkanen
Bildbericht von Ginestra Amaldi und Giorgio Ponti

★

programmi svizzeri

12,55 In Euroroute da Muerren: GARE DI SCI DEL KANDAHAR. Discosa femminile. Cronaca diretta

14 Telescuola presenta: «VINCENZO DALBERTI». Documentario del prof. Giuseppe Martinola. Realizzazione: Ugo Nespolo

15 Telescuola presenta: «VINCENZO DALBERTI» (ripetizione)

16 Telescuola presenta: «VINCENZO DALBERTI» (ripetizione)

17 In Euroroute da Lubiana: Campionati mondiali di disco su ghiaccio. CEOSLOVACCHIA-SVEZIA. Cronaca diretta

19,10 INTERMEZZO

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 Per la serie «Crocevia della storia»: LA DIFFICILE STRADA VERSO LA LIBERTÀ. Un documentario dell'Ufficio nazionale canadese del film

19,55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPOT

20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

20,40 IL PALSO REMBRANDT. Telefilm in versione italiana della serie «Le avventure di Hiram Holliday» interpretato da Wally Cox

21,10 In Euroroute da Lubiana: Campionati mondiali di disco su ghiaccio. URSS-CANADA. Cronaca diretta parziale

22,40 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

QUESTA SERA IN CAROSELLO

FERRERO

presenta



le memorie di un
DIPLOMATICO

che vi ricorda

duplo

è il cioccolato
doppiamente buono!



Buono, per l'eccellente qualità dei componenti

Buono, per l'originalità di due gusti squisiti, fusi insieme!

Duplo è il cioccolato doppiamente buono!

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

QUESTA SERA IN CAROSELLO

JOSÉ DE VILLALONGA



...ho le spalle
al sicuro
con

l'impermeabile

Wistel®

QUESTA SERA IN CAROSELLO

... "OCCHIO
ALL'ETICHETTA"

CON
CARLO
GIUFFRÈ
E
WANDISA
GUIDA



PRESENTATO DA

MOLINARI extra

LA **Sambuca**

FAMOSA NEL MONDO



TV

SABATO

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 Storia
Prof.a Maria Bonzano Strona
- 9,20-9,45 Francese
Prof. Enrico Arcaini
- 10,10-10,35 Inglese
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 11,11,25 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
- 11,50-12,15 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
- 12,40-13,05 Francese
Prof. Enrico Arcaini
- 13,25-13,50 Inglese
Prof. Antonio Amato
- 13,50-14,15 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
- 14,15-14,35 Educ. Musicale
Prof.a Lydia Fabi Bona

Terza classe:

- 8,55-9,20 Latino
Prof. Lamberto Valli
- 9,45-10,10 Geografia
Prof. Claudio Degasperri
- 10,35-11 Storia
Prof. Claudio Degasperri
- 11,25-11,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
- 12,15-12,40 Inglese
Prof.a Enrichetta Perotti
- 13,05-13,25 Educ. Musicale
Prof.a Lydia Fabi Bona
- Allestimento televisivo di
Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Motta - Ovattificio Valpadana - Invernizzi Milione - Giocattoli Bienne)

La TV dei ragazzi

- a) **IL CONTAFILM**
Programma a cura di Annibale Roccaesca
Francis, il mulo parlante
Seconda parte
Presenta Renzo Palmer
Realizzazione di Elena Amicucci
- b) **GLI UCCELLI**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ritorno a casa

- 18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Ilio Guerranti

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

ed

Estrazioni del Lotto

GONG

(Arcopal - Burro Milione)

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Silvio Luoni

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Persil 3 - Biancheria Bassetti - Locatelli - Prodotti Squibb - Frigoriferi Kelvinator - Strofinaccio Favilla)

CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale a cura di Biagio Agnes, G. A. Longo e Mario Pastore

ARCOBALENO

(Pirelli-Sappa - Telefunken - BP Italiana - Brandy Stock 84 - Durban's - Dash)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

- (1) Cera Emulsio - (2) Sambuca Extra Molinari - (3) Impermeabili Wistel Sna - (4) Olio Topazio - (5) Rasoi elettrici Philips
- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Massimo Saraceni - 3) Fotogramma - 4) General Film - 5) Produzione Starfilm

21 —

STUDIO UNO

Spettacolo musicale

realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Hermes Pan
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui

22,10 I FIGLI CRESCONO

L'età dai 6 ai 13 anni: appunti e consigli

Un programma di Virgilio Sabel

Prima puntata

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Bruno Canfora dirige l'orchestra di «Studio Uno»

LE MARIONETTE

nazionale: ore 21

Nel campo dello spettacolo i gusti del pubblico cambiano continuamente. Non parliamo poi del settore dei varietà dove il rinnovamento è, si può dire, giornaliero. Eppure ci sono delle forme di spettacolo che mantengono la loro forza di attrazione per anni e magari per secoli. E' il caso delle marionette, dei burattini, che da quando furono inventati, cioè praticamente da sempre, non hanno mai perduto il loro fascino sia per i grandi che per i piccoli. Certo, le marionette di oggi non sono quelle di ieri, particolarmente per quello che fanno e dicono: «Les Poupées de Paris», presentate a Studio Uno, non vestono i panni dei paladini di Francia e conseguentemente non ripetono le loro gesta, ma riproducono in chiave ironica i personaggi del nostro tempo. Ciascuna di loro possiede una personalità spiccata: Judy, Cynthia, Ginger e Colette, con le quali Lello Lutazzi si intrattiene in amichevole dialogo durante lo spettacolo, hanno i gusti e sono afflitte dalle conseguenze dell'era atomica. I loro pregi e difetti, le loro aspirazioni, le loro lagune sono come i nostri, visti naturalmente con la lente d'ingrandimento e passati attraverso il setaccio della satira. Queste eccezionali marionette, a cui Isa Bellini e Daddi Savagnone prestano le loro voci in italiano, sono state scoperte da Antonello Fal-

«LA MAESTRINA»

secondo: ore 21,15

Maria Bini, una giovane maestra, giunge in una cittadina di provincia, nuova insegnante nelle locali scuole elementari. E subito il suo fare schivo, la sua riservatezza attirano su di lei la curiosità malevola della gente. La direttrice della scuola prende a perseguitarla, spingendosi a turbare anche la quieta intimità del quartiere in cui la giovane vive, sola. Anche il sindaco, conte Filippo, sembra diffidare di Maria, e anzi la considera donna facile al compromesso. Ma un giorno, un colloquio più sincero, più approfondito fra Maria e Filippo, rivela il segreto dramma della donna. Sedice-

PRIMA PUNTATA

nazionale: ore 22,10

Per tante ore del giorno sarebbe vano cercare dei bambini nelle strade di città o di campagna: la popolazione infantile da sei ai quattordici anni è tutta nelle scuole. Nella scuola avviene il primo vero incontro del bambino con tanti altri bambini: di conseguenza la prima funzione della scuola moderna, specie nei primi anni delle elementari, non è tanto quella di insegnare a leggere, scrivere e fare di conto, ma è soprattutto quella di formare la personalità del bambino, di aiutarlo ad inserirsi

DI PARIGI A STUDIO UNO

qui e Guido Sacerdote a Los Angeles. Lavoravano da mesi in uno «show» televisivo di Dean Martin e il pubblico impazziva per loro al punto che Martin dovette assumere un nutrito «staff» di segretarie per accudire alla corrispondenza che giungeva letteralmente a sacchi: si parla della iperbolica cifra di 250.000 lettere alla settimana, un record invidiabile anche per le personalità più spiccate e popolari. Tipica la lettera di una signora

di Santa Monica in California; essa ha compendiato la ragione dell'enorme popolarità di questi personaggi di cera e cartapesta con queste parole: «Sono più umane, più sensibili e più intelligenti delle persone in carne e ossa e per di più non hanno paura di prendersi reciprocamente in giro». E' vero. «Les Poupées de Paris» piacciono proprio perché mettono a nudo, senza tanti complimenti, tutte le nostre piccole e grandi debolezze.

I VINCITORI DELLA PRIMA TRASMISSIONE

trasmissione del 12-2-1966
sorteggio n. 1 del 18-2-1966
striscia vincente:
2 2 2 X 2 1

Frà tutte le cartoline le cui schede hanno totalizzato 7 punti sono stati sorteggiati:

a) per l'assegnazione di una AUTOVETTURA ALFA ROMEO GIULIA T.I.

il Signor Giovanni Macchi - via Baranzate 47-C - Novate Milanese (Milano);

b) per l'assegnazione di un BUONO DA L. 150.000 per l'acquisto di libri
un MOTOSCOOTER «VESPA 50»

i Signori: Francesco Uccellari - via L. della Robbia 1 - Bologna; Boris Zoffoli - via Acc. del Ci-

mento 79 - Roma; Costanza Castellino - via Millaires 14 - Torino; Adamo Mauri - viale Aretusa 1 - Milano; Dullio Coccoli - via Diecleziano 67 - Napoli; Emilio Pesce Spinelli - via Manzoni - Dalmine (BG); Ugo Piccini - via Casoretto 45 - Milano; Ida Cosciannelli Hoffer - Bar Tre Venezie - Roncigno (Trento); Dario D'Angelo - via Riosorto 5/7 - Muggia (Trieste); Francesco Midilli - via G. F. Ragusa 66 - Messina.

Frà tutte le cartoline le cui schede hanno totalizzato 6 punti, è stato sorteggiato per l'assegnazione di:

PRODOTTI AGRICOLI PER UN VALORE COMMERCIALE DI L. 700.000

il Signor Mechi Dumas - c/o I.N.P.S. - Venezia.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ceat Gomma - Prodotti Venus Bertelli - Pizza Star - Bitter Tiziano - Alax liquido - Biscotto Montefiore)

21,15

LA MAESTRINA

Tre atti di Dario Niccodemi

Personaggi ed interpreti:
Il Conte Filippo

Gabriele Ferzetti
Giacomo Carlo Cataneo
Pallone Loris Gafforio

Il cav. Guidotti
Alberto Carboni

Un usciere Aldo Pierantoni
Maria Bini Giulia Lazzarini

La direttrice
Cesarina Gheraldi

Gina Luisa Aluigi
Annina Lucia Lepore

Scene di Ennio Di Majò
Costumi di Elda Bizzozero

Regia di Silverio Blasi
(Replica dal Programma Nazionale)



Simeone e Grazia Maria Spina

questa sera in CAROSELLO
vi divertiranno ricordandovi

cera emulsio e *lana* marga



Dopo il grandioso successo del «Medico in Casa Vostra», eccovi ora un libro analogo, destinato a informarvi con cristallina chiarezza sui vostri personali problemi legali. E' come un avvocato sempre a disposizione, che vi risponde su tutto: un lusso che potete concedervi per sempre con poche migliaia di lire: affitti, acquisti di case e terreni, contratti di lavoro, matrimonio, separazione, società, assicurazioni, pensioni, incidenti stradali, testamenti, querelle, investimenti di danaro, acquisti rateali, i reati negli affari, norme sulla caccia e sulla pesca, licenze per trattoria, bar, ecc., l'amore e la legge, il condominio, la scuola, ecc. i vostri diritti e doveri in ogni campo vi vengono esposti col semplice linguaggio di tutti i giorni, in modo che sappiate chiaramente, senza ombra di dubbio, quello che c'è da fare, e quello che invece non dovete fare.

Un libro, più che utile, indispensabile, per farvi vivere in sicurezza e per farvi risparmiare danaro. Un libro che vi conduce attraverso il labirinto delle leggi con lampante chiarezza. Un libro che vi eviterà sempre di farvi in pericolosi gineprali.

L'AVVOCATO NEL CASSETTO
di Enzo Casarà e Nicola D'Amico
di oltre 1000 pagine rilegato in tela Linz con sovraccoperta plastificata a colori, L. 4.900.

RICHIEDETE OGGI STESSO QUESTO UTILISSIMO MANUALE

Ho deciso di acquistare il volume «L'avvocato nel cassetto». Vi prego pertanto di inviarmelo subito. Verserò a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, l'importo per l'acquisto + spese postali, come segue:
☐ L. 4.900 in un unico versamento ☐ Due rate mensili da L. 2.550 cad.
Cognome _____ Nome _____
Via _____ Nr. _____
Città _____ (Prov.) _____
Eta _____ Firma _____
Da ritagliare, compilare chiaramente e spedire in busta oppure incollato su cartolina a: DE VECCHI EDITORE, via dei Grimaldi 4, Milano.

CON GIULIA LAZZARINI

ne, fu sedotta da un mascalzone; nacque una bimba, che però morì quasi subito. E lei, Maria, fu spedita con l'inganno in America. Di là, a prezzo di infiniti sacrifici, riuscì a tornare, con l'unico scopo di rintracciare il pezzo di terra in cui sua figlia riposa. Ma le sue ricerche sono state vane. Conosciuta la verità, Filippo prende a proteggere la maestrina, e ciò moltiplica i pettegolezzi. Ma contemporaneamente il conte impiega ogni mezzo per far luce sul lontano episodio che tanto ha influito sulla vita di Maria: e infine riesce a far venire a galla la verità. Davanti alla maestrina, così sola, così bisognosa d'affetto, si apre un avvenire pieno di speranze.



Giulia Lazzarini: è la protagonista della commedia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Gäste des Felix Hechinger...
«Amor schiesst». Fernsehkurzspiel
Regie: Rolf von Sydow
Prod.: BAVARIA-TV Programm

20,40 Florian, der Blumenfreund

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Eine religiöse Betrachtung von Hochw
Dr. Karl Wolfgruber

programmi svizzeri

- 13,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,15 INTERMEZZO
- 14,25 In Eurovisione da Muerren: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DEL KAN-DAHAAR. Slalom femminile. 1ª e 2ª prova. Cronaca diretta
- 16,15 In Eurovisione da Zagabria: Campionati mondiali di disco su ghiaccio: SVIZZERA-UNGHERIA
- 17 LA GIORATA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta
- 18 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 19,25 INFORMAZIONE SERA
- 19,30 IL VECHIO DELLA MONTAGNA. Telefilm in versione italiana della serie «Ein Tag in...»
- 19,55 TV-SPOK
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TV-SPOK
- 20,20 SARATO SPORT
- 20,40 TV-SPOK
- 20,45 MARMITTONI AL FRONTE. Lungometraggio in versione italiana
- 22,20 IL VANGELO DI DOMANI
- 22,30 INFORMAZIONE NOTTE

DE «I FIGLI CRESCONO»

nella società nella quale deve vivere. I bambini di oggi quando vanno a scuola sanno già tante cose: sono disinvolti, spigliati, sicuri di sé. Però, nello stesso tempo, sono sovente anche nervosi, secondo la definizione che usano molti genitori. Quando i genitori si trovano di fronte ai piccoli e grandi problemi scolastici dei loro figli devono tenere presente che questo nervosismo è spesso il segno di una insicurezza affettiva. Se nella scuola occorre che i maestri siano preparati alle forme moderne di peda-

gogia, nella famiglia occorre soprattutto che i genitori diano ai figli il senso della sicurezza: il bambino deve sentire che i genitori si vogliono bene e sono in grado di dargli affetto e protezione, e deve sentire che i genitori lo considerano una cosa importante, lo valorizzano e lo stimano. La disinvoltura e la maturità dei bambini di oggi non deve farci dimenticare che si tratta pur sempre di bambini, indefesi, e tanto più bisognosi di affetto in quanto vivono un'età difficile in un momento in cui la realtà sociale subisce rapide trasformazioni.

RADIO 12

marzo

SABATO

IN NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Al termine: (Motta) Il favolista Ieri al Parlamento Leggi e sentenze, a cura di Esule Sella

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Boll. meteorologico

8.30 (Palmolive) *Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi) *Interradio

9.05 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini

9.10 Pagine di musica Haendel (realizz. del basso e orchestraz. di Henri Casadesu): Concerto in si minore per viola e orchestra: a) Allegro, moderato, b) Andante ma non troppo, c) Allegro molto (sol. Luigi Alberto Bianchi - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della Rai dir. da Ferruccio Scaglia) - Lotiti (rev. di Barbara Giuranna): Sinfonia dalla cantata «Suppice e lacrimante» (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della Rai dir. da Luigi Colonna)

9.40 Antonio Miotto: La dose quotidiana di fantasia

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) Canzoni, canzoni Album di canzoni dell'anno

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani) Antologia operistica

10.30 La Radio per le Scuole Ama il prossimo tuo: Monsignor Carroll e la città dei ragazzi di Roma, a cura di Mario Pucci Regia di Marco Lami

11 (Royco) Cronaca minima

11.15 Chiara fontana Un programma di musica folklorica italiana

11.45 (Chinamartini) Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts) Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Rosso Antico) Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

13.18 Punto e virgola Rassegna di successi

13.30 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo

14.30 *Motivi di sempre Bizio: Violino tiziano * Abreu: Tico tico * Well: Moritat vom Mackie Messer * Berli: Let yourself go * Warren: Lullaby of Broadway * Provost: Where of when * Rassegna: Intermezzo * Lacalle: Amapola

15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. e della transmissibilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Concerti per gli studenti a cura di Leonardo Pinzauti X - Strauss e Mahler (due mondi e due destini)

17 Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Corriere del disco: musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

18 Sorella Radio, trasmissione per gli infermi

18.40 Italiane d'oggi Album di canzoni dell'anno

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 *Motivi in giostra Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 MICHELE A GUADA-LAJARA Racconto di Francesco Jovine Adattamento di Amleto Miccozi

Compagnia di prosa di Torino della Rai

Il banditore Pietro Buttarelli Angelo Franco Passatore Giuseppe Vigiolo Gattardi Michele Gino Mavara Vincenzo Natale Peretti Rosalba Elena Magola Nunziata Elena Bacci Una donna Anna Mazzamuro Un'altra donna Silvana Lombardo

Il segretario Alberto Ricca Il seniore Igino Bonazzi Il caposquadra Bob Marchese Un paesano Roberto Rizi Beppe Nanni Bertorelli Una madre Anita Osella Moretti Giulio Girola Il capomaniolo Paolo Faggi Barbetta Renzo Lori Baroni Alberto Marché Un milite Franco Vaccaro Il comandante Franco Rita Un contadino Alfredo Piano Una contadina Assuntina Ivana Crasigiani

Regia di Ernesto Cortese

21.30 Canzoni e melodie italiane

22 Cabaret delle 22 a cura di Maurizio Costanzo Regia di Federico Sanguigni

22.30 *Musica da ballo

23 Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

8.50 (Industria Ital. Mobili letto IMI)

b) Antonio Karas alla cetra

9 (Commissione Tutela Lino)

c) Canta Mina

9.15 (Pludach)

d) Orchestra diretta da Percy Faith

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

E ALLORA, BIONDA O BRUNA?

Ritratti di donna

Testi di Franco Moccagatta Regia di Federico Sanguigni

PLATEA

Interviste con il pubblico, di D'Alessandro, Gavioli, Novelli, Pitré

Presenta Andreina Paul Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane Album di canzoni dell'anno

11 Il mondo di lei

11.05 (Malto Kneipp)

Buonumore in musica

11.25 (Sidol)

Il brillante

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco)

Il moscone

11.40 (Mira Lanza)

*Per sola orchestra

12 (Doppio Brodo Star)

*Orchestra alla ribalta

12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20 *Musica operistica Verdi: Don Carlo; «Dormirò sol nel manto mio regal» * Gounod: Romeo e Giulietta: «Salti tombati»

12.45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrosafano

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Cera Grey)

Su il sipario

03 (Cynar)

Una donna al giorno

10 (Gandini Profumi)

I tre momenti magici

20 (Galvani)

I semplici

25 (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Spi & Sp)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 Voci alla ribalta Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.) Angolo musicale

15 Momento musicale

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microsolo

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 *Orchestra diretta da Tito Rodriguez e Ray Anthony

Tra le ore 15,45 e le ore 16,30

Corsa ciclistica «Tirreno-Adriatico»

Arrivo della tappa Foligno-San Benedetto del Tronto Radiocronaca di Enrico Ameri

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Oggi ho l'umor nero di Mario Brancacci Regia di Federico Sanguigni

16.50 (Carisch S.p.A.) Ribalta di successi

17.05 Divertimento per orchestra

17.25 Buon viaggio Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)

BANDIERA GIALLA

Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gian- ni Boncompagni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Rassegna degli spettacoli a cura di Emilio Pozzi

18.50 *I vostri preferiti Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario Radiosera

19.50 Punto e virgola Rassegna di successi

20 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA Un programma di Vincenzo Romano

Partecipano le orchestre di George Martin, Golden Gate Strings, Enoch Light; i cantanti Louis Armstrong, Dean Martin, Dakota Staton, Judy Garland; i complessi Noro Morales, Boss Guitars e Roger Williams

Canzoni senza parole

Dylan: Mr. Tambourine Man * Ortolani: Forget domani * Lennon: Yesterday * Barry: The knack

I molti volti di una canzone

Dorothy Fields-Jimmy McHugh: I can't give you anything but love

Recital

Dakota Staton a Newport

21 INVERNO, PRIMAVERA E. RAFFAELE PISU Epistolario fantastico di D'Ottavi e Lionello Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Giornale radio

21.40 Il giornale delle scienze

22 Italian East Coast Jazz Ensemble

Pepito Pignatelli, batteria; Leandro * Gato * Barbieri, sax, tenore; Billy Smith, clarinetto; Enrico Rava, tromba; Franco D'Andrea, pianoforte; Gianni Focci, contrabbasso

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 Musica del Settecento Gaetano Pugnani: Sonata in fa maggiore per recorder soprano e clavicembalo: Amoroso - Allegro assai - Minuetto (Carl Dolmetsch, recorder soprano; Joseph Saxby, clav.) * Johann Stamitz: Sinfonia in si bemolle maggiore «Echo Symphonie»: Allegro maestoso - Andante moderato - Allegro non presto - Moderato, Allegro (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della Rai dir. da Massimo Pradella)

10.25 Antologia di interpreti Direttore Hans Knappertsbusch: Richard Wagner: Tannhäuser: Ouverture (Orch. Filharmonica di Monaco)

Soprano Birgit Nilsson: Giuseppe Verdi: Macbeth: «La luce langue»; «Una macchina a cui tutto» (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. da Argeo Quadri)

Violinista Franco Novello: Aaron Copland: Notturno; Usciele-Serenade (pf. Maria Gachet)

Tenore Franco Corelli: Vincenzo Bellini: Norma: «Meo all'altar di Venere» (Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. da Arturo Basile) * Giacomo Puccini: Turandot: «Nessun dorma» (Orch. Sinf. della Rai dir. da Arturo Basile)

Organista Johannes Ernst Köhler: Georg Friedrich Haendel: Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6 per organo e orchestra - Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato (Orch. d'Alps della Gewandhaus di Lipsia dir. da Kurt Thomas)

Soprano Joan Hammond: Jules Massenet: Manon: «Je suis encore toute étourdie» * Max Bruch: «Ave Maria», dalla Cantata «Das Feuerkreuz» op. 52 (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Walter Sussengartner)

Pianista Nicolai Orloff: Peter Iljch Ciaikovski: Notturno in do diesis minore op. 19 n. 5 Maurice Ravel: Ondine, da «Gaspard de la nuit»

Basso Kim Borg: Jean Sibelius: Due Canzoni da «La Dodicesima Notte» di Shakespeare: «Komm herber Tod», «Halliluj, hospes dei Regen und Wind»; Due Canzoni d'amore finlandesi: «Ilalä», «Lastu lainehilla»; Il lago, racconto (pf. Antonio Beltrami)

Fagotto Rudolf Klepac: Antonio Vivaldi: Concerto in mi minore op. IV n. 2 per fagotto, archi e clavicembalo (trascr. di Gian Francesco M., Boss Ilpiro): Allegro - Andante - Allegro (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner)

Soprano Margherita Carosio: Baldassare Galuppi: «Se perdo il caro bene» aria per soprano, quartetto d'archi, due corni e clavicembalo (Nuovo Quartetto d'archi di Milano: Giulio Franzetti e Enzo Porta, vl.; Tito Riccardi, vcl.; Alfredo Riccardi, vc.; Ferruccio Brozzi e Ugo Turriani, cr.); Gioietta Paoli Padova, clav.)

Direttore Heinrich Hollreiser: Richard Strauss: Der Rosenkavalier: Valzer, I serie (Orchestra Sinf. di Bamberg)

12.55 Un'ora con Giovanni Battista Viotti Trio in si minore op. 18 n. 1 per archi: Moderato con espressione - Andante - Allegro vivace (Pina Carmirelli, vl.; Luigi Sagrati, vcl.; Arturo Bonucci, vc.); Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra (Cadenza di Joseph Joachim - rev. di Alfred Einstein): Moderato - Adagio - Adagio assai (sol. Salvatore Accardo - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della Rai dir. da Franco Caracciolo); Quartetto in do minore per flauto e archi: Moderato ed espressivo - Minuto (Frestoz) - Allegro agitato e con fuoco (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Gendreau, vl.; Roger Lepauw, vcl.; Robert Bex, vc.)

13.55 Recital del soprano Irmgard Seefried e del baritone Dietrich Fischer Dieskau, con la collaborazione del pianista Jörg Demus e Erik Werba

Hugo Wolf: Italienisches Liederbuch, su testi di Paul Heyse: Auch kleine Dinge - Nicht länger kann ich stauen - Schweig' einmal still du garst' ger Schwitzer dort - O wüsstest du - Wer rief dich denn Hoffärtig seid ihr, schönes Kind - Was soll der Zorn - Wie soll ich fröhlich sein - Verschling' die Abende - Gesegnet sei, durch den die Welt entrostet - Ich esse nun mein Brot nicht trocken mehr - Nun lass uns Frieden schließen - Wenn du, mein Liebster, steigst zum Himmel auf - Wir haben beide lange Zeit

S SECONDO

7.30 *Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio CONCERTINO

8.40 (Palmolive) a) Compositore Ruby and the Romantic

16 (Henkel Italiana) *Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

geschwiegen - Was für ein Lied soll dir gesungen werden? - Mein Lieber singt bellig ihr Blinden - Wohl kennt ihr Euren Stand - Benedict die sel'ge Mutter - Man sagt deine Mutter wolle's nicht sterben ich, so hüßlich in Blüten - Mir ward gesagt, du reisset in die Ferne und willst du deinen Lieben sterben sehen - Schon streck' ich aus im Bett - Heut Nacht soll ich mich auf mein blondes Haupt - O wär' dein Haus - Und steht ihr früh am Morgen auf - Geseget sei dein Grün - Dass doch alle deine Reize wären - Wenn du mich mit den Augen streifst - Ihr jungen Leute - Der Mond hat eine schwere Klag' erhoben - Du denkst mit einem Fädchen mich zu fangen - Geselle, woll'n wir uns in Kutten hüllen - Mein Liebest ist so klein - Ein Ständchen euch zu bringen - Nein, junger Herr - Ihr seid die Allerschönste - Wie lange schon war immer mein Verlangen - Wie viele Zeit verlor ich - Mein Liebest hat zu Tische mich geladen - Ich liess mir sagen - Du sagst mir, dass ich keine Fürstin sei

15.15 **Diverimenti e Serenate** Jacques Ibert: *Diverissement* per piccola orchestra: *Introduction - Nocturne - Valse - Parade* (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. da Serge Fournier); *Anton Dvorak: Serenata in re minore* op. 44 per strumenti a flauto, violoncelli e contrabbassi. *Moravia: quasi Marcia - Minuetto - Andante con moto - Finale* (Allegro molto) (Orch. Sinf. della RAI di Amburgo dir. da Hans Schmidt-Isserstedt)

15.55 **Compositori contemporanei** Arnold Schoenberg: *Pelléas et Mélisande*, poema sinfonico op. 5 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. da Daniele Parisi); *Un Sopravvissuto di Varsavia*, op. 46, per recitante, coro maschile e orchestra (rec. Anton Gronow Kubizki, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. da Bruno Maderna)

17 - Corriere dall'America Risposte de «La Voce dell'America» ai radioscettolatori italiani

17.15 **Antonio Soler** Concerto per clavicembalo e organo: Concerto I: *Andante - Minuetto*; Concerto IV: *Affettuoso - Andante non largo - Minuetto*; Concerto V: *Cantabile - Minuetto* (Erna Heiller, clav.; Anton Heiller, org.)

17.35 **Cifre alla mano** *Conjuncture - prospettive economiche* di Ferdinando di Fenizio

17.45 **Alexander Goehr** Suite op. 11 (Orch. Sinf. della BBC di Londra, dir. da Adrian Boult)

18.05 **Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 **La Rassegna** *Studi politici* a cura di Bruno Widmar «Filosofia e politica di Eric Weil» di Marcus

18.45 **Giuseppe Giordani** Concerto per clavicembalo e orchestra (Revis. di C. Bitterner): *Allegro - Larghetto - Allegro spiritoso* (Vegh: Sandro Vegh e Sando Zoldy, ed.; Georg Janzer, viol. sol.; Paul Szabo, vc.); *Felice* (Vegh: Sandro Bartholdy (1809-1847): *Trio in re minore* op. 49 per piano-

forte, violino e violoncello: *Molto allegro e agitato - Andante con moto - Tranquillo - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro appassionato)* (Arthur Rubinstein, pf.; Jascha Heifetz, vl.; Gregor Piatigorsky, vc.) «Darius Milhaud (1892): *Scaramouche*, suite per due pianoforti; *Vif* (Brazileira di Napoli della RAI, dir. da Mario Rossi)

20.30 **Rivista delle riviste**

20.40 **Robert Schumann** *Overture, Scherzo e Finale* op. 52 per orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. da Mario Rossi)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 **Piccola antologia poetica** *Poeti ungheresi del Novecento* a cura di Umberto Albini *Ultima trasmissione* I giovani

21.30 **Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma** *Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma*

CONCERTO diretto da Armando La Rosa Parodi

Sonata con la partecipazione del mezzo Lucilla Udovich, del soprano Rina Garozzi, dei tenori Herbert Handt e Tommaso Frascati, del basso Teodoro Rovetta, della voce recitante Sergio Arnold Schoenberg

Gurrelieder per soli, recitante, coro e orchestra (su testo di J. Peter Jacobson - Traduz. e versione ritmica italiana di Maria Madalena Parisi) (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, Maestro del Coro Nino Antonelli) Al termine: *Divagazioni musicali* di Guido M. Gatti

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,3 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,3 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: *Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 445 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calais: m. 355 su kc/s. 600 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.*

22,45 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre - 0,38 Motivi e ritmi - 1,06 Antologia dei successi italiani - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Le canzoni e i loro interpreti - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane - 4,06 Incontri musicali - 4,36 Recital di Les Chakachas - 5,06 Motivi da films e da commedie musicali - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Certino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 *Vecchie e nuove musiche*, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Oscar 2 - Azzurro 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8-8,10 International and Sport News - 8,10-9 Music for young People (Napoli 3).

SARDEGNA 12,20 De in de in - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50-13 *Notiziario della Sardegna* (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA 7.15 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO 12,45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del Giornale del Veneto (Venezia 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA 7.15-7.30 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 *Giradisco* (Trieste 1).

12.20 *Asterisco musicale - 12,25 Tre pagine, cronache delle arti, lettere e spettacolo* a cura della redazione del Giornale radio con «I segreti di Arlecchino», a cura di Danilo Soli - 12,40-13 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 *L'ora della Venezia Giulia* - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 e *Sotto la pergola*, rassegna di cantanti folkloristici regionali - 15,15 *Arti, lettere e spettacolo* - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 *Musica richiesta* (Venezia 3).

19.30 *Oggi alla Regione* ind Segnamiro - 19,45-20 *Il Gazzettino del Friuli Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1) e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE 12,30 *Corriere di Trento* - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19. Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 *Trento sera* - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 «In giro al Sas» - Banda Cittadina «Unione e Progresso» di Mezzacorona dir. da Guido Gallo (Paganella III - Trento 3).

19.45-20.30 *Musica sinfonica* - O. Respighi: «Gli uccelli» suite per orch.; C. Franck: Variazioni sinfoniche per orch.; B. Bartok: Danze rumene (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 *Radiogiornale*. **15.15** *Trasmissioni estere*. **19.15** *The teaching in tomorrow's Liturgy*. **19.33** *Radioguesima*: Per la Costituzione Conciliare: «La Chiesa e il mondo contemporaneo» conversazione di S. E. Mons. Antonio Jannucci: «L'azione dei cristiani a vantaggio del mondo» - Precede la lettura del testo conciliare - Se-

gue: Il Santo di domani e Oggi in Vaticano. **20.15** *La semaine catholique*. **20.45** *Die Woche im Vatikan*. **21** *Santo Rosario*. **21.15** *Trasmissioni estere*. **21.45** *Sabatina en honor de Nuestra Señora*. **22.30** *Replica di Radioguesima*.

esteri

FRANCIA **FRANCE-CULTURE**

15.15 «Gesù Cristo e il mondo», quaresimale del Pastore André de Robert; 17. «Arti e tecniche sonore», a cura di Jean-Marie Grenier e Guy Erismann, con la collaborazione di Chantal Kergall, Ghislaine Juramie, Michel Hofmann e Jean Roy; 18. «Quadri responsabili del nostro tempo» a cura di Jean Yvanovic e Raymond Gas; 18,30 *Dischi*; 18,45 «Cinema e teatro», rassegna del cinema, a cura di Roger Regent, con la collaborazione di Jacqueline Delmas; 19. «Notiziario», 19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Santhia; 20. «Cronache», rassegna «Italia»; 23,15 «Conoscere il jazz italiano», a cura di Lucien Malson.

GERMANIA

AMBURGO

16.05 *Umorismo in forma maggiore e minore* a cura di Hilmar Bachor; **17.05** *Musica da ballo*. 19. *Notiziario*. **19.20** *Solisti internazionali*: il Quartetto «Jansek», esequie; Quartetto d'archi in re maggiore maggiore, op. 51 di Anton Dvorak; 20. *Solisti contro tutti*: Tre radioscenari di S. E. Mons. J. Hoffmann di Hans Rosenthal; 21.30 *Notiziario*. **22.10** «Gli smeraldi», radiogiallo di Joseph Stoppa, da un racconto di Ph. Oppenheimer; **22.45** *Günter Fuhlisch e i suoi solisti*. **23.15** *Musica leggera* con la NDR-Studi-Band diretta da Franz Thies; **23.30** *Adrian e Alexander*. **0.10** *Musica da ballo e canzoni di successo*. **0.40** *Notiziario*. **0.45** *Notiziario*. **0.50** *Notiziario*. **0.55** *Notiziario*. **1.00** *Notiziario*. **1.05** *Notiziario*. **1.10** *Notiziario*. **1.15** *Notiziario*. **1.20** *Notiziario*. **1.25** *Notiziario*. **1.30** *Notiziario*. **1.35** *Notiziario*. **1.40** *Notiziario*. **1.45** *Notiziario*. **1.50** *Notiziario*. **1.55** *Notiziario*. **2.00** *Notiziario*. **2.05** *Notiziario*. **2.10** *Notiziario*. **2.15** *Notiziario*. **2.20** *Notiziario*. **2.25** *Notiziario*. **2.30** *Notiziario*. **2.35** *Notiziario*. **2.40** *Notiziario*. **2.45** *Notiziario*. **2.50** *Notiziario*. **2.55** *Notiziario*. **3.00** *Notiziario*. **3.05** *Notiziario*. **3.10** *Notiziario*. **3.15** *Notiziario*. **3.20** *Notiziario*. **3.25** *Notiziario*. **3.30** *Notiziario*. **3.35** *Notiziario*. **3.40** *Notiziario*. **3.45** *Notiziario*. **3.50** *Notiziario*. **3.55** *Notiziario*. **4.00** *Notiziario*. **4.05** *Notiziario*. **4.10** *Notiziario*. **4.15** *Notiziario*. **4.20** *Notiziario*. **4.25** *Notiziario*. **4.30** *Notiziario*. **4.35** *Notiziario*. **4.40** *Notiziario*. **4.45** *Notiziario*. **4.50** *Notiziario*. **4.55** *Notiziario*. **5.00** *Notiziario*. **5.05** *Notiziario*. **5.10** *Notiziario*. **5.15** *Notiziario*. **5.20** *Notiziario*. **5.25** *Notiziario*. **5.30** *Notiziario*. **5.35** *Notiziario*. **5.40** *Notiziario*. **5.45** *Notiziario*. **5.50** *Notiziario*. **5.55** *Notiziario*. **6.00** *Notiziario*. **6.05** *Notiziario*. **6.10** *Notiziario*. **6.15** *Notiziario*. **6.20** *Notiziario*. **6.25** *Notiziario*. **6.30** *Notiziario*. **6.35** *Notiziario*. **6.40** *Notiziario*. **6.45** *Notiziario*. **6.50** *Notiziario*. **6.55** *Notiziario*. **7.00** *Notiziario*. **7.05** *Notiziario*. **7.10** *Notiziario*. **7.15** *Notiziario*. **7.20** *Notiziario*. **7.25** *Notiziario*. **7.30** *Notiziario*. **7.35** *Notiziario*. **7.40** *Notiziario*. **7.45** *Notiziario*. **7.50** *Notiziario*. **7.55** *Notiziario*. **8.00** *Notiziario*. **8.05** *Notiziario*. **8.10** *Notiziario*. **8.15** *Notiziario*. **8.20** *Notiziario*. **8.25** *Notiziario*. **8.30** *Notiziario*. **8.35** *Notiziario*. **8.40** *Notiziario*. **8.45** *Notiziario*. **8.50** *Notiziario*. **8.55** *Notiziario*. **9.00** *Notiziario*. **9.05** *Notiziario*. **9.10** *Notiziario*. **9.15** *Notiziario*. **9.20** *Notiziario*. **9.25** *Notiziario*. **9.30** *Notiziario*. **9.35** *Notiziario*. **9.40** *Notiziario*. **9.45** *Notiziario*. **9.50** *Notiziario*. **9.55** *Notiziario*. **10.00** *Notiziario*. **10.05** *Notiziario*. **10.10** *Notiziario*. **10.15** *Notiziario*. **10.20** *Notiziario*. **10.25** *Notiziario*. **10.30** *Notiziario*. **10.35** *Notiziario*. **10.40** *Notiziario*. **10.45** *Notiziario*. **10.50** *Notiziario*. **10.55** *Notiziario*. **11.00** *Notiziario*. **11.05** *Notiziario*. **11.10** *Notiziario*. **11.15** *Notiziario*. **11.20** *Notiziario*. **11.25** *Notiziario*. **11.30** *Notiziario*. **11.35** *Notiziario*. **11.40** *Notiziario*. **11.45** *Notiziario*. **11.50** *Notiziario*. **11.55** *Notiziario*. **12.00** *Notiziario*. **12.05** *Notiziario*. **12.10** *Notiziario*. **12.15** *Notiziario*. **12.20** *Notiziario*. **12.25** *Notiziario*. **12.30** *Notiziario*. **12.35** *Notiziario*. **12.40** *Notiziario*. **12.45** *Notiziario*. **12.50** *Notiziario*. **12.55** *Notiziario*. **13.00** *Notiziario*. **13.05** *Notiziario*. **13.10** *Notiziario*. **13.15** *Notiziario*. **13.20** *Notiziario*. **13.25** *Notiziario*. **13.30** *Notiziario*. **13.35** *Notiziario*. **13.40** *Notiziario*. **13.45** *Notiziario*. **13.50** *Notiziario*. **13.55** *Notiziario*. **14.00** *Notiziario*. **14.05** *Notiziario*. **14.10** *Notiziario*. **14.15** *Notiziario*. **14.20** *Notiziario*. **14.25** *Notiziario*. **14.30** *Notiziario*. **14.35** *Notiziario*. **14.40** *Notiziario*. **14.45** *Notiziario*. **14.50** *Notiziario*. **14.55** *Notiziario*. **15.00** *Notiziario*. **15.05** *Notiziario*. **15.10** *Notiziario*. **15.15** *Notiziario*. **15.20** *Notiziario*. **15.25** *Notiziario*. **15.30** *Notiziario*. **15.35** *Notiziario*. **15.40** *Notiziario*. **15.45** *Notiziario*. **15.50** *Notiziario*. **15.55** *Notiziario*. **16.00** *Notiziario*. **16.05** *Notiziario*. **16.10** *Notiziario*. **16.15** *Notiziario*. **16.20** *Notiziario*. **16.25** *Notiziario*. **16.30** *Notiziario*. **16.35** *Notiziario*. **16.40** *Notiziario*. **16.45** *Notiziario*. **16.50** *Notiziario*. **16.55** *Notiziario*. **17.00** *Notiziario*. **17.05** *Notiziario*. **17.10** *Notiziario*. **17.15** *Notiziario*. **17.20** *Notiziario*. **17.25** *Notiziario*. **17.30** *Notiziario*. **17.35** *Notiziario*. **17.40** *Notiziario*. **17.45** *Notiziario*. **17.50** *Notiziario*. **17.55** *Notiziario*. **18.00** *Notiziario*. **18.05** *Notiziario*. **18.10** *Notiziario*. **18.15** *Notiziario*. **18.20** *Notiziario*. **18.25** *Notiziario*. **18.30** *Notiziario*. **18.35** *Notiziario*. **18.40** *Notiziario*. **18.45** *Notiziario*. **18.50** *Notiziario*. **18.55** *Notiziario*. **19.00** *Notiziario*. **19.05** *Notiziario*. **19.10** *Notiziario*. **19.15** *Notiziario*. **19.20** *Notiziario*. **19.25** *Notiziario*. **19.30** *Notiziario*. **19.35** *Notiziario*. **19.40** *Notiziario*. **19.45** *Notiziario*. **19.50** *Notiziario*. **19.55** *Notiziario*. **20.00** *Notiziario*. **20.05** *Notiziario*. **20.10** *Notiziario*. **20.15** *Notiziario*. **20.20** *Notiziario*. **20.25** *Notiziario*. **20.30** *Notiziario*. **20.35** *Notiziario*. **20.40** *Notiziario*. **20.45** *Notiziario*. **20.50** *Notiziario*. **20.55** *Notiziario*. **21.00** *Notiziario*. **21.05** *Notiziario*. **21.10** *Notiziario*. **21.15** *Notiziario*. **21.20** *Notiziario*. **21.25** *Notiziario*. **21.30** *Notiziario*. **21.35** *Notiziario*. **21.40** *Notiziario*. **21.45** *Notiziario*. **21.50** *Notiziario*. **21.55** *Notiziario*. **22.00** *Notiziario*. **22.05** *Notiziario*. **22.10** *Notiziario*. **22.15** *Notiziario*. **22.20** *Notiziario*. **22.25** *Notiziario*. **22.30** *Notiziario*. **22.35** *Notiziario*. **22.40** *Notiziario*. **22.45** *Notiziario*. **22.50** *Notiziario*. **22.55** *Notiziario*. **23.00** *Notiziario*. **23.05** *Notiziario*. **23.10** *Notiziario*. **23.15** *Notiziario*. **23.20** *Notiziario*. **23.25** *Notiziario*. **23.30** *Notiziario*. **23.35** *Notiziario*. **23.40** *Notiziario*. **23.45** *Notiziario*. **23.50** *Notiziario*. **23.55** *Notiziario*. **24.00** *Notiziario*. **24.05** *Notiziario*. **24.10** *Notiziario*. **24.15** *Notiziario*. **24.20** *Notiziario*. **24.25** *Notiziario*. **24.30** *Notiziario*. **24.35** *Notiziario*. **24.40** *Notiziario*. **24.45** *Notiziario*. **24.50** *Notiziario*. **24.55** *Notiziario*. **25.00** *Notiziario*. **25.05** *Notiziario*. **25.10** *Notiziario*. **25.15** *Notiziario*. **25.20** *Notiziario*. **25.25** *Notiziario*. **25.30** *Notiziario*. **25.35** *Notiziario*. **25.40** *Notiziario*. **25.45** *Notiziario*. **25.50** *Notiziario*. **25.55** *Notiziario*. **26.00** *Notiziario*. **26.05** *Notiziario*. **26.10** *Notiziario*. **26.15** *Notiziario*. **26.20** *Notiziario*. **26.25** *Notiziario*. **26.30** *Notiziario*. **26.35** *Notiziario*. **26.40** *Notiziario*. **26.45** *Notiziario*. **26.50** *Notiziario*. **26.55** *Notiziario*. **27.00** *Notiziario*. **27.05** *Notiziario*. **27.10** *Notiziario*. **27.15** *Notiziario*. **27.20** *Notiziario*. **27.25** *Notiziario*. **27.30** *Notiziario*. **27.35** *Notiziario*. **27.40** *Notiziario*. **27.45** *Notiziario*. **27.50** *Notiziario*. **27.55** *Notiziario*. **28.00** *Notiziario*. **28.05** *Notiziario*. **28.10** *Notiziario*. **28.15** *Notiziario*. **28.20** *Notiziario*. **28.25** *Notiziario*. **28.30** *Notiziario*. **28.35** *Notiziario*. **28.40** *Notiziario*. **28.45** *Notiziario*. **28.50** *Notiziario*. **28.55** *Notiziario*. **29.00** *Notiziario*. **29.05** *Notiziario*

42 dalla collana SAGGI

GINO BARBIERI

la dottrina economico-sociale della chiesa

228 pagine - 24 illustrazioni - L. 2.000

43

ARRIGO REPETTO

letteratura e società nel portogallo d'oggi

210 pagine - L. 2.200

44

GUIDO DI PINO

vocazione e vita di michelangelo

210 pagine - 43 illustrazioni - L. 2.000

45

FERRUCCIO BARRECA - ALBERTO BOSCOLO - FRANCESCO CASULA - ERCOLE CONTU - LORENZO DEL PIANO - CARLO MAXIA - EVANDRO PUTZULU - NATALE SANNA - CARLINO SOLE - GIANCARLO SORGIA

breve storia della sardegna

210 pagine - 27 illustrazioni - L. 2.200

edizioni rai radiotelevisione italiana

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

- 8 Benignus zum Feiertag - 8,10 Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio - 8,40 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. A. Marcello; Konzert Nr. 2 E-dur «La Cetra» für Oboe und Streicher; A. Vivaldi: Konzert für 2 Flöten und Streicher C-dur - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).
- 13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiomafia Bleibtreu, Gestaltung: Grett Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 La Settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).
- 14,30-15 Speziell für Sie! (Rete IV).
- 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Erzählungen für die jungen Hörer. E. Käster: «Emil und die Detektive» - Für den Funk bearbeitet von F. W. Brand, 3. Folge - 17,30 Der Sender auf dem Dorfplatz: Schlanders, 1. - Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme, Rosanna Carteri, Sopran, und Carlo Bergonzi, Tenor (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone

- ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Hin und Her: Posse von O. v. Horvath - 20,55 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,20 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Sport am Sonntag - 21,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 22 Masque et Bergamasque, Suite für Orchester; J. Haydn: Sinfonie Nr. 84 Es-dur «In nomine Domini»; D. Milhaud: Aubade; I. Strawinsky: Berceuse du chat, Rag time, für 11 Instrumente; Auf: Orchester «A. Scarlatti» der RAI-Radiotelevisione Italiana - Dirigent: Nino Bonavolontà (in der Pause: Kulturumschau) (Rete IV).

LUNEDI'

- 7-8 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Für Kammermusikfreunde. G. Ph. Telemann: Instrumentalwerke - 10,15 Leichte Musik am Vormittag - 11 Radiomafia Bleibtreu, Gestaltung: Grett Bauer - 11,30 Freude an der Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und Heimkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).
- 13 Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung: 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i

- ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I - Bressanone e stazioni MF I della Regione).
- 17 Nachrichten am Nachmittag - Fünftüte - 18 Für unsere Kleinen - 19,15 Nachrichten - 19,30 «Dai Crespi del Sella» - 19,45 Nachrichten in collaborazione coi comités de la vallades de Gherdëina, Badia e Fassa - 19,45 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19,30 Die Dokumente des Zweiten Weltkriegs. Nachrichten. Inhalt und Bedeutung. Es spricht der Bischof von Bozen-Brixen, Dr. Josef Garbitter - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... - 20,10 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20,50 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus der Welt - 21,15 Nachrichten - 21,20 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

- 7-8 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Sinfonieorchester der Welt. Wiener Sinfoniker. Dirigent: Paul Sacher; J. Haydn: Sinfonie Nr. 85 E-moll «Funeral»; Sinfonie Nr. 85 B-dur «The Queen» - 10,30 Schulfunk (Mittelschule) - 11 Leichte Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Remy (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

- 8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Ermacora e Fortunato di Romano - 9,30 chrestre d'archi - 10,15 Settimana radio - 10,45 Complessi caratteristici - 11,15 Teatro dei ragazzi - «Le avventure di Huckleberry Fin», romanzo di Mark Twain, traduzione di Pavel Holecsek, sceneggiatura di Jožko Lukes, Prima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Lojzka Lombard - 12 Cant. religiosi - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,45 Fisarmoniche allegre - 15 «L'acqua della conciliazione» - radiodramma di Alojz Rebula, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jozef Peterlin - 16,45 Musiche per complessi da camera di autori triestini - Bruno Mansutti: Divertimento per flauto, violino e fagotto. Esecutori: flautista Silvano Pitacco, violinista Angelo Vattimo e fagottista Umberto di Cesare - 17,05 «Buonumore in musica» - 17,30 Concerto dell'Orchestra della Glasbene Matica di Trieste diretta da Oskar Kluder con la partecipazione del violinista Dejan Bravničar - Prima parte - Ubald Vrabec: Fughetta per orchestra d'archi - Max Bruch: Concorso per violino e orchestra op. 26 in sol minore - Registrazione effettuata dalla Casa di Cultura Slovena di Trieste il 6 febbraio 1966 - 18 «Jam session» - 18,30 Voci di poeti: Marinka Znidarsic, a cura di Martin Jenavikar - 18,45 Due

- secoli di valzer - Frédéric Chopin: Valzer n. 2 in la bemolle maggiore, op. 34 n. 1; Valzer n. 10 in si minore op. 69 n. 2; Peter Iljich Ciaikovski: Valse da «Il lago dei cigni» op. 20 Johann Strauss jr.: Storie del bosco viennese, op. 325 - 19,15 La Gazzetta della Domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 «Itinerario musicale italiano» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Dal patrimonio folcloristico sloveno: «Almanacco», festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera con i cantanti Cocki Mazzetti e Pat Boone, il trio vocale e strumentale «Los Hermos Riguil», il trombettista Al Hirt e le orchestre «Helmut Zacharias» e «Dukes of Dixieland» - 22 La domenica dello sport - 22,10 Musica da chiesa e musiche d'ispirazione religiosa di compositori sloveni: Alessandro Scarlatti (rev. di Guido Pannain); La Vergine adorata, oratorio - Seconda parte - Orchestra da camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo. Solisti: Nicoletta Panni e Ingy Nicolai, soltrani; Luisa Ribicchi, mezzosoprano; Giuseppe Baratto, tenore - 22,40 «Le grandi orchestre di musica leggera» - 23 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11,30 Motivi sloveni al pianoforte - 11,35 La radio per le Scuole (Per la Scuola Media) - 11,55 «Acquelloro italiano» - 12,15 Profili del nostro passato: «Ciril Metod

- Vuga» - 12,30 Per ciascuno qualcosa di nuovo - 12,45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «I grandi successi» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiarri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,25 La Radio per le Scuole (Per la Scuola Media) - 17,45 «Canzoni e ballate» - 18 Non tutto ma il tutto. Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche sinfoniche francesi dell'Ottocento - Cesar Franck: Sinfonia in re minore - 19,10 Storia della letteratura slovena, a cura di Vinko Belic; «Antoni Martinic» - 19,25 «Fela Sowande all'organo elettronico» - 19,30 Conversazioni per la Quaresima, a cura del Mons. Lojze Skerjanc - 19,45 «Stermal» e la sua orchestra - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Segnata a soggetto, appuntamento musicale del lunedì - 21 Les Janáček: «Katja Kabanova», opera in tre atti - Direttore: Armando La Rosa Parodi - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,40 circa) Un palco all'Opera, a cura di Gimir Demšar - 22,40 «Motivi d'Oltreoceano» - 23 «Piccolo bar» suona il pianista George Feyrer - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Frankie Yankovic ed i suoi

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA INGLESE
Compito per il mese di marzo

I CORSO

Con riferimento al Capitolo quindicesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. Which are the main meals in England?
2. Is the midday meal always called lunch?
3. When the midday meal is called dinner, what is the evening meal called?
4. What is the main difference between English and Italian meals?
5. What do the English eat between meals?
6. What do the English generally have for breakfast?
7. What do the English do first thing in the morning before they get up?
8. Read the last paragraph on page a hundred and fifteen. What does the speaker say he is going to do?
9. And what does the Englishman say he is going to do?
10. Do you have a cup of tea in bed in the morning before you get up?

II CORSO

Con riferimento al Capitolo quarantesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. Look at the picture at the top of page three hundred and thirty-one. What has happened?
2. Look at the third sentence. What explanation of the accident does the lorry driver give?
3. What explanation does the car driver give?
4. Why does the car driver think the lorry driver is drunk?
5. Does the lorry driver admit that he is drunk?
6. Why is the lorry driver tired?
7. Is there another driver in the lorry?
8. What does the policeman say about lorry drivers?
9. What is the policeman going to do with the lorry driver?
10. What does the policeman say he will do to the driver if he does not go with him to the police-station without any trouble?

Correzione del compito del mese di febbraio

I CORSO

1. I am.... years old.
2. No, he is not (isn't). He is thirty-six years old. But he is not (isn't) young.
3. It is on the left.
4. A waiter and some customers.
5. Some are lying on the sand, sun-bathing. Two are playing with a ball. Another is going to have a swim.
6. He is water-skiing.
7. He wants to dance.
8. He (or she) wants to go to the second beach because there will not (won't) be too many people there.
9. No, he (or she) will not (won't), because he (or she) cannot stand too much sun.
10. They are going on a trip all day in the coach.

II CORSO

1. A long queue of people.
2. They are late.
3. Because the lady takes so long to put her make-up on.
4. No, they have not (haven't).
5. No, they did not (didn't); because they are not (aren't) rich enough.
6. He prefers the theatre. He says he would prefer to see the play if he can.
7. She wants to see a film at the Universal Cinema.
8. He says (that) there are no more tickets.
9. Yes, she does.
10. I prefer the theatre (the cinema, the pictures). I prefer going to the...

I compiti debbono essere inviati alla RAI - Radiotelevisione Italiana, Direzione Centrale Programmi Radio - Corsi di lingue - Via del Babuino, 9 - Roma.

qui i ragazzi Piccole storie

tv, mercoledì 9 marzo

I pulcini Robby e Quattordici, i noti pupazzi creati da Ennio Di Majo per le storie di Guido Stagnaro, sono tornati in una nuova serie di trasmissioni.

Nella prima puntata, andata in onda il 2 marzo, abbiamo visto Celestino il volpacchiotto severamente punito dalla zia Caterina per aver fatto bruciare le castagne. Oggi, appunto in seguito alla sua marachella, Celestino è rimasto senza fiammiferi che, secondo la zia Caterina, gli servono solo per far bruciare la roba sul fuoco. Così il volpacchiotto non può accendere la candela per andare a dormire e ha un po' paura del buio. Si addormenta ugualmente e sogna la Luccioletta che gli fa un po' di luce e lo aiuta ad accendere le stelle in cielo.

Svegliandosi, nel bel mezzo della notte, Celestino si accorge però che la Lucciola non c'è e che fuori sta nevicando. «Povera Lucciolina... — pensa allora il volpacchiotto — chissà come si

sente sola!». Decide così di andarla a trovare ed esce dalla finestra. La neve cade a larghi fiocchi e la casetta della Lucciolina è tutta buia. Ma Celestino la chiama e la Lucciolina si sveglia. Stupita nel vedere la neve, che non conosce, chiede a Celestino di fare un giretto. Ma prende freddo e il volpacchiotto, per non farla ammalare, la rimette nel suo lettino coprendola col suo maglione.

Così Celestino si busca un raffreddore e, per di più, la zia Caterina gli dice che fino

alla primavera non potrà più uscire di casa perché lei non gli farà un nuovo maglione. A questo punto intervengono Robby e Quattordici che, impietositi dalla sorte di Celestino, fanno di tutto per procurare un grosso gomitolo di lana da dare a Mamma Pasqualina affinché confezioni un nuovo maglione a Celestino.

Dopo molte peripezie i due pulcini riescono nel loro intento. Celestino avrà la sua nuova maglia e potrà ancora uscire a giocare con i suoi piccoli amici.



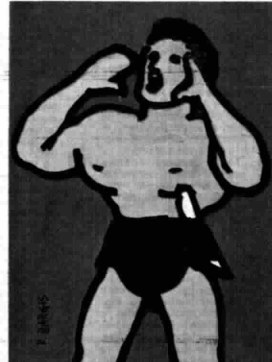
Il volpacchiotto Celestino guida un'automobile in miniatura sotto gli occhi dei due pulcini Robby e Quattordici

Il concorso «L'album delle figurine»

Continua alla radio (giovedì 10 marzo, ore 16 Programma Nazionale) e sul nostro giornale il concorso a premi «L'album delle figurine». Qui sotto pubblichiamo altre due figurine da ritagliare e incollare sull'apposito album, fornito a richiesta dalla RAI. Le norme complete del Concorso sono state pubblicate la settimana scorsa sul «Radiocorriere-TV» numero 9.



IL MARMITTONI



TARZAN

2ª trasmissione del 10.3 - Aut. Min.

Per gentile concessione del «Corriere dei piccoli» e degli Eredi Angeletta

davit

il cioccolato
al latte
delle Alpi italiane

Vi invita a partecipare
al concorso radiofonico
«ALBUM DELLE FIGURINE»
in onda ogni giovedì alle ore 16
sul Programma Nazionale

a cura di Rosanna Manca

Il cane

radio, mercoledì 9 marzo

Pnola Masino ha tradotto e adattato per la radio questo racconto di Marcel Aymé. È la storia di un cane che per anni ha fatto da guida al suo padrone cieco. Un giorno, il padrone chiede al cane — che, nella favola, ha il dono della parola — se è disposto ad accettare la sua infermità e a diventare cieco al suo posto. L'animale, dopo qualche perplessità, accetta. Il padrone, quindi, riacquista la vista e il cane la perde. Ma poi, con immensa irrisolvenza, l'uomo scaccia il cane ormai inutile. La povera bestia incontra però due buone bambine disposte a ospitarlo. Diventa amico anche del gatto di casa, talmente amico che un giorno il gatto propone al cane di diventare cieco al suo posto. Il cane, dopo, non dimentica il gesto generoso e cerca di aiutarlo e guidarlo come può. Ma anche il gatto è fortunato e, un bel mattino, gli capita fra le zampe un topolino che, terrorizzato, gli chiede pietà. E il gatto gli concederà la vita in cambio della vista.

La storia finisce con una ennesima prova di generosità da parte del cane, che, incontrando per caso il suo vecchio padrone, il quale ha preferito tornare cieco piuttosto che mettersi a lavorare per guadagnarsi da vivere, lascerà la vita serena accanto ai suoi amici per tornare a fianco del poco generoso padrone.

Fra i programmi vi segnaliamo

TV, domenica 6 marzo
« I LEGIONARI DELLO SPAZIO » - Quinta ed ultima puntata (vedi articolo).

TV, lunedì 7 marzo
« IL CAMPIONE: INCONTRO CON I CAMPIONI DI IERI E DI OGGI », a cura di Antonio Ghirelli.

TV, martedì 8 marzo
« CHISSA' CHI LO SA? » - Gara di quiz tra squadre di due istituti scolastici. Presenta Febo Conti.

Radio, mercoledì 9 marzo
« IL CANE », di Marcel Aymé (vedi articolo).

TV, mercoledì 9 marzo
« PICCOLE STORIE: IL GOMITOLO DI CELESTINO » (vedi articolo).

« I MICHAELS IN AFRICA: ARTE AFRICANA ». In questa puntata verranno descritte le arti e l'artigianato che fioriscono tra le tribù indigene del Continente africano.

TV, giovedì 10 marzo
« GIRAMONDO: CINEGIORNALE DEI RAGAZZI ».

TV, venerdì 11 marzo
« DISNEYLAND: OPERAZIONE SOTTOMARINA ». Walt Disney ha voluto riprendere il favoloso mondo sottomarino descritto da Giulio Verne nel suo libro *Ventimila leghe sotto i mari*. In questa puntata, Disney vi mostrerà in qual modo e con quali mezzi tecnici è stato realizzato questo spettacolare filmato ripreso a circa 180 miglia ad est di Miami.

TV, sabato 12 marzo
« IL CONTAFILM: FRANCIS, IL MULO PARLANTE » - Seconda puntata.

Nell'ultima puntata di « I legionari dello spazio »

La vittoria finale di Pinozzo

tv, domenica 6 marzo

Le avventure di Pinozzo, di Duval, del principe Lutor e della principessa Assuero stanno per concludersi. Dopo tante peripezie essi riescono ad arrivare sulla Terra. Ma, anche a questo punto, i guai continuano. Infatti, sono stati preceduti da Oreussa, la perfida gemella artificiale e dal suo seguito. Costoro cercano in tutti i modi di evitare ad Assuero di presentarsi alla Supercorte di giustizia intergalattica.

La somiglianza degli otto protagonisti provoca una serie di confusioni. Il presidente della Corte, infatti,

non riesce a capire quale sia l'autentica principessa del pianeta Jekyll e non sa come comportarsi per scoprire la verità. Dapprima, si sono presentati a lui Oreussa, Rotul e i due gemelli artificiali cattivi di Duval e di Pinozzo e, subito dopo, ecco invece comparire Assuero, Lutor e i due legionari. Come fare a raccapezzarsi? Per fortuna, il duplicatore è stato anch'esso sbarcato sulla Terra. E sarà proprio per mezzo di esso che il presidente della Supercorte riuscirà a risolvere l'enigma. Egli infatti dichiara che « poiché gli uomini non possono correggere ciò che è stato fatto da Qual-

cuno più importante di loro, è assurdo dividere gli uomini in buoni e cattivi ».

I nostri personaggi saranno quindi invitati ad entrare nel duplicatore che, agendo alla rovescia, farà ridiventare uno solo i gemelli artificiali. In tal modo tutto si semplifica: Assuero e Oreussa diventeranno una sola persona, ed altrettanto succederà a Lutor, Duval e Pinozzo e ai loro doppioni.

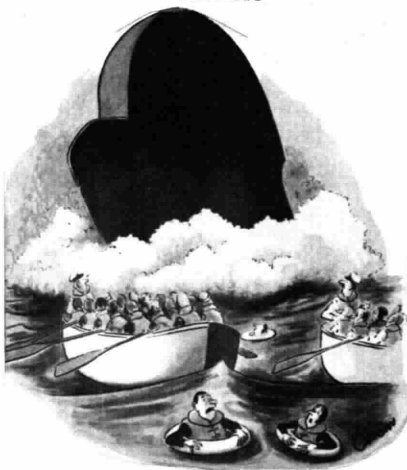
La vicenda si concluderà così felicemente con il ritorno della principessa e dei suoi accompagnatori al pianeta Jekyll, dove verranno celebrate le nozze della principessa con il sergente Duval e di Pinozzo con Orbella.



La cattiva Oreussa con Rotul e il falso Pinozzo (da sinistra, Isa Crescenzi, Luigi Casellato e Carlo Croccolo) davanti al presidente della Supercorte Intergalattica (Ennio Balbo)

in poltrona

SOSPETTO



— Marisa, sei una vera tennista!

PENSIERO GENTILE

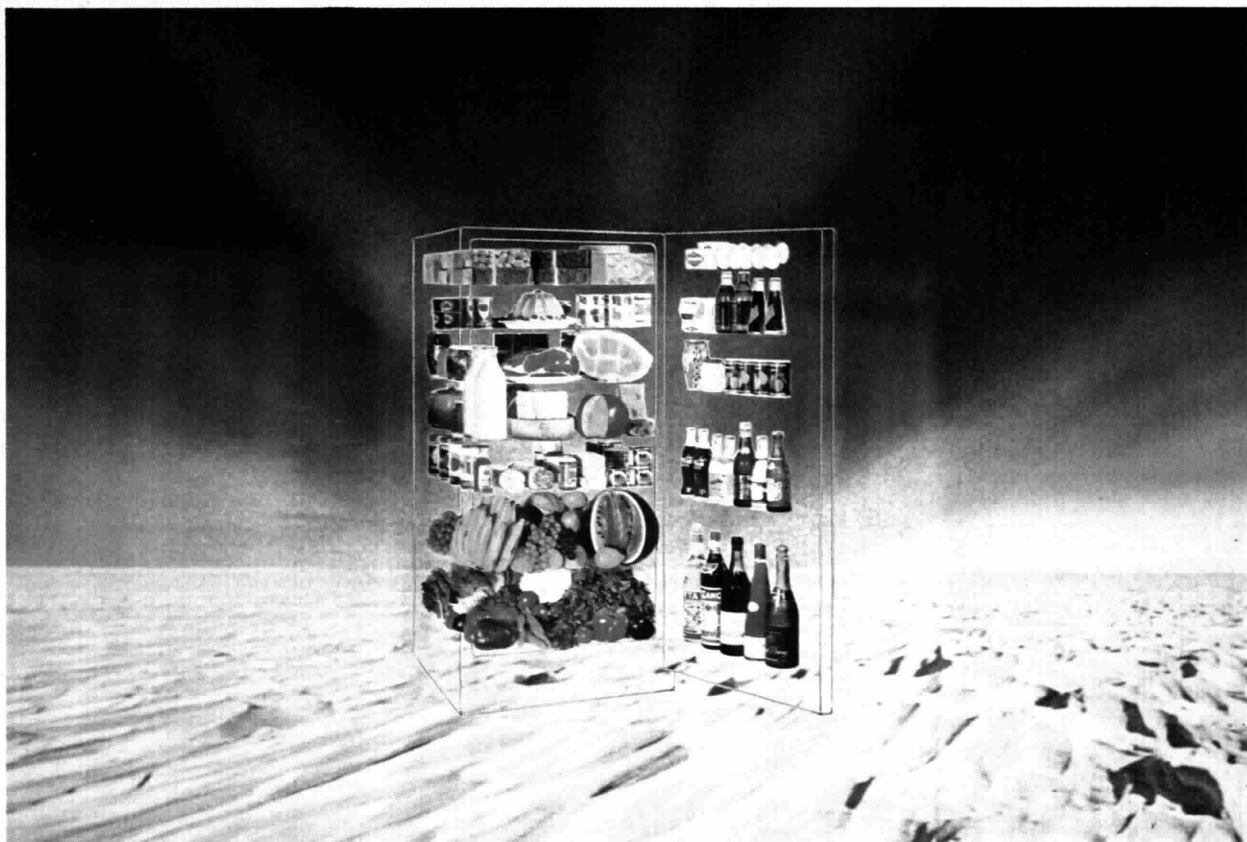


Senza parole.

JATTURA



— Il dottore vi prega di pazientare un po': si è schiacciato un dito.



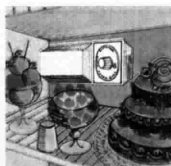
c'è più "spazio freddo" nel nuovo Philco

fuori è grande come gli altri frigoriferi: dentro c'è tanto, ma tanto posto in più!



Il segreto dello spazio-philco è nelle pareti del frigorifero

Guardatelo chiuso: sembra impossibile che dentro ci sia tanto spazio. Apritelo: lo spazio è la cosa che balza di più agli occhi. Ora osservate con più attenzione i... bordi dello spazio cioè le pareti, così sottili. Il segreto è tutto lì. Sono pareti nuove, speciali, che i tecnici chiamano "a schiume poliuretatiche espanse", ma che per voi significano più comodità, più spazio, tutto lo "spazio freddo" che vi serve, e anche la più valida difesa termica finora realizzata per un frigorifero.



Cosa significa per voi instant-cold

Quante volte al giorno aprite il frigorifero? Venti, trenta? Ebbene, se Philco fosse un comune frigorifero, notereste un preoccupante calo del freddo. Ma il nuovo Philco ha una esclusività in più: instant-cold. E' questa "forza" (basata sulla super-potenza dei gruppi frigoriferi) che ricrea nel frigorifero, ogni volta e quasi istantaneamente, il freddo che ci vuole per la giusta conservazione dei cibi.

...e il costo giudicatelo a partire dal 145 litri: solo L. 49.800, il più conveniente in Italia!

più spazio freddo

PHILCO
A SUBSIDIARY OF Ford Motor Company.

freddo più rapido